GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MERCOLEDÌ 8 NOVEMBRE 2023

€1,50 ANNO 78 - N° 263 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE | La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Affitti brevi in Veneto e Friuli Venezia Giulia Arriva la stretta del Fisco per 30 mila alloggi

BARBIERI E DE TOMA / PAGINE 14 E 15



Calano prestiti ed export Frena l'economia del Nord Est

/ PAG. 17

MEDIO ORIENTE IN FIAMME

UN MESE FA L'ATTACCO DI HAMAS

Truppe nel cuore di Gaza City Biden chiede tre giorni di tregua



Messaggi per gli ostaggi israeliani

Gaza City è ormai un campo di battaglia. Israele – a un mese esatto dal massacro di Hamas – continua ad avanzare nell'enclave palestinese dopo aver tagliato in due la Striscia. «Per la prima volta da decenni stiamo combattendo nel cuore di Gaza City», ha annunciato il comandante israeliano Yaron Finkelman.
LOMONACO / PAG. 7

IL SIMBOLO DELL'INTEGRAZIONE

Controlli ai confini Le due Gorizie divise alla vigilia di Go!2025

Il paradosso è visibile a occhio nudo: Gorizia e Nova Gorica, città gemelle separate per decenni da un confine e oggi indicate dalle istituzioni continentali come esempio di cooperazione e convivenza tra i popoli, sulla carta si ritrovano nuovamente divise. Tutto questo avviene alla vigilia di Go2025!
FAIN, BIZZI E MANZIN / PAGINE 12 E 13

L'EMERGENZA CLIMA E I PROVVEDIMENTI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Un commissario per il maltempo

Il presidente Fedriga: eventi sempre più diffusi, serve una regia unica

MATTIA PERTOLDI

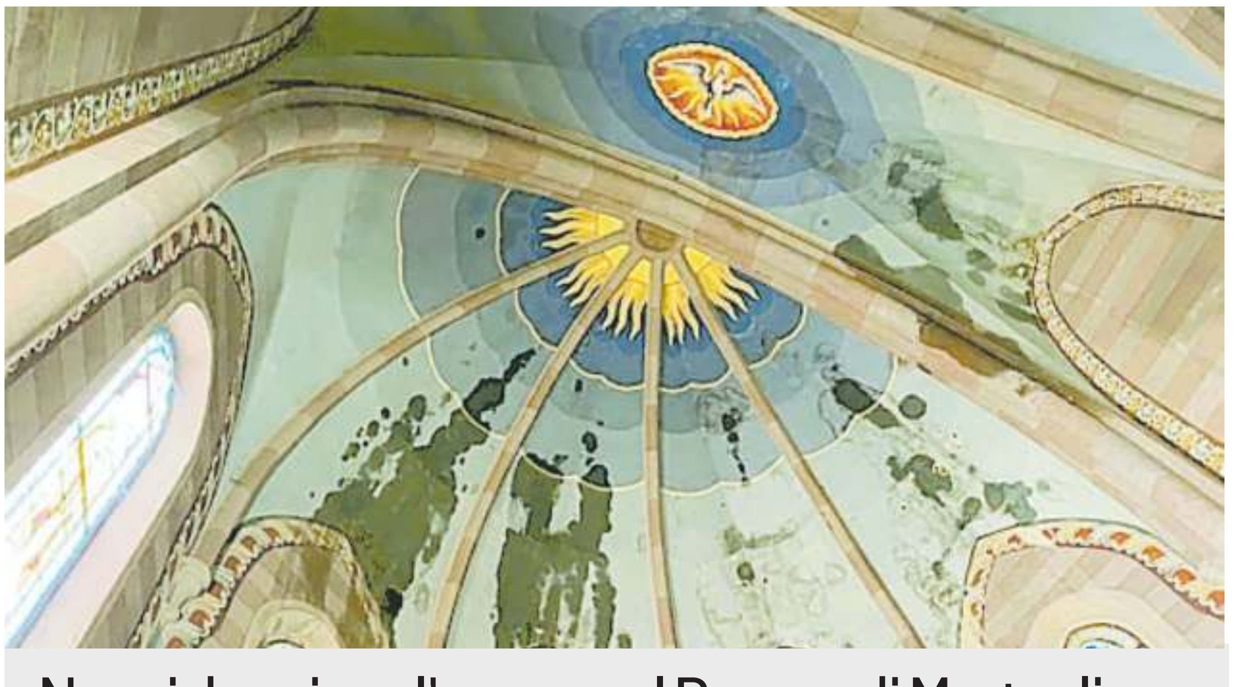
Grandinate con chicchi di eccezionali dimensioni. Piogge torrenziali più da paese tropicale che europeo. Venti a centinaia di chilometri l'ora che sferzano zone fino a poco tempo fa immuni da situazioni di questo genere. Il cambiamento climatico in atto è evidente e anche nel campo del centrodestra – tradizionalmente più restio ad ammetterlo – ormai ci si è resi conto di come la china sia, probabilmente, irreversibile e si debbano, pertanto, utilizzare nuovi strumenti per affrontare le continue emergenze legate al maltempo. Lo sa bene il presidente della Giunta Fedriga, che ha cominciato ad affrontare con il Governo un tema specifico e cioè la necessità di passare a una struttura commissariale fissa.
/ PAGINE 2 E 3

GESTIONE DELLE SPIAGGE IN FVG

Mini proroga per le concessioni balneari e gare nel 2024

CESCON / PAG. 4

IL PARROCO LANCIA UN APPELLO PER LA CONSERVAZIONE DELLA PRESTIGIOSA PALA DEL MARTINI



Nuovi danni per l'acqua nel Duomo di Mortegliano

Giovedì il duomo si è di nuovo allagato e gli affreschi su volte e pareti rischiano danni permanenti ANESE / PAG. 31

CRONACHE

Ventisei mesi per realizzare il nuovo Carnera

RIGO E CESARE / PAGINE 20 E 21



Forgaria minacciata da altre frane Rischio evacuazione

AVIANI / PAG. 27



È stato investito mentre andava a scuola Grave un 14 enne

MICHELLUT / PAG. 33



MV SCUOLA

In redazione torna a suonare la campanella

GABRIELLA SCRUFARI

A pochi mesi dal 25 esimo anniversario del progetto "In redazione con noi" il Messaggero Scuola e la Fondazione Friuli avviano insieme l'anno scolastico 2023-2024.
/ PAG. I DELL'INSERTO

IL LIBRO

Demetrio Volcic La storia oltre la cortina di ferro

MARTA HERZBRUCH

Tra il 1956, quando fu assunto dalla Rai di Trieste, ed il 1993, ormai in veste di corrispondente estero, il volto di Demetrio Volcic è stato per anni una presenza familiare sui teleschermi italiani.
/ PAG. 36

@UtopiaQuotidiana

NEWS

https://t.me/ufficializzalafine

L'emergenza clima in Friuli Venezia Giulia









A sinistra, l'assessore Riccardi, il governatore Fedriga e l'assessore Scoccimarro. Nelle altre immagini, il Faro Rosso a Lignano, la frana sopra Arta Terme e uno smottamento della montagna a Tarvisio: tutti episodi dell'ultima ondata di maltempo in regione

Regia unica sul maltempo

Fedriga: eventi sempre più diffusi, serve un commissario costante

MATTIA PERTOLDI

Grandinate con chicchi di dimensioni eccezionali. Piogge torrenziali più da Paese tropicale che europeo. Venti a centinaia di chilometri all'ora che sferzano zone fino a poco tempo fa immuni da situazioni di questo genere. Il cambiamento climatico in atto è evidente, sotto gli occhi di tutti, e perfino nel campo del centrodestra – tradizionalmente più restio ad ammetterlo – ormai ci si è resi conto di come la china sia, probabilmente, irreversibile e si debbano, pertanto, utilizzare nuovi strumenti per affrontare le continue emergenze legate al maltempo. Lo sa bene, in questo senso, anche Massimiliano Fedriga che, non per niente, ha cominciato ad affrontare con il Governo un tema specifico e cioè la necessità di passare a una struttura commissariale fissa per la prevenzione di questi fenomeni e l'eventuale strategia di contenimento dei danni.

NUOVO PUNTO DI VISTA

L'occasione per lanciare la proposta, il presidente l'ha trovata nella conferenza stampa con cui, affiancato dall'assessore con delega alla Protezione civile Riccardo Riccardi e quello all'Ambiente Fabio Scoccimarro, ha presentato l'elenco degli interventi messi in atto in questi anni come forma di contrasto al dissesto idrogeologico. «Siamo di fronte a una serie di fenomeni di grande intensità – ha detto –. Fenomeni che tendono, purtroppo, a riproporsi a distanza sempre più ravvicinata. Il maltempo di questi giorni non ha prodotto i danni visti in passato perchè in questi anni sono state realizzate opere di prevenzione tali da ridurne l'impatto. La gran parte di queste, però, è stata possibile portarla a termine soltanto utilizzando la struttura commissariale di Vaia e andando, quindi, in deroga alle procedure spesso farraginose del Paese». Il corollario del teorema è semplice e porta Fedriga a sostenere come l'attuale legislazione nazionale non sia più al passo con i tempi. «La Regione continua a stanziare fondi in ogni assestamento e legge di Stabilità – ha proseguito – per mettere in sicurezza il territorio, ma penso si arrivato il momento di ridiscutere l'impianto normativo complessivo». Fuor di metafora, quindi, questo significa prima di tutto «un commissario permanente che consenta di effettuare gli interventi necessari con efficienza e velocità». Quanto alla modifica delle norme in sè, poi, il governatore ha spiegato di averne già parlato con il Governo. «Anche con il ministro della Giustizia Carlo Nordio – ha chiosato Fedriga – perchè una delle tematiche da affrontare è quella legata alle responsabilità penali». Certo, resterebbero da convincere porzioni non sempre irrilevanti di centrodestra nazionale sul fatto che il cambiamento climatico sia un'evidenza, e non un'invenzione progressista, ma su questo piano Fedriga pare sereno. «Onestamente credo che tutti siano consci di quello che sta accadendo – ha proseguito il presidente –, mentre si discute delle responsabilità e delle strategie con cui affrontare i cambiamenti. Certo, non è un aspetto secondario, ma che esula dalla possibilità di modificare l'attuale schema

---

IL GOVERNATORE: MEGLIO UN DISAGIO DI UNA TRAGEDIA

Chiusura di scuole e trasporti «Scelta corretta e che rifarei»

LA POSIZIONE

Prenderebbe la medesima decisione di mercoledì scorso quando, a fronte dell'allerta meteo rossa diramata dalla Protezione civile regionale, ha deciso di chiudere le scuole del Friuli Venezia Giulia per due giorni e bloccare il Trasporto pubblico locale invitando le persone a muoversi il meno possibile,

Massimiliano Fedriga, dunque, non ha cambiato idea e rifarebbe le stesse scelte anche di fronte a una situazione meteorologica (fortunatamente) meno grave del previsto e nonostante le polemiche dei cittadini, come sempre si ripetono quando qualcuno prende una decisione forte come questa. «L'impatto che ha avuto la tempesta in altri territori d'Italia – ha detto il presidente – ha confermato la bontà della scelta presa assieme all'assessore Riccardo Riccardi. Per fortuna, grazie alle infrastrutture che abbiamo messo in campo, non abbiamo registrato impatti così devastanti come in diverse aree del Paese. Detto questo, ci assumiamo la responsabilità di una decisione precauzionale pensata, prima di tutto, per salvaguardare l'incolumità dei nostri cittadini. Eravamo consapevoli che avremmo potuto creare alcuni disagi alle persone, come poi è effettivamente accaduto, ma una cosa è un disagio, un altro una tragedia».

A fargli eco, inoltre, ci ha pensato Riccardi. «Faccio notare che è caduta la stessa quantità d'acqua registrata con Vaia – ha spiegato l'assessore – anche se con meno vento. E se non avessimo messo in sicurezza il territorio in questi anni, probabilmente, gli effetti sarebbero stati ben diversi».

Qui, al di là della situazione contingente, si apre anche un tema di previsioni e di quali strumenti, schemi e dati si utilizzano per le stesse. Il fatto che, ad esempio, in Friuli Venezia Giulia fosse stata diramata un'allerta rossa, mentre in Toscana si sia oscillati tra gialla e arancione – con effetti ben diversi sui due territori e opposti alle previsioni del giorno prima – fa pensare che, forse, con il clima che cambia servano nuovi metodi per capire dove e come colpirà il maltempo, compatibilmente con l'imprevedibilità della natura.

Per Fedriga, in ogni caso, questo è un discorso diverso che esula dalla decisione presa la scorsa settimana. «Non si possono fare scommesse sull'incolumità delle persone – ha concluso il governatore– sperando che un evento atmosferico sia meno for-



La piena al ponte di Latisana



CAMBIO DI PROSPETTIVA
SECONDO IL GOVERNATORE SERVE UNA REGIA UNICA E SNELLA

«Il tempo è cambiato e abbiamo bisogno di adeguare il nostro impianto normativo»

«Ne ho già parlato con il Governo a partire dal ministro della Giustizia»

con cui affrontiamo i casi di maltempo».

COMMISSARIO E RISTORI

Al di là delle richieste per il futuro più lontano, in ogni caso, il Friuli Venezia Giulia deve adesso far fronte alle conseguenze di una nuova emergenza, quella legata al maltempo del weekend, che si somma ai danni prodotti dalle grandinate estive. L'intenzione della Regione, anche se non sarà facile ottenerla, è quella di arrivare a una continuità commissariale nella figura dello stesso Fedriga. Poi resta sul tavolo il problema dei ristori su cui la giunta fino a questo momento ha già stanziato poco meno di 8 milioni per le primissime opere di messa in sicurezza, 50 milioni nell'assestamento di Bilancio estivo, 100 in quello autunnale cui si somma la settantina, inserita nella medesima manovrina, a favore delle imprese agricole. Senza tenere in considerazione quanto verrà investito nella prossima Stabilità, siamo già a oltre 220 milioni. «Una cifra mai vista prima» hanno sottolineato all'unisono Fedriga e Riccardi. Quello che invece non si è ancora palesato, se non per circa 8 milioni, è invece il contributo di Roma. «Lo attendiamo con grande fiducia» si è limitato a dire il presidente. Senza aggiungere altro e, forse, con un pizzico di comprensibile imbarazzo per un Governo (amico) che a distanza di tre mesi non si sta dimostrando particolarmente celere nel venire incontro alle esigenze della regione. —



te di quanto previsto. Anzi è esattamente il contrario: quando ci sono situazioni di questo genere bisogna ipotizzare scenari che possano mettere a rischio l'incolumità dei cittadini e per questo motivo non possiamo fare altro che prendere le decisioni più consapevoli e responsabili».

Meglio un disagio di una tragedia, appunto, mentre per quanto riguarda la conta dei danni provocati, questa è ancora in corso d'opera. «Procederemo nella stessa maniera – ha spiegato Riccardi – con cui ci siamo mossi nelle emergenze precedenti e utilizzando un sistema di Protezione civile ormai rodato dall'esperienza». —

M.P.

LATISANA

«Segnale forte»



«Riteniamo sia giunta l'ora di dare un segnale forte, alla luce dei molteplici rischi che il fiume Tagliamento rappresenta e dopo esserci trovati a un passo dall'evacuazione della città», commentano il sindaco di Latisana Lanfranco Sette (foto) e i capigruppo in Consiglio. «Non possiamo più permetterci di vedere procrastinate opere già approvate nel Piano di gestione del rischio alluvioni 2021-2027».

BARCOLA FERITA

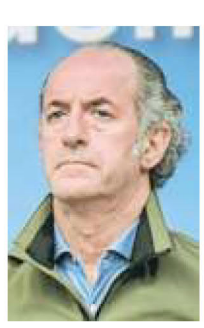
Addio ai pedalò



Continua la conta dei danni a Barcola dopo la mareggiata di venerdì e fra i rottami affiora ciò che resta del noleggio estivo di pedalò: posto alla fine della pineta a pochi metri dalla statua della Mula de Trieste, è stato letteralmente spazzato via. Tutto perso, tutto da rifare completamente. «La furia del mare ha divelto tutti i miei pedalò», afferma Samir, d'estate gestore dei pattìni e d'inverno venditore di caldarroste.

DANNI IN VENETO

«Cento milioni»



«Il maltempo della scorsa settimana ha causato, secondo una prima stima, almeno 100 milioni di euro di danni mentre ammonta a circa 500 milioni di euro il valore delle opere di diaframmatura necessarie per garantire sempre maggiore sicurezza al nostro territorio». Così il presidente del Veneto Luca Zaia ha tracciato un primo bilancio dell'ondata di maltempo che ha colpito il Veneto con corsi d'acqua in piena, forti venti e mareggiate.

Fondi statali e regionali per la messa in sicurezza del territorio
Scoccimarro: «Adesso serve un piano Marshall per il futuro»

Investito un miliardo in prevenzione dal 2001 «Oltre 500 milioni con il centrodestra»



LA SITUAZIONE

MATTIA PERTOLDI

Un miliardo investito dal 2001 in poi, di cui circa la metà negli ultimi cinque anni targati centrodestra. Soltanto grazie a questi stanziamenti – ne sono convinti Massimiliano Fedriga, Riccardo Riccardi e Fabio Scoccimarro – la regione è riuscita a reggere l'impatto del maltempo che si è abbattuto lo scorso weekend sul Friuli Venezia Giulia.

«Basti pensare – ha detto l'assessore all'Ambiente Scoccimarro – che nel 2009, con un evento meno forte di quello degli scorsi giorni, i danni sono stati decisamente peggiori, con l'esondazione dell'Isonzo e l'evacuazione di alcune zone di Gradisca. Giovedì e venerdì non è accaduto perchè l'amministrazione continua a investire sulle opere di prevenzione, come dimostrano i 50 milioni stanziati in assestamento estivo. Adesso, però, serve un piano Marshall collettivo per la messa in sicurezza dell'intero Paese».

È stato invece Riccardi a elencare, nello specifico, la mole di interventi messa in opera dal 2018 in avanti. «Del mezzo miliardo investito dalla giunta Fedriga – ha spiegato l'assessore con delega alla Protezione civile –, quasi 400 sono legati all'emergenza Vaia che ci ha portato ad aprire 1.200 cantieri ormai ultimati al 70%. Il tutto grazie alla regia della Protezione civile che ha coinvolto le diverse Direzioni interessate e altri enti, come Fvg Strade, oltre ai Comuni». Entrando nel dettaglio, poi, Riccardi ha elencato «50 milioni per la mitigazione del rischio idrogeologico, i quasi 64 destinati a contenere le frane e a mettere in sicurezza i versanti». Ancora, proseguendo, «100 milioni sui corsi d'acqua, 30 relativi a Vaia di cui 20 per interventi lungo il fiume Tagliamento con un'attenzione particolare al rafforzamento degli argini». Alle coste, quindi, sono andati «6 milioni e post Vaia ne abbiamo investiti 35, sui 75 complessivi, sul bacino del Livenza». Il tutto senza dimenticare «i 10 milioni annui che stanziamo per la manutenzione ordinaria» in Friuli Venezia Giulia. «Denaro che non ti porta applausi oppure tagli di nastro – ha aggiunto Scoccimarro –, ma va a difesa di tutti noi».

MORTEGLIANO
DOPO LA GRANDINATA, LA PIOGGIA E IL VENTO FORTE

Riccardi: «Dopo Vaia siamo intervenuti aprendo 1.200 cantieri di cui ormai il 70% è arrivato a conclusione»

Fedriga: il rischio zero non esiste, ma possiamo ridurlo di molto continuando sulla strada tracciata in questi anni

Il sistema, in altre parole, ha retto grazie agli sforzi pubblici. «In Italia siamo abituati a raccontare soltanto la gestione delle emergenze – ha concluso Fedriga – oppure quello che non funziona. Oggi, invece, vogliamo evidenziare come gli interventi finanziati dall'amministrazione, spesso di piccolo cabotaggio, abbiano permesso al Friuli Venezia Giulia di reggere meglio di quanto ipotizzato da qualcuno, abituato a parlare sempre il giorno successivo alle calamità naturali, la furia del maltempo di questi giorni».

Investimenti che, ha assicurato Fedriga, continueranno anche nei prossimi anni e andranno al di là delle risorse che verranno utilizzate per rendere agibili in vista dell'estate coste e litorali sferzati dal maltempo dello scorso fine settimana. «Non siamo qui a sostenere che porteremo il rischio a zero – ha concluso il governatore –, ma siamo consapevoli di come le opere di messa in sicurezza del territorio possano ridurre, e di molto, i pericoli per il territorio e i cittadini». —

Le concessioni in Friuli Venezia Giulia

I CANONI

Circa 4 milioni



Ammontano a poco più di 4 milioni di euro (cifre relative al 2022) i canoni annuali che i concessionari, cioè gli imprenditori che utilizzano le porzioni di arenile a loro assegnate, pagano all'ente pubblico. Nel dettaglio il Demanio marittimo statale in gestione alla regione Friuli Venezia Giulia rende 1 milione 360 mila euro, il Demanio marittimo statale in gestione ai Comuni frutta 2 milioni 62 mila euro, con Lignano che vale più della metà, per l'esattezza un milione 95 mila euro e Grado 308 mila euro. Infine il Demanio marittimo regionale versa 720 mila euro per le varie concessioni attive. Se le spiagge dovessero andare a gara non è escluso che i canoni, a favore dell'ente pubblico, possano essere aggiornati e aumentare.



DEMANIO MARITTIMO
concessioni

	Turistico ricreativo	Diporto nautico	Cantieristica	Altri usi
Demanio marittimo di proprietà statale gestito dalla Regione	13	74	4	12
Demanio marittimo di proprietà statale gestito dai Comuni	175	-	-	50
Demanio marittimo di proprietà regionale	5	120	9	66

CONCESSIONI COMUNALI

Demanio Marittimo statale in gestione ai Comuni

COMUNE	Uso Turistico ricreativo	Usi vari	TOTALE
di Duino Aurisina	16	5	21
di Grado	25		25
di Lignano	23	6	29
di Monfalcone	10	25	35
di Muggia	2	2	4
di Staranzano	1		1
di Trieste	98	12	110
TOTALE	175	50	225

CANONI 2022

Demanio Marittimo statale in gestione alla Regione		1.360.693,51 €
Demanio Marittimo statale in gestione ai Comuni	Comune di Duino Aurisina Comune di Grado Comune di Lignano Comune di Monfalcone Comune di Muggia Comune di Staranzano Comune di Trieste	2.062.993,41 €
Demanio marittimo regionale		720.351,09 €

WITHUB

Spiagge Mini proroga E gare nel 2024

Callari: salvaguardia della prossima stagione e rifacimento degli arenili

Maurizio Cescon / UDINE

Una mini proroga (12 mesi) tecnica per mettere in sicurezza la prossima stagione turistica estiva e subito, già da gennaio 2024, le gare per le spiagge del Friuli Venezia Giulia. Questa la soluzione che la Regione ha studiato per l'annosa questione delle concessioni, che l'Unione europea da molti anni chiede che vengano messe sul mercato. Il provvedimento, come ha sottolineato l'assessore regionale al Patrimonio Sebastiano Callari, sarà inserito nella legge Finanziaria 2024. «Sono contrario alle rendite a vita – ha spiegato l'esponente della giunta Fedriga –, e non dobbiamo avere paura delle gare e della concorrenza. Ma adottiamo un atteggiamento prudente perché ci interessa tutelare ogni aspetto della vicenda».

«L'obiettivo della Regione - ha aggiunto Callari - è difendere la stagione balneare 2024, ripristinare le spiagge danneggiate dall'eccezionale mareggiata della scorsa settimana che ha causato danni per milioni e tutelare i Comuni con una proroga tecnica per il tempo necessario a esperire i bandi di gara a partire dall'anno prossimo. Adesso serve unità di intenti».

Questo, in sintesi, il messaggio che Callari ha rivolto agli amministratori e ai funzionari dei Comuni costieri su cui insistono concessioni balneari a uso turistico, presenti ieri a Udine a una conferenza stampa dedicata alla questione. «Non abbiamo ancora una risposta certa da parte del governo nazionale - ha ammesso l'assessore - . Per questo al Tavolo demanio della Conferenza delle Regioni abbiamo condiviso la necessità di aprire alle procedure di gara e salvaguardare il turismo 2024, intervenendo anche sul ripristino delle spiagge erose dall'eccezionale maltempo. In un prossimo tavolo tecnico tra tutti gli assessorati coinvolti verrà condivisa la cornice di una norma da inserire nella Finanziaria 2024 che definisca le risorse e le procedure con cui fornire un primo sostegno agli interventi».

Nella stessa Finanziaria la Regione vorrebbe includere la proroga tecnica finalizzata all'avvio delle gare di concessione che consentirebbe di superare in via prudenziale almeno per un altro anno l'impasse giuridico in cui si trova il settore. Secondo quanto ha stabilito il Consiglio di Stato le concessioni demaniali per finalità turistico-ricreative già in essere continuano a essere efficaci sino al 31 dicembre 2023, fermo restando che, oltre tale data, anche in assenza di una disciplina legislativa, queste cesseranno di produrre effetti, nonostante qualsiasi eventuale ulteriore proroga legislativa che dovesse nel frattempo intervenire, la quale andrebbe considerata senza effetto perché in contrasto con le norme dell'ordinamento comunitario. Su questo aspetto, pertanto, Callari ha ribadito che «solo a partire dal primo gennaio 2024 gli enti potranno attivare le procedure necessarie per mettere a gara le concessioni, in maniera unitaria, sperando che nel frattempo vengano emanate le norme statali in materia». La Regione intende anche attivare un Comitato tecnico valutativo che potrà fornire un supporto tecnico agli Enti locali soprattutto nella definizione dei criteri di assegnazione delle concessioni, in assenza di indicazioni specifiche dettate a livello nazionale. «Sono un convinto sostenitore della concorrenza come valore di qualsiasi società liberale – ha detto Callari –, ma il tema delle concessioni balneari assume una rilevanza fondamentale per l'economia italiana che insiste sul comparto turistico, dove sono coinvolti migliaia di posti di lavoro. Le nostre spiagge non dovrebbero finire nelle mani sbagliate magari di qualche fondo internazionale speculativo».

Il coordinatore provinciale del M5S Cristian Sergo ammonisce: «L'assessore Callari non prenda le mareggiate come alibi per non fare le gare, altrimenti ci ritroveremo sempre punto e a capo. Sarebbe ora di pensare a opere di difesa definitive, che ai concessionari non facevano comodo perché considerate antiestetiche». —

Regione

In programma il prossimo 6 dicembre il recruiting day del comparto
Coinvolte 68 imprese attive in tutto il territorio del Friuli Venezia Giulia

Dai tecnici di cantiere agli operai specializzati Il settore dell'edilizia cerca 214 nuovi addetti



IL FOCUS

Francesco D. Severi

Fare fronte comune tra istituzioni e aziende per creare un punto di incontro tra le imprese del settore edilizio e le centinaia di potenziali nuovi lavoratori del comparto. È l'intento di "Open Day speciale edilizia", la giornata dedicata al recruiting promossa dall'assessorato al lavoro e dal servizio imprese della Regione che si svolgerà nella mattinata del 6 dicembre in quattro sedi - una per ogni provincia - indicate dalle Casse Edili di Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone, co-organizzatrici dell'iniziativa.

Attualmente sono 68 le imprese che prenderanno parte alla giornata in cui verranno presentate le opportunità del settore per un numero complessivo di 214 posizioni aperte suddivise in tre macro-aree: tecnici di cantiere, operai specializzati ed operai generici. Ma si tratta di cifre quasi sicuramente destinate a crescere, come sottolineato in coro da tutti i partecipanti alla conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa, che è stata illustrata nel dettaglio dal responsabile del Servizio imprese Fvg Gianni Prette. Così l'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen: «Sono orgogliosa di presentare quest'iniziativa cruciale per un settore, quello dell'edilizia, che è l'unico in cui c'è una totale unione di intenti tra istituzioni, datori di lavoro e parti sociali. È importante sostenere il comparto edile sia perché da sempre è traino dell'economia tutta insieme al suo indotto, sia perché è il settore che ha pagato più di ogni altro gli effetti della recessione post-2008. Il dato demografico non ci aiuta, però va rilevato che gli occupati nel quadriennio 2018-2022 sono comunque aumentati dell'11%. Il primo recruiting non è andato bene - conclude Rosolen - ma lo riproponiamo per ribadire il sostegno della Regione ad un settore così importante per le ricadute positive che genera sul territorio».



ALESSIA ROSOLEN
ASSESSORE REGIONALE CON DELEGA A LAVORO E FORMAZIONE

> «È importante sostenere questa filiera perché ha pagato cari gli effetti della recessione post 2008»

> Gli incontri tra ditte e aspiranti dipendenti si svolgeranno in quattro sedi diverse, una per ciascuna provincia

«Ringrazio l'amministrazione regionale per l'opportunità di rappresentare quella che è un'esigenza di sistema per il nostro intero settore», commenta il presidente regionale dell'Ance Marco Bertuzzo. «Si tratta di un'iniziativa fondamentale, in un momento storico all'insegna di bonus edilizi e opportunità legate al Pnrr che hanno portato il nostro settore a necessitare di molta forza lavoro in più. Fortunatamente c'è molta sinergia con le sigle sindacali - continua Bertuzzo - ma ci scontriamo con uno scarso ricambio generazionale che ci penalizza fortemente».

Un quadro confermato da Graziano Tilatti, presidente regionale di Confartigianato. «Nel comparto dell'artigianato legato all'edilizia il problema del turnover è ulteriormente accentuato, se pensiamo che l'ultima "infornata" risale all'epoca della ricostruzione post-terremoto. Oggi serve personale di alta qualità a tutti i livelli, dall'ultimo dei muratori a chi si occupa di restauri. Sotto questo aspetto la situazione è preoccupante, se non addirittura drammatica».

Coinvolto nell'iniziativa anche Massimo Marega (segretario regionale Fillea-Cgil): «Siamo contenti del percorso condiviso che stiamo portando avanti in sinergia con le parti datoriali, specialmente su temi come quello della sicurezza sul lavoro. Guai però ad abbassare la guardia: nel prossimo decennio è prevista approssimativamente una perdita del personale del 40%, perciò serve un ulteriore salto di qualità per rafforzare un settore merceologico come il nostro che fa da traino per l'intera economia».

Gli incontri tra imprese e aspiranti dipendenti si terranno a Gorizia nella sede della Cassa edile di mutualità e assistenza (via del Monte Santo, 131/42); a Pordenone presso l'Ente scuole maestranze edili prevenzione e sicurezza - Esmeps (via Roveredo, 1/A, Zona Industriale Paradiso); a Trieste nei locali di Edilmaster (via dei Cosulich, 10); a Udine presso l'auditorium del Centro edile per la formazione e la sicurezza - Cefs (via Giuseppe Bernardino Bison, 65). —

CENTRO MIGRANTI

Gradisca, la Regione stanzia 100mila euro per agenti sussidiari

«La sicurezza dei cittadini di Gradisca d'Isonzo, data la presenza del Cara, , può contare su un supporto in più»: l'opportunità «di fare ricorso a operatori di sicurezza sussidiaria, per i quali la Regione ha stanziato 100 mila euro totali per il 2024». Lo ha detto l'assessore alla Sicurezza Pierpaolo Roberti. La legge di Stabilità approvata dalla giunta – così Roberti – «prevede che la richiesta venga fatta dal Comune. In aggiunta» alle Forze dell'ordine «è a disposizione uno stanziamento per agenti sussidiari». «La risposta della Regione è arrivata – commenta il consigliere leghista Antonio Calligaris –, ora tocca al sindaco di Gradisca agire».

Assonautica e Fvg Marinas Network riuniti al tavolo con Bini

Si stringe la sinergia con marine e porti turistici «Via a un piano strategico per lo sviluppo»

FOCUS

Marco Ballico

Il comparto nautico ha numeri troppo importanti per essere sottovalutato. E va sostenuto adeguatamente. Con queste premesse Sergio Bini, assessore regionale alle Attività produttive e Turismo, ha riunito al tavolo della Regione a Udine i rappresentanti di Assonautica e Fvg Marinas Network, la rete d'impresa che rappresenta marine, darsene e porti turistici del Friuli Venezia Giulia, da Muggia a Lignano. Prima tappa, parole dell'assessore, di un percorso «mirato a individuare risorse e strumenti specifici utili allo sviluppo del settore in una chiave turistica».

Si partirà con una mappatura capillare delle potenzialità e delle esigenze delle strutture presenti sul territorio e si proseguirà con l'obiettivo finale di un'iniziativa normativa che apra la strada a nuove linee contributive.

Presenti i presidenti di Assonautica Udine Mario Ordiner e di Darsena San Marco Gennaro Coretti, il vicepresidente di Assonautica Trieste (e nazionale) Roberto De Gioia, i direttori di Porto San Rocco Stefano Sponza, Marina Punta Gabbiani Marco Da Re, Marina Sant'Andrea Fortunato Moratto, e per Lignano Giorgio Ardito e Manuel Rodeano, si è innanzitutto fatto il punto sul peso di una filiera che, stando alle elaborazioni del Centro Studi Cciaa Pn-Ud, incide per il 5,8% sul valore aggiunto complessivo della regione (contro una media italiana del 3,4%) e che sul fronte dell'export, alla voce "Navi e imbarcazioni" ha toccato i 3,5 miliardi di euro nel periodo 2019-22, con un incremento sul periodo precedente del 111%.



Marine e porti turistici, si punta a un ulteriore sviluppo Foto grado.it

Il Friuli Venezia Giulia, è poi emerso, è tra l'altro la prima regione in Italia per posti barca in relazione alla geografia (quasi 16mila, 168 per ogni chilometro di litorale). E ancora, la forza lavoro impiegata nella Blue Economy in regione rappresenta il 4,9% del totale degli occupati regionali, contro una media nazionale del 3,7%. Nel dettaglio del cluster della nautica, al 31 dicembre 2022, sono inoltre 377 le sedi di impresa registrate relative all'industria cantieristica, 31 al commercio di imbarcazioni da diporto, di natanti e accessori, 79 al trasporto marittimo e per vie d'acqua, 6 al noleggio di mezzi di trasporto marittimi e fluviali. Rispetto al pre-Covid, le imprese della filiera sono aumentate del 6,3%, al netto delle cancellazioni d'ufficio. Di qui la volontà comune di avviare appunto un percorso concertato per arrivare a concretizzare iniziative di supporto al sistema.

«Ci si è accorti che l'economia del mare ha un ruolo importante – commenta a fine lavori De Gioia – ed è importante che l'assessore Bini condivida l'opportunità di un piano strategico assieme ai soggetti interessati. Le marine sempre di più stanno assumendo un ruolo significativo sotto il profilo ricettivo e vanno necessariamente inserite nella categoria del turismo». Bini da parte sua cita l'iter seguito per la messa a terra dei Distretti del commercio, «replicabile anche nel settore nautico», per sostenere l'importanza di un «dialogo costante con il territorio e le imprese, così da identificare gli ambiti e le modalità di intervento che più rispondano alle necessità locali». —

Medio Oriente in fiamme

La sfida di Netanyahu

«Garantiremo noi la sicurezza a Gaza»

Immediata la replica degli Stati Uniti: «Noi ci opponiamo alla rioccupazione della Striscia da parte dell'esercito israeliano»

Ugo Caltagirone / ROMA

Benyamin Netayahu non lo aveva mai detto così esplicitamente: la presenza militare di Israele a Gaza si prolungherà anche dopo la fine della guerra, non solo nel nord. Con buona pace di Biden, che considera un gravissimo errore, una volta sconfitta Hamas, occupare militarmente la Striscia, come accaduto fino al 2005.

PAROLE

Le parole del premier israeliano, davanti alle telecamere della Abc, lasciano poco spazio alle interpretazioni: portata a compimento l'operazione per annientare il nemico, «la responsabilità della sicurezza nella Striscia resterà nelle nostre mani per un periodo indefinito, perché abbiamo visto cosa succede quando non ce l'abbiamo». E per quanto riguarda la richiesta di pause umanitarie, avanzata da Washington, il premier non ha spostato di un millimetro la sua posizione: nessuna tregua e nessun cessate il fuoco senza prima il rilascio degli oltre 240 ostaggi israeliani rapiti il 7 ottobre. La replica di Washington non si è fatta attendere, col portavoce del Dipartimento di Stato che altrettanto chiaramente ha avvertito: «Gli Stati Uniti si oppongono alla rioccupazione di Gaza da parte di Israele. E non sostengono nessun trasferimento forzato di palestinesi fuori da Gaza». Sono in molti ad aver letto le affermazioni di Netanyahu come uno schiaffo alla Casa Bianca. Tanto più che il premier israeliano ha scelto proprio una delle più seguite emittenti statunitensi per chiarire, incurante del fatto che le richieste e i piani del suo principale alleato siano ben diversi. Non a caso tra i più stretti consiglieri di Biden si parla di un presidente colto alla sprovvista, che in privato non nasconde la frustrazione per non essere riuscito finora ad incidere in maniera efficace sulla crisi. Il rapporto con Netanyahu, più vicino a Trump, rischia di incrinarsi. Del resto le due missioni compiute in Israele dal segretario di Sato Usa Antony Blinken non sono bastate per far passare la linea di Washington. Mentre verso Biden monta la pressione non solo da parte degli alleati arabi ma anche sul fronte interno. Molti osservatori sui media Usa notano proprio la scarsa influenza dell'amministrazione nell'imporre le sue posizioni, nonostante i circa 4 miliardi l'anno di aiuti militari versati nella casse di Israele. Ma una fronda cresce anche all'interno del Dipartimento di Stato, dove una parte dello staff diplomatico – in un memo diffuso da Politico – critica duramente la gestione della crisi da parte della Casa Bianca, accusandola di non essere abbastanza ferma nel condannare pubblicamente «le violazioni da parte di Israele delle norme internazionali».

LE SPONDE

Così mentre sulle due sponde dell'Atlantico si ipotizzano i possibili futuri scenari per la Striscia – tra cui l'ipotesi di una transizione simile a quelle dell'Unifil in Libano o della Kfor in Kosovo, rilanciata dal ministro degli Esteri Antonio Tajani – Netanyahu tira dritto per la sua strada. La prospettiva di una prolungata occupazione militare della Striscia di Gaza – come avvenuto dal 1967 al 2005 – non lo spaventa. —

La presiede Liliana Segre

Contrasto all'odio Domani si riunirà la Commissione

La Commissione straordinaria per il contrasto dei fenomeni di intolleranza, razzismo, antisemitismo e istigazione all'odio e alla violenza, presieduta dalla Senatrice Liliana Segre, si riunirà domani, 9 novembre, con inizio alle ore 15. All'ordine del giorno dell'organismo le comunicazioni della presidente, in particolare in merito al crescente clima di antisemitismo e di istigazione all'odio in seguito ai drammatici eventi che si stanno verificando in Medio Oriente. Lo comunica in una nota la stessa presidente della Commissione.



Un soldato israeliano beve e riposa nel luogo in cui i volontari preparano il cibo per i soldati, a Urim, in Israele ANSA



IL REPORTAGE

Con 9 figli si mettono in viaggio Vanno in cerca di un po' di cibo

Il drammatico racconto di una famiglia che ha rischiato tutto fuggendo verso sud. «È stata una marcia terribile, siamo tutti ancora sotto shock»

GAZA

Un carro armato israeliano è appostato su un'altura che domina la via Sallah-a-Din, la principale arteria che attraversa Gaza da nord a sud. Il cannone della sua torretta segue lentamente gli spostamenti di centinaia di palestinesi – uomini, donne e bambini – che si spostano dalla regione settentrionale della Striscia verso il Wadi Gaza, oltre il quale Israele ha stabilito una "safe zone" dove vengono fatti affluire aiuti umanitari. Passando a centinaia di metri dal blindato, gli sfollati agitano bandiere bianche, anche improvvisate, fatte con camicie o cartelli. Altri alzano le braccia in segno di resa. Il passaggio avviene senza che nelle vicinanze si avvertano sparatorie fra soldati e Hamas. Nessuno, almeno ieri, ha disturbato il loro passaggio. In lontananza si sentono gli echi di bombardamenti. Ma sulla Sallah-a-Din non si notano militari israeliani. «È stata una marcia terribile, la mia famiglia è ancora sotto shock», racconta all'ANSA Khaled Kahwel, uno dei palestinesi transitati. Era partito alle 4 del mattino dal nord della Striscia assieme con la moglie ed i loro nove figli. Si trovavano vicino all'Ospedale Indonesiano (uno dei luoghi dove, secondo Israele, Hamas si fa scudo dello staff medico) ed i bombardamenti erano insistenti. «A convincerci definitivamente a partire – il racconto di Khaled – oltre ai continui appelli dell'esercito israeliano sono stati bombardamenti che hanno distrutto il supermercato ed il fornaio della zona. Ci siamo allora resi conto che andavamo verso la fame. Che presto avremmo dovuto cibarci solo di foglie e di cortecce di alberi». «Allora abbiamo preso alcuni zainetti ed abbiamo cominciato la marcia a piedi verso il sud». La famiglia di Khaled si è diretta verso la Città vecchia di Gaza, passando dal rione Zaitun, e da lì ha raggiunto la Sallah-a-din. «Ma lungo il percorso si vedevano cadaveri abbandonati anche da diversi giorni sul terreno. I miei figli sono rimasti inorriditi», racconta ancora Khaled. Enorme il loro spavento alla vista dei carri armati: «Non ne avevano mai visti prima, dal vivo. Il loro rumore li ha atterriti. Erano bianchi di paura». A questo punto la famiglia è riuscita a passare dal tratto della Sallah-a-Din presidiato dall'esercito. Quando ha raggiunto il Wadi Gaza, aveva marciato per 14 chilometri. Un taxi li ha prelevati e portati in salvo nel campo profughi al-Maghazi, dove finalmente hanno potuto rifocillarsi e riposare. Sfinito, Kahwel ha tirato un sospiro di sollievo. —

Khaled afferma che a convicerli di partire «sono stati soprattutto i bombardamenti»



Famiglia di palestinesi in fuga



Bambini in fuga durante un bombardamento da parte dell'esercito israeliano a Gaza ANSA/AFP

Israele continua l'attacco Gli Usa: «3 giorni di tregua»

Ieri è stato osservato un minuto di raccoglimento per commemorare le vittime dell'attacco del 7 ottobre scorso. Sono piovuti altri missili sia a sud che su Tel Aviv

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

Gaza City è un campo di battaglia, dove si combatte strada per strada. Israele continua ad avanzare dopo aver tagliato in due la Striscia. «Per la prima volta da decenni stiamo combattendo nel cuore di Gaza City, nel cuore del terrore», ha annunciato il comandante israeliano del fronte sud Yaron Finkelman.

MINISTRI

Mentre il ministro della Difesa Yoav Gallant ha messo nel mirino direttamente il capo di Hamas nella Striscia: Yahya Sinwar «si nasconde nel suo bunker» e non ha più «contatti con i suoi associati», ma «sarà eliminato» anche lui. Israele ieri ha osservato 1'di silenzio con manifestazioni in tutto il Paese in memoria dei quasi 1.400 uccisi dall'avvio del conflitto e dei circa 240 ostaggi. Proprio per i rapiti il presidente Usa Biden, secondo quanto riferito da Axios, avrebbe chiesto a Netanyahu «tre giorni di pausa nei combattimenti», per favorire le trattative per la liberazione. Secondo la proposta che si starebbe discutendo in queste ore fra Stati Uniti, Israele e Qatar, Hamas rilascerebbe 10-15 ostaggi e userebbe i tre giorni per verificare l'identità di tutti i prigionieri e consegnare un elenco con i nomi. Hamas ha invece celebrato a modo suo l'attacco di un mese fa.

UFFICIO POLITICO

Il numero due dell'ufficio politico della fazione, Moussa Abu Marzouk, in un'intervista alla Bbc dal Golfo ha negato che il 7 ottobre siano stati uccisi civili ma solo «riservisti e soldati», così come avrebbe ordinato il leader dell'ala militare delle Brigate Qassam, Mahammed Deif. Dichiarazioni che la stessa emittente ha definito in palese contraddizione con le numerose prove raccolte nei kibbutz di frontiera assaltati dai jihadisti. L'esercito continua a concentrarsi sull'individuazione delle roccaforti di Hamas, dei suoi tunnel e sull'eliminazione dei capi della fazione islamica. Secondo stime dell'Idf, dall'avvio della guerra sono stati colpiti più di 14 mila obiettivi a Gaza, distrutti più di 100 ingressi di tunnel e travate 4.000 armi e razzi nascosti nelle infrastrutture civili. Anche ieri è stato aperto un corridoio umanitario di poche ore per permettere il trasferimento della popolazione dal nord al sud della Striscia. È in questa occasione – secondo un video diffuso dall'esercito – che si sono visti stremati cittadini palestinesi innalzare bandiere bianche. Hamas da parte sua ha denunciato un bombardamento israeliano sull'ospedale al-Quds di Gaza City, ma l'esercito ha ribattuto di aver attaccato «terroristi che erano sistemati in un palazzo vicino» al nosocomio. Il portavoce militare ha annunciato tra l'altro che sono state scoperte altre postazioni, tra cui una vicino ad una ruota panoramica di un parco giochi. Gaza, ha denunciato Gallant, è «la più grande base del terrore che l'umanità abbia costruito» e le truppe di terra hanno assaltato le roccaforti di Hamas «da tutte le direzioni, in perfetto coordinamento con le forze marittime e aeree. La presa attorno a Gaza City – ha insistito – si sta stringendo». Anche ieri sono piovuti razzi sia nel sud di Israele sia su Tel Aviv, dove le sirene di allarme hanno mandato la gente nei rifugi. Al valico di Rafah sono continuati a passare gli stranieri, i cittadini con doppio passaporto e i feriti, mentre sono entrati altri aiuti umanitari. —



YOAV GALLANTIL
MINISTRO DELLA DIFESA DELLO STATO EBRAICO

Il capo di Hamas, Yahya Sinwar, si nasconde nel proprio bunker e non ha più contatti con i suoi associati

LO STRAZIO DI UNA MADRE

«Le mie figlie in ostaggio Portatemi dove sono»

TEL AVIV

Guarda nella telecamera con gli occhi tumefatti per le lacrime e supplica: «Se voi non riuscite a riportarmi le mie figlie, vado io a Gaza, portatemi lì, sarò l'ostaggio numero 243». A un mese dall'assalto di Hamas, tutto lo strazio di Maayan Zin si sintetizza in un video-appello a Netanyahu e Biden postato su X. Lei è la madre di Dafna, 15 anni, ed Ela, di 8, rapite dai terroristi dopo aver assistito all'assassinio del padre nel kibbutz di Nahal Oz, al confine con Gaza. «Oggi (ieri per chi legge, *ndr*) ricorrono 30 giorni da quando le mie figlie sono state portate via. Mi è impossibile dormire, pensare con chiarezza, persino respirare. Vi prego, imploro il vostro aiuto, portatemi a Gaza. Se solo potessi abbracciarle, dirgli che andrà tutto bene, la mamma è qui, non importa altro, la mamma è qui». Il video è stato visto un milione di volte. A Maayan non importa delle visualizzazioni, ma «è necessario che il mondo lo veda, che mi aiutino». Maayan ha scoperto la sorte delle figlie il 7 ottobre quando la sorella le ha inviato una foto di Dafna seduta su un materasso, a Gaza. «Ela e Dafna sono tutto ciò che ho desiderato nella vita. Questa è la mia esistenza, essere madre». Mayaan martedì, non è nella piazza del Museo, a Tel Aviv, davanti al ministero della Difesa, dove sono riuniti i familiari degli ostaggi. Non ce la fa ad affrontare la gente. E non c'è neanche Igor Krivoi, preferisce parlare al telefono. Lui è il fratello maggiore di Roni, 25 anni, tecnico del suono al rave party nel deserto del Negev, irraggiungibile dalle 10,30 del 7 ottobre, mentre scambiava messaggi con gli amici dicendo che stava scappando dai terroristi. —

I nodi della politica

«Il superbonus va prorogato» Il Tesoro frena

Giorgetti preoccupato per i conti, invita ad avere prudenza
Allarme dell'Ance sulle tasse sulla casa. Per FdI solo «fake»



Alessandra Chini / ROMA

A manovra blindata la battaglia, anche interna alla maggioranza, si fa sul decreto anticipi. I senatori di Forza Italia battono un colpo con un pacchetto di emendamenti pesanti che rilanciano addirittura sul superbonus. Ma la linea del Tesoro resta quella della prudenza. Del resto da settimane e ancor più in queste ore il ministro Giorgetti continua a ripetere alle forze della maggioranza la sua preoccupazione per il quadro dei conti pubblici soprattutto guardando agli effetti dei tassi sugli interessi sul debito e sulle emissioni che dovranno essere fatte nel corso del prossimo anno in condizioni non favorevoli. Per altro sono in vista due date importanti sul calendario: quella del 17 novembre, quando è atteso il giudizio più temuto sul rating, quello di Moody's, e il 21 novembre quando, ad esprimersi sulla manovra italiana, sarà l'Europa. Per questo la linea resta quella degli zero emendamenti.

AGGIUSTAMENTI, NON STRAVOLGIMENTI

Certo, qualche aggiustamento – si ragiona dalle parti del Tesoro – si può valutare ma non si possono stravolgere una manovra rigorosa e i suoi saldi, unico baluardo per la tenuta dei conti. E tutti devono concorrere a una spending review e a risparmi dolorosi ma necessari a tenere in piedi i conti. Sembrano destinate ad avere poco spazio le richieste dei partiti che pesino sui conti e quindi anche quelle di Forza Italia. La capogruppo Licia Ronzulli e Claudio Lotito rilanciano, innanzitutto, sul Superbonus con una proposta di modifica – identica a una a firma M5s – che chiede di mantenere il 110% per chi abbia completato almeno il 60% dei lavori entro la fine di quest'anno con una copertura che arriva dalla web tax.

Sono tanti i temi sui quali gli azzurri vanno in pressing come quello del bonus psicologo per il quale propongono di triplicare i fondi per il 2023, arrivando a 15 milioni e di stanziarne 40 a partire dal 2024. Una proposta che, tra l'altro, ha sulla carta l'appoggio di tutta l'opposizione che ha posto il tema e messo a punto proposte sulla stessa linea. Il ministro Schillaci, comunque, fa sapere che, almeno per renderlo operativo nel 2023 si starebbe individuando una soluzione.

> Si lavora a un codice anti-evasione per gli affitti brevi e più fondi per il bonus psicologo

Altro fronte aperto è poi quello degli affitti brevi. Tra le proposte di modifica a firma Ronzulli-Lotito spunta quella per l'introduzione del Cin, il codice identificativo antievasione per gli affitti brevi. Non invece la specifica dell'applicazione dell'aliquota del 26% solo a partire dal secondo appartamento affittato che potrebbe comunque entrare in un emendamento del governo.

È invece di Fratelli d'Italia la proposta che punta a risolvere la questione dei mutui a tasso agevolato concessi ai dipendenti bancari dagli istituti di credito, penalizzati dalle norme sui fringe benefit. La proposta stabilisce che il tasso di sconto da prendere a riferimento, ogni anno, per conteggiare la soglia fringe benefit, è quello in vigore al momento della stipula o della rinegoziazione del prestito e non più quello dell'anno in corso. La Lega, insieme a Forza Italia prevede invece una stretta sulla commercializzazione di aromatizzanti per le e-cig o ancora più fondi per le forze di polizia locali.

IL FRONTE CASA RESTA CALDO

L'Ance lancia un allarme su un possibile aumento per quasi due miliardi delle tasse sulla casa in tre anni. Una «fake news» secondo il capogruppo di Fratelli d'Italia alla Camera Tommaso Foti. I sindacati, intanto, in audizione hanno insistito sulla mancanza di misure per il lavoro ma anche sulle pensioni. Questo resta un altro nodo sempre aperto. Sul quale, però, alcuni aggiustamenti sarebbero destinati a poter arrivare, a partire dall'allentamento della stretta per quelle dei medici. —



Il ministro dell'Economia e delle Finanze, Giancarlo Giorgetti ANSA

LEGGE DI BILANCIO

Il 5 dicembre medici fermi «La manovra va modificata»

I sindacati Anaao e Cimo: «Uno sciopero di 24 ore contro le misure taglia-pensioni» Il prossimo 17 novembre protestano anche Cgil e Uil

ROMA

I medici italiani hanno deciso e la protesta annunciata dopo l'arrivo delle misure taglia-pensioni in manovra è stata proclamata. I sindacati Anaao e Cimo hanno fissato per il 5 dicembre uno sciopero di 24 ore. Alle due organizzazioni si è subito aggiunta l'Intersindacale dei dirigenti medici, veterinari e sanitari del Ssn, che annuncia «forme di mobilitazione per modificare la legge di bilancio», con una protesta alternativa allo sciopero indetto da Anaao e Cimo. I medici iscritti a Cgil e Uil, intanto, parteciperanno alle proteste contro la manovra proclamate dalle due confederazioni dal 17 novembre. Sostegno ai sindacati arriva dalla vicepresidente del Senato, Maria Domenica Castellone: «noi saremo al loro fianco in questa battaglia». Anaao e Cimo sottolineano il peso della misura di taglio dell'assegno previdenziale compreso tra il 5% e il 25% all'anno, «una stangata che colpisce circa 50.000 dipendenti. E non ci tranquillizzano – affermano – le dichiarazioni rilasciate da esponenti del Governo in merito a possibili modifiche». «Le misure contenute nella legge di bilancio in discussione al Senato – dichiarano Pierino Di Silverio, segretario Anaao Assomed, e Guido Quici, presidente Cimo-Fesmed – non sono in grado né di risollevare il Servizio sanitario nazionale dalla grave crisi in cui si trova. Ci saremmo aspettati un intervento sull'indennità di specificità medica e sanitaria, uno sblocco anche parziale del tetto alla spesa per il personale sanitario e un piano straordinario di assunzioni, risorse adeguate per il rinnovo dei contratti. E invece scopriamo che i 2,3 miliardi previsti sono messi a disposizione per l'intero comparto sanità, quindi briciole per tutti». —



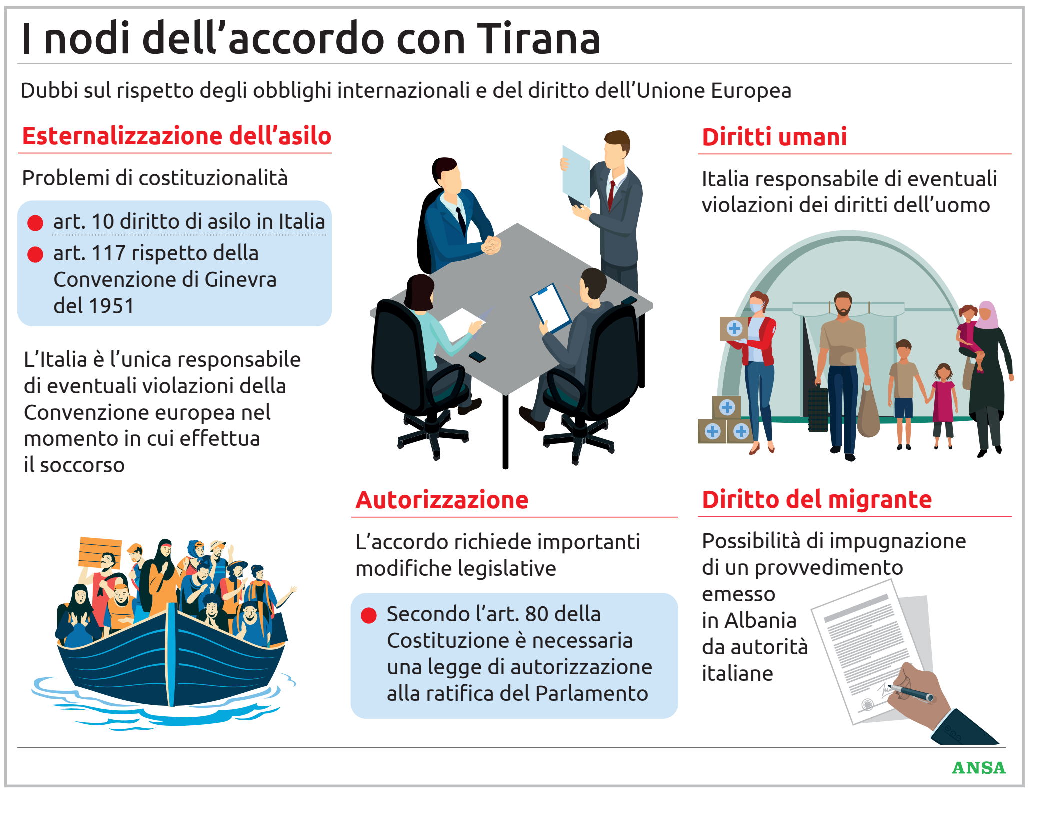
Una corsia dell'Ospedale Molinette di Torino ANSA


Un edificio di Roma in restrutturazione ANSA

Lo scontro

Meloni tira dritto L'opposizione sulle barricate

Per Giorgia Meloni il protocollo d'intesa con Tirana può diventare «un modello di collaborazione tra Paesi Ue ed extra-Ue sul fronte della gestione dei flussi migratori». Per il vicepremier e segretario della Lega Matteo Salvini: «è un passo concreto e significativo». Ma ong come Msf e Amnesty hanno dubbi sulla legalità e la fattibilità del progetto, che si sommano a quelli delle opposizioni, convinte invece che l'accordo debba essere sottoposto a un esame del Parlamento. Protestano anche le opposizioni. L'accordo con l'Albania è «illegittimo a livello nazionale e internazionale, inefficace come disincentivo» all'immigrazione illegale e «ininfluente per l'accoglienza: cambia solo che costerà molto di più», dice l'ex viceministro dell'Interno del Pd Matteo Mauri, sottolineando che «il governo deve rendere pubblico il testo». Per il M5s è «propaganda». +Europa chiede che il Governo «riferisca subito alla Camera» su un'intesa «lunare».



MIGRANTI

L'intesa Roma-Tirana sotto la lente dell'Ue «Chiesti altri dettagli»



Una motovedetta della Guardia di Finanza ANSA

Bruxelles: «È diversa da quella Gran Bretagna- Ruanda». Ma «prima di commentare vogliamo capire cosa si vuole esattamente fare»

Mattia Bagnoli / BRUXELLES

Il diavolo, si sa, si annida nei dettagli. Se l'intesa tra Italia e Albania sulla gestione dei flussi migratori possa dunque essere considerata'diabolica dalla Commissione Europea, vista la storica opposizione ad ogni procedura di esternalizzazione delle pratiche di asilo, è troppo presto per dirlo. L'esecutivo blustellato, attraverso una portavoce, ha dichiarato di aver chiesto a Roma «maggiori informazioni» per poter formulare opinioni più precise. Ed è già una notizia. L'accordo Meloni-Rama a Bruxelles suscita un certo interesse e – a quanto si apprende – alcuna chiusura pregiudiziale. Le incognite tuttavia sono molte. Intanto c'è la questione delle buone maniere. La Commissione è stata sì informata da Palazzo Chigi su quanto stava per annunciare ma con poco preavviso. L'effetto sorpresa, quindi, è stato notevole. «L'accordo tra Italia e Albania, dalle nostre prime informazioni, sembra diverso da quello tra

L'accordo prevede due centri in Albania per ospitare gli arrivi illegali dal mare

Gran Bretagna e Ruanda», ha sottolineato la portavoce Anitta Hipper, responsabile per gli Affari interni. Proprio Hipper aveva essenzialmente bocciato il piano annunciato dall'Austria per lavorare con Londra per l'esternalizzazione delle procedure di asilo in Ruanda. «La nostra posizione è chiara: le leggi sull'asilo dell'Ue attualmente in vigore si applicano solo alle domande presentate sul territorio di uno Stato membro». Ma, appunto, qui ci troviamo in uno scenario alternativo. Andando al sodo. L'Albania non è il Ruanda. È un Paese candidato all'ingresso nell'Ue, membro della Nato, che si affaccia sul Mediterraneo.

IL NODO DELLO STATUS GIURIDICO

Il vero nodo, per la Commissione, starebbe però nello status giuridico assegnato ai centri di accoglienza dei migranti in Albania (il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, le ha definite «non Cpr» ma «strutture come quella di Pozzallo-Modica»). Sintetizzando: se saranno piccoli "pezzi d'Italia" in Albania, come accade a ambasciate o consolati, è un conto, se invece la gestione sarà albanese, un altro. C'è poi la questione non secondaria del punto preciso in cui avvengono i salvataggi: nella acque territoriali di un Paese Ue si applica il diritto comunitario, al di fuori quello internazionale, con margini di manovra diversi per le autorità italiane comunque responsabili dei salvataggi, sempre prioritari. E sono variabili cruciali sul giudizio finale. I tempi non saranno brevi. La Commissione lavora sulla base di norme approvate e attuate, non sugli annunci oppure sulle bozze di legge, passibili di emendamenti. Perlomeno dal punto di vista tecnico. C'è poi un aspetto squisitamente politico. Il vento, in Europa, sta cambiando. Persino la Germania, sinora custode dell'ortodossia conservativa sulla migrazione, si sta dimostrando disponibile a nuovi approcci, più creativi. —

DENATALITÀ

«Imprese a misura di mamma» Ecco il patto governo-aziende

Circa 100 società aderiscono al Codice per promuovere l'occupazione femminile Roccella: «Ancora troppe madri si dimettono dopo un figlio»

ROMA

Due miliardi e mezzo di euro nelle ultime due finanziarie destinati a «famiglia e natalità» testimoniano che i due temi sono al centro dell'agenda del Governo perché «la sfida importante» da vincere è combattere la denatalità. A dirlo è stata la premier Giorgia Meloni, in occasione della presentazione del Codice delle imprese responsabili in favore della maternità, ovvero un impegno sottoscritto da un centinaio di aziende, tra cui Acea, Amazon, Autostrade per l'Italia, Coca Cola Hbc Italia, Enel, Leonardo, Lottamatica e Tim. La premier ha definito il codice di autoregolamentazione una «vera e propria alleanza tra istituzioni e aziende per un'impresa a misura di mamma e a misura di bambino» che «può essere una chiave di volta per affrontare» la sfida della denatalità. Un'Italia senza figli, ha ricordato Meloni, sarà «un'Italia più povera». Per questo è necessario mettere «in rete» quelle «tante buone pratiche che dove ci sono aumentano la produttività delle realtà nelle quali si realizzano». Dalle tante buone pratiche già adottate dalle imprese prende spunto il nuovo codice. «Il primo punto – ha detto la ministra per la Famiglia Eugenia Roccella – è il rientro dalla maternità. Abbiamo un tasso troppo alto di donne che si dimettono, in particolare dopo il secondo figlio. Serve un accompagnamento per non lasciarle sole durante e dopo la maternità. Il secondo punto sono i bisogni di salute: la prevenzione o gli screening per la fertilità. L'ultimo punto è arrivare ad una valutazione del lavoro non solo in base alla presenza ma agli obiettivi. Quindi forme di flessibilità e di conciliazione». —


Aldo Forte (Enel) alla presentazione del patto tra Governo e imprese

I nodi della politica

Caso Albania «Impedire partenze illegali»

Fedriga al fianco della premier Meloni nell'accordo con Tirana «Fa discutere soltanto le coop che guadagnano con i migranti»



La premier Giorgia Meloni e il governatore del Fvg, Massimiliano Fedriga

Mattia Pertoldi / UDINE

È allineato con il Governo e totalmente favorevole all'accordo stretto con il premier Edi Rama per l'apertura di due centri per migranti in Albania. Quanto alle polemiche alzatesi soprattutto nel campo del centrosinistra, invece, Massimiliano Fedriga le liquida come «aperte al massimo dalle cooperative che si occupano di accoglienza».

La posizione del presidente del Friuli Venezia Giulia, in poche parole, è la stessa della premier Giorgia Meloni – e in generale dell'intero centrodestra – che dovrebbe portare, teoricamente, ad analizzare le richieste di asilo di migliaia di migranti direttamente in Albania. «Mi domando perché l'accordo della presidente Meloni con il suo omologo albanese dovrebbe fare discutere – ha sostenuto il governatore –. Forse fa discutere le cooperative che incassano i soldi per l'accoglienza, ma non me. Si tratta di centri italiani, semplicemente aperti nel territorio di un altro Paese con cui viene stretto un accordo specifico. Ricordo che esiste il diritto a richiedere lo status di rifugiato, non quello di venire in Italia. Se a queste persone viene garantita la protezione e i tempi necessari per presentare la domanda di asilo, francamente non vedo il problema».

Il ministro Ciriani: «Colpo da maestro, la sinistra non ha alcuna proposta»

Una soluzione tampone, non definitiva, e Fedriga ne è conscio, ma comunque necessaria secondo il presidente del Friuli Venezia Giulia. «Il vero punto di svolta – ha concluso Fedriga – sarebbe quello di impedire le partenze illegali, ma mi rendo conto di come sia una questione che deve essere affrontata a livello europeo e internazionale. Un problema che coinvolge le tensioni e anche il protagonismo, poche volte positivo, di alcuni Paesi del continente africano. È una soluzione complicata, su cui bisogna tendere, ma nel frattempo è necessario pensare a strategie intermedie per affrontare il tema. E questa dell'accordo stretto dalla premier con l'Albania mi sembra una di quelle possibili, almeno allo stato dell'arte».

Dalla parte della "sua" presidente, ovviamente, c'è anche il ministro per i rapporti con il Parlamento Luca Ciriani. «È un colpo da maestro della presidente – ha detto il pordenonese – e un'altra dimostrazione di come si voglia arginare il traffico di esseri umani, dare una lezione ai trafficanti e frenare l'immigrazione clandestina puntando su quella regolare, dettata dal Governo secondo quote e regole ben precise».

Ciriani, poi, si è rivolto alle opposizioni. «Alla sinistra, che sostiene come non vada bene niente, dico: ma voi cosa proponete per frenare l'immigrazione clandestina? Quando arrivano sono troppi, quando cerchiamo di bloccarli non vanno fermati, quando sigliamo accordi internazionali sono sbagliati oppure insufficienti, ma una proposta che sia una per risolvere i problemi io non l'ho ancora sentita – ha attaccato il ministro –. Abbiamo approvato il piano Mattei in Consiglio dei ministri, cioè un'iniziativa di ampio respiro che punta a garantire una soluzione di grande scenario internazionale al problema dell'immigrazione. Inoltre ci sono le misure concrete, come fanno gli Stati che devono ribadire la necessità che anche l'immigrazione sia sottoposta a criteri di legalità e trasparenza». Secondo Ciriani «non possiamo lasciare che siano gli scafisti a decidere chi può arrivare in Italia e questo accordo è anche un segnale di collaborazione nei confronti di un popolo amico come quello albanese, che dista poche centinaia di chilometri dal nostro mare e dalla Puglia».

Rojc (Pd): «Crosetto ci difenda dai veri pericoli anziché dai fantasmi evocati da Salvini»

Pollice alto, infine, anche da parte del segretario regionale della Lega, Marco Dreosto, che ieri ha incontrato il ministro della Difesa Guido Crosetto. «Il Governo sta delineando quella politica per la quale i cittadini lo hanno eletto – ha detto –: meno migranti, più sicurezza e più legalità». Pronta, in quest'ultimo caso, la replica della dem Tatjana Rojc. «Al ministro Crosetto – ha sostenuto – chiediamo di difenderci dai potenziali pericoli autentici che non mancano, anziché dai fantasmi evocati da Matteo Salvini e dai suoi seguaci locali». —

Uniti dalla cultura, divisi dalla paura

IL PRESIDENTE DEL GECTGO

«La cooperazione non si ferma»



«Non bisogna enfatizzare un provvedimento quasi banale anche perché le persone che attraversano clandestinamente si notano chiaramente. Non è comunque un passo indietro e, in ogni caso, si tratta di un provvedimento provvisorio deciso in accordo con gli altri Stati. È un modo di procedere uniti verso certi obiettivi, ma non è piovuto dall'alto», osserva Paolo Petiziol, presidente del GectGo, il gruppo europeo di cooperazione territoriale di cui fanno parte i Comuni frontalieri di Gorizia, Nova Gorica e Šempeter-Vrtojba e che coordina le attività della Capitale europea della Cultura 2025. «Se andiamo al fondo dei controlli, non fanno male alla cooperazione transfrontaliera proprio perché sono condivisi. Con i sindaci di Nova Gorica e di Šempeter-Vrtojba oggi ci sono collaborazioni che prima non c'erano. Il bicchiere non è nemmeno più mezzo pieno, ora è pieno a tre quarti». (S.B.)

IL DIRETTORE ARTISTICO DEL TEATRO

«Emotivamente è un brutto colpo»



«Quello di costruzione della Capitale europea della Cultura è un processo lungo e articolato che consentirà, anche grazie allo sviluppo di nuove relazioni tra realtà e con background molto diversi, l'avvicinamento delle due città e la definizione di una prospettiva unitaria. Il presidio dei confini, una misura legata alla situazione internazionale instabile, è a mio avviso un evento contingente che non rallenterà né interferirà con questo processo che ha radici più lontane e solide motivazioni a guidarlo». Ne è convinto Walter Mramor, direttore artistico del Teatro Verdi. «Ciò non toglie che, come tutti, auspico un ritorno alla normalità quanto prima. Il confine presidiato, emotivamente, è un duro colpo. Riporta la mente ai tempi passati, a quel muro che abbiamo voluto abbattere fisicamente e che progressivamente sta anche scomparendo dalle menti delle persone». (A.P.)

L'IMPRENDITORE

«Possibili rischi futuri per l'export»



«Considerando il momento difficile sul piano internazionale che stiamo vivendo, io percepisco questi controlli come un qualcosa di positivo - afferma Lorenzo Terraneo, amministratore delegato della Mico srl -. Certo che nell'ottica della libera circolazione delle merci qualche disagio per il settore dell'export potrebbe esserci, ma finora non abbiamo avuto alcun ritardo e alcun problema, pur contando anche diversi lavoratori transfrontalieri tra il nostro personale. La speranza è che la misura non si protragga comunque troppo a lungo, e che i controlli restino snelli e discreti come è stato fin ad oggi». Anche sull'impatto d'immagine ed emotivo in vista di Go!2025, poi, Terraneo non vede ricadute drammatiche: «Penso che nulla cambi nello spirito aperto e collaborativo di Gorizia e Nova Gorica – dice -. La decisione è stata presa a livello governativo per questioni di sicurezza nazionale, e qui non possiamo far altro che adeguarci». (M.B.)



Il confine
Il peso dei controlli su Go!2025

Nel territorio simbolo del dialogo e dell'integrazione il ritorno dei presidi ai valichi suona come un'offesa

Francesco Fain
Stefano Bizzi

Il paradosso è visibile a occhio nudo: Gorizia e Nova Gorica, città gemelle separate per decenni da un confine e oggi indicate dalle istituzioni continentali come esempio di cooperazione e convivenza tra i popoli, sulla carta si ritrovano nuovamente divise. Proprio quell'anima, allo stesso tempo singolae multipla, delle due Gorizie ha permesso alle città di ottenere il titolo di Capitale europea della Cultura 2025. Ancorché temporanea e in forma morbida, la sospensione del Trattato di Schengen ha riproposto quei controlli alla frontiera tra Italia e Slovenia che tutti ritenevano essere ormai soltanto un ricordo del passato.

Le lancette del tempo sembrano essere tornate indietro di 16 anni. Ai valichi, gli ultimi timbri vennero stampati sui documenti di chi attraversava il confine il 20 dicembre 2007, ma già dal 2004, anno di ingresso della Slovenia nell'Ue, i controlli si erano trasformati in una formalità. Da allora, le strutture dalle quali generazioni di agenti avevano domandato a generazioni di goriziani se avessero qualcosa da dichiarare vennero progressivamente smantellate, o destinate ad altre funzioni. Semplicemente non se ne sentiva più il bisogno. Erano "scomode". Poi arrivò il Covid-19 e la Slovenia sigillò due volte il proprio territorio per contenere la pandemia.

Ora, in funzione anti-migranti, molti governi dell'Ue, tra cui quelli di Roma e di Lubiana, hanno deciso di sospendere temporaneamente il Trattato di Schengen. Ma tra Italia e Slovenia la libera circolazione delle persone è limitata soltanto sulla carta. Vista da fuori, l'iniziativa politica del governo Meloni sembra una catastrofe che cancella un lungo lavoro di relazioni internazionali portato avanti sia su scala locale, sia su scala transnazionale, ma a conti fatti, nella pratica, i controlli alla frontiera - almeno fino a questo momento - si sono rilevati poco più di una formalità che non ha inciso sulla vita quotidiana delle due comunità.

«Per ora i confini chiusi non ci rallentano», osserva Romina Kocina, direttrice del GectGo, il gruppo europeo di cooperazione territoriale che coordina le attività della Capitale europea della Cultura, che aggiunge: «È chiaro, però, che se la sospensione del Trattato di Schengen si protrarrà, creerà delle difficoltà. Tra Gorizia e Nova Gorica ci sono collaborazioni quotidiane e ce ne saranno sempre di più da qui al 2025. Un'ipotetica chiusura della frontiera, sarebbe una tragedia che non ci possiamo permettere in vista dell'appuntamento con Go!2025. Sarebbe un passo indietro nella cooperazione tra i due Paesi anche perché sono previste tante attività sul confine».



RODOLFO ZIBERNA
PER IL SINDACO DI GORIZIA LA COESIONE NON È IN PERICOLO



ROMINA KOCINA
LA DIRETTRICE DEL GECTGO NON NASCONDE TIMORI PER IL FUTURO

«A dire la verità avevamo paura che questi controlli fossero più rigidi - aggiunge Samo Turel, sindaco di Nova Gorica -. Per adesso, per quanto vediamo, non hanno avuto conseguenze sulla vita di ogni giorno delle due città. I ministri dell'Interno, che si sono trovati la settimana scorsa a Trieste, hanno deciso di dare più enfasi alle pattuglie bilaterali e di cercare di affrontare questa emergenza in un modo che sia il meno impattante possibile per le popolazioni».

Il sindaco di Gorizia Rodolfo Ziberna, dal canto suo, non teme che la sospensione del Trattato di Schengen vada in contraddizione con il significato nobile della collaborazione transfrontaliera e con quelli che sono i valori fondanti di Go!2025. Invita, pertanto, a distinguere i due piani. «Una

Uniti dalla cultura, divisi dalla paura



cosa è l'unione di intenti, la crescita assieme, la conurbazione fra Gorizia e Nova Gorica, un'altra cosa è l'esigenza di tutta l'Europa, e non soltanto di una porzione di essa, di prevenire la possibilità di attacchi terroristici. In questo momento, la difesa dell'Europa è quella di cercare di arginare il fenomeno migratorio. Si vuole anche creare un effetto-deterrenza per quei "mercanti" che fanno erroneamente credere a queste persone che qui c'è l'Eldorado. Si tratta, insomma, di dinamiche largamente distanti dalla filosofia e dallo spirito di collaborazione e coesione delle due città».

Ma la chiusura (seppur morbida) dei confini, può avere un effetto di "rallentamento" del processo di collaborazione fra due città designate a Capitale europea del 2025? «Qui - premette il sindaco di Gorizia - ci sono moltissime persone che vivono da una parte del confine e lavorano o studiano dall'altra, e sono costrette ad attraversare il confine anche molte volte nell'arco dello stesso giorno. La sospensione del Trattato di Schengen può creare, sì, dei rallentamenti in quella che è la frequentazione assidua degli sloveni a Gorizia e dei goriziani a Nova Gorica, ma è altrettanto vero che il passaggio si sta rilevando scorrevole».

Non la pensa decisamente così Guido Germano Pettarin, ex parlamentare di centrodestra ed ex assessore comunale prima nella giunta Romoli, poi, nel primo mandato dello stesso sindaco Ziberna. Il suo cavallo di battaglia è sempre stato quello della "città unica" Gorizia-Nova Gorica ed è chiaro che il ripristino dei controlli vada, per lui, in direzione opposta. «La sospensione di Schengen - taglia corto - è un errore madornale che viene commesso. Sono i confini esterni che vanno presidiati e rafforzati, non certamente quelli interni. I controlli alla frontiera di Gorizia e Nova Gorica, con Go!2025 alle porte, sono lo sbaglio più importante. *Mala tempora currunt*». —

IL SEGRETARIO REGIONALE SKGZ

«Un laboratorio in controtendenza»



Livio Semolič, uomo di cultura e fine conoscitore delle dinamiche del confine, non ha dubbi. «Gorizia e Nova Gorizia hanno sempre saputo andare in controtendenza, soprattutto quando bisognava opporsi alle divisioni che avrebbero potuto minare la pacifica convivenza. Tutto è stato possibile grazie al prezioso humus di profonda condivisione tra i popoli che ha permeato questo ampio territorio per secoli. Chiamiamolo laboratorio mitteleuropeo ma certamente non è un caso che qui sia sorto il primo Gect di diritto italiano tra due città transfrontaliere e che sempre qui ci sarà la Capitale europea della cultura». Continua Semolič: «Si dia la possibilità ai cittadini delle due città di transitare tra le due Gorizie senza le limitazioni che abbiamo conosciuto qualche anno fa con le vergognose barriere anti-Covid poste della Slovenia e, seppur in forma molto minore, vediamo anche oggi con le decisioni del Governo italiano». (FRA.FA.)

IL DIRETTORE DI CONFINDUSTRIA

«La sicurezza è un valore dell'Ue»



«Go!2025 e la sospensione temporanea del Trattato di Shengen potrebbero sembrare in contraddizione, ma a ben guardare non lo sono». Ne è convinto il direttore generale di Confindustria Alto Adriatico Massimiliano Ciarrocchi. «Tra gli obiettivi dell'Ue vi è quello di offrire libertà e sicurezza al suo interno, quindi se il momento di tensione che stiamo vivendo richiede una limitazione della libera circolazione delle persone, peraltro di breve periodo, ciò si rende necessario proprio per garantire la sicurezza per i cittadini europei». Non solo: questa misura per Ciarrocchi sottolinea ancor di più l'importanza della costruzione europea che ha reso normale ciò che fin a 15 anni fa non lo era. «Essere Capitale europea della Cultura significa accettare i valori fondanti della società europea. È allora essenziale difendere l'Europa dagli attacchi di chi li vuole distruggere». (M.B.)

L'EDITORE

«Il senso di comunanza va difeso»



«Tra la Capitale europea della cultura 2025 e l'attuale chiusura dei confini fra Italia e Slovenia qualche rapporto inevitabilmente si crea, ma è marginale. Gorizia e Nova Gorizia sono due città, ma sono di fatto sono una città unica, almeno per quanto riguarda la continuità fisica: certo, trovarsi ora ad attraversare un confine può fare impressione. Agli altri però, non a noi. Per chi abita nell'area transfrontaliera, nel Fvg, nella Slovenia Occidentale, infatti, la situazione non costituisce un grave problema». Così Marino De Grassi «Ovviamente questo blocco, più o meno temporaneo che sia visto che dipende da molte variabili, non è per nulla gradevole. Ma le varie iniziative che le due città andranno a realizzare non potranno non avere successo: a patto che vengano organizzate bene. L'importante, quindi, è continuare a lavorare facendo emergere questo spirito di comunanza. Da parte mia sono ottimista». (A.P.)

Per il docente di Diritto internazionale all'Università di Trieste Pascale il meccanismo è ben avviato e le basi della convivenza sono solide

«Lo spirito dell'evento potrà restare immutato nonostante il ripristino delle frontiere»

Mauro Manzin

Gorizia e Nova Gorica Capitale europea della cultura 2025? Il suo spirito rimane inalterato. A sostenerlo è Giuseppe Pascale, docente di Diritto internazionale all'Università di Trieste.

Il controllo ai confini tra Italia e Slovenia può compromettere Go!2025?

«Teoricamente potrebbe, ma secondo me non accadrà, ci sono troppi interessi in ballo, anche economici, ed eventualmente il provvedimento sarà ritirato quando inizierà la festa».

In piazza Transalpina si continua a bere il caffè insieme, italiani e sloveni...

«Certo, i confini non sono stati chiusi in maniera rigida: ci sono controlli a campione e nulla vieta ai goriziani di recarsi a Nova Gorica e viceversa, lo spirito di convivenza è immutato. E anche quello per Go!2025».

I lavori di preparazione all'evento proseguiranno?

«Certo, non credo che questa situazione possa creare problemi a un meccanismo avviato non solo in Italia e Slovenia, ma anche in Europa».

Il 2 novembre a Trieste i ministri degli Interni di Italia Slovenia e Croazia hanno tenuto un vertice, ed è emersa l'indicazione di una proroga sui controlli di 20 giorni. Pensa che il Viminale possa prolungarli per tutto l'inverno?

«Potrebbe essere per ragioni politiche, si avvicinano le elezioni del Parlamento europeo e di conseguenza il governo potrebbe avere interessi di questo tipo per fornire risposte al proprio elettorato».

Ma le frontiere sono chiuse o aperte, Schengen è stata temporaneamente sospesa o no?

«In realtà bisogna stare attenti: gli accordi di Schengen possono essere sospesi, ma in questo caso non lo sono stati, perché a fronte della sospensione gli accordi prevedono che in casi eccezionali gli Stati possano ripristinare i controlli a campione alle frontiere per tutelare la sicurezza nazionale. Il termine "sospensione di Schengen" è in questa situazione sbagliato: l'Italia si è avvalsa del diritto di ripristinare i controlli a campione per rischi alla sicurezza interna del Paese».

Lo stesso provvedimento lo ha preso anche la Slovenia ai confini con la Croazia. Le sembra inevitabile?

«Sì, perché è un processo a catena e se la memoria non mi inganna ancor prima si sono mosse in questa direzione Repubblica Ceca e Polonia».

Perché la Croazia si ostina a non volere l'aiuto di Frontex ai confini con la Bosnia-Erzegovina, che, tra l'altro, sono i confini più permeabili?

«Penso che quel confine sia molto delicato non solo da un punto di vista politico, ma anche sociale e quindi probabilmente la popolazione locale potrebbe in qualche modo risentirne».

L'opposizione croata ha chiesto al premier Plenković di mandare l'esercito al confine con la Bosnia per arginare i flussi dei migranti e prevenire l'infiltrazione di cellule islamiche.

«Sicuramente aiuterebbe a frenare l'immigrazione, ma d'altro canto gli animi sarebbero esasperati anche nella popolazione locale: per ottenere un beneficio si avrebbe ulteriore svantaggio».

Sempre Plenković sostiene che serve una revisione dei regimi dei visti con Serbia e Bosnia, perché oggi i clandestini salgono sull'aereo da turisti e ne sbarcano da migranti. È d'accordo?

«Sì, è un fenomeno che può accadere, ma mi chiedo se i migranti pakistani o afghani abbiano un background culturale per preparare un piano del genere. Ritengo che statisticamente si tratti di numeri trascurabili».

Ma queste persone hanno soldi per pagare i trafficanti di uomini dopo essere sbarcati nei Balcani...

«Un conto è avere 1.000 euro da pagare ai trafficanti di esseri umani, altro è la capacità di acquistare un volo last minute e dimostrare di avere i soldi per ottenere il visto».

Però da certi Paesi quali Egitto e Pakistan il visto non serve per raggiungere Sarajevo o Belgrado...

«Beh allora il problema certamente si pone».

Schengen arrivederci o Schengen addio?

«Addio assolutamente no, perché significherebbe scalfire dall'interno il diritto dell'Unione europea. E poi ci sono i lavoratori transfrontalieri da tutelare». —





GIUSEPPE PASCALE
È DOCENTE DI DIRITTO INTERNAZIONALE
IN ALTO CONTROLLI A SANT'ANDREA

«Gli accordi di Schengen non saranno cancellati, significherebbe scalfire dall'interno il diritto Ue»

Il Nord Est e il turismo

I CONTRIBUENTI DEGLI AFFITTI BREVI

Regione	N° contribuenti totali in regione	Imponibile Cedolare secca al 21% (affitti brevi)		
		N° contribuenti	Ammontare (in milioni di euro)	Media (in migliaia di euro)
Veneto	3.665.812	1.179	9,665	8,20
Friuli Venezia Giulia	935.860	192	1,376	7,17
P.A. Trento	429.799	209	1,794	8,58
P.A. Bolzano	432.505	157	1,555	9,91
Piemonte	3.179.179	987	4,955	5,02
Lombardia	7.325.400	2.184	16,055	7,35
Emilia Romagna	3.414.037	781	4,427	5,67
Toscana	2.740.834	2.355	18,404	7,81
Lazio	3.913.608	1.740	13,060	7,51
Campania	3.229.281	1.080	8,983	6,64
Puglia	2.589.763	1.101	7,306	5,60
Sicilia	2.875.974	1.820	12,115	6,44
TOTALE	41.497.318	16.931	120,969	7,14

Fonte MEF — Withub

I NUMERI DELL'OVERTOURISM

Comune	Totale presenze ufficiali	Presenze affitti brevi
Friuli Venezia Giulia		
Lignano Sabbiadoro	3.672.200	432.044
Grado	1.299.255	87.607
Trieste	1.103.671	375.659
Monfalcone	231.886	24.192
Udine	367.075	105.676
Tarvisio	178.887	21.406
Aquileia	145.137	13.746
Duino Aurisina	155.276	20.861
Veneto		
Venezia (isola)	10.946.464	3.426.548
Jesolo	5.188.712	313.448
Rosolina	997.373	180.335
Cortina d'Ampezzo	911.543	114.204
Verona	2.419.287	1.092.693
Padova	1.409.036	406.389
Vicenza	489.236	142.243
Treviso	283.783	132.286
Belluno	119.643	45.979

Fonte: SOCIOMETRICA — Withub

Affitti brevi
stretta per 30 mila alloggi

Sono le case su Airbnb nel Nord Est. La tassa per la locazione è stata pagata da 1.371 contribuenti, per un gettito di 10 milioni

Giorgio Barbieri / VENEZIA

Prima l'aumento della cedolare secca dal 21 al 26% inserita dal governo nella bozza della Legge di Bilancio. Ora il sequestro preventivo di oltre 779 milioni di euro a Airbnb, perché accusata di non aver versato la cedolare secca sui canoni di locazione breve corrisposti tra il 2017 e il 2021 dagli ospiti delle strutture ricettive. La stretta sulla giungla degli affitti turistici è rappresentata da una manovra a tenaglia, sia legislativa che giudiziaria, che è destinata a rivoluzionare un settore che a Nord Est muove centinaia di milioni di euro. «L'operazione della Guardia di Finanza fa emergere un problema di mancati controlli», spiega Massimiliano Schiavon, presidente di Federalberghi Veneto, «le piattaforme devono iniziare a prendersi la responsabilità di essere sostituto d'imposta e pagare le tasse per conto delle strutture ricettive».

E in tanti, tra il Veneto e il Friuli-Venezia Giulia, ora dovranno iniziare a rifare i conti sugli incassi previsti. Soprattutto alla luce dell'enorme differenza tra il numero degli appartamenti presenti sulla piattaforma e il numero di persone che, secondo la banca dati del ministero dell'Economia e delle Finanze, poi effettivamente paga le tasse. Secondo un'analisi di Federalberghi sono 24.723 gli alloggi presenti



Massimiliano Schiavon

su Airbnb in Veneto e 4.216 in Friuli-Venezia Giulia. Numeri importanti che però non hanno alcuna corrispondenza con l'analisi statistica sulle dichiarazioni dei redditi effettuata dal MEF: nel 2022 in Veneto, su un totale di oltre tre milioni di contribuenti, sono stati appena 1.179 quelli che hanno dichiarato redditi da affitti brevi per un gettito totale di 9,6 milioni di euro; nello stesso periodo in Friuli-Venezia Giulia sono stati appena 192 (su un totale di oltre 935 mila contribuenti) i titolari di appartamenti a pagare le tasse sugli affitti turistici per un totale di oltre 1,3 milioni di euro.

Numeri che portano a galla due questioni che evidentemente sono legate: da una parte l'enorme nero dovuto al fatto che Airbnb (e le altre piattaforme a partire da Booking) non esercitano il ruolo di sostituto d'imposta, la-

> Sul settore è iniziata una manovra a tenaglia, sia per via legislativa che giudiziaria

> L'aumento al 26% dell'imposta porterebbe poche centinaia di migliaia di euro

> Massimiliano Schiavon: «Sta finalmente emergendo il problema dei mancati controlli»



Venezia presa d'assalto dai turisti

sciando liberi i titolari degli appartamenti di non pagare le tasse, e dall'altra l'evidente inutilità in questa situazione dell'aumento della tassazione decisa dal governo. Il passaggio dal 21 al 26% della cedolare secca, solamente per chi affitta più di un appartamento, infatti al momento garantirebbe a Nord Est, e in generale anche in tutta Italia, un aumento di gettito di poche centinaia di migliaia di euro.

«Quello degli affitti turistici è un fenomeno che, assieme a quello dei tassi di occupazione e dell'aumento dei prezzi, ci dice che il movimento della ricettività informale è consolidato e continua a crescere», aggiunge Schiavon, «si tratta però di un movimento che si sta allontanando sempre di più dalla logica artigianale dell'integrazione al reddito e che vede invece la progressiva concentrazione della gestione degli alloggi nelle mani di pochi professionisti che svolgono una legittima attività imprenditoriale. Ma un problema sorge ed è significativo: le norme fino a ora imposte al sistema alberghiero, norme infinitamente più complesse e costose, ma anche attente alla sicurezza e alla tutela del cliente, non coprono più la parte più importante del settore, lasciando un piccolo spazio di manovra a un fenomeno residuale. Le leggi di fatto non tutelano più la maggior parte del settore, ma solo

AIRBNB A NORD EST



Numero degli appartamenti per regione

Regione	Appartamenti	Regione	Appartamenti
1° Toscana	59.058	12° Calabria	9.401
2° Sicilia	56.099	13° Marche	8.929
3° Lombardia	44.460	14° Umbria	8.327
4° Puglia	41.573	15° Abruzzo	7.301
5° Sardegna	37.826	16° Trentino	6.784
6° Lazio	35.729	17° Alto Adige	5.577
7° Campania	29.293	18° Friuli - Venezia Giulia	4.216
8° Veneto	24.723	19° Valle d'Aosta	3.824
9° Liguria	21.215	20° Basilicata	2.310
10° Piemonte	18.319	21° Molise	1.127
11° Emilia-Romagna	14.214	Italia	440.305

Fonte: Federalberghi — Withub

La città più "gettonata" è Trieste, seguita da Lignano e Grado
Il colosso Airbnb detiene una fetta maggioritaria del mercato

In Friuli Venezia Giulia il giro d'affari è di 110 milioni di euro



Nella città di Udine sono disponibili 295 alloggi per affitti brevi, la maggior parte Airbnb

IN REGIONE

RICCARDO DE TOMA

Il primato, a sorpresa, non appartiene a Lignano. Se la nave ammiraglia del turismo made in Friuli Venezia Giulia è anche il comune con la più ricca offerta di affitti a breve termine disponibili online, è Trieste quello con il listino più ricco di alloggi Airbnb: ben 1.111 quelli disponibili nel capoluogo regionale, secondo gli aggiornatissimi e ricchissimi dati del motore di ricerca Airdna, il principale osservatorio mondiale sull'universo degli affitti a breve termine.

UN MERCATO DI 110 MILIONI

Lignano e Trieste, da sole, valgono più del 60% dell'offerta online di affitti a breve termine in Friuli Venezia Giulia. Complessivamente, sommando le 1.436 sistemazioni di Lignano e le 1.145 di Trieste, le due città offrono quasi 2.600 alloggi, su un totale regionale di 4.200. Airbnb, per distacco il primo operatore mondiale del settore, gestisce l'86% delle strutture, nella maggior parte dei casi in esclusiva, talvolta assieme ad altri operatori. Considerando 4.200 alloggi, una tariffa media giornaliera di almeno 120 euro (l'offerta non è solo fatta di stanze singole, ma anche di appartamenti, ville, case vacanza) e un tasso di occupazione del 60%, che corrisponde a 220 giornate medie di locazioni all'anno, il giro d'affari del settore in regione supera i 110 milioni, di cui almeno l'85% fa capo ad Airbnb.



A Trieste 1.111 alloggi

La tariffa media è di almeno 120 euro a notte: ci sono anche ville

GLI INCASSI

Se l'osservatorio privilegiato di Airdna consente di stimare con buona approssimazione il peso turistico ed economico del settore, va precisato che l'ipotesi di evasione fiscale non riguarda gli incassi di tutte le strutture, ma soltanto di quelle soggette a cedolare secca. Secondo l'ipotesi della Procura di Milano, che sta conducendo l'inchiesta, l'ammontare complessivo degli importi non versati all'erario da Airbnb, come sostituto d'imposta, ammonta a 779 milioni tra il 2017 e il 2021, quindi quasi 160 milioni all'anno.

BOOM POST PANDEMIA

Se l'indagine riguarda il quinquennio 2017-2021, è nel dopo pandemia che il settore degli affitti a breve sta vivendo un vero e proprio boom. Nel 2022 il numero di prenotazioni in Europa, 355 milioni di notti, ha fatto segnare un incremento del 39% rispetto al 2021, assestandosi su livelli superiori al 2019 (+3%). Ancora più dinamico il mercato italiano, che oggi cresce di più, avendo cavalcato più tardi rispetto ad altri paesi l'onda lunga dei B&B: i pernottamenti nel 2022 sono stati 48 milioni, con un incremento del 47% sul 2021 e del 10% sul 2019, per un giro d'affari superiore ai 10 miliardi.



Ancora pochi Airbnb montani

A Udine gli alloggi disponibili sono 295 ancora pochi quelli in montagna

QUI FRIULI VENEZIA GIULIA

Tornando alla nostra regione, alle spalle di Trieste e Lignano, per numero di alloggi si trovano Grado con 308 sistemazioni, di cui 280 prenotabili su Airbnb, e Udine con 295, di cui soltanto 30 sfuggono alla piattaforma leader degli affitti brevi. Al quinto posto Tarvisio con 97 alloggi, seguita da Pordenone con 92, Gorizia con 87, Cividale con 82, Duino Aurisina con 70 e Monfalcone, con 69, a completare la top ten. —



una parte. Crediamo che ciò non sia sano, né giusto e neppure pensiamo che garantisca tutti i clienti. Per questo ritengo sia importante intervenire per rendere omogenee le regole per tutto un sistema che si è evoluto e che ha ora una configurazione diversa, non compresa dalle norme vigenti». —

La piattaforma ha assicurato collaborazione

Mancati versamenti, ora l'indagine si allarga agli ultimi due anni

GLI EFFETTI

Potrebbe estendersi anche all'anno scorso e a quest'anno, e agli effetti sulle dichiarazioni dei redditi, l'inchiesta della Procura di Milano su Airbnb Ireland Unlimited Company che ha portato al sequestro di oltre 779 milioni di euro, cifra pari al calcolo del mancato pagamento della cedolare secca su quasi 4 miliardi di euro di canoni corrisposti per gli affitti brevi tra il 2019 e il 2021. Ciò dipende dalla linea che la società intenderà seguire, ossia saldare il conto con il fisco italiano o andare avanti con il braccio di ferro, con anche un ricorso al Tribunale del Riesame, nella convinzione che non le competa l'onere del versamento della ritenuta del 21 per cento.

All'indomani della notifica del provvedimento da parte della Gdf all'avvocato Fabio Cagnola, nominato dalla costola irlandese del colosso statunitense che offre la piattaforma per affittare appartamenti e ville in tutto il mondo, sono cominciate un giro di call e riunioni per capire quale strategia adottare. Secondo gli approfondimenti effettuati dalle Fiamme Gialle seguiti a una verifica fiscale e all'ipotesi dei pm Cristiana Roveda, Giancarla Serafini e Giovanni Polizzi, Airbnb ha un ruolo di «sostituto di imposta» e quindi è tenuto a saldare i conti con il fisco al posto dei proprietari degli immobili, gli host. Ruolo certificato pure dalla Corte di Giustizia dell'Unione Europea e dal Consiglio di Stato ma che il gruppo, nonostante i giudici Ue e italiani gli abbiano dato torto, finora non ha riconosciuto.

Da quanto si è saputo, comunque, ha assicurato collaborazione per l'esecuzione del provvedimento di sequestro preventivo firmato dal gip Angela Minerva e avrebbe manifestato l'intenzione di fornire le indicazioni in quali forzieri esteri rintracciare la somma che per l'accusa sarebbe stata evasa. —

IL PROCESSO A TEMPIO PAUSANIA PER VIOLENZA SESSUALE DI GRUPPO

«Ho pensato al suicidio» Drammatica deposizione dell'accusatrice di Grillo jr.

Un racconto durato quasi sei ore, quello della studentessa italo-norvegese che accusa i quattro amici per i fatti del 2019 in Sardegna

TEMPIO PAUSANIA

Prima costretta a bere una bottiglia di vodka, poi il black out. «Non avevo la forza di reagire. Ero paralizzata, volevo urlare ma non riuscivo a muovermi». E dopo quella notte, atti di autolesionismo e tentativi di suicidio. È stata una deposizione fiume, drammatica e segnata da crolli emotivi, un racconto durato quasi sei ore con le domande del procuratore Gregorio Capasso e della sua avvocata Giulia Bongiorno, quello della principale accusatrice dei quattro amici genovesi, Ciro Grillo (figlio di Beppe, fondatore di M5s), Edoardo Capitta, Vittorio Lauria e Francesco Corsiglia, a processo a Tempio Pausania per violenza sessuale di gruppo.



Tribunale di Tempio Pausania

IL RACCONTO

Nell'udienza a porte chiuse la studentessa italo-norvegese, per la prima volta in aula a dire la sua verità, è apparsa «devastata», così l'ha descritta la sua legale. Tanto che quasi subito la sua deposizione è stata interrotta: lacrime e singhiozzi mentre ricordava quella serata del 16 luglio del 2019 tra i bar e la discoteca Billionaire di Porto Cervo: «avevo bevuto molto», racconta.

IL RICORDO

La notte è lunga, e si conclude nella villetta della famiglia Grillo con i quattro amici conosciuti al Billionaire: qui si sarebbe consumata la violenza di gruppo. Prima l'allora 19enne sarebbe stata costretta a bere una bottiglia di vodka che l'avrebbe resa «inanimata, inerte», con le braccia immobili pur volendo agitarle: un black out che l'avrebbe lasciata in balia degli imputati, che a turno l'avrebbero stuprata. Una notte da incubo che le ha lasciato il segno: «Ho tentato più volte il suicidio – confessa – correvo sui binari, incontro al treno. E poi episodi di autolesionismo». Ancora oggi fatica a riprendersi: «Soffro di disturbi alimentari», ha spiegato. —

IL POST DELLA VITTIMA DI UNO STUPRO A PRIVERNO



«Sei ore nascosta tra le spine, al freddo Pensavo a mia figlia»

Nascosta sei ore al freddo tra le spine per sfuggire al suo aguzzino e con in testa solo la figlia. È il racconto che la vittima dello stupro di Priverno, in provincia di Latina, ha affidato ad un lungo e drammatico post sui social. La ragazza aveva denunciato lo stupro il 4 novembre scorso: aveva accettato il passaggio in auto dall'uomo, un conoscente, ma era una trappola. Dopo gli abusi era riuscita a fuggire e, grazie alla sua denuncia, l'uomo, un muratore di 22 anni straniero, è stato arrestato. Davanti ai carabinieri ha respinto ogni accusa sostenendo che la ragazza era consenziente e che i due si frequentavano. Ora la ragazza racconta sui social la sua versione di quella notte da incubo, la notte tra l'1 e il 2 novembre: ore di terrore in uno stabile abbandonato dove si sono consumati abusi e aggressioni. «Era un conoscente. Avevo fretta di tornare da mia figlia. Ho accettato il passaggio (e ho sbagliato). Ma solo per questo è stato giusto subire tutto ciò? », dice nel suo racconto. —

CONTINUA L'EMERGENZA MALTEMPO

Allerta per un ciclone previsto nel weekend In Toscana ottava vittima

ROMA

Prosegue l'ondata di maltempo sull'Italia per l'arrivo di una doppia perturbazione che si farà particolarmente sentire, con vento e rovesci temporaleschi, durante il fine settimana sulle regioni centrali e il sud dello «stivale»: è un sostenuto via vai di aria fredda atlantica che sabato undici novembre, nel giorno di San Martino, si organizzerà in un vero e proprio ciclone. Mentre si continua a prosciugare e a spalare fango, contare i danni e salvare il salvabile con il generoso aiuto dei volontari, prosegue il drammatico ritrovamento delle vittime dell'alluvione che si è abbattuta in Toscana dal due novembre, e arrivano le prime misure concrete di sostegno per famiglie e imprese come la sospensione dei mutui. Chiesta inoltre, sempre dal governatore Eugenio Giani, anche quella delle bollette. È stato recuperato a Prato l'ottavo corpo di un disperso, un uomo di 84 anni travolto dai detriti e dalle acque esondate dal torrente Bardena. A Campi Bisenzio (Firenze) si sono svolti i funerali di Gianni Pasquini, il 69enne tra i fondatori del gruppo Avis di donatori del sangue della cittadina alle porte del capoluogo toscano, scomparso dal due novembre. Il sindaco Andrea Tagliaferri ha proclamato il lutto cittadino, e per le difficoltà nella circolazione ha prorogato fino a venerdì la chiusura di tutte le scuole, e degli asili. Si svolgeranno domani i funerali della coppia di Lamporecchio (Pistoia). Antonino Madonia, 70 anni, e Teresa Perone, 65 anni, erano in auto la sera del due novembre, quando sono stati inghiottiti da un torrente in Valdinievole. Ancora attiva l'emergenza in Toscana, dove finora ci sono stati ben 5697 interventi di soccorso dei vigili del fuoco che stanno operando con 544 unità di cui 374 provenienti dai comandi toscani, con 110 automezzi. Il governatore Giani ha detto che sono stati «già raggiunti tutti gli abitanti nelle zone colpite, e sono in corso senza sosta il prosciugamento dei territori e lo smaltimento dei rifiuti, degli ingombranti e dei fanghi». «La situazione più critica al momento è a Montale (Pistoia), sul torrente Agna – ha spiegato Giani – dove stanno lavorando senza sosta gli operatori». «Qui c'è, forse, l'unico luogo in cui un fiume continua ancora a tracimare», ha riferito il governatore durante il sopralluogo nella zona industriale di Montale, una delle più colpite. —


Il sindaco di Campi Bisanzio, Tagliaferri, ai funerali delle vittime

I CAMPI FLEGREI SOTTO OSSERVAZIONE

Resta l'allerta gialla ma c'è preoccupazione

Nonostante l'evidente rallentamento dei fenomeni bradisismici, l'area dei Campi Flegrei continua a restare sotto stretta sorveglianza. Al momento, infatti, è stata scongiurata l'ipotesi di un innalzamento dell'allerta – che dunque resta gialla –, anche se il rischio di un peggioramento non è del tutto da escludere. «È difficile pensare che la terra non riprenda a sollevarsi – le parole del presidente dell'Ingv, Carlo Doglioni –, ma al momento non c'è evidenza di un aumento della pericolosità». A tranquillizzare i cittadini dell'area campana, ci pensa il ministro per la Protezione Civile, Nello Musumeci. Al termine dell'incontro con i sindaci a palazzo Chigi, l'ex governatore siciliano ha precisato che «non c'è allarme». Nella mattinata di ieri lo stesso ministro aveva detto che «bisogna prepararsi all'eventuale necessità di passare rapidamente verso un livello di allerta superiore rispetto al giallo». —

UN GIORNO STORICO PER LA MONARCHIA

Il King's Speech di Carlo Non succedeva dal 1951

LONDRA

Il primo King's Speech di fronte al Parlamento del Regno Unito, madre di tutti i parlamenti dell'occidente, dopo 70 anni ininterrotti di Queen's Speeches. Carlo III ha girato un'altra pagina di storia, esibendosi per la prima volta da sovrano nel rito del «Discorso del Re»: atto solenne del calendario di Westminster che segna l'inaugurazione d'un nuovo anno di lavori parlamentari, sullo sfondo delle tradizioni immarcescibili di una coreografia in pompa magna. Accompagnato dal corteo reale delle grandi occasioni, fra reparti della Royal Guard a cavallo, fanfare di trombe e salve di cannone, l'ex eterno delfino di casa Windsor ha affrontato a pochi giorni dal suo 75esimo compleanno l'ennesimo «debutto» in 14 mesi di regno effettivo. Esordendo come monarca costituzionale e capo di Stato nella lettura dinanzi alla Camere riunite del programma annuale del governo di turno «di Sua Maestà». Qualcosa che l'anno scorso aveva già fatto, in effetti, ma a nome di sua madre – 96enne e in precarie condizioni di salute – pochi mesi prima di succederle, l'8 settembre 2022, alla morte —


Re Carlo alla Camera dei Lord

SCANDALO IN PORTOGALLO

Sospetto di corruzione Si dimette il premier

LISBONA

L'inchiesta sullo scandalo corruzione negli investimenti «verdi» travolge il governo portoghese e lo stesso premier, Antonio Costa, costretto a dimettersi dopo 8 anni alla guida del Paese. L'annuncio in tv del primo ministro socialista è arrivato dopo una mattinata convulsa in cui la polizia ha compiuto blitz e perquisizioni negli uffici governativi, nei ministeri e tra le persone a lui più vicine. «Sono fiducioso nel funzionamento della giustizia e voglio dire ai portoghesi, guardandoli negli occhi, che non ho sulla mia coscienza il peso di nessun atto illecito», ha detto Costa davanti alle telecamere, mentre da ore circolavano indiscrezioni su un suo possibile coinvolgimento penale nella vicenda che ha portato all'arresto di diverse persone del suo entourage. Il fermo è infatti scattato per il suo capo di gabinetto, Vítor Escaria, il sindaco della città portuale di Sines, Nuno Mascarenhas, e l'imprenditore, consulente e amico personale del premier, Diogo Lacerda Machado. Tutti arrestati per il rischio di fuga e inquinamento delle prove, mentre tra gli indagati ci sono anche il ministro delle Infrastrutture Joao Galamba, quello dell'Ambiente Duarte Cordeiro, e il capo dell'agenzia ambientale del Paese. Coinvolto nell'inchiesta anche l'ex titolare dell'Ambiente Joao Pedro Matos Fernandes. Le indagini si concentrano su una serie di procedimenti nell'attribuzione di appalti chiave per il futuro della transizione e dell'autonomia energetica del Portogallo. —

ECONOMIA

PRESTITI BANCARI ALLE IMPRESE PER BRANCA DI ATTIVITÀ ECONOMICA

(A giugno 2023, variazioni percentuali sui 12 mesi)

	VENETO	FRIULI VENEZIA GIULIA	TRENTINO-ALTO ADIGE	EMILIA ROMAGNA	NORD EST	NORD OVEST	CENTRO	ITALIA
MANIFATTURA	-4,6	-18,1	-1,4	-1,1	-4,6	-5,1	-4,8	-4,4
COSTRUZIONI	-3,4	-1,5	-2,7	-5,7	-4,1	-4,5	-1,1	-2,7
SERVIZI	-2,9	-6,0	-1,7	-3,6	-3,1	-2,1	-6,3	-3,1
TOTALE	-4,1	-11,8	-1,8	-2,0	-3,6	-3,4	-5,1	-3,4

FONTE: Banca d'Italia

WITHUB

Calano i prestiti e le esportazioni Frena l'economia del Nord Est

La radiografia nel Rapporto annuale presentato dalla Banca d'Italia sulle economie regionali

Giorgio Barbieri

Frena la crescita delle regioni del Nord Est che risentono del rallentamento della domanda interna ed estera. Gli investimenti si sono indeboliti, anche se in parte sostenuti dagli incentivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Lo rileva il Rapporto annuale della Banca d'Italia sulle economie regionali. «L'inflazione» riporta l'analisi «seppure in calo dall'inizio dell'anno, ha eroso il reddito disponibile delle famiglie, frenando i consumi. La perdita di potere d'acquisto è stata più elevata per i nuclei con minore capacità di spesa, in particolare nel Nord Est e nelle Isole. I rincari hanno inoltre accresciuto il rischio di povertà energetica, una condizione più diffusa nelle regioni meridionali».

Il credito bancario alle imprese di tutti i comparti è calato sia in Veneto (-4,1%) e in misura decisamente maggiore in Friuli-Venezia Giulia (-11,8%). «Le banche», si legge nel Rapporto, «sono diventate più selettive nella concessione dei prestiti: pesano l'indebolimento del quadro economico e il più alto costo della provvista. Il tasso di deterioramento del credito rimane ovunque su livelli ancora contenuti. Gli investimenti pubblici sono cresciuti e sono destinati a irrobustirsi con la progressiva attuazione del Pnrr».

Il flusso di nuovi mutui si è ridotto nella seconda parte del 2022

Sono le imprese del manifatturiero a registrare le maggiori flessioni

E sono le imprese del manifatturiero a registrare le maggiori contrazioni dei prestiti da parte degli istituti bancari: -18,1% in Friuli-Venezia Giulia e -4,6% in Veneto. In entrambi i casi risultati peggiori della media italiana che si assesta a un -4,4%. Va un po' meglio alle imprese del settore delle costruzioni: per loro -3,4% in Veneto e -1,5% in Friuli-Venezia Giulia. Anche le aziende dei servizi sono in debito di ossigeno: -2,9% in Veneto e -6% in Friuli-Venezia Giulia. «Per la seconda parte dell'anno in corso», aggiunge il Rapporto, «le banche prefigurano un ulteriore rallentamento della domanda di finanziamenti di famiglie e imprese, a fronte di un orientamento dell'offerta ancora improntato alla cautela».

Un secondo segnale del peggioramento dell'economia è rappresentato dai dati sulla domanda estera. «Nel primo semestre del 2023 le vendite estere in termini nominali hanno rallentato in tutto il Paese, in special modo nel Nord Est e nel Mezzogiorno», aggiunge il Rapporto, «circa la metà della crescita osservata nel Nord Ovest è attribuibile all'esportazione di mezzi di trasporto, mentre al Centro un contributo attorno al 70 per cento è stato fornito dal settore farmaceutico. Nel Mezzogiorno l'andamento positivo di questi due settori ha compensato la netta diminuzione delle esportazioni di prodotti petroliferi. L'espansione nel Nord Est è riconducibile unicamente all'aumento delle vendite di macchinari».

Un capitolo a parte riguarda l'analisi dell'indebitamento delle famiglie: «Nel primo semestre del 2023 i prestiti di banche e società finanziarie alle famiglie hanno registrato un marcato rallentamento in ogni ripartizione, dopo la decisa espansione del biennio precedente», spiega Banca d'Italia, «il flusso di nuovi mutui si è tuttavia ridotto a Nord Est nella seconda parte del 2022 per poi contrarsi ulteriormente nei primi mesi del 2023. La riduzione rispecchia il calo della domanda di credito da parte delle famiglie, dovuta prevalentemente al deciso rialzo dei tassi di interesse». —

CREDITO

Gli sportelli



Alla fine del 2022 il sistema bancario italiano consisteva di 438 banche individuali o appartenenti a gruppi (18 in meno del 2021); di queste, 155 avevano sede amministrativa nel Nord Ovest, 117 nel Nord Est, 87 al Centro e 79 nel Mezzogiorno. I comuni privi di sportelli hanno un livello di attività economica modesto e un reddito imponibile delle persone fisiche inferiore alla media nazionale. La percentuale di popolazione che vi risiede è del 2,2% nel Nord Est.

LE FAMIGLIE

I consumi



Nel 2022 la ripresa dei consumi in termini reali è proseguita in tutte le ripartizioni, con un'intensità simile a quella dell'anno precedente e leggermente superiore nelle regioni settentrionali. Tuttavia i livelli del 2019 non sono stati pienamente recuperati, con un divario lievemente più ampio per il Nord Est e per il Centro. La dinamica dei consumi ha beneficiato dell'espansione dell'occupazione, ma è stata frenata dal rialzo dei prezzi.

IN BREVE

Conti/1
Poste, profitti in crescita una tantum al personale

Alle Poste bonus una tantum da mille euro a dipendente e conti dei primi nove mesi con risultati migliori degli obiettivi del piano strategico. Al 30 settembre l'utile netto è di 1,5 miliardi, il 5,8% in più rispetto ai primi nove mesi dell'anno precedente; il risultato operativo migliora dell'1,5% con un Ebit a 2,1 miliardi, i ricavi aumentano del 6,8% a 8,9 miliardi. Agli azionisti acconto sul dividendo 2023 da 0,237 euro per azione (+13%).

Conti/2
Enel, balzo del risultato con il fatturato in calo

Il gruppo Enel ha chiuso i primi 9 mesi del 2023 con un utile netto ordinario del gruppo a 5,03 miliardi di euro, in crescita del 65,2%. I ricavi sono pari a 69,53 miliardi (-34,1%) con una variazione, spiega una nota, da ricondurre principalmente ai minori volumi di energia prodotti. Il Mol ordinario è di 16,38 miliardi di euro (+29,3%), il risultato operativo è di 9,83 miliardi (+62,1%). Il risultato netto del gruppo è di 4,25 miliardi di euro (+141,9%).

LA HOLDING

«Noi, un acceleratore per piccole imprese a elevato potenziale»

VeNetWork controlla due aziende del Friuli Venezia Giulia Il dg Nardellotto: «Investiamo in industrie con know-how»



Gianni Nardelotto, direttore generale di VeNetWork

Riccardo De Toma / UDINE

«Non facciamo acquisizioni opportunistiche. Le nostre sono scelte di investimento strategico su realtà industriali con un forte know-how e che hanno bisogno di supporto per crescere». Il direttore generale Gianni Nardelotto traccia così l'identikit di VeNetWork Spa, la holding con sede a Venezia che conta 73 soci, tutti imprenditori, e controlla 14 società tra Veneto e Friuli Venezia Giulia.

Un «acceleratore di opportunità», come si autodefinisce la società, che ha chiuso il bilancio 2022 con un fatturato pari a 275,5 milioni, il 34% in più rispetto al 2021, e punta l'obiettivo dei 300 milioni, per dare continuità a una crescita di cui hanno beneficiato anche Ebitda adjusted (33 milioni) e patrimonio netto (108,8 milioni). All'espansione hanno contribuito in particolar modo il boom del comparto moto ed e-bike, con Fantic Motor che ha incrementato i ricavi di 28 milioni rispetto all'esercizio precedente, altre a Tris ottica (occhialeria d'alta gamma, + 15 milioni) e alla friulana Atex industries, l'azienda di San Vito al Tagliamento specializzata nella produzione di batterie per e-mobility, schede elettroniche e sistemi di meccatronica (+ 3,6 milioni).

Fondata nel 2011 da Alberto Baban, che ne è tuttora il presidente, nel corso dei suoi dodici anni di attività VeNetWork ha saputo cambiare pelle. «La costante – spiega ancora Nardelotto – è la volontà di investire tempo e risorse nelle Pmi del territorio, ma con una strategia mutata nel tempo. Se siamo partiti concentrandoci sulle startup, cioè a progetti meno intensivi dal punto di vista finanziario, ma con prospettive di ritorno a medio-lunga scadenza, progressivamente ci siamo spostati su aziende manifatturiere già consolidate dal punto di vista del business e del know-how, per affiancarle in programmi di crescita che richiedessero un supporto sia finanziario che imprenditoriale».

Questa la logica che ha guidato una serie di importanti acquisizioni anche in Friuli Venezia Giulia, come la Atex e la Bauer, l'azienda di Gradisca d'Isonzo attiva non soltanto nel settore dell'erboristeria e della cosmetica, ma anche nella produzione di pet food e di liquori. VeNetWork porta in dote capitali, idee, persone e competenze: «Non siamo una finanziaria – prosegue Nardelotto – né tanto meno facciamo salvataggi. Acquisiamo aziende in salute per accompagnarle in una traiettoria di crescita e accelerazione. Fantic Motor è un esempio paradigmatico di questa filosofia: quando la acquisimmo, nove anni fa, aveva un volume d'affari di un milione di euro, nel 2022 ne ha fatturati 180».

La storia di VeNetWork, compresa quella più recente, parla di un'espansione che segue linee ben precise anche in termini di cluster strategici. Occhialeria, moda, e-mobility e sport-system sono i settori che hanno contribuito maggiormente, in questi ultimi anni, alla crescita della holding. I nuovi ingressi del 2022 sono stati quelli di Ottica Prealpi, acquisita attraverso Tris Ottica, Fotomeccanica ed Eurofin, specializzate nella componentistica e nelle finiture per occhialeria e moda, e da quest'anno VeNetWork controlla anche Unimonteco, che produce scarponi da sci e alpinismo. E il 2024? «Sarà un anno di transizione – commenta Nardelotto – e segnato dalla forte incertezza del quadro internazionale, ma si presenteranno sicuramente nuove opportunità di investimento e di crescita che siamo pronti a cogliere».—

GLI EVENTI

Torna Top 500 il cambio di rotta delle imprese leader del Fvg



La platea di imprenditori di una passata edizione di Top 500 Fvg

Roberta Paolini

«Lo scenario inedito cui ci troviamo di fronte mostra come, rispetto al passato, i fenomeni si sviluppano con una violenza e rapidità cui non eravamo abituati: rallentamento economico, incremento o discesa dei tassi, fluttuazione dell'inflazione». Francesco Iannella, regional manager Nord Est di UniCredit, sarà tra i protagonisti del Top 500. E affronta la questione dei germi della calata economica da lontano, collegandoli direttamente agli effetti di Covid e post Covid. In epoca pandemica, spiega, «le imprese hanno fatto grande incetta di liquidità preoccupate da ciò che stava avvenendo».

È importante, prosegue Iannella, «capire che ciò che è avvenuto ha sviluppato effetti sull'oggi, abbiamo visto bilanci molto buoni e ha consentito alle imprese di autofinanziarsi. E però ha causato una forte riduzione della domanda di credito al sistema».

Al contempo la spinta di questa crescita ha prodotto un innalzamento dei prezzi, e quindi «bilanci con fatturati crescenti ma margini in contrazione, per effetto combinato di materie prime e successivamente costo dell'energia. Già nel 2023 vediamo numeri di segno opposto, fatturati più bassi ma con marginalità in miglioramento, grazie al calo dei costi».

Il rallentamento attuale, spiega ancora, avviene tuttavia, a differenza della recessione del 2009, con una qualità del credito alta. «Il costo del rischio mostra livelli ai minimi storici» dice «questo ci fa presagire uno scenario che può migliorare rapidamente. Tanto che nel corso del 2024 potremmo assistere a tassi che partono a livelli elevati per poi ridursi, con un'ottimistica di ripresa per l'anno prossimo e di ripartenza anche degli investimenti».—

WWW.EVENTINEM.IT

Come iscriversi alle tappe del tour

Torna Top 500. Per iscriversi e partecipare è necessario andare su www.eventinem.it. Nel portale sarà possibile ottenere tutte le informazioni sull'appuntamento e generare il proprio ticket. Gli eventi sono a ingresso libero. Top 500 sarà in tour con sette tappe a partire dal 13 di novembre a Venezia per concludersi il 30 del mese a Trieste.

PREMIO AZIENDALE E WELFARE

Dal mutuo all'asilo nido i piani di Crédit Agricole

PORDENONE

Condizioni agevolate per i mutui prima casa, con riduzione dell'1% dei tassi applicati ai prestiti a tassi variabili fino al termine del prossimo anno. La conferma della polizza sanitaria per il prossimo biennio con il contributo dell'azienda che sale a 800 euro per il 2024 e a 850 euro nel 2025. E 1.000 euro annui come contributo per ogni figlio di dipendente con età da 1 a 3 anni. Sono alcuni dei punti qualificanti dell'accordo sul premio aziendale 2023 (che verrà erogato nel 2024) fissato il 1.900 euro firmato da Crédit Agricole Italia e le organizzazioni sindacali. «L'attenzione alle persone è una nostra priorità e l'adozione di queste misure lo conferma» – commenta Giampiero Maioli, ad di Crédit Agricole Italia e Senior Country Officer –. Si tratta di iniziative concrete, inserite all'interno del percorso che Crédit Agricole Italia ha da tempo intrapreso verso un costante e crescente potenziamento del welfare aziendale, con l'obiettivo di costruire un ambiente di lavoro sempre più favorevole e inclusivo». Tra le iniziative previste, al fine di attenuare l'impatto che l'inflazione e l'evoluzione dei tassi d'interesse hanno determinato sul potere d'acquisto, è stato effettuato un ulteriore intervento sulle condizioni bancarie agevolate, con una revisione delle condizioni di finanziamento concesse ai dipendenti sui mutui ipotecari prima casa. È stato inoltre rinnovato l'accordo con Unisalute che riguarda la copertura sanitaria garantita a tutti i dipendenti del Gruppo. C'è poi il sostegno per la retta dell'asilo nido che si aggiunge all'accordo sul congedo parentale, che dal 2024 vede la fruizione complessiva a beneficio dei padri a 28 giorni di congedo retribuito al 100%, ben oltre quanto previsto dalla normativa nazionale.—

Nei primi 9 mesi dell'anno fatturato a +17,6%

Ricavi a 545,9 milioni per Zignago Vetro

LA TRIMESTRALE

La lieve flessione dei ricavi registrata nel terzo trimestre, non intacca l'ottima performance dell'anno di Zignago Vetro, tra i principali produttori di contenitori in vetro con headquarters in Veneto e stabilimento anche a San Vito al Tagliamento. Il periodo luglio-settembre chiude con 161,1 milioni di ricavi, -2,2% sullo stesso periodo del '22, mentre l'Ebitda incrementa del 44,8% a 48,1 milioni e l'utile netto segna +60,9% a 21 milioni. Allargando lo sguardo ai primi 9 mesi dell'anno, il fatturato ha raggiunto i 545,9 milioni di euro, +17,6% nel raffronto con lo stesso periodo del '22, l'Ebitda è di 168,5 milioni, +73,1%, e l'utile netto sale del +116,7% a 95,6 milioni.



Lo stabilimento di Zignago vetro

Il trend del terzo trimestre riflette un indebolimento della domanda di contenitori in vetro per bevande e alimenti, che risente di un affievolimento dei consumi finali e della tendenza a ridurre le scorte lungo la filiera, da parte dei produttori e dei distributori, in particolare della Gdo. Nei mercati mondiali della cosmetica e profumeria la domanda invece ha continuato a mantenersi su buoni livelli, in particolare quella relativa ai grandi marchi della cosmetica e quella della profumeria premium. Nelle fasce di mercato con posizionamento inferiore si sono invece osservati segnali di contrazione, dovuti sia al calo dei consumi finali che agli alti livelli di scorte. Le previsioni per l'ultima parte dell'anno, e anche per il medio termine, per Zignago Vetro, restano positive grazie al «sempre maggiore apprezzamento che il vetro sta riscontrando fra utilizzatori e consumatori». Con i conti, il gruppo ha comunicato anche la nomina di Biagio Costantini a direttore generale.— M.D.C.

L'EVENTO

I 50 anni di Confidi Friuli convegno oggi alla fiera

UDINE

Confidi Friuli festeggia i 50 anni di attività, costituito infatti il 15 dicembre 1973 «allo scopo di assistere le piccole imprese commerciali, cooperative di consumo e gruppi volontari di acquisto collettivo della provincia di Udine, nelle operazioni di fido bancario». L'evento sarà ricordato oggi alle 16 a Udine e Gorizia Fiere. Dopo i saluti istituzionali seguirà la presentazione del libro "Confidi di 50 – Una storia a sostegno del territorio" e gli interventi del presidente della Cciaa Pordenone Udine, l'analisi economico finanziaria del giornalista Federico Rampini e una tavola rotonda, moderata dal vicedirettore del Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini, con il prof. di Economia degli intermediari finanziari, Stefano Miani, Alessandro Carpinella (Prometeia) e Raffaella Gregoris, founder di Bakel.— M.D.C.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 7-11-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
A2A	1,7865	-0,17	1,771	1,802	41,86	5.589,79
Abitare in	5	-1,19	4,95	5,08	-11,53	133,52
Acea	11,45	-1,38	11,45	11,62	-10,04	2.491,86
Acinque	1,8	-0,55	1,77	1,8	-11,04	356,44
Adidas	172,4	-0,02	169,18	172,3	-4,27	-
Advanced Micro Devic	106,72	2,79	103,88	107,08	3,61	-
Aeffe	0,819	0,61	0,81	0,826	-33,47	87,92
Aeroporto di Bologna	8,02	-0,74	8,02	8,2	4,06	291,09
Ageas	37,23	0,32	37,21	37,23	-1,78	-
Ahold Kon	-	-	-	-	-	-
Air France-Klm	11,77	-0,81	11,77	11,834	-14,66	-
Airbus Group	129	-	128,54	129	-1,01	-
Alerion Cleanpwr	23,6	0,85	23,05	23,95	-26,94	1.270,52
Algowatt	0,313	-0,63	0,31	0,315	-37,94	14,88
Alkemy	7,37	2,08	7,29	7,37	-34,65	40,75
Allianz	218,85	-0,97	218,8	0	4,54	-
Alphabet Classe A	122,8	1,79	121,08	122,86	3,03	-
Alphabet Classe C	123,5	1,51	122,68	123,58	3,49	-
Amazon	133,62	2,47	0	133,8	10,68	-
Amgen	-	-	-	-	-	-
Amplifon	27,64	-0,43	0	27,92	-0,34	6.293,25
Anheuser-Busch	55,18	0,82	54,79	55,18	4,46	-
Anima Holding	3,914	0,67	3,862	3,95	3,10	1.271,72
Antares Vision	2,875	-1,37	2,83	2,985	-63,81	201,58
Apple	169,8	1,70	165,82	169,8	-6,06	-
Aquafil	2,51	-2,14	2,47	2,59	-57,70	108,59
Ariston Holding	5,855	4,27	5,655	5,935	-40,80	711,58
Ascopiave	2,16	-	2,145	2,18	-9,87	508,51
Asml	598,8	1,11	593	600	-3,83	-
Autostrade M.	13,95	-0,36	13,7	14	23,66	61,54
Avio	7,54	-1,44	7,46	7,88	-19,48	204,07
Axa	27,495	-1,80	27,405	27,555	3,83	-
Azimut H.	20,48	0,10	20,34	20,55	-2,52	2.937,08
B						
B&C Speakers	15,85	-	15,55	15,95	24,88	170,45
B. Cucinelli	79,45	-1,30	79,15	81	15,64	5.470,87
B. Desio	3,32	-0,30	3,31	3,35	9,36	446,37
B. Generali	31,37	-	0	31,61	-2,38	3.679,27
B. Ifis	16,63	0,30	0	16,77	24,62	892,69
B. Profilo	0,207	-	0,203	0,207	4,25	139,03
B.Co Santander	-	-	-	-	-	-
B.F.	3,72	4,49	3,68	3,87	-8,33	657,73
B.P. Sondrio	5,305	-0,56	5,29	5,375	39,61	2.410,36
Banca Mediolanum	7,99	0,35	7,93	8,02	2,40	5.958,65
Banca Sistema	1,184	-0,17	1,174	1,192	-21,58	96,14
Banco BPM	4,864	-0,82	4,86	4,958	47,11	7.438,65
Basf	43,6	1,11	43,205	43,6	-8,74	-
BasicNet	4,355	1,28	4,32	4,535	-18,01	238,00
Bastogi	0,544	1,12	0,532	0,564	-10,36	68,28
Bayer	41,855	-0,51	41,61	0	-17,86	-
Bbva	7,76	0,86	7,76	7,76	16,17	25.685,06
Beewize	0,58	-0,34	0	0,58	-21,64	6,46
Beghelli	0,2535	3,26	0,243	0,2535	-12,94	49,52
Beiersdorf	123,15	1,03	123,1	123,35	3,39	-
Best Buy Co	-	-	-	-	-	-
BFF Bank	9,485	0,11	0	9,575	27,47	1.768,31
Bialetti	0,27	1,50	0,27	0,27	1,66	42,09
Biesse	10,42	-	10,29	10,53	-18,12	287,40
Bioera	0,0165	-8,33	0,016	0,019	-94,20	0,28
Bmw	91,48	-1,56	91,3	92,75	-9,03	-
Bnp Paribas	56,14	-1,16	56,01	0	-1,92	-
Borgosesia	0,62	-3,13	0,61	0,65	-12,37	29,84
Bper Banca	3,168	-0,78	3,152	3,218	66,03	4.526,45
Brembo	10,33	-2,09	9,97	10,63	1,49	3.556,60
Brioschi	0,0656	1,86	0,0624	0,0656	-13,15	50,62
Buzzi	25,68	0,08	25,44	25,9	42,63	4.948,87
C						
Cairo Comm.	1,652	-1,43	1,65	1,698	14,19	228,03
Caleffi	0,898	1,13	0,892	0,916	-10,36	14,08
Caltagirone	4,02	2,55	3,95	4,04	25,30	475,47
Caltagirone Ed.	1,02	2,00	1	1,04	4,29	124,73
Campari	10,93	1,82	10,7	10,935	12,62	12.481,12
Carel Industries	21,5	3,37	20,7	21,6	-11,51	2.085,17
Cellularline	2,24	0,90	2,24	2,24	-25,29	48,45
Cembre	32,6	1,24	0	32,6	5,50	548,45
Cementir Hldg.	8,6	2,87	8,34	8,64	33,50	1.306,87
Centrale Latte Italia	2,78	-1,42	2,78	2,82	-3,79	39,33
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,05	-	0,05	0,05	-20,73	4,62
Cir	0,3915	-0,89	0,3895	0,397	-8,72	443,17
Civitanavi Systems	4	0,50	3,94	4	12,91	122,14
Class	0,0574	-	0,0564	0,0576	-31,21	15,82
CNH Industrial	9,8	-7,46	9,022	11	-29,05	14.425,40
Coinbase Global	81,2	0,71	79,71	81,2	-1,83	-
Comer Industries	26,5	-1,12	26,5	26,8	-15,08	771,15
Commerzbank	10,3	-1,25	10,3	10,3	-2,72	-
Conafi	-	-	-	-	-	-
Continental	61,5	-1,85	61,5	62,2	-13,31	-
Credem	7,89	0,51	7,78	7,9	16,83	2.665,28
Credit Agricole	11,598	-0,63	0	11,606	6,22	-
Csp Int.	0,305	-0,33	0,3	0,306	-13,15	12,19
Cy4Gate	7,4	-1,07	7,4	7,45	-17,89	176,99
D						
Daimlerchrysler	56,76	-1,44	56,76	57,58	-18,24	-
D'Amico	5,17	-2,18	5,155	5,34	41,51	664,02
Danieli	25,3	-3,80	25,2	26,35	26,32	1.083,76
Danieli r nc	18,98	-4,24	18,76	19,76	37,83	800,74
Datalogic	5,795	-0,94	5,76	5,895	-29,16	346,18
De' Longhi	23,48	2,62	22,36	23,52	8,60	3.470,49
Deutsche Bank	10,52	-0,09	10,476	10,548	7,65	-
Deutsche Boerse	-	-	-	-	-	-
Deutsche Lufthansa	7,445	-1,39	7,351	7,489	-10,06	-
Deutsche Post	37,045	-0,42	37,045	37,155	-13,50	-
Deutsche Telekom	21,295	-0,02	21,295	21,305	13,65	-
Diasorin	87,58	0,90	86,12	88,48	-33,08	4.909,64
Digital Bros	11,58	-0,43	11,56	11,92	-48,43	167,27
Digital Value	47	-1,78	46,8	47,95	-25,06	478,02
doValue	3,49	-0,57	3,46	3,575	-50,61	283,93
E						
E.On	-	-	-	-	-	-
Edison r nc	1,48	0,82	0	1,484	7,72	161,01
Eems	0,0074	-	0,007	0,0077	-86,02	4,38
El.En	9,37	0,32	9,27	9,395	-34,33	752,14
Elica	1,82	0,55	1,785	1,825	-38,09	115,02
Emak	0,939	-2,39	0,93	0,948	-17,54	159,48
Enav	3,244	0,50	0	3,278	-18,47	1.749,83
Enel	6,119	-0,44	6,106	6,193	21,70	62.523,56
Enervit	2,86	-1,38	2,84	2,9	-9,38	51,62
Eni	15,012	-2,54	15,012	15,3	15,05	52.000,92
ePRICE	0,0505	-12,93	0,05	0,06	-86,48	39,57
Equita Group	3,58	-1,10	3,55	3,62	-0,27	185,54
Erg	23,24	-1,69	23,24	23,62	-18,33	3.581,55
Esprinet	4,76	1,06	4,698	4,802	-29,70	240,57
Essilorluxottica	174,98	1,13	0	174,98	-0,49	-
Eukedos	0,89	1,37	0,884	0,976	-25,86	20,33
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	3,348	0,48	3,32	3,438	-38,69	317,01
Eurotech	2,065	1,72	2,03	2,065	-27,81	73,41
Evonik Industries	17,755	-	17,755	17,755	-10,91	-
Exprivia	1,668	-	1,668	1,668	21,79	86,59
F						
Facebook	298,95	1,34	0	300	2,97	-
Faurecia	16,54	-4,94	16,54	17,225	-18,17	-
Ferrari	310,9	-0,32	309,5	312,7	55,32	64.019,84
Ferretti	2,81	-1,40	2,802	2,89	-5,45	960,09
Fidia	1,265	4,55	1,16	1,265	-20,85	8,40
Fiera Milano	2,16	-2,70	2,16	2,235	-23,61	159,59
Fila	7,4	-0,67	7,29	7,5	6,63	320,22
Fincantieri	0,519	-0,38	0,51	0,529	0,35	905,34
Fine Foods & Ph.Ntm	7,78	1,43	7,62	7,95	-8,23	169,66
FinecoBank	11,35	-2,78	11,05	11,86	-24,28	7.185,41
FNM	0,403	-0,74	0,399	0,405	-5,79	175,40
Fresenius	25,05	-	24,83	25,19	-10,37	-
Fresenius Medical Ca	-	-	-	-	-	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,67	-3,87	0,658	0,733	-30,96	42,36
Garofalo Health Care	4,59	-0,22	4,53	4,63	26,11	413,18
Gasplus	2,47	-1,20	2,445	2,53	4,75	113,00
Gaz De France	15,338	1,87	15,338	15,66	4,78	-
Gefran	7,23	-2,43	7,21	7,46	-12,23	109,36
Generalfinance	-	-	-	-	-	-
Generali	18,825	-0,34	18,77	18,925	13,33	29.466,02
Geox	0,666	-0,60	0,655	0,674	-16,63	175,58
Gequity	0,0208	-3,70	0,0206	0,022	76,45	2,28
Giglio Group	0,55	-0,72	0,53	0,554	-49,36	12,27
Gilead Sciences	76,04	-0,31	75,48	76,04	10,55	-
GPI	7,96	-0,38	7,75	8,08	-43,78	229,13
Grandi Viaggi	0,742	-2,37	0,74	0,77	-3,25	36,31
Greenthesis	0,938	-	0,914	0,944	0,80	144,91
GVS	4,544	1,97	4,4	4,544	8,89	783,85
H						
Heidelberg Cement	-	-	-	-	-	-
Henkel Vz	-	-	-	-	-	-
Hera	2,732	0,44	2,704	2,758	8,05	4.069,61
I						
Iberdrola	10,52	0,24	10,57	10,57	-2,15	-
Igd - Siiq	2,15	1,18	2,1	2,17	-31,66	236,83
Illimity bank	5,095	0,30	5,05	5,16	-25,97	431,30
Immsi	0,4555	-1,41	0,455	0,4705	17,06	158,41
Indel B	23,6	0,85	23,5	23,7	-5,32	138,09
Inditex	-	-	-	-	-	-
Industrie De Nora	13,81	-1,71	13,72	14,14	-2,09	724,14
Infineon Technologie	29,565	1,25	29,11	29,32	-15,52	-
Ing Groep	12,19	-1,12	12,19	12,19	-7,09	-
Intel	36,23	2,24	35,5	36,275	12,94	-
Intercos	13,92	-0,14	0	14,92	9,18	1.347,68
Interpump	40,9	0,10	40,81	41,44	-3,53	4.466,55
Intesa Sanpaolo	2,564	-0,08	2,552	2,5825	24,05	47.313,14
Inwit	10,625	-1,21	10,625	10,755	13,72	10.289,24
Irce	2	1,78	2	2	-0,87	55,14
Iren	1,936	-0,21	1,915	1,956	31,71	2.523,56
It Way	1,778	-	0	1,784	7,02	18,66
Italgas	4,89	-0,77	4,888	4,954	-5,96	3.982,78
Italian Design Brands	9,17	0,99	8,97	9,19	-18,10	248,07
Italian Exhibition Gr.	2,8	-0,71	2,8	2,85	15,90	87,36
Italmobiliare	24,35	0,21	24,15	24,45	-5,06	1.037,55
Iveco Group	6,982	-0,23	6,912	7,068	27,26	1.918,61
IVS Gr. A	5,42	-	5,28	5,48	49,44	492,60
J						
Juventus FC	0,2572	-0,39	0,2564	0,2604	-18,55	656,26
K						
K+S	14,39	-3,03	14,39	0	-13,08	-
Kering	400,9	0,49	397,05	0	-21,02	-
KME Group	0,983	-0,51	0,981	0,989	82,82	305,75
KME Group r nc	1,16	-	0	1,16	45,00	17,69
L						
Landi Renzo	0,419	1,70	0,4145	0,4195	-26,27	93,72
Lazio	0,858	0,94	0,842	0,86	-16,91	57,47
Leonardo	14,15	-0,39	14,115	14,365	76,61	8.253,54
Levi Strauss & Co	-	-	-	-	-	-
Lottomatica Group	9,102	0,54	9,03	9,2	1,40	2.296,37
LU-VE	19,24	-0,82	18,82	19,52	-29,74	435,43
LVenture Group	0,284	0,71	0,277	0,284	-18,74	15,94
Lvmh	699,1	0,30	692	0	-13,85	-
Lyft	9,867	-0,02	9,78	9,908	-6,44	-
M						
Maire Tecnimont	4,578	-0,52	4,538	4,616	49,15	1.516,42
Marr	11,72	1,03	11,56	11,74	1,88	773,23
Mediobanca	11,515	0,13	11,435	11,57	27,79	9.783,84
Merck	146,5	-	146,5	146,5	-11,43	-
Met.Extra Group	2,5	-	2,4	2,5	-37,23	1,47
Mfe A	1,8022	-1,36	1,7802	1,8252	1,18	607,13
Mfe B	2,71	1,76	2,6185	2,73	-4,10	635,59
Micron Technology	68	0,74	67,58	68	9,60	-
Microsoft Corp	338,45	1,71	331,7	338,9	10,28	-
Mittel	1,48	0,68	1,48	1,51	33,44	118,70
Moderna	68	0,67	0	68	-31,56	-
Moncler	49,95	-1,67	49,95	51,16	2,60	13.968,07
Mondadori	2,07	-0,96	2,055	2,09	15,45	547,70
Mondo TV	0,311	7,99	0,285	0,32	-33,02	16,39
Monrif	0,049	-2,00	0,0488	0,0498	-11,03	10,32
Monte Paschi Si	2,588	-1,52	2,583	2,658	36,82	3.348,52
Munich Re	374,3	0,48	374,2	374,3	10,56	-
MutuiOnline	27,4	-1,44	27,4	27,95	5,66	1.113,39
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	2,8	-1,75	2,8	2,87	-13,68	40,13
Netflix	408,95	2,07	0	409,6	1,50	-
Netweek	0,203	-0,49	0,203	0,207	-48,12	2,97
Newlat Food	5,99	0,50	5,89	6,02	38,14	263,17
Nexi	6,02	1,14	6,02	6,212	-18,63	7.900,17
Next Re Siiq	3,24	-	3,24	3,24	-4,67	35,68
Nokia Corporation	3,243	1,09	3,208	3,2395	-9,06	-
Nvidia Corp	431,2	1,34	424,35	432,3	4,72	-
O						
Olidata	0,605	-4,72	0,59	0,64	308,49	72,83
Openjobmetis	9,56	3,69	9,22	9,86	13,32	123,48
Orange	-	-	-	-	-	-
Orsero	15	0,27	14,88	15,04	13,17	266,43
OVS	1,728	0,52	1,704	1,732	-18,81	414,30
P						
Pharmanutra	50,4	-	49	51,5	-19,92	488,13
Philips	18,61	-0,91	18,61	18,61	0,90	-
Philogen	18,05	0,28	18	18,2	28,76	528,79
Piaggio	2,606	-0,31	2,564	2,648	-7,01	929,03
Pierrel	1,73	-0,29	1,73	1,735	-45,75	95,20
Pininfarina	0,8	2,56	0,778	0,812	-6,10	61,70
Piovan	9,12	-1,30	0	9,24	14,31	495,08
Piquadro	2,15	1,42	2,09	2,16	10,69	106,12
Pirelli & C.	4,36	-1,09	4,354	4,444	9,47	4.410,37
PLC	1,29	-	1,29	1,33	-17,06	33,84
Poste Italiane	9,676	0,98	9,636	9,802	4,72	12.526,40
Prosiebensat1 Media	5,44	-	5,362	5,412	-34,01	-
Prysmian	35,16	-2,58	35,14	36,19	3,43	9.968,17
Puma	56,12	1,01	0	56,12	-7,34	-
R						
Rai Way	4,755	0,42	4,72	4,78	-12,15	1.297,21
Ratti	2,69	-1,10	2,6	2,74	-9,75	74,39
RCS Mediagroup	0,702	-0,14	0,697	0,702	5,52	365,97
Recordati	45,01	2,06	43,74	45,57	13,51	9.220,60
Renault	33,5	-4,07	33,48	34,465	-7,37	-
Reply	95,5	1,92	92,2	96,2	-12,68	3.518,06
Repsol	13,605	-1,88	13,605	13,605	-0,15	-
Restart	0,215	-0,92	0,215	0,228	-30,00	6,95
Revo Insurance	8,08	-0,74	8,08	8,14	-5,28	200,24
Risanamento	0,0457	-5,19	0,0456	0,0487	-58,05	84,23
Robinhood Markets	-	-	-	-	-	-
Rwe	-	-	-	-	-	-
S						
S. Ferragamo	11,92	-0,25	11,9	12,07	-27,56	2.019,31
Sabaf	14,56	-0,95	14,56	14,74	-12,79	184,66
Saes G.	33,65	0,75	33,3	33,7	42,98	564,86
Safilo Group	0,828	2,67	0,782	0,844	-47,35	336,94
Saipem	1,4355	-2,08	1,43	1,459	30,48	2.954,76
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	22,9	0,44	22,75	23,5	32,02	1.443,16
Sanlorenzo	37,15	0,81	36,75	37,6	-0,60	1.289,00
Sanofi	84,6	-0,76	82,97	84,56	-8,33	-
Sap	131,92	2,53	130,48	131,92	6,41	-
Saras	1,361	-2,75	1,36	1,3955	20,31	1.326,37
Seco	3,532	-2,16	3,51	3,674	-33,88	480,34
Seri Industrial	2,72	0,18	2,64	2,825	-46,54	148,36
Servizi Italia	1,21	-	1,185	1,21	0,94	38,05
Sesa	102,5	2,65	98,65	102,5	-13,73	1.576,23
Siemens	-	-	-	-	-	-
Siemens Energy	9,58	-2,24	9,462	9,58	-39,19	-
Singularity Future Technology	-	-	-	-	-	-
SIT	2,13	-	2,03	2,13	-65,43	53,15
Snam	4,407	0,27	4,381	4,439	-3,41	14.764,58
Snowflake	149,8	10,47	135,2	146,4	-8,86	-
Societe Generale	21,43	-1,20	21,37	21,52	-12,32	-
Softlab	1,475	-6,65	1,455	1,58	-30,91	7,67
Sogefi	1,55	3,33	1,502	1,56	62,20	181,09
Sol	27	-1,28	27	27,6	53,81	2.473,15
Sole 24 Ore	0,634	1,60	0,612	0,642	29,88	34,90
Somec	25	0,81	24,5	25	-23,64	171,24
Starbucks Corp	97	0,94	96,7	97,3	2,35	-
Stellantis	18,086	-1,31	17,99	18,394	38,55	58.284,26
STMicroelectr.	38,31	0,58	37,625	38,55	15,84	34.912,47
T						
Tamburi Inv.	8,12	-0,12	8,12	8,19	11,43	1.502,13
Technogym	7,64	-0,13	7,59	7,695	6,85	1.550,59
Technoprobe	7,355	-1,01	7,355	7,53	13,99	4.440,47
Telecom It. r nc	0,2561	-0,54	0	0,2611	24,28	1.573,19
Telecom Italia	0,2493	-0,68	0,2491	0,2545	16,75	3.914,23
Telefonica	3,66	-1,64	3,628	3,701	5,46	-
Tenaris	16,19	-3,09	16,19	16,496	1,84	19.636,73
Terna	7,408	0,54	7,344	7,438	6,00	14.765,88
Tesla	204,65	-0,24	202,1	206,4	-10,68	-
Tesmec	0,118	1,37	0,1166	0,1198	-16,57	71,54
Tessellis	0,334	0,45	0,33	0,342	-52,06	79,56
The Italian Sea Group	7,15	0,85	7,06	7,24	26,06	376,08
Thyssenkrupp	-	-	-	-	-	-
Tinexta	16,83	0,84	16,5	17,08	-26,59	797,52
Tod's	33,04	-0,30	32,64	33,4	9,81	1.103,96
Toscana Aeroporti	11,2	0,90	11,1	11,2	0,96	208,27
Trevi	0,249	-1,97	0,2465	0,254	-21,41	79,10
Triboo	0,712	-1,39	0,698	0,718	-32,17	20,67
Tripadvisor	16,01	-	16,22	16,99	-1,83	-
Txt e-solutions	15,96	-1,24	15,7	16,26	26,52	209,82
U						
Unicredit	23,56	0,53	23,26	23,67	76,78	41.896,29
Unidata	36,4	1,11	35,3	36,5	-12,47	112,63
Unieuro	8,73	-1,02	8,655	8,89	-27,89	183,19
Unipol	5,132	0,51	5,072	5,154	11,70	3.669,53
UnipolSai	2,246	0,36	2,22	2,262	-3,24	6.342,13
V						
Valsoia	8,54	1,91	8,4	8,54	-12,60	90,98
Vianini	-	-	-	-	-	-
Virgin Galactic Holdings	-	-	-	-	-	-
Vivendi	-	-	-	-	-	-
Volkswagen	104,46	-0,32	103,8	104,98	-11,18	-
Vonovia	23,28	-1,06	23,28	23,28	19,76	-
W						
Webuild	1,719	-0,12	1,703	1,738	26,28	1.772,46
Webuild r nc	4,6	-1,29	4,4	4,6	-19,69	7,53
Wework	-	-	-	-	-	-
WIIT	16	1,39	15,56	16,2	-11,03	445,06
Z						
Zignago Vetro	13,4	5,51	12,66	13,48	-9,71	1.140,49
Zucchi	-	-	-	-	-	-

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	735.74	0.05
Cac 40	6986.23	-0.39
Dax (Xetra)	15152.64	0.11
FTSE 100	7410.04	-0.10
Ibex 35	9235.90	-0.06
Indice Gen	50876.28	-0.52
Nikkei 500	2919.28	-1.49
Swiss Market In.	10571.03	-0.05

EURIBOR 6-11-2023

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,891	3,945
1 Mese	3,85	3,903
3 Mesi	3,966	4,021
6 Mesi	4,072	4,129
1 Anno	4,028	4,084

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 7/11/2023	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	57.5	61
Argento (per kg.)	625.75	683.17
Platino p.m.	927.00	0.0000
Palladio p.m.	1123.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0686	-0,51	0,19
Giappone	160,77	-0,06	14,30
G. Bretagna	0,86855	0,25	-2,07
Svizzera	0,9626	-0,21	-2,24
Australia	1,6636	0,68	6,01
Brasile	5,1967	-1,19	-7,84
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4679	0,10	1,66
Danimarca	7,4577	-0,01	0,29
Filippine	59,911	-0,23	1,00
Hong Kong	8,3558	-0,55	0,47
India	88,9765	-0,47	0,91
Indonesia	16736,52	0,31	1,31
Islanda	150,5	0,00	-0,66
Israele	4,13	-1,01	9,97
Malaysia	4,992	0,24	6,25
Messico	18,7248	-0,21	-10,22
N. Zelanda	1,8046	0,33	7,43
Norvegia	11,922	0,83	13,39
Polonia	4,4618	-0,12	-4,68
Rep. Ceca	24,622	0,73	2,10
Rep.Pop.Cina	7,7839	-0,33	5,79
Romania	4,9685	-0,01	0,38
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4483	-0,12	1,28
Sud Corea	1398,07	0,27	4,02
Sudafrica	19,6516	0,19	8,58
Svezia	11,6695	0,10	4,92
Thailandia	38,058	-0,37	3,32
Turchia	30,4546	-0,30	52,54
Ungheria	378,5	-0,39	-5,58

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.11.23	1231	99,96	0,00
30.11.23	635	99,77	0,00
14.12.23	3295	99,64	3,44
12.01.24	1916	99,35	3,34
31.01.24	1763	99,14	3,35
14.02.24	5783	99,01	3,36
14.03.24	2460	98,70	3,35
28.03.24	2252	98,51	3,44
12.04.24	3562	98,41	3,38
14.05.24	3924	98,05	3,43
14.06.24	2953	97,75	3,39
12.07.24	1961	97,44	3,40
14.08.24	2676	97,09	3,42
13.09.24	2439	96,83	3,37
14.10.24	20533	96,69	3,17

MONETE AUREE

QUOTE AL 7/11/2023	Domanda	Offerta
Marengo	335,93	356,5
Sterlina	423,6	449,54
4 Ducati	796,74	845,52
20 $ Liberty	1.759,22	1.865,84
Krugerrand	1.799,9	1.910,1
50 Pesos	2.170,09	2.302,95

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.11.23	99,955	99,945	0,00
30.11.23	99,77	99,761	0,00
14.12.23	99,64	99,629	3,44
12.01.24	99,352	99,334	3,34
31.01.24	99,137	99,124	3,35
14.02.24	99,011	98,998	3,36
14.03.24	98,704	98,675	3,35
28.03.24	98,509	98,507	3,44
12.04.24	98,41	98,402	3,38
14.05.24	98,054	98,49	3,43
14.06.24	97,749	97,717	3,39
12.07.24	97,437	97,419	3,40
14.08.24	97,093	97,077	3,42
13.09.24	96,825	96,798	3,37
14.10.24	96,688	96,625	3,17
BTP			
29.11.2023	99,792	99,789	0,00
22.12.2023	101,88	101,88	-9,14
15.1.2024	99,312	99,305	3,77
30.1.2024	99,158	99,145	3,78
1.3.2024	100,172	100,187	3,36
15.4.24	98,419	98,388	3,71
15.5.2024	98,975	98,965	3,65
30.5.2024	98,812	98,8	3,71
1.7.2024	98,63	98,622	3,71
1.8.2024	97,197	97,2	3,75
1.9.2024	99,952	99,922	3,33
15.11.2024	97,76	97,7	3,55
1.12.2024	98,77	98,74	3,39
15.12.2024	96,06	96,01	3,71
1.2.2025	96,05	95,99	3,63
1.3.2025	101,66	101,84	3,08
28.3.2025	99,66	99,5	3,23
15.5.2025	96,79	96,77	3,49
1.6.2025	96,69	96,65	3,53
1.7.2025	97,06	97,03	3,50
15.8.2025	95,76	95,73	3,55
29.9.2025	99,84	99,87	3,25
15.11.2025	97,86	97,75	3,30
1.12.2025	96,84	96,71	3,37
15.1.2026	99,77	99,68	3,19
1.2.2026	93,36	93,25	3,57
1.3.2026	101,81	101,75	3,14
1.4.2026	91,7	91,65	3,67
15.4.2026	100,36	100,23	3,19
1.6.2026	95,06	94,93	3,46
15.7.2026	96,1	96,02	3,40
1.8.2026	90,64	90,48	3,66
15.9.2026	100,43	100,31	3,23
1.11.2026	109,95	109,84	2,85
1.12.2026	93,09	92,97	3,52
15.1.2027	91,61	91,49	3,58
1.4.2027	91,84	91,68	3,57
1.6.2027	95,05	94,87	3,43
13.6.2027	99,15	99,3	3,48
1.8.2027	94,3	94,05	3,45
15.9.2027	90,19	90	3,61
1.11.2027	110,15	109,87	2,98
1.12.2027	95,91	95,72	3,42
1.2.2028	93,17	92,99	3,52
15.3.2028	86,02	85,82	3,76
1.4.2028	98,44	98,22	3,37
15.7.2028	85,98	85,7	3,74
1.8.2028	99,79	99,56	3,40
1.9.2028	104,1	103,77	3,25
10.10.2028	100,98	100,93	3,55
1.12.2028	95,26	95	3,50
1.9.2029	100,8	100,52	3,42
15.2.2029	83,75	83,49	3,84
15.6.2029	94,27	93,96	3,62
1.8.2029	95,24	94,96	3,58
1.11.2029	106,82	106,45	3,35
15.12.2029	99,08	98,77	3,56
1.3.2030	97,23	96,85	3,58
1.4.2030	85,03	84,63	3,88
15.6.2030	97,71	97,31	3,63
1.8.2030	81,71	81,42	3,99
15.11.2030	99,13	98,79	3,66
1.12.2030	84,97	84,56	3,93
1.4.2031	79,5	79,13	4,06
1.5.2031	112,01	111,55	3,44
1.8.2031	76,61	76,2	4,12
30.10.2031	98,66	98,18	3,73
1.12.2031	77,85	77,5	4,12
1.3.2032	82,05	81,58	4,04
1.6.2032	76,42	76,01	4,16
1.12.2032	86,46	85,94	3,99
1.2.2033	110,53	109,89	3,70
1.5.2033	100,16	99,57	3,86
1.9.2033	84,62	84,11	4,09
1.11.2033	99,32	98,63	3,92
1.3.2034	97,55	96,86	4,00
1.8.2034	103,91	103,21	3,96
1.3.2035	89,11	88,38	4,19
30.4.2035	95	94,19	4,09
1.3.2036	70,34	69,76	4,46
1.9.2036	76,95	76,3	4,37
1.2.2037	93,46	92,63	4,18
1.3.2037	63,52	62,77	4,55
1.3.2038	84,32	83,5	4,37
1.9.2038	80,93	80,11	4,38
1.8.2039	101,92	100,97	4,25
1.3.2040	80,72	79,9	4,42
1.9.2040	101,7	100,76	4,27
1.3.2041	64,93	64,18	4,56
1.9.2043	94,04	92,9	4,39
1.9.2044	98,07	96,84	4,34
30.4.2045	56,4	55,52	4,54
1.9.2046	78,36	77,25	4,39
1.3.2047	70,78	69,72	4,42
1.3.2048	80,44	79,26	4,37
1.9.2049	85,27	84,02	4,36
1.9.2050	65,01	63,82	4,42

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

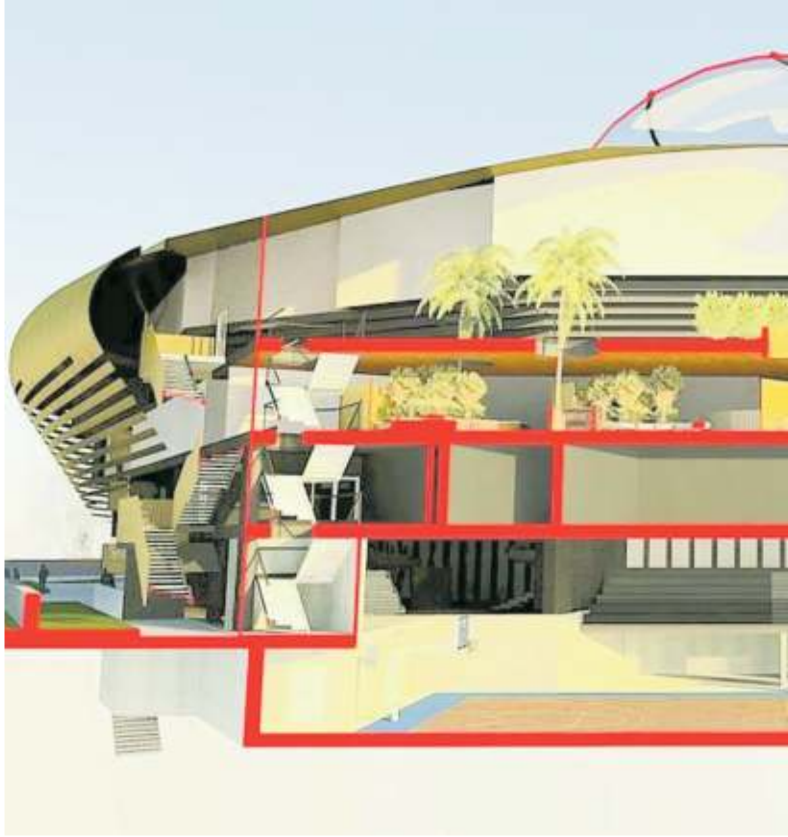
Il Sole Sorge alle 6.55 e tramonta alle 16.46
La Luna Sorge alle 01.27 e tramonta alle 14.55
Il Santo San Goffredo di Amiens
Il Proverbio
Miôr jerbe sute che fen bagnât
Meglio erba asciutta che fieno bagnato

Impianti sportivi






In alto da sinistra Walter Rizzetto, Massimiliano Fedriga, Andrea Abodi, Alberto Felice De Toni a Mario Anzil, qui sopra da sinistra Alessandro Pedone Gianpaolo Graberi e il pubblico (FOTO PETRUSSI). A destra un'immagine di come sarà trasformato il Carnera



Serviranno 26 mesi per realizzare il nuovo Carnera

Il progetto da 28-30 milioni sarà attuato con un intervento pubblico-privato
Il ministro Abodi: spero diventi un esempio anche per altri. Fedriga: piano virtuoso

Cristian Rigo

Non solo basket. La nuova casa dell'Apu sarà molto più. Il Carnera 4.0, che sarà pronto in 26 mesi da quando partiranno i lavori durante i quali sarà sempre fruibile, potrà contare su 8 mila posti tutti a sedere, ma sarà anche un'arena per la musica con una spa per famiglie e potrà contare su un albergo e appartamenti per un totale di circa 150 posti, un ristorante, quattro bar con vista sul parquet, una hospitality e anche un secondo campo per le squadre giovanili che all'occorrenza potrà trasformarsi in un auditorium da 500 posti.

A presentare al ministro allo Sport, Andrea Abodi i dettagli del progetto messo a punto dalla Zaco di Gabriele Ritossa sono stati il presidente dell'Apu, Alessandro Pedone e l'amministratore delegato della squadra di pallacanestro Gianpaolo Graberi che ha spiegato come si svilupperà il partenariato pubblico privato, soluzione scelta per finanziare un investimento che potrà variare dai 28 ai 30 milioni, oltre la metà dei quali a carico della stessa Apu che gestirà poi l'impianto per alcuni decenni.

Per il governatore del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, intervenuto ieri in sala Ajace insieme all'assessore allo Sport Mario Anzil si tratta di «un progetto virtuoso che offrirà un impianto all'avanguardia a livello italiano ed europeo con una partnership pubblico-privata a cui dobbiamo continuare a tendere. È doveroso puntare alla sostenibilità con alleanze fra il pubblico e il privato per non rischiare di realizzare impianti poco utilizzati o che non esprimono tutte le loro potenzialità perché questo si traduce in uno spreco di risorse pubbliche. È necessario interrogarci su come portare avanti progetti come quello del palasport Carnera che contribuiscono a valorizzare la società, i servizi alla collettività e alleggeriscono la pubblica amministrazione di alcune spese correnti, risorse che possono quindi essere impiegate per altre attività». Secondo Fedriga investire nello sport dilettantistico «è importante perché fare un'attività sportiva significa anche fare prevenzione a livello di salute e imparare cosa siano i sacrifici e le sconfitte». A questo proposito Anzil ha ricordato, oltre ai 3,6 milioni

LA SOLUZIONE
IL VECCHIO PALAZZETTO SARÀ INGLOBATO NEL NUOVO

Il campo di basket resterà sempre fruibile anche quando saranno avviati i lavori per la ristrutturazione

Il sindaco De Toni: intervento di grande interesse che avrà ricadute importanti per la filiera turistica

IL PROSSIMO ANNO

Presentata la Città dello sport Giorgi: il ministro verrà a Lignano

«Un incontro importante. Un interlocutore attento e curioso, che ha voluto conoscere diversi aspetti della realtà cittadina». Così il sindaco di Lignano, Laura Giorgi, a conclusione dell'incontro di ieri con il ministro per lo Sport e i Giovani, Andrea Abodi. «Per noi è stata l'occasione per presentare al ministro il masterplan "Città dello Sport" – ha detto Giorgi – e le peculiarità di una città che, oltre a essere vocata al turismo, ha una predisposizione naturale a ospitare eventi sportivi. E per questo ringrazio chi ha permesso questo incontro, in primis il sindaco di Udine, Alberto Felice De Toni, che ci ha ospitati e l'onorevole Walter Rizzetto che ha coordinato il confronto. Ci siamo lasciati – annuncia il sindaco – con una sua promessa per una visita a Lignano a inizio del prossimo anno». —



Abodi con Giorgi

PALASPORT MULTIFUNZIONE

150 posti letto

Nel nuovo Carnera ci sarà posto anche per un albergo e per alcuni appartamenti per un totale di circa 150 posti letto, oltre a un ristorante.



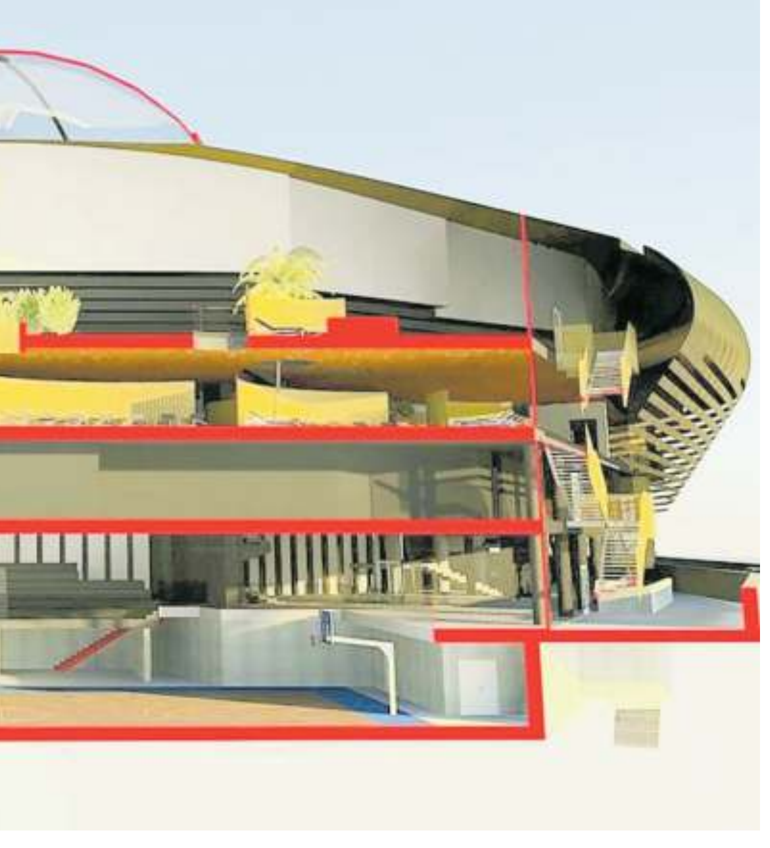
Auditorium

Il progetto prevede la realizzazione di un secondo campo di gioco che potrà essere utilizzato dalle giovanili ma anche diventare un auditorium da 500 posti.



Riabilitazione

Nell'impianto sarà realizzato anche un centro dedicato alla riabilitazione: l'idea è quella di fornire servizi dedicati allo sport a 360 gradi.



già stanziati per il Carnera, «gli oltre 30 milioni di euro che la Regione sta erogando in conto capitale per la ristrutturazione dei piccoli e grandi impianti sportivi che insistono sul territorio».

Il presidente della Lega nazionale pallacanestro, Francesco Maiorana ha sottolineato l'importanza del fatto che il palazzetto «non sarà aperto solo per due domeniche al mese ma sette giorni su sette fornendo servizi alla cittadinanza che contribuiranno alla sostenibilità del progetto». E in questa direzione Pedone ha annunciato di essere «già in contatto con due gruppi, uno locale e uno internazionale per portare al Carnera dai 50 ai 70 eventi all'anno che saranno fondamentali per l'equilibrio del business plan».

Michele Antonutti ex capitano e ora brand ambassador dell'Apu ha ricordato gli esordi in bianconero «quando avevo 16 anni e si giocava sul cemento», fino al ritorno concluso con il ritiro della maglia: «per me il Carnera è stato un luogo educativo e sono sicuro che con questa ulteriore evoluzione potrà diventare un punto di riferimento per l'aggregazione giovanile e un motivo di orgoglio per la città con la speranza che tanti giovani possano ripercorrere il mio percorso fino in prima squadra».

Il sindaco di Udine, Alberto Felice De Toni ha assicurato che «grazie al nuovo Pala Carnera avremo un impianto di sicuro valore per lo sport, che ci permetterà di ampliare la visione anche ai concerti e a eventi di altra natura, con ragionevole interesse per la filiera turistica. Come Comune faremo la nostra parte, forti dell'esperienza dello stadio Friuli, che è a oggi uno degli impianti calcistici più belli d'Italia. Se in ambito sportivo si parla spesso di sogni, il nostro - ha concluso - è quello di fornire la città di infrastrutture all'avanguardia che producano attrattività». —

L'esponente dell'esecutivo Meloni ha visitato il PalaPrexta di via Lodi
Il presidente: «Siamo frenati dai tempi dell'istituto di credito sportivo»

Una storia lunga 148 anni L'Asu chiede supporto: «Vogliamo allargarci ma non abbiamo risposte»

Alessandro Cesare

«Ci rivediamo il 25 gennaio 2025 per festeggiare i 150 anni dell'Asu e per inaugurare i nuovi spazi a disposizione della società». È l'auspicio che i vertici dell'Associazione Sportiva Udinese hanno espresso ieri al termine della visita del ministro per lo Sport e i Giovani Andrea Abodi, accompagnato dal deputato Walter Rizzetto e dal vicepresidente della giunta regionale Mario Anzil. Prima di prendere parte alla presentazione del Carnera 4.0, il ministro è stato accolto da presidente e direttore generale di Asu, Alessandro Nutta e Nicola Di Benedetto, nella sede di via Lodi 1, il PalaPrexta.



Da sinistra: Rizzetto, Piraino, Abodi, Anzil e Nutta all'Asu (F.PETRUSSI)

L'APPREZZAMENTO

«Ho visitato una realtà sportiva e sociale meravigliosa, che mi piacerebbe vedere più diffusamente nel resto del Paese – ha detto Abodi –. Tutto questo è frutto di una storia lunga 150 anni, con chi ha in mano il testimone della società che sta dimostrando non solo di saper preservare la tradizione, ma anche di garantire continuità nella contemporaneità, impostando un vero e proprio "modello sportivo". Essere un punto di riferimento per alcune discipline non soltanto a livello regionale ma anche nazionale e internazionale come accade in questa realtà – ha aggiunto il ministro – vuol dire che il modello funziona e che c'è un'idea chiara di cosa bisogna fare quando si offre la formazione sportiva, che diventa poi servizio sociale per la comunità».

LE RICHIESTE

Al ministro, Nutta e Di Benedetto, hanno illustrato il progetto Asu, parlandogli dell'attività svolta, della storia della società e mostrandogli gli spazi a disposizione. «Abbiamo bisogno di allargarci – ha chiarito il presidente Nutta –. Un progetto già esiste: prevede un investimento di 800 mila euro, in parte in quota affitto, in parte in quota fissa, attingendo alle risorse del credito sportivo. Siamo frenati dalle tempistiche di risposta dell'istituto di credito pubblico, visto che i lavori potrebbero essere conclusi entro sei o sette mesi». Immediata la risposta di Abodi: «Dal momento in cui vengono consegnati tutti gli incartamenti, in un mese e mezzo la pratica può procedere». Dicendo questo, l'esponente del governo Meloni ha rimarcato l'efficacia di una collaborazione tra sistema nazionale e regionale: «La Regione Fvg mi sembra molto presente nei settori dello sport e dei giovani. Il tema non è secondario». Nel discorso si è inserito il vicepresidente Anzil, ricordando lo strumento dello "sport bonus" come incentivo per i privati a sostenere economicamente le realtà sportive. «Crediamo possa essere più partecipato rispetto all'art bonus – ha assicurato Anzil – e proprio per tale ragione siamo pronti a integrare l'organico a nostra disposizione per gestire tutte le domande in arrivo».

LA SOCIETÀ

L'Asu oggi può vantare oltre 1.600 soci, il 90% dei quali sono minori. È specializzata nell'insegnamento di ginnastica artistica e ritmica, nella scherma e nel parkour. Ospita stage internazionali ed è sede dell'Accademia internazionale di ritmica, con giovani atlete provenienti da mezzo mondo. «Siamo onorati di aver dato ospitalità al ministro – ha commentato Nutta –. Con l'occasione non solo abbiamo voluto raccontare cos'è l'Asu, i molti e importanti risultati conseguiti in questi anni, ma anche condividere con i nostri ospiti il progetto di ampliamento che per noi è sempre più urgente».

LE PROSPETTIVE

«L'auspicio è di riuscire a partire con i lavori nel più breve tempo possibile, e per tale ragione abbiamo richiesto alle autorità sportive e politiche di supportare l'Asu in questa "partita", sempre più impellente – ha sottolineato Nutta –. Per noi sarebbe un'ulteriore possibilità di sviluppo che andrebbe a beneficio della città, del suo bacino territoriale e della regione». All'incontro di ieri era presente anche Roberto Piraino, maestro di tante nuove leve in Asu. «La scherma aiuta a conoscere il tuo avversario e a capirne le mosse fatte per indurti in errore», ha spiegato Piraino davanti al ministro e al deputato Walter Rizzetto. Parole che hanno acceso la curiosità di quest'ultimo: «Sarebbe un insegnamento utile anche in politica», ha scherzato Rizzetto. —

VERSO LE OLIMPIADI

Abodi: in pochi giorni la scelta sul bob priorità alla soluzione di Torino

L'INTERVISTA

CRISTIAN RIGO

Una decisione definitiva in pochi giorni sulla pista da bob con un'attenzione particolare alla soluzione Torino per avere «un'Olimpiade tutta italiana». Il ministro allo Sport Andrea Abodi, in visita a Udine per assistere alla presentazione del progetto di ristrutturazione del palazzetto dello Sport che oggi ospita le partite dell'Apu in serie A2 di basket e domani diventerà anche un'arena per la musica dal vivo, ha chiarito i tempi e le modalità con cui auspica venga sciolto l'ultimo nodo in vista delle Olimpiadi di Milano-Cortina del 2026 per quanto concerne gli impianti sportivi.

«Entro pochi giorni - ha affermato - ritengo che si debba arrivare a una scelta definitiva sulla pista da bob perché ormai il tempo a disposizione è poco».

L'impianto piemontese di Cesana resta una soluzione percorribile?

«Di sicuro è un'ipotesi che vogliamo valutare con attenzione perché la nostra priorità sarebbe quella di mantenere l'Olimpiade tutta italiana».

Quali i prossimi passi?

«Abbiamo lavorato per mettere in condizione chi deve decidere dove si faranno le competizioni, ovvero la fondazione Milano-Cortina e il Cio, di trovare una soluzione rispettosa del programma olimpico e paralimpico. Attualmente sono in corso valutazioni tecniche e anche economiche, ma non solo».

Il progetto di Cortina è stato bocciato per i costi elevati (124 milioni) e per l'impatto ambientale. A Cesana la situazione sarebbe diversa?

«Stiamo aspettando tutte le analisi e di sicuro sarà valutato l'impatto ambientale, la sostenibilità deve essere garantita anche nel lungo periodo».

Il valore dello sport è stato riconosciuto dalla Costituzione: come dare attuazione alla norma?

«Per dare corpo a quella che è la riforma costituzionale sullo sport (riconosciuto per il suo valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico) è importante che gli impianti migliorino e si allarghino le opportunità di praticarlo, siamo un Paese ancora troppo sedentario».

Il progetto del nuovo Carnera va nella giusta direzione?

«Il Carnera 4.0 è una boccata d'aria in questo momento, una formula ideale, un riferimento che spero di poter portare a esempio ad altre realtà. Il merito va all'amministrazione comunale e regionale per la predisposizione della progettualità e ai privati che intendono investire. Lo sport si allarga dandogli più opportunità, che partono dai luoghi di sport, a cominciare dalle scuole»

Come coinvolgere di più i giovani?

«Bisogna migliorare la relazione tra scuola e associazioni sportive e dilettantistiche che tra l'altro operano in impianti pubblici per la maggior parte a gestione comunale». —

IL PROCESSO

Truffe agli anziani in tutta Italia Patteggia 2 anni per 22 episodi

Un 44enne si fingeva avvocato e diceva che un familiare aveva avuto un incidente Il pm gli ha contestato anche per ciascun episodio l'ipotesi di molestie telefoniche

Ilaria Purassanta

Diciassette anziani truffati con il trucco del finto incidente e cinque raggiri tentati, nell'arco di 4 mesi, dal 16 giugno al 21 ottobre 2020, in tutta la penisola, da Trento a Brindisi. Oreste Lione, 44 anni, di Napoli, assistito dall'avvocato Laura Presot, ha patteggiato ieri due anni di reclusione per 44 capi d'accusa dinanzi al giudice Milena Granata. Oltre alle truffe il pm Carmelo Barbaro gli ha contestato, per ciascun episodio, anche l'ipotesi di molestie telefoniche.

> Complessivamente sono stati sottratti più di 13 mila euro in contanti oltre a svariati orologi e monili in oro

Gli inquirenti hanno appurato che Lione contattava al telefono le potenziali vittime, spacciandosi per un avvocato, persuadendole che un loro caro – di volta in volta il figlio, la figlia, un nipote – avesse subito un grave incidente. Per risolvere la questione senza strascichi giudiziari, servivano subito contanti o, in alternativa, preziosi. Scosse dalla notizia le vittime, tutti over 80 e over 90 tranne uno, hanno consegnato i loro averi a un complice dell'imputato, giunto a casa al volante di una Fiat Grande Punto, la cui targa è stata individuata. Il pm ha chiesto anche per lui il rinvio a giudizio.

> A Udine l'uomo ha contattato una 94enne sostenendo che il figlio fosse stato arrestato

La posizione di Gaetano Magliolo, 39 anni, napoletano, è stata stralciata per nullità del decreto di citazione.

Complessivamente sono stati spillati più di 13 mila euro in contanti, oltre a svariati monili in oro, o orologi, alle vittime delle truffe. Gli inquirenti hanno ricostruito gli spostamenti della Fiat Grande Punto e la scia di truffe dal primo episodio a Pordenone, il 16 giugno 2020. Qui l'imputato ha chiamato una 81enne, sostenendo che sua figlia era rimasta coinvolta in un incidente stradale e aveva bisogno subito di soldi o monili per evitare il sequestro dell'auto. La signora ha consegnato al complice 500 euro in banconote e due collane in oro.

L'indomani la Fiat Grande Punto era a Brescia, il 18 giugno a Vittorio Veneto (320 euro spillati a una 94enne, al quale è stato fatto credere che la nipote aveva tamponato un motociclista) e a Belluno (un 96enne, contattato da una donna che si è spacciata per la figlia, ha consegnato 500 euro). Il 19 giugno un'ottantenne di Padova ha raccolto 800 euro per scongiurare il sequestro dell'auto e il ritiro della patente al figlio rappresentati dal finto avvocato al telefono.

Il 28 luglio il sedicente legale ha colpito ancora a Portogruaro. Vittima una pensionata di 76 anni, al quale hanno spillato 2.500 euro per togliere dai guai il figlio coinvolto in un incidente. Il 29 luglio un'ottantenne pordenonese lo ha smascherato. Le truffe sono proseguite a Verona, il 30 luglio, in agosto a Ostuni (tentata), Brindisi, a settembre a Pontedera, Spoleto, Carpi, a ottobre a Trento, Bolzano, Rovereto, Schio, Calalziocorte. Il 14 ottobre a Udine il finto avvocato ha contattato una 94enne fingendo che suo figlio era stato arrestato dopo un incidente, ma lei non ci è cascata. Quello stesso giorno una 88enne udinese, invece, ha consegnato 200 euro, un orologio, tre anelli d'oro, tre paia di orecchini e una collana di perle al complice, per liberare, così le era stato detto, il figlio, trattenuto in Questura. Il 15 ottobre 2020 a Conegliano un 94enne ha perso mille euro e due orologi, uno dei quali in oro bianco, persuaso che servissero per evitare al figlio il sequestro dell'auto. —

IN VIA NAPOLI

Condominio Ater senza gas metano Partono i lavori

Elisa Michellut

Dovrebbe essere riparato in settimana il guasto che si è verificato, lunedì, nel condominio Ater di via Napoli, dove i condomini sono rimasti senza gas. Una donna, residente in uno dei ventidue appartamenti, si era sentita male dopo aver inalato il gas. Sul posto erano intervenuti anche i vigili del fuoco.

Il direttore dell'Ater Udine, ingegner Lorenzo Puzzi, fa il punto della situazione. «In relazione ai fatti inerenti alla perdita di gas e relativa chiusura degli impianti di via Napoli, civici 57-59 – le parole del direttore – siamo molto spiacenti per il malore occorso a una nostra inquilina. Sollevati dal fatto che le condizioni non sarebbero gravi, le auguriamo una pronta e completa guarigione. È doveroso dare la corretta informazione sui fatti accaduti. L'impianto centralizzato che fornisce riscaldamento e acqua calda agli alloggi non è interessato dall'interruzione ed è regolarmente funzionante. L'erogazione del metano è sospesa per le sole forniture di gas metano dei singoli appartamenti, dedicate ai piani cottura».

A inizio anno erano state riscontrate alcune piccole perdite nella tubazione principale interrata e pertanto Ater, precisa ancora Puzzi, già nel mese di marzo, si era attivata con l'ente gestore per richiedere il preventivo al fine di provvedere all'allacciamento della nuova tubazione in sostituzione del tratto interessato dalle perdite. «Il preventivo, corredato delle indicazioni per la realizzazione e l'allacciamento della tubazione – aggiunge il direttore – è pervenuto nel mese di ottobre ed è già stato accettato formalmente da Ater. Ad oggi il nuovo tratto di impianto è stato realizzato e già da domani (oggi, per chi legge) inizieranno le attività per il collegamento e la riattivazione della fornitura fino ai contatori dei singoli appartamenti. A seguire dovranno essere effettuate dal gestore le prove di tenuta di tutti e ventidue gli impianti per consentirne la nuova messa in esercizio. I tempi dipenderanno dalla disponibilità dell'ente gestore e dal buon esito delle prove di tenuta. Se le cose andranno per il meglio, già in settimana il gas sarà disponibile in tutti gli appartamenti».—



Il condominio Ater di via Napoli rimasto senza gas (FOTO PETRUSSI)

TRIBUNALE

La pistola in un calzino: arrestato un 60enne

Nel marsupio che portava a tracolla i carabinieri che l'hanno controllato per strada hanno trovato 20 grammi di hascisc. A quel punto è scattata la perquisizione domiciliare: ed è lì, nella fessura del divano, custodita in un calzino, che i militari hanno trovato una pistola con all'interno sei proiettili e un silenziatore artigianale. È per questo motivo che Mauro Boffito, sessant'anni, è finito in carcere, arrestato sabato scorso dai carabinieri del Nucleo operativo Radiomobile di Udine.

Ieri il giudice per le indagini preliminari Matteo Carlisi, accogliendo la richiesta del pubblico ministero, ha convalidato l'arresto, disponendo la custodia cautelare in carcere dell'uomo. Sabato Boffito è stato fermato in via Modica dai militari del Norm. Il sessantenne è stato perquisito e nel marsupio che portava a tracolla i carabinieri hanno trovato otto dosi di hascisc, per un totale di 20,7 grammi. Da lì la necessità di una perquisizione a casa dell'uomo: sono saltati fuori due bilancini di precisione e, soprattutto, una Smith & Wesson calibro 38 special, nascosta tra i cuscini del divano in una custodia alquanto originale, ovvero un calzino, caricata con sei proiettili.

Non solo: i carabinieri hanno trovato anche 23 colpi dello stesso calibro e un proiettile calibro 9x21. Un'arma detenuta illecitamente e che Boffito, durante l'udienza di convalida, ha raccontato di aver acquistato per 500 euro da uno straniero, per soddisfare una passione giovanile. Considerato il quadro, il giudice ha convalidato l'arresto e confermato la custodia cautelare in carcere. «Cercheremo di alleviare la misura cautelare», annuncia il legale dell'uomo, l'avvocato Paolo Viola, «chiedendo gli arresti domiciliari. Il mio assistito ha risposto all'interrogatorio, dimostrandosi collaborativo».—

CHR.S.

SUPER IPER VISOTTO

ti fa risparmiare!

PREZZI BASSI tutto l'anno

Offerte dal 8 al 21 novembre 2023

PROSCIUTTO CRUDO SAN DANIELE DOP



€ 2,29 €/Kg 22,90 all'etto

PASTA FRESCA GIOIAVERDE GIOVANNI RANA assortitia 250 g



€ 1,99 €/Kg 7,96

KINDER BRIOSS 10x27 g



€ 2,49 €/Kg 9,22

ALETTE DI POLLO ARROSTO DURANGO AIA 500 g



€ 4,70 €/Kg 9,40

CLEMENTINE CON FOGLIA



al Kg € 1,49

2 PIZZE RE POMODORO assortite 780/800 g



€ 5,40 €/Kg 6,75

LA FRUTTA E LA VERDURA

Prodotto	Prezzo
FINOCCHI	€ 1,49 Kg
MIX COLAZIONE MISTER NUT WELLNESS 500 g	€ 4,49 €/Kg 8,98

LA MACELLERIA

Prodotto	Prezzo
TAGLIATA DI SCOTTONA	€ 14,90 Kg
SPEZZATINO DI VITELLO	€ 11,90 Kg
BON ROLL CON SPECK AIA 750 kg	-40% ~~€ 10,98~~ € 6,59 €/Kg 8,79

LA GASTRONOMIA

Prodotto	Prezzo
SALAME UNGHERESE	€ 0,99 etto €/Kg 9,90
MONTASIO FRESCO DOP (FRIULANA)	€ 0,85 etto €/Kg 8,50
MAZZANCOLLE IN SAOR	€ 1,75 etto €/Kg 17,50

LE SPECIALITÀ FRESCHE

Prodotto	Prezzo
YOGURT DA LATTE FIENO STERZING VIPITENO assortito 150 g	€ 0,49 €/Kg 3,27
TROTA AL FUMO FRIULTROTA 120 g	€ 3,50 €/Kg 29,17
PHILADELPHIA LIGHT SPALMABILE 175 g	€ 1,59 €/Kg 9,09

I SURGELATI

Prodotto	Prezzo
COCKTAIL FUNGHI ASIAGO FOOD 1 kg	€ 3,15

LA DISPENSA

Prodotto	Prezzo
CAFFÈ MACINATO QUALITÀ ROSSA LAVAZZA 3x250 g	€ 6,99 €/Kg 9,32
WAFER LOACKER assortiti 175 g	€ 1,39 €/Kg 7,94
CROSTINI PANEALBA assortiti 80/100 g	€ 0,87 €/Kg 8,70

PERSONA, CASA, PET CARE

Prodotto	Prezzo
FAZZOLETTI DI CUORI/ SOFT BAMBOO REGINA (10 PACCHETTI)	€ 0,97

SENZA LATTOSIO

Prodotto	Prezzo
STRACCHINO SENZA LATTOSIO TOMASONI 250 g	€ 2,19 €/Kg 8,76
BEVANDA AL COCCO ADEZ 800 ml	€ 1,85 €/Kg 2,31

Il governo della città






L'assessore Rosi Toffano, il giornalista del Messaggero Veneto Christian Seu che ha moderato l'incontro e il sindaco Alberto De Toni. A destra il pubblico che ieri sera ha riempito il Palamostre (FOTO PETRUSSI)

Assemblee di comunità territoriale «Così daremo più voce ai cittadini»

La svolta dell'amministrazione spiegata durante un incontro in un Palamostre gremito
De Toni: basta con mini consigli di tipo politico. L'assessore Toffano: partecipazione dal basso

Alessandro Cesare

Dai consigli di quartiere alle assemblee di comunità territoriale. È la svolta che l'attuale amministrazione comunale vuole imprimere per aumentare la partecipazione della cittadinanza alla governance dei luoghi. Ieri sera il sindaco Alberto De Toni e l'assessore Rosi Toffano, moderati dal giornalista del Messaggero Veneto Christian Seu, hanno presentato al Teatro Palamostre, davanti a una platea di quasi 300 persone, i quattro modelli messi a punto per dare un nuovo volto ai quartieri. Un'assemblea pubblica intitolata, non a caso, "Insieme partecipiamo". «Le ex circoscrizioni erano mini consigli comunali di tipo politico – ha ricordato De Toni – a noi preme far partecipare attivamente i rappresentanti di una scuola, di un'associazione, di un'università della terza età. La nostra intenzione è prendere ciò che già c'è nei quartieri a livello istituzionale e associativo, e ampliare il concetto di democrazia. Non lo facciamo perché ci piacere cambiare – ha precisato – ma per migliorare. E non lo vogliamo fare da soli: stiamo coinvolgendo le opposizioni perché ci interessa giungere a una convergenza unitaria, stiamo ascoltando chi opera nei quartieri e, con questa assemblea, abbiamo dato voce ai cittadini».

I 4 MODELLI

L'assessore Toffano ha aperto l'incontro parlando dei quattro modelli: le assemblee di comunità territoriale, la consulta delle associazioni per aree tematiche, le assemblee civiche tematiche, le assemblee di comunità territoriale con tavoli tematici. «Abbiamo iniziato aprendo un dialogo con quelle città che hanno già messo a punto un'organizzazione partecipativa di gestione dei quartieri come Bergamo, Milano e Reggio Emilia – ha ricordato Toffano –. I modelli già vissuti a Udine, in parte falliti, hanno previsto una nomina dall'alto, di stampo politico. Noi abbiamo voluto seguire la filosofia della partecipazione dal basso, facendo leva su competenze, esperienze, capacità di residenti, comitati, associazioni».

LA TESTIMONIANZA DI BERGAMO

L'esperienza di Bergamo è stata raccontata dall'assessore Giacomo Angeloni, collegato in videoconferenza, che con le reti di quartiere è riuscito a coinvolgere oltre 3 mila persone nella gestione dei territori. «Siamo arrivati a 23 reti, una per ogni zona della nostra città. Strumenti liberi, spontanei, apartitici, che operano con continuità con l'obiettivo di migliorare la qualità di vita dei quartieri. Realtà a cui il Comune partecipa attraverso i cosiddetti operatori di quartiere, tecnici che hanno il compito di facilitatori e di organizzare le modalità di funzionamento delle reti», ha sintetizzato l'assessore.



GIACOMO ANGELONI
ASSESSORE DI BERGAMO
COLLEGATO IN VIDEOCONFERENZA

Si prenderà spunto dall'esperienza maturata a Bergamo con 23 reti di quartiere

LE ASSEMBLEE

I modelli più apprezzati dal pubblico in sala sono stati il numero 1, le assemblee di comunità territoriale, e il 4, le assemblee di comunità territoriale con tavoli tematici. «Sono assemblee delle associazioni del territorio che favoriscono la partecipazione attiva dei cittadini – ha spiegato Toffano –. L'ipotesi è di avere un'assemblea per ogni quartiere o per ogni ex circoscrizione, con la scelta di un coordinatore che riferisce direttamente all'assessore». Un modello che prevede la figura del facilitatore, assegnandogli una funzione di aggregatore e di "costruttore" di un gruppo trainante per l'attività di ogni zona, oltre alla gestione di eventuali conflitti. L'ipotesi 1 evoluta diventa la 4, con l'introduzione di tavoli tematici nelle assemblee. «Si tratta i modelli flessibili, non rigidi», ha chiarito Toffano.

GLI SPUNTI DEL PUBBLICO

Numerosi gli interventi del pubblico. C'è chi ha chiesto maggiore spazio per i cittadini e meno per le associazioni, chi ha richiamato la legge regionale sull'economia solidale, chi si è domandato come poter coinvolgere di più i giovani. Tema molto dibattuto è stato quello del bilancio partecipativo, con il sindaco De Toni che ha voluto lasciare una porta aperta sul suo avvio prima della fine della legislatura. Qualcuno ha invitato la maggioranza a fare sintesi: «Faremo tesoro delle vostre osservazioni – ha chiuso il sindaco – poi passeremo per gli organi che la nostra democrazia ci ha assegnato, commissione e consiglio, e decideremo». —

L'INIZIATIVA DELL'AFDS

Le sfide affrontate dai giovani raccontate sul palco del teatro

Piccole e grandi sfide affrontate dai giovani: la prima donazione di sangue oppure una gara in moto, disputata nonostante l'invalidità, e un concerto di violoncello, nonostante la sordità. Sono questi alcuni dei temi affrontati dalla nuova edizione di "Maturità è" l'evento organizzato dall'Associazione friulana donatori sangue (Afds) provinciale di Udine che riunirà oltre un migliaio di studenti dell'ultimo anno delle scuole superiori della città per spiegare loro cosa significa, appunto, maturità e come sia possibile raggiungere obiettivi che si pensa impossibili.

L'incontro, patrocinato dal Comune di Udine e dall'Ufficio scolastico regionale, si terrà nella mattinata di domani, a partire dalle 9, nel Teatro Nuovo "Giovanni da Udine". A condurre sarà il docente Claudio Bardini, che passerà il microfono per i saluti istituzionali al prefetto Domenico Lione e al sindaco Alberto Felice De Toni. Quindi la voce dell'Afds sarà rappresentata oltre che dal presidente Roberto Flora anche dal responsabile sezioni studentesche Marco Rossi e dal "gruppo giovani" nelle persone di Luca Lacovig, Irene Mattellon, Pier Ernesto Lattuada e Anna Molinaro.

Interverranno, quindi, Luana Sandrin della Direzione Centrale Salute della Regione, esperti della Polizia postale per spiegare l'uso corretto dello smartphone, il direttore del Centro trasfusionale di Udine Giovanni Barillari, il farmacologo dell'AsuFc Massimo Baraldo che spiegherà come spegnere la sigaretta elettronica e Stefania Pascut del progetto Oms Città sane.



ROBERTO FLORA
PRESIDENTE PROVINCIALE DELL'AFDS

Domani "Maturità è" al Giovanni da Udine Interverranno i vertici dell'azienda sanitaria e si parlerà anche di cybersicurezza

Le testimonianze più emozionanti, però, saranno quelle di Christian Savonitti e Giulia Mazza perché entrambi porteranno l'esperienza di chi, affrontando difficoltà apparentemente insuperabili, ce l'ha fatta. Christian, 28enne di Gemona, è paraplegico dall'età di 15 anni a causa di un incidente, però questo non gli ha impedito di continuare a correre in moto grazie a un modello che lui stesso ha progettato e che può essere guidato anche senza l'uso delle gambe. Giulia, 37enne di Martignacco, è sorda dalla nascita ma, è riuscita a coltivare la propria passione per la musica e suona magistralmente il violoncello perché riesce a percepire le vibrazioni emesse dallo strumento. —

SOSTEGNO A 43 MILA PERSONE

Solidarietà e aiuto alla coesione: ritorna la Colletta alimentare

Presentata la XXVII Giornata nazionale dell'iniziativa che si terrà il 18 novembre L'assessore regionale Zilli: «Contributo fondamentale per la tenuta sociale»



L'assessore regionale Zilli (a sinistra) alla presentazione dell'iniziativa del Banco alimentare

«Il Banco alimentare dà un contributo fondamentale alla coesione sociale ed è una rete di protezione complementare agli interventi degli enti pubblici per aiutare concretamente chi vive in situazione di precarietà. La vitalità del Banco alimentare della regione, la sua capacità d'innovarsi e di scommettere sul futuro consentendo alle persone in difficoltà di poter continuare a sperimentare sostegno e vicinanza, rappresentano un prezioso patrimonio di solidarietà e di civiltà». Lo ha indicato l'assessore regionale alle Finanze, Barbara Zilli, ieri a Udine, intervenendo alla presentazione della XXVII Giornata nazionale della Colletta alimentare, prevista per sabato 18 novembre, durante la quale si potranno acquistare alimenti non deperibili da donare alle persone in difficoltà, aiutate dalle organizzazioni partner territoriali convenzionate con le 21 sedi del Banco alimentare. All'incontro hanno partecipato il presidente del Banco alimentare del Friuli Venezia Giulia, Paolo Olivo, che ha rilanciato le motivazioni del gesto, in particolare in questo periodo di grande incertezza economica, e il presidente della Fondazione Banco alimentare di Milano, Giovanni Bruno. Si sono susseguite poi le testimonianze di chi vive la Colletta alimentare con grande spirito di solidarietà e condivisione.

«Il Friuli Venezia Giulia è una terra generosa, con uomini e donne pronti a intervenire laddove c'è bisogno – ha aggiunto Zilli –, quella che racconta il Banco alimentare è proprio la storia della solidarietà del nostro territorio e a voi tutti voglio esprimere un grazie sincero e portare anche la gratitudine del governatore Massimiliano Fedriga perché la realtà del Banco alimentare è per noi un motivo di grande orgoglio». Lo scorso giugno, grazie al contributo della Regione di 420 mila euro, il Banco alimentare del Fvg ha potuto dotarsi di un nuovo magazzino di circa mille metri quadrati, per poter stoccare e gestire una maggiore quantità di alimenti, provenienti dal recupero delle eccedenze della produzione agricola e industriale, dalla Grande distribuzione organizzata (Gdo), dalla ristorazione collettiva, dall'Ue e dalla Giornata nazionale della Colletta Alimentare. La Regione ha inoltre stanziato ulteriori 30 mila euro in assestamento estivo portando a 180 mila il contributo nel 2023.

Il Banco alimentare del Fvg raggiunge quasi 43 mila persone (30 mila circa in Friuli Venezia Giulia e 13 mila in Veneto orientale) in grave difficoltà alimentare tramite 303 strutture caritative convenzionate sparse su tutto il territorio. Soltanto nel 2022, grazie al lavoro di tanti volontari, sono state distribuite quasi 4 mila tonnellate di alimenti a lunga conservazione, freschi e surgelati, per un valore commerciale di 10,5 milioni. L'associazione Banco alimentare del Friuli Venezia Giulia è un'organizzazione di volontariato (Odv) che opera dal 1996 in tutto il territorio regionale e del Veneto orientale. È parte della Rete Bancoa Alimentare, costituita da 21 organizzazioni distribuite sul territorio nazionale e coordinate dalla Fondazione Banco alimentare, con sede a Milano. —

GALLERIA TINA MODOTTI

Inaugurata la mostra dedicata a Tomadini Aperta fino a dicembre

La città rende omaggio a Francesco Tomadini, "operaio della carità". Fino a domenica 3 dicembre, nella galleria Tina Modotti di via Sarpi, si potrà visitare la mostra dedicata al fondatore dell'istituto Tomadini, promossa dalla Fondazione di via Martignacco, presieduta da don Luciano Segatto, con i Civici musei. Questi gli orari: dal lunedì al sabato 10 -12, il venerdì anche 16-18 e il sabato 16-19, la domenica 9-12. L'inaugurazione si è svolta ieri (nelle foto Petrussi), alla presenza di don Segato, di monsignor Giulio Gherbezza e dell'assessore Federico Pirone. «La sua statura morale è stata tale che abbiamo avviato una ricerca storica, consegnata al vertice ecclesiale locale, così da dare inizio al processo canonico di beatificazione», sottolineano i promotori.









LE FARMACIE

Servizio notturno

Montoro
via Lea d'Orlandi 1 0432 601425
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Colutta G.P.
via Giuseppe Mazzini 13 0432 510724
Nobile
piazzetta del Pozzo 1 0432 501786

ASU FC EX AAS2

Palazzolo dello Stella Perissinotti
via Roma 12 0431 58007
Porpetto Migotti
via Udine 20 0431 60166
Santa Maria la Longa Beltrame
via Roma 17 0432 995168
Trivignano Udinese Perazzi
piazza Municipio 16 0432 999485

ASU FC EX AAS3

Ampezzo Ampezzo
piazza Zona Libera 1944 9 0433 80287
Codroipo Mummolo
piazza Giuseppe Garibaldi 112 0432 906054
Gemona del Friuli (Turno Notturno)
Bissaldi Piazza Garibaldi 3 0432 981053
Lestizza Luciani
Calle San Giacomo 3 0432 760083
Moggio Udinese San Gallo
via alla Chiesa 13/B 0433 51130
Prato Carnico Borgna
fraz. PIERIA 97 0433 69066
Ragogna Romanello
via Roma 14 0432 957269
San Vito di Fagagna Rossi
via Nuova 43 0432 808134
Tolmezzo Città Alpina
Piazzale Vittorio Veneto 6 0433 40591
Venzone (Turno Diurno) Bissaldi
via Mistruzzi 18 0432 985016

ASU FC EX ASUIUD

Buttrio Sabbadini
via Divisione Julia 16 0432 674136
Cividale del Friuli Minisini
largo Boiani 11 0432 731175
Pulfero Szklarz
via Roma 81 0432 726150
Tarcento Mugani
piazza Roma 1 0432 785330
Tavagnacco Comuzzi
fraz. FELETTO UMBERTO
piazza Indipendenza 2 0432 573023

DOMANI IN VIA TOMADINI

Il procuratore Marty dialoga con gli studenti

Dick Marty sarà presente domani nella sede dell'università di via Tomadini 30 alle 17, per un confronto sulle regole adottate da molti Stati in tema di terrorismo internazionale. Gli studenti propongono quindi una riflessione sul valore del diritto, e dei diritti fondamentali, persino in presenza di gravi conflitti sociali e di drammatici eventi partendo dalle scelte che i singoli Stati hanno adottato dopo l'11 settembre, scelte che secondo loro non sempre sono parse coordinate con le regole fondamentali sul giusto processo e che hanno dato luogo spesso a una serie di dibattiti nella comunità internazionale. Faranno questa riflessione con Marty, noto procuratore pubblico e componente del consiglio d'Europa, designato dall'Ue relatore speciale per i fatti post 11 settembre, che ha approfondito il comportamento di Stati che hanno preteso di sottrarsi alla regola di diritto. —

ALLA LIBRERIA FRIULI

Venerdì il confronto con Cavinato e De Nardo

Il Movimento di cooperazione educativa, associazione professionale che riunisce molti docenti, dirigenti scolastici e anche educatori, e che da sempre è impegnato per una pedagogia attiva, per la difesa dei diritti dell'infanzia, con le pubblicazioni "Quale mondo quali futuri" e "Dall'io al noi". ha deciso di proporre esperienze e attività finalizzate alla costruzione dell'idea di realtà, della socialità, della partecipazione, del senso del bene comune come reazioni all'individualismo, alla competizione, alle logiche neoliberiste. Il Movimento propone, quindi, venerdì alle 18 alla libreria Friuli, un confronto con l'autore Giancarlo Cavinato che dialogherà con il dirigente Paolo De Nardo. La sezione di Udine del Movimento è stato uno dei primi a formarsi. —

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 7/11/2023

Ruota					
BARI	65	71	73	31	67
CAGLIARI	63	78	26	70	82
FIRENZE	51	80	1	41	68
GENOVA	54	47	80	76	81
MILANO	32	15	40	12	85
NAPOLI	28	2	10	67	49
PALERMO	6	16	62	21	44
ROMA	21	31	68	66	45
TORINO	42	44	72	85	59
VENEZIA	55	11	80	9	23
NAZIONALE	84	48	71	51	20

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

2	16	32	51	65
6	21	42	54	71
11	28	44	55	78
15	31	47	63	80

Numero Oro 65 — Doppio Oro 71

SuperEnalotto

36 - 10 - 64 - 30 - 69 - 76

Jolly 68 — Superstar 88

JACKPOT 81.600.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 5	5	39.280,61 €
Ai 555	4	359,66 €
Ai 20.633	3	29,16 €
Ai 344.234	2	5,43 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 2	4	35.966,00 €
Ai 106	3	2.916,00 €
Ai 1.874	2	100,00 €
Ai 12.769	1	10,00 €
Ai 30.052	0	5,00 €

TOLMEZZO

Luminarie di Natale Ci pensa il Comune con sedicimila euro

I commercianti coinvolti solo per l'abbellimento delle vetrine
Le luci saranno accese dal primo dicembre al 7 gennaio

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Il Comune si accolla in toto la spesa per il noleggio e la posa delle luminarie natalizie «coinvolgendo le attività commerciali e artigiane locali esclusivamente per l'abbellimento delle loro vetrine e degli spazi limitrofi». Lo ha deliberato la giunta comunale. Saranno accese dal 1 dicembre al 7 gennaio. La spesa massima è stata quantificata in 16 mila euro, per i quali sarà adottata un'apposita variazione di bilancio. È consuetudine che l'amministrazione comunale, durante le festività natalizie, promuova alcuni eventi a favore della collettività tolmezzina, coinvolgendo le associazioni. La novità è che la spesa per le luminarie sia tutta sostenuta dall'Ente. In passato infatti il Comune vi contribuiva, ma l'onere era soprattutto in capo ai commercianti e alle associazioni di categoria. La giunta intende mantenere la tradizionale decorazione natalizia nel centro storico e nelle vie adiacenti del capoluogo, nelle frazioni e a Betania.

A tale scopo ha deciso il posizionamento di 42 luminarie sospese lungo le vie del centro cittadino (vie Carducci, Roma, Ermacora, prima parte di via Della Vittoria, Cavour, Del Din, Matteotti), di 14 addobbi luminosi a forma di stella nelle vie adiacenti al centro (in particolare in viale Moro, via Morgagni e via Val di Gorto), posizionamenti di alberelli su basamento in tronchi all'ingresso del Duomo e della chiesa di Santa Caterina, l'installazione di luminarie sui "Gujets" sulle tre rotatorie cittadine, l'allestimento con luminarie di alberi natalizi in piazza XX Settembre, piazzale Vittorio Veneto, Betania e alcune frazioni, di luminarie su alberi natalizi posizionati dai cittadini delle frazioni, la fornitura di alberi natalizi in vaso nelle scuole dell'infanzia, primarie e medie, il posizionamento dell'Albero dei desideri nel sottoportico di piazza XX Settembre e il rinnovo dell'addobbo floreale sul balcone di municipio e Palazzo Frisacco. «Tali iniziative – evidenzia la giunta – sono volte a rendere il Natale più festoso e accogliente, favorendo un approccio alla ricorrenza quanto più possibile sereno e gioioso e offrendo, al contempo, l'immagine di un territorio più attraente anche ai fini commerciali e turistici concorrendo anche alla riqualificazione della piazza». —


Le luminarie natalizie che decoravano il municipio nel 2022

L'EVENTO

Arriva a Tolmezzo il Circo di Vienna Chiuso il parcheggio di via Gortani

Si prolunga la chiusura del parcheggio di via Gortani: dal 9 al 20 novembre accoglierà infatti il Circo di Vienna. Fino a domani sarebbe stato in ogni caso chiuso in toto per il Luna Park legato alla Fiera di tutti i Santi. Terminata la rassegna, fino al 20 novembre, saranno dunque interdetti i posteggi per consentire l'allestimento e gli spettacoli del circo, la parte ovest del lato asfaltato e l'intero lato sterrato del parcheggio, vale a dire la maggior parte dei 150 stalli. Come aveva anticipato il sindaco del centro carnico, Roberto Vicentini, la cittadina non dispone di spazi alternativi.

T.A.

TARVISIO

La protesta: «Nessuna promozione»

«Le principali località turistiche dell'Arco alpino da tempo hanno cominciato a pubblicizzare le iniziative natalizie. Per quale ragione a Tarvisio tutto tace?». È la domanda che si sono fatti i consiglieri di opposizione dei gruppi Oltre e Con Noi, presentando un'interrogazione al sindaco Renzo Zanette. «L'amministrazione ha istituito una tassa di soggiorno a maggio 2023, al fine di migliorare servizi e iniziative per gli ospiti che scelgono la nostra località per le vacanze e il tempo libero – aggiungono i due gruppi di minoranza –, senza dimenticare che proprio il Comune è socio e collabora con il Consorzio dei servizi turistici che offre a Tarvisio una programmazione di eventi di alto livello, sotto il profilo mediatico e della visibilità per il territorio. Detto questo – rimarcano – chiediamo al sindaco quale sia la programmazione degli eventi per il Natale 2024, se siano previsti addobbi per le principali vie e per le frazioni, quante risorse verranno messe a bilancio e quali forme di promozione verranno attuate».

A.C.

OVARO

Una frana si stacca sulla strada Stentaria Bloccato l'accesso


La frana sulla strada Stentaria che ha invaso la carreggiata

OVARO

A Ovaro il maltempo ha causato una frana anche sulla strada Stentaria a circa 200 metri dal Passo della Forcella (1827 metri di altitudine). Dal versante del monte Forchia si è distaccato del materiale che in parte ha invaso la carreggiata e in parte ha proseguito la sua corsa a valle della viabilità. «Il tratto, peraltro molto ripido – osserva il sindaco, Lino Not – non dispone di spazi per fare manovra e oltretutto è anche arrivata la neve. Mi hanno informato di quanto avvenuto alcune persone che si sono trovavano a passare di lì. Abbiamo chiuso l'ultimo tratto della strada e ci stiamo organizzando per salire a pulire il tratto il prima possibile, già in questi giorni». —

T.A.

TOLMEZZO

Morto Sergio Paronitti: guidò il Fogolâr a Bienne

TOLMEZZO

Si è spento in Svizzera a 85 anni, a causa di una grave malattia affrontata con coraggio, Sergio Paronitti, originario di Tolmezzo e cavaliere al merito della Repubblica Italiana.


Sergio Paronitti

Dagli anni Cinquanta risiedeva in Svizzera, dove fu anche presidente del Grop Furlan di Bienne e guidò, come coordinatore e presidente, la Federazione del Fogolârs Furlans della Svizzera. Nel paese elvetico svolse l'attività di agente assicurativo e di insegnante alle scuole commerciali.

Originario di Tolmezzo, dal giugno del 1953 viveva in Svizzera, paese scelto ancora prima dal padre Giacomo. Sergio tornava spesso a Tolmezzo. Lascia la moglie Maria Pia, i figli (tra i quali Maurizio, che è giudice federale), e il fratello Luigino (per tutti "Gilles").

I funerali di Sergio Paronitti saranno celebrati domani, alle 14, nella chiesa di Saint Nicolas de Flüe a Bienne. —

T.A.

OVARO

Finito il restauro dopo Vaia Riapre la chiesa di San Martino

OVARO

Per la prima volta, dopo Vaia, venerdì sarà riaperta al pubblico la chiesa di San Martino nell'omonima località, in seguito all'impegnativo restauro che la tempesta del 2018 aveva imposto riempiendo di fango, detriti, alberi, limi e sabbia l'edificio e l'adiacente sito archeologico (che preserva i resti di una delle più grandi basiliche paleocristiane d'Italia). La chiesa da venerdì accoglierà i più importanti appuntamenti della secolare festa dedicata a San Martino, quest'anno all'insegna della cultura e della tradizione.


La chiesa di San Martino venerdì sarà riaperta al pubblico

Venerdì, alle 20, si svolgerà, nell'ambito dei concerti di San Martino, il concerto di musica classica e sacra con "Gli archi del Friuli e del Veneto" e "Rosas di Mont" nella chiesa, dove sabato alle 9.30 si celebrerà la messa. Alle 10.30 animazione per bambini a cura della guida naturalistica Anna Lazzati, alle 16 arrivo della terza tappa, da Cercivento, del "Cammino di San Martino in Carnia", i cui partecipanti giungeranno in chiesa per la presentazione del libro "Il cammino di San Martino sulle vie di Aquileia" di Marino Del Piccolo.

Durante la giornata chioschi enogastronomici a cura delle associazioni locali, intrattenimento musicale e divertimento in compagnia per grandi e piccini. Per quanto riguarda il restauro appena concluso il sito archeologico di San Martino è stato liberato dalla melma che lo aveva invaso e sono stati ripristinati l'impianto di illuminazione e nella chiesa è stato liberato dal fango il fonte battesimale, gli impianti di illuminazione e areazione. Dieci giorni fa in chiesa sono stati ultimati anche i restauri sulla pavimentazione e su tutte le pareti interne.

L'intervento complessivo ammonta a quasi 200 mila euro. Il restauro è stato condotto dalla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio del Fvg, dalla Protezione civile regionale e i lavori sono stati favoriti dalla fattiva collaborazione del Comune di Ovaro e della parrocchia.

L'inaugurazione ufficiale dell'importante restauro, anticipa il sindaco, Lino Not, avverrà in primavera sia per il sito archeologico che per la chiesa. —

T.A.

In collaborazione con:
FONDAZIONE FRIULI
I testi vanno inviati all'indirizzo scuola@messaggeroveneto.it
Per ulteriori informazioni è possibile telefonare al seguente numero: 3396466545

IL SALUTO

GIUSEPPE MORANDINI

UN PROGETTO CHE COMPIE 25 ANNI



Giuseppe Morandini

Ma quanto bello è incontrare, in occasioni lavorative e negli ambienti più disparati, dei giovani che hanno fatto transitare il proprio percorso formativo anche attraverso la redazione del Messaggero Veneto Scuola?!

Ultimamente questo accade sempre più spesso ed è sempre motivo di grande gioia, come anche di riflessione sull'importanza del lavoro svolto in questi 24 anni dalle redazioni dei giovani e del Messaggero Veneto che, con grande generosità, offre spazio (cospicuo) e ospitalità (sentita) a una sorta di "giornale nel giornale" curato dagli studenti degli istituti superiori delle province di Pordenone e di Udine.

Un progetto che ha tratti di unicità entusiasmanti e che ha suscitato l'interesse di associazioni e istituzioni a livello nazionale.

Per noi della Fondazione Friuli, poi, rappresenta uno strumento di lavoro "generativo", perché dalla lettura di articoli e approfondimenti abbiamo tratto spesso ispirazione per la nostra attività e per nuove linee di sostegno.

Grazie al Messaggero Veneto Scuola, i giovani possono parlare ai giovani, dando una loro interpretazione dei fatti che può, così, attrarre e far crescere una nuova generazione di lettori.

E questo è ulteriore motivo di riconoscenza perché crediamo nell'idea di riuscire a trasmettere il fascino del giornale, sia esso cartaceo o digitale, quale irrinunciabile fonte di informazione verificata e pilastro solido della capacità interpretativa, della capacità di giudizio e della coscienza critica. —



L'immagine della copertina è stata creata con l'aiuto dell'intelligenza artificiale: proprio l'Ai sarà uno dei temi affrontati dalle redazioni del Messaggero Veneto Scuola

In redazione suona la campanella

Da oggi l'inserto settimanale dedicato agli studenti delle superiori di Udine e Pordenone

LA PRESENTAZIONE

GABRIELLA SCRUFARI

A pochi mesi dal 25 esimo anniversario del progetto "In redazione con noi" il Messaggero Scuola e la Fondazione Friuli avviano insieme l'anno scolastico 2023-2024. Venticinque anni di collaborazione e di cammino che tradotti in numeri significano oltre mille studenti accolti nella redazione di viale Palmanova a Udine, e negli spazi offerti prima dal Teatro Verdi e poi da diversi anni dal Centro culturale Zanussi a Pordenone, sedi diverse, adeguate nel tempo al numero di partecipanti sempre più numerosi. Sono quindici quest'anno gli istituti superiori di Udine e Pordenone che hanno risposto all'invito a partecipare a questo Pcto (Percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento) iscrivendo in totale 50 "redattori" ai quali le occasioni di mettersi alla prova non mancheranno.

Cominceranno sabato 11 novembre sul palco del Teatro Giovanni da Udine con l'intervista a Gabriele Salvatores: cinque i ragazzi che cooordinati dal vicedirettore del Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini, non si sono lasciati scappare un'occasione imperdibile offerta da Marco Sartor presidente di Alig (Associazione laureati in ingegneria gestionale) organizzatrice della Fiera del lavoro che proprio sabato nel pomeriggio avrà come ospite d'eccezione il famoso regista.

Martedì 14 novembre aprirà poi il Fake News Festival, un evento che offrirà opportunità di incontro con i protagonisti e partecipazione a spettacoli. Ne riferiamo in quarta pagina con il programma e l'intervista al curatore del festival Gabriele Franco firmata da una nostra redattrice.

Durante l'anno ai nostri ragazzi spetterà il compito di creare l'inserto settimanale che il mercoledì sarà in edicola con il quotidiano e sarà distribuito nelle scuole che hanno aderito al progetto (le uscite seguiranno il calendario scolastico fino a giugno). Il lavoro di redazione prevederà anche l'approccio all'informazione sul web e sui social, un'esperienza a 360 gradi dunque, del tutto simile al compito che i giornalisti portano a termine ogni giorno nella redazione del quotidiano.

La riscoperta del giornale come strumento di crescita, di approfondimento, di terreno sul quale formare le capacità di riflessione e di critica, sarà il filo conduttore di quest'anno. In particolare il cartaceo rappresenterà per i ragazzi uno spazio in cui leggere il nostro tempo per comprenderlo meglio e per orientarsi anche nelle scelte future di lavoro e di studio.

Ricordiamo a tutte le scuole, dalle primarie alle secondarie di secondo grado, alle università, che accogliamo con piacere i contributi di alunni e studenti che vogliano usare questo inserto per esprimere le loro idee, per raccontare iniziative avviate dai loro istituti o dai loro atenei. I fine di queste pagine è quello di dar voce ai giovani e il nostro impegno è quello di offrire loro la possibilità di farlo. —

La redazione del Messaggero Veneto Scuola

La squadra in pista a Udine

Carlo Cozzi
17 anni
Liceo scientifico Copernico
Udine



CARLO COZZI

Il progetto Mv scuola mi consentirà di coltivare la mia grande passione per il giornalismo, e sono sicuro che questo corso mi permetterà di migliorare sotto tutti gli aspetti. Spero quindi che mi aiuti a trasformare questa passione in una carriera che intendo perseguire con grande determinazione.

Fabiano Buzzi
16 anni
Liceo scientifico Copernico
Udine



FABIANO BUZZI

Ho scelto di intraprendere questo corso PCTO sul giornalismo, anzitutto perché sin da quando ero un bambino, mi affascinava il mondo del giornalismo, sopratutto quello sportivo, ma specialmente perché nella vita miro a diventare un abile ed intraprendente giornalista e/o commentatore sportivo.

Giovanni Flaibani
17 anni
Liceo scientifico Copernico
Udine



GIOVANNI FLAIBANI

Partecipare a questo progetto mi permette di esprimere al meglio quelle che sento come le mie vocazioni: la scrittura e la comunicazione. In una società che vive e si evolve ad un ritmo frenetico, il mondo del giornalismo deve adattarsi al cambiamento e sono curioso di capire se e come lo stia attuando.

Federico Tell
16 anni
Istituto Malignani
Udine



FEDERICO TELL

Io ho scelto questo Pcto perché vorrei capire le metodologie di scrittura dei giornali, per sviluppare un linguaggio comprensibile da tutti, per mettere alla prova le mie capacità di scrittura, per migliorare la mia abilità di destare interesse nel lettore e per acquisire esperienza nel campo giornalistico.

Giulia Zebelloni
16 anni
Istituto Malignani
Udine



GIULIA ZEBELLONI

Ho scelto questa attività perché ritengo che sia un'ottima opportunità per esprimere le mie opinioni riguardo diversi argomenti. Scrivere mi è sempre piaciuto e poter collaborare con altri miei coetanei altrettanto appassionati mi sembra una grande occasione per raggiungere insieme grandi traguardi.

Virginia Roca
16 anni
Istituto Malignani
Udine



VIRGINIA ROCA

Ho deciso di partecipare a questo progetto per acquisire il metodo giornalistico, incuriosita anche dalle dinamiche dell'ambiente lavorativo e da ciò che sta dietro la produzione e pubblicazione di un giornale, sia in ambito pratico che strutturale.

Agata Paolini
16 anni
Liceo scientifico Marinelli
Udine



AGATA PAOLINI

A me è sempre piaciuto scrivere, ma finora ho solo scritto nell'ambito scolastico, quindi avere l'occasione di scrivere per Mv scuola è secondo me un'esperienza formativa per affinare il modo in cui scrivo, ma anche una possibilità per avvicinarsi al mondo del lavoro nel contesto che è la redazione.

Rebecca Sangoi
16 anni
Liceo scientifico Marinelli
Udine



REBECCA SANGOI

Ho deciso di cimentarmi in questa nuova attività perché da una parte penso che possa offrirmi uno spazio dove dar voce a temi che mi stanno a cuore e che ho il desiderio di approfondire, e dall'altra sono certa che mi darà la possibilità di ampliare le mie conoscenze sul mondo dell'informazione.

Sofia Mecchia
16 anni
Liceo scientifico Marinelli
Udine



SOFIA MECCHIA

Scrittrice, mi sono sempre immaginata così nella vita. Quando le parole comincino a scorrere sul foglio il brivido che provo è ineguagliabile. La scelta di partecipare al "Messaggero scuola" è stata dettata da questo. Un desiderio di buttarmi a capofitto nella mia passione con l'intento di informare e raccontare.

Angelica Cucchiaro
17 anni
Liceo Percoto
Udine



ANGELICA CUCCHIARO

Ho scelto questo percorso Pcto poiché ritenevo interessante approfondire il mondo del giornalismo e condividere con una squadra idee e passioni avendo la possibilità di trasformale in articoli che possano interessare non solo noi, ma anche molti altri adulti e ragazzi della nostra età.

Beatrice Maria Milan
17 anni
Liceo Percoto
Udine



BEATRICE MILAN

Ritengo che la scrittura sarà per sempre uno dei patrimoni culturali più forti, concreti ed incisivi che la società possieda. Con il progetto MV scuola farò anche io parte di questo patrimonio. "Quando le informazioni mancano, le voci crescono" (Alberto Moravia, scrittore e giornalista italiano).

Benedetta Sirch
17 anni
Liceo Percoto
Udine



BENEDETTA SIRCH

Ho scelto il Pcto del MvScuola perché amo scrivere. Lo reputo una sfida per me stessa, perché cerco ogni volta di superare le mie capacità e difficoltà. Inoltre, il mondo del giornalismo mi ha sempre affascinata. Infatti voglio capire come funziona e provare ad immedesimarmi nel ruolo del giornalista.

Gabriele Pasquili
16 anni
Liceo artistico Sello



GABRIELE PASQUILI

Ho scelto il Messaggero Veneto Scuola perchè ero incuriosito dal progetto. Il mondo giornalistico non l'ho mai capito bene e credevo riguardasse solo la divulgazione di informazioni, invece con questo laboratorio spero di capire non solo il prodotto finale (la notizia), ma anche tutto ciò che ci sta dietro. Per il Pcto quindi ho preso questa opportunità al volo.

Maria Cartillone
17 anni
Liceo artistico Sello
Udine



MARIA CARTILLONE

Ho scelto Messaggero Veneto Scuola perché sono incuriosita dal progetto, la reputo un'esperienza formativa. Mi farà apprendere molte cose interessanti, che spero mi possano aiutare nell'esprimere informazioni, interessi ed anche a poter lavorare come una vera redazione ma con persone della mia età.



Bruno Pasquale 17 anni Liceo classico Stellini



BRUNO PASQUALE

Mi è sempre piaciuta l'idea di lavorare nel settore dell'informazione in futuro. Il progetto "Messaggero Veneto Scuola" mi permetterà non solo di vedere da vicino come funziona la redazione di un giornale, ma di condividere le mie idee e dare sfogo alla mia passione per la comunicazione!

Chiara Cappellaro Stellini 17 anni Liceo classico Stellini



CHIARA CAPPELLARO

Tra i diversi Pcto proposti dalla mia scuola, ho scelto di collaborare con il Messaggero Veneto perché vorrei immergermi appieno nella realtà poliedrica del giornalismo. Mi piacerebbe rendere la popolazione partecipe dell'attualità e della cultura, con riferimento in particolare alla realtà locale.

Viola Perissutti 17 anni Liceo classico Stellini



VIOLA PERISSUTTI

Tra i diversi Pcto proposti dalla mia scuola, ho scelto di collaborare con il Messaggero Veneto perché vorrei immergermi appieno nella realtà poliedrica del giornalismo. Mi piacerebbe rendere la popolazione partecipe dell'attualità e della cultura, con riferimento in particolare alla realtà locale.

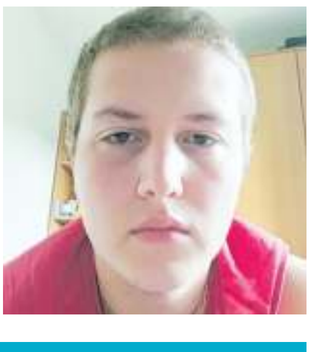
Arianna Oviszach 17 anni Istituto Stringher Udine



ARIANNA OVISZACH

"Ho scelto MvScuola per mettermi alla prova e fare nuove esperienze, oltre a poter capire da più vicino il funzionamento del giornale e della sua pubblicazione"

Gabriele Masetti 17 anni Liceo Uccellis Udine



GABRIELE MASETTI

I media, di ogni forma e genere, sono una delle armi più potenti di cui uno Stato possa disporre. Ciò che il popolo pensa è alla base di come esso agisce, e alla base di come pensa c'è spesso il giornale, il Tg, eccetera. Desidero imparare di più sul funzionamento di questa macchina così importante per le nostre vite.

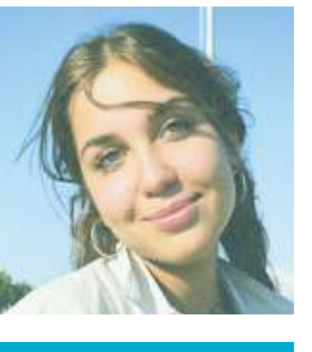
Giuseppe Deana 16 anni Liceo Uccellis Udine



GIUSEPPE DEANA

Ho scelto di intraprendere l'attività Pcto Messaggero Veneto Scuola perché covavo il desiderio di migliorare le mie capacità di scrittura, allenare l'inventiva per essere in grado di scrivere qualcosa di interessante su quanti più argomenti nuovi possano emergere, e per aumentare l'organizzazione.

Laura Baldassi 17 anni Liceo Uccellis Udine



LAURA BALDASSI

Amo scrivere sin da quando sono piccola e quando ho saputo che la mia scuola proponeva questo progetto, subito mi sono incuriosita. Vorrei capire se è questo il percorso di studi che voglio intraprendere in futuro. Credo che lavorare concretamente nel campo con persone esperte mi possa aiutare in questo. Inoltre è un'occasione per conoscere più nel dettaglio il giornalismo italiano di oggi e per arricchire la mia cultura personale.

Virginia Corchia 17 anni Istituto Zanon Udine



VIRGINIA CORCHIA

Da sempre avverto la necessità di scrivere e di esternare quello che provo dentro di me. Mi piace sapere quello che accade nel mondo, ascoltare le opinioni diverse delle persone che mi circondano e collaborare con coetanei. E' per questo che ho deciso di intraprendere questo percorso con MV scuola.

Il festival a Udine

IL PROGRAMMA DEL FAKE NEWS FESTIVAL A UDINE

14 Martedì

Torre di Santa Maria, alle 18
BIG DATA: RISCHI E OPPORTUNITÀ
Ospiti: Marco Sartor, Giovanna Culot, Daniela Castiglione, Matteo Zanirati, Paolo Sacco

Teatro Palamostre, alle 21
«IL FRIULANO È UN DIALETTO»
Ospiti: i Papu, Mataran, Gian Paolo Polesini

16 Giovedì

Auditorium Isis Arturo Malignani, alle 9.30
UNA, NESSUNA, CENTOMILA VERITÀ
Ospiti: Eugenio Radin, Davide Sciacchitan

Udine, Teatro Palamostre, alle 21
LERCIO SHOW
Ospiti: Lercio (Rosaria Greco, Vittorio Lattanzi)

17 Venerdì

Hotel Astoria, alle 16
IL RUOLO DELL'EDUCAZIONE PERMANENTE NEL CONTRASTO ALLE FAKE NEWS
Ospiti: Francesco Florenzano, Luca Bizzarri, Flavia Virgilio, referenti del mondo delle Università Popolari del Fvg

Cinema Visionario, alle 20.30
NON SIAMO MAI ANDATI SULLA LUNA + PROIEZIONE "INFODEMIC - IL VIRUS SIAMO NOI"
Ospiti: Adrian Fartade, Nicola Angeli

18 Sabato

Sala dell'Economia CCIAA Pordenone-Udine, alle 11
NIENT'ALTRO CHE LA VERITÀ
Ospiti: Matteo Macuglia, Luana de Francisco, Raffaele Conte, Gabriele Franco

Torre di Santa Maria, alle 16
FARE NEWS
Ospiti: Marianna Bruschi, David Puente, Livia Viganò, Paolo Mosanghini

Torre di Santa Maria, alle 18
SENZA FILTRI
Ospiti: Michele Zizza, Gabriele Gobbo, Andrea Mian, Francesca Mittoni, Gabriele Franco.

Teatro Palamostre, alle 21
«SE L'È CERCATA»
Ospiti: Giulia Blasi, Pegah Moshir Pour, Marinella Chirico

19 Domenica

Torre di Santa Maria, alle 11
CHI HA PAURA DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE?
Ospiti: Rocco Panetta, Andrea Ciucci, Barbara Carfagna, Angelo Montanari, Gabriele Giacomini, Gabriele Franco

Martignacco, Città Fiera - Piazza Show Rondò alle 16
"DIETE E BUGIE": PRESENTAZIONE LIBRO & SHOW COOKING
Ospiti: Massimiliano Andreetta, Federico Mariutti, Sara Fabris
Alle 15:30 **appuntamento con il Data Cafè**
in collaborazione con ReGeneration Hub Friuli

FAKE NEWS FEST '23

FAKE NEWS FEST

Udine
Dal 14 al 19 Novembre 2023

23 Giovedì

Istituto Salesiano G. Bearzi, alle 9.30
VERITÀ E MENZOGNA: C'ERANO UNA VOLTA LE FAKE NEWS
Ospiti: Andrea Maggi, Irene Greco, Davide Sciacchitano

WITHUB

Vi racconto come evitare le fake news

Gabriele Franco (ex Messaggero Veneto Scuola) cura il festival che si terrà a Udine dal 14 al 19
«Ogni click su una notizia porta una considerevole somma di denaro a chi la crea e la diffonde»

Laura Baldassi
LICEO CLASSICO UCCELLIS



Gabriele Franco, ex Messaggero Veneto Scuola, curatore del Fake News Festival in programma a Udine (FOTO LUCA A. D'AGOSTINO)

«È conveniente farlo, è coraggioso non farlo». In un mondo in cui le fake news e la disinformazione sono all'ordine del giorno, si sente più che mai il bisogno di sviluppare il pensiero critico nella società e di educarla al cambiamento. Gabriele Franco, avvocato, giornalista ed ex redattore del Messaggero Veneto Scuola, ha analizzato nel dettaglio questo tema raccontandoci del Fake News Festival, manifestazione della quale è il curatore, offrendo a noi giornalisti in erba l'opportunità di intervistarlo, regalandoci preziosi consigli e interessanti punti di vista sul mondo della tecnologia e dell'informazione. Conoscere la storia di Gabriele ha dato molto coraggio a noi ragazzi del Messaggero Veneto Scuola e ci è stato utile per capire quanto questa esperienza possa definire il nostro futuro.

Lui stesso ha affermato: «Qualche anno fa ero anche io un ragazzo come voi alle prime armi e, se ripenso al mio percorso, mi rendo conto di quanto mi abbia aiutato il MvScuola: è stata una vera e propria palestra di vita. Ho avuto l'occasione di vivere il nostro territorio in modo creativo e vivace, alimentando la mia cultura e il mio entusiasmo e arricchendo le competenze acquisite nel percorso di studi».

Oltre alla passione per la scrittura, la sua carriera l'ha portato ad interessarsi del rapporto tra diritto e tecnologia, oltre che di informazione, tutti tasselli che lo hanno portato a organizzare questo festival unico in Italia. «Nel 2018, quando ero presidente dell'associazione di studenti di giurisprudenza Elsa Udine, il tema delle fake news stava esplodendo e c'era bisogno di fare chiarezza: è così che è nata questa manifestazione, che oggi si prepara a tornare con una seconda edizione ricca di ospiti che porteranno sul palco temi di straordinaria attualità».

Sfogliando il programma, si nota subito la diversità degli argomenti che verranno trattati – intelligenza artificiale, femminismo, filtri social, e molto altro – con eventi rivolti a un pubblico davvero variegato, dai ragazzi delle superiori ad imprenditori e professionisti.

«L'obiettivo è sensibilizzare quante più persone possibili sull'importanza di formare il proprio pensiero critico. Ciò anche considerando che il circolo vizioso della disinformazione è decisamente aumentato negli ultimi anni, basti pensare al periodo della pandemia».

Andando però ad analizzare il fenomeno nel dettaglio, Gabriele ci ha fatto riflettere su un altro aspetto: se il problema è aumentato, i mezzi per orientarsi e per risolverlo non si sono evoluti, se non addirittura non sono mai stati creati. Ci sorge quindi un grande dubbio: cosa ci aspetta nei prossimi anni? «Personalmente credo che l'educazione sia la chiave per risolvere il problema. Educazione civica, all'informazione, ma anche digitale: le piattaforme social, dove spesso le bufale galoppano velocemente, sono delle risorse fondamentali al giorno d'oggi, ma bisogna imparare a conoscerle per poterle usare al meglio». Noi ragazzi della Generazione Z siamo nati con questi strumenti e sappiamo perfettamente come muoverci, ma c'è anche chi sta ancora imparando a convirverci e chi invece ha imparato a sfruttarli a proprio vantaggio. «Le fake news nascono spesso proprio in virtù del fattore economico: ogni click su una notizia porta a chi la crea e la diffonde un certa somma di denaro. Per questo le notizie false molte volte toccano corde emotive particolari, come la rabbia o lo sdegno, per portarci ad aprire quel link o a diffonderlo sui social».

La cosa incredibile è che ci sono persone che arrivano a guadagnare importanti somme di denaro facendo disinformazione: per questo Gabriele Franco ci dice che «è conveniente farlo, è coraggioso non farlo».

L'intervista ci ha aperto gli occhi, ci ha resi coscienti di quanto questo grande fenomeno influenzi le nostre vite online, il nostro lavoro e il nostro studio. Non possiamo rimanere indifferenti, dobbiamo promuovere la cultura dell'informazione e l'educazione sui social e nella vita reale. Il Fake News Festival ha proprio questo obbiettivo: ringraziamo quindi Gabriele di farne parte e di averci dato un assaggio di quello che è il suo lavoro e la sua missione. —

Maltempo

Altre frane minacciano Forgaria: 20 famiglie a rischio evacuazione

L'acqua non è potabile. Si teme per due serbatoi vicini a uno smottamento. Il sindaco: è emergenza

Lucia Aviani / FORGARIA

«Siamo in assoluta emergenza. I rischi sono altissimi, qualora si presentasse una nuova ondata di maltempo». Conclusa la conta dei danni provocati dal nubifragio dei giorni scorsi, il sindaco di Forgaria, Pieluigi Molinaro, non nasconde l'apprensione e si appella alla Protezione civile regionale, invocando un immediato intervento di messa in sicurezza dei contesti più critici: «Preoccupa, in particolare – informa –, la situazione di via Venier, minacciata da uno smottamento: in quella zona vivono 20 famiglie, che per il momento possono restare nelle proprie abitazioni, ma che rischiano l'evacuazione nel caso si presentassero altre allerte meteo».

Ieri è stato eseguito un sopralluogo per fotografare i vari fronti di crisi: «Ora aspettiamo la relazione del geologo – rende noto il primo cittadino –, ma è evidente che il quadro d'insieme è altamente problematico. C'è solo da sperare che non si verifichino, nell'immediato, ulteriori precipitazioni. Di giorno in giorno – prosegue – sul territorio emergono fronti di frana, non rilevati alla prima ricognizione. Il bilancio degli effetti del maltempo è davvero pesante e impone un'azione tempestiva».

Nel mentre si fanno anche i conti con l'acqua tuttora non potabile: «Un grave disagio per la popolazione – rimarca Molinaro – e per il plesso scolastico, che il Comune si è fatto carico di rifornire. Siamo in ansia – prosegue – pure per le condizioni di due serbatoi idrici, situati in via Zuliani e in via Ca dal Prat, entrambi minacciati da cedimenti del terreno». Sempre nella giornata di ieri sono state eseguite delle verifiche, per capirne lo stato di tenuta: «Serve – ribadisce il sindaco – un'opera immediata della Protezione civile, per quel problema così come per la messa in sicurezza della borgata di Ca dal Prat, da giorni semi-isolata. Gli abitanti possono fruire solo di metà carreggiata su una stradina liberata per evitare che il paese diventasse irraggiungibile: era indispensabile consentire ai residenti di muoversi almeno per andare al lavoro o a fare la spesa».

Dodici i punti che nella mattinata di ieri sono stati oggetto di disamina da parte di un professionista incaricato dal Comune; l'ente si è inoltre accollato le spese per la pulizia – commissionata a una ditta esterna – di quattro arterie, le vie Palla, Agnola, Val e Venier. «Ci auguriamo – aggiunge Molinaro – che la Regione ci aiuti a sostenere gli oneri. Resta invece chiusa l'ex provinciale 41».

Unica nota positiva è il via libera al rientro a casa di una famiglia che era stata evacuata a titolo prudenziale, e che dopo una notte in albergo aveva trovato ospitalità presso parenti: «Per fortuna – conferma il primo cittadino – è stato possibile autorizzare il ritorno nell'abitazione». —



Le case che sono minacciate dalle frane a Forgaria: le famiglie al momento possono restare

GEMONA

Anziani, poche nascite, mobilità La minoranza: nessun progetto

Presentato in consiglio comunale il documento unico di programmazione
Il primo cittadino: implementeremo i servizi per le famiglie con scelte innovative

Sara Palluello / GEMONA

Ha tenuto banco e fatto discutere maggioranza e opposizione il documento unico programmatico 2023-2028, presentato lunedì sera dal sindaco di Gemona Roberto Revelant durante il consiglio comunale a Palazzo Boton. La discussione ha bypassato i temi dell'edilizia scolastica, convenzioni, progetti di digitalizzazione, politiche relative al turismo e alla cultura per concentrarsi su denatalità, anziani e mobilità. Nello specifico, sull'argomento, il sindaco si è espresso dicendo che è volontà dell'amministrazione implementare i servizi per le famiglie con un'attenzione particolare a giovani coppie e anziani, ma anche «alle persone in difficoltà con sostegni economici e con scelte innovative rispetto a quelle del passato che non riescono a dare risposta ai bisogni attuali». Un'affermazione ritenuta poco dettagliata ed esaustiva dall'opposizione "Progetto per Gemona", rispetto alla descrizione delle altre opere programmatiche.

«Il Dup è il documento più importante assieme al bilancio perché riassume ciò che l'amministrazione si prefigge di fare ma in queste 120 pagine manca la fotografia dello stato dell'arte, i dati, gli obiettivi da raggiungere, la strategia – ha rilevato il capogruppo Sandro Venturini –. L'unica cosa che emerge è il preoccupante dato demografico in cui si evince che la cittadina ha "perso" un migliaio di residenti nell'ultimo triennio. Un trend che dovrebbe portare a riflettere su come risolvere i disagi e invertire la tendenza». Venturini ha menzionato quindi il centro diurno per anziani chiuso da anni, la carenza di case di riposo, la necessità di politiche di invecchiamento attivo, il potenziamento del trasporto per gli anziani, la possibilità di istituire un cohousing e condominio solidale. Si sono concentrati sulla mobilità i consiglieri Cristina Londero, Sandro Cereghini e Mariolina Patat. Per loro è necessario ampliare i servizi e sviluppare un progetto di mobilità sostenibile che connetta tutti gli ambiti separati di Gemona, per favorire cittadini e chi ha ridotte capacità (fisiche, sensoriali, visive, uditive e motorie) per espletare le attività quotidiane tra la città alta e bassa e i vari servizi dislocati tra le borgate.

A difendere l'operato dell'amministrazione sono intervenuti i consiglieri di maggioranza Andrea Canci e Nicola Bosello, che hanno ricordato la bontà degli investimenti fatti finora, rilevando come invece le linee strategiche contenute nel Dup siano virtuose con una visione a lungo termine anche rispetto ai temi dibattuti. A riportare l'equilibrio, verso la fine dell'assemblea, è stata la costituzione della "Commissione politiche sociali e della salute" permanente, richiesta a gran voce dall'opposizione in questi mesi. Avrà competenza in materia di politiche per la famiglia, disabilità, terza età, disagio giovanile, contrasto della povertà, integrazione dei servizi socio-assistenziali e potrà mappare i servizi presenti nel territorio, al fine di verificarne l'impatto e l'efficacia rispetto ai cittadini e formulare eventuali proposte dirette al miglioramento. È formata da cinque componenti, tre della maggioranza con Monica Feragotto, Luigino Patat e Pietro Tobia Baldassi e due di opposizione con Michele Londero e Marco Pischiutti e presieduta dal sindaco.

«Siamo soddisfatti della sua istituzione, l'amministrazione ci ha ascoltati – ha affermato Venturini –. Questo ci permette di dare un contributo costruttivo, avanzando proposte che possano trovare il supporto di azioni politiche che le sostengano. Sulla parte tecnica, invece, come l'analisi di dati e bisogni sul territorio, se necessario saranno convocate delle figure esterne, che hanno le giuste competenze in materia». —



Un momento del consiglio comunale che si è svolto lunedì sera a Gemona (FOTO PETRUSSI)

GEMONA

Un concorso letterario ricordando don Londero

GEMONA

Il Comune di Gemona del Friuli ha bandito la 27°edizione del concorso intitolato alla memoria di don Pietro Londero, per l'assegnazione del premio letterario in lingua friulana "Glemone îr, vuei e doman". Il concorso si compone di tre sezioni: la prima è tema libero ed è rivolta a giovani o adolescenti dai 12 ai 18 anni; la seconda concernente la didattica dell'insegnamento in lingua friulana di qualunque materia/argomento nelle scuole dell'infanzia, primarie o secondarie di primo grado; la terza è un lavoro di gruppo svolto da alunni delle classi delle scuole dell'infanzia, primarie o secondarie di primo grado, sotto la guida di un insegnante, su un tema di storia o attualità.

I testi dovranno essere redatti in lingua friulana secondo la grafia ufficiale della lingua friulana. È possibile chiedere il supporto linguistico all'Arlef - Agenzia regionale per la lingua friulana. Gli scritti dovranno pervenire entro il 30 agosto 2024. —

S.P.

Il caso a Martignacco




L'intervento dei vigili del fuoco lunedì sera all'istituto comprensivo in via Udine a Martignacco e, a destra, un'immagine della scuola dove ieri i tecnici di una ditta incaricata hanno fatto un primo sopralluogo (F.PETRUSSI)

La caldaia è ancora fuori uso In aula senza riscaldamento

Dopo il rogo, disagi al Comprensivo fino a lunedì. In classe con vestiti più pesanti

Alessandro Cesare
/ MARTIGNACCO

«La ditta incaricata ha tentato di riparare il guasto, ma prima di lunedì prossimo la caldaia non potrà essere rimessa in sesto». Il sindaco di Martignacco, Mauro Delendi, ha fatto il punto dopo l'incendio che nella serata di lunedì ha interessato i locali caldaia dell'istituto comprensivo di Martignacco, in via Udine. Sono andati a fuoco il rivestimento in materiale plastico del bollitore e il serbatoio dell'impianto alimentato a gas metano. Il danno è importante, tanto che i bambini della scuola primaria e i ragazzini della scuola secondaria di primo grado sono tornati in aula, ieri, senza il riscaldamento. «Per fortuna le temperature in questi giorni sono sopra la soglia e quindi confidiamo che non si verifichino abbassamenti repentini. Monitoriamo la situazione giorno per giorno – ha assicurato Delendi – pronti a intervenire se le condizioni dovessero mutare». Il riferimento del primo cittadino è alle temperature nelle classi, dove gli scolari sono costretti a rimanere senza poter azionare i termosifoni.

Per ora la scuola resta aperta, e la raccomandazione fatta ai genitori dalla dirigente Laura Nascimben è di vestire un po' di più i bambini, "a strati", anche se va detto che con una temperatura esterna attorno ai 16-17 gradi, nelle classi la situazione non è critica. «La collaborazione con la dirigente scolastica è massima – ha continuato Delendi –. Certamente dispiace per l'accaduto, ma come ho già detto, in questo fase, si può solo resistere, cercando tutti di fare uno sforzo per arrivare a venerdì, visto che sabato e domenica i bambini non sono in classe». Al loro ritorno in aula, lunedì 13, la situazione dovrebbe essersi normalizzata. Il Comune dovrà reperire le risorse necessarie alla sistemazione della caldaia, anche se ancora non è stato possibile quantificare l'importo.

«L'intervento dell'amministrazione, con cui siamo in contatto – ha detto Marco Bertoldi, collaboratore della dirigente dell'Istituto di Martignacco e Pagnacco – è stato tempestivo. Abbiamo avvertito subito le famiglie e le abbiamo tenute costantemente informate sull'evolversi della situazione».

Sulle cause dell'incendio ancora va fatta luce: «Ci sono degli approfondimenti in corso. Non ci sono comunque problemi di sicurezza per i bambini». Sulla questione è intervenuta anche la consigliera di opposizione Catia Pagnutti: «Esprimo preoccupazione per quanto accaduto, e l'auspicio è che possano essere rapidamente individuate le cause. Per fortuna – ha concluso – è successo di sera e non durante l'attività scolastica. La sicurezza delle strutture scolastiche deve essere una priorità». —

REMANZACCO

Buonacquisto ammessa al concordato preventivo

Entro lunedì manifestazioni di interesse per la cessione. Il gruppo Zanutta in pole
È un'operazione da 4,3 milioni. L'attività prosegue e i dipendenti sono saliti a 35

Maura Delle Case / REMANZACCO

Buonacquisto srl, la società di Remanzacco attiva nel settore del commercio al minuto e all'ingrosso di articoli casalinghi, elettrodomestici e altri beni di consumo, è stata ammessa al concordato preventivo.
Il tribunale di Udine, presieduto dal giudice Francesco Venier e con il giudice relatore Gianmarco Calienno, ha infatti accolto la domanda di ammissione alla procedura concordataria in continuità indiretta con la richiesta di accesso alla procedura per offerte concorrenti ante omologa.
Dallo scorso mese di aprile il grande store alle porte di Udine è stato rilevato, in affitto di ramo d'azienda, da Zanutta srl, holding di controllo dell'omonima spa di Muzzana del Turgnano attiva nella vendita di prodotti e materiali per l'arredo-casa, l'edilizia e la termoidraulica.
Per gestire l'operazione è stata costituita una società veicolo, Buonacquisto Z, in capo alla quale sono passati l'attività e i 30 dipendenti del negozio.
Zanutta ha accompagnato all'affitto di ramo d'azienda un'offerta irrevocabile d'acquisto per un corrispettivo a di quasi 1,6 milioni di euro per l'immobile Brico e la componente mobiliare e l'impegno ad acquistare da Bcc Leasing spa l'immobile Casalingo per 2,3 milioni di euro.
Considerate anche le consistenze di magazzino, che dovranno essere cedute contestualmente agli immobili e che al 30 settembre di quest'anno ammontavano a 418 mila euro, il valore complessivo dell'operazione si attesta a 4,3 milioni di euro.
Queste le condizioni di partenza per quanti fossero interessati all'operazione di cessione.
Le manifestazioni di interesse, che non potranno essere peggiorative, dovranno essere presentate entro mezzogiorno di lunedì 13 novembre, all'indirizzo ivgudine@pec.coveg.it.
In attesa dunque della definizione della procedura, l'attività a Remanzacco intanto prosegue: «E sta migliorando di giorno in giorno, ormai abbiamo ripreso il trend degli anni scorsi e abbiamo anche aumentato l'occupazione, arrivando a 35 persone», sottolinea l'amministratore unico di Buonacquisto Z, Flavio Levan.
Il quale adesso attende la procedura sia definita, così da poter avviare – se l'aggiudicatario sarà il gruppo Zanutta – una stagione di investimenti che consentano di rilanciare e far crescere l'attività. —

FAEDIS

Fatta brillare bomba a mano del '15-'18

Un ordigno risalente alla Prima guerra mondiale è stato fatto brillare, nella mattinata di ieri, in una zona agreste del territorio comunale di Faedis dagli artificieri del Nucleo investigativo di Udine. A trovare il residuato bellico del '15-'18 era stato un cittadino, che aveva poi dato l'allarme. L'ordigno, una bomba a mano tipo Sipe, si trovava in via Stentarie, in una zona tra i campi, lontana da edifici e abitazioni. È stato, come detto, fatto esplodere dagli artificieri.

TARCENTO



Pia Toso circondata dai suoi cari alla festa per il secolo di vita

Pia festeggia 100 anni L'omaggio del sindaco

TARCENTO

Un altro traguardo raggiunto nel Tarcentino: festeggiati i cent'anni di Pia Toso. Nata a Tarcento nel 1923, nel corso della vita ha prestato servizio in diverse famiglie della zona e non solo, spostandosi oltre il confine friulano e arrivando in Puglia, per muoversi nuovamente verso Roma fino allo scoppio della seconda guerra mondiale, quando ha fatto rientro in regione.
Nel 1946 si è sposata e dal matrimonio sono nati tre figli. Da sempre donna dedita alla famiglia, è rimasta vedova nel 1991, perdendo quattro anni dopo il primogenito Franco.
«Un traguardo invidiabile – commenta il sindaco Mauro Steccati. Siamo fortunati ad avere nel comune numerose persone che raggiungono questi traguardi. È sempre un piacere incontrare i festeggiati e omaggiarli per l'occasione. La lucidità e l'autonomia di Pia sono qualcosa di invidiabile: cucina e si prende cura della casa, supportata dal figlio. Magari tutti riuscissimo ad arrivare a festeggiare compleanni così importanti».
Una lunga vita che dal dopoguerra trascorre serena: Pia spegne una torta con cento candeline circondata dall'affetto dei suoi cari. —

L.T.

NIMIS

Addio ad Alessandro Comelli un pioniere dell'agriturismo

Lucia Aviani / NIMIS



Da sinistra Enrico, Paolo, Livia, Alessandro e Francesco Comelli

È stato uno dei pionieri regionali della dimensione agrituristica, intuendo le grandi potenzialità di un sistema produttivo e ricettivo improntato alla logica dello stretto contatto col territorio alla filosofia del Km 0: se n'è andato a 78 anni, dopo un breve ricovero in ospedale, resosi necessario per l'aggravarsi di alcuni problemi di salute, l'imprenditore Alessandro Comelli, titolare dell'azienda I Comelli di Nimis, storica e prestigiosa realtà che alla produzione vinicola, avviata ancora nell'Ottocento, unisce il settore dell'accoglienza, con ristoro agrituristico, appunto, e con alloggi (12 le camere di cui dispone la struttura).
«Perdiamo – dichiara il sindaco Giorgio Bertolla, facendosi portavoce del cordoglio dell'amministrazione comunale – un imprenditore lungimirante, che aveva capito con ampio anticipo che la proposta agrituristica avrebbe avuto successo: ha creduto nel suo progetto e lo ha fatto progressivamente crescere, con ottimi risultati, rendendo I Comelli una delle attività più conosciute di Nimis e dunque un motivo di vanto per il territorio».
Nell'azienda, a conduzione familiare, sono impegnati la moglie di Comelli, Livia, e tutti e tre i figli della coppia, Paolo, Francesco ed Enrico. Nella sua operosa vita all'attività lavorativa fra i 12 ettari di vigneto e tra orto, frutteto, animali da fattoria e, appunto, accoglienza degli ospiti l'imprenditore ha affiancato quella nella Coldiretti, del cui consiglio ha fatto parte per lungo tempo.
L'attenzione alla cura del territorio e al rispetto dell'ambiente, da sempre linee guida di Alessandro Comelli, si estrinsecano pure nella strutturazione della cantina, un fabbricato a basso impatto energetico in cui le tradizionali tecniche di vinificazione sono supportate dalle più moderne strumentazioni enologiche. Uomo dall'indole generosa, «amico di tutti», come lo ricordano i familiari, e attivo fino al giorno del ricovero in ospedale, Comelli si è prodigato pure nel sociale: per ben 25 anni è stato presidente del Gruppo alpini di Nimis, al quale era estremamente legato e con il quale si è fatto promotore di numerose iniziative.
In affiancamento al ruolo di consigliere in Coldiretti, inoltre, ha rivestito per un periodo quello di presidente di Terranostra, associazione ambientalista – branca della stessa Coldiretti – focalizzata proprio sugli agriturismi.
I funerali saranno celebrati oggi, alle 15, nel duomo di Santo Stefano di Nimis, dove ieri sera è stato recitato un rosario. —

POVOLETTO

Una capotreno a processo per omissione di soccorso

POVOLETTO



L'incidente avvenne nel 2017 nei pressi della stazione di Lancenigo

Il caso della tragica morte di Marco Cestaro, il 17enne di Villorba investito da un treno il 13 gennaio 2017 e morto dopo tre giorni di agonia, torna in tribunale a Treviso. Stavolta al centro di un processo ci sarà la capotreno di Trenitalia, M.R.C., 40 anni di Povoletto, che scoprì il giovane agonizzante, nei pressi della stazione di Lancenigo, travolto da un convoglio merci che aveva preceduto il suo treno. La procura le contesta l'accusa di omissione di soccorso perché, dopo aver scoperto il corpo del giovane, si limitò ad avvertire la centrale del compartimento ferroviario, senza accorgersi che era ancora in vita e senza prestargli assistenza fino all'arrivo dei soccorritori, determinando così «un ritardo dei soccorsi di 39 minuti».
In altre parole, anche se non figura nel capo d'accusa, secondo la procura, M.R.C. avrebbe dovuto chiamare subito il 118 e rimanere sul posto invece di risalire in treno dopo aver avvertito la centrale del compartimento ferroviario e proseguire il viaggio sul Regionale partito da Venezia e diretto a Udine. Quel pomeriggio era buio e la visibilità era ridotta a causa del nevischio. Il macchinista di un treno merci, dopo aver oltrepassato la stazione di Lancenigo, sentì un tonfo e avvertì subito del fatto la centrale operativa delle ferrovie. D'accordo con questa, proseguì la sua corsa. La centrale avvertì la capotreno del convoglio del regionale Venezia-Udine, che sarebbe passato di lì a poco, con l'ordine di rallentare e fermarsi se ci fosse stato un investimento. Ed effettivamente la capotreno trovò il corpo del giovane, senza accorgersi che era ancora agonizzante. La donna chiamò la centrale del compartimento ferroviario per dare la notizia del ritrovamento del giovane, a suo dire morto. Fu l'operatore della centrale a dirle di risalire in treno e proseguire.
«Mandiamo noi sul posto la polizia ferroviaria», le fu detto dalla centrale. Una volta sul posto, gli agenti della Polfer si accorsero che il giovane era ancora vivo e chiesero l'intervento del 118. Dal momento dell'allarme lanciato dalla capotreno all'arrivo dell'ambulanza alla stazione di Lancenigo passarono 39 minuti. Un lasso di tempo che secondo la procura sarebbe stato fatale.
Per la difesa la capotreno si sarebbe attenuta alle direttive della centrale e annuncia la presenza di una perizia in base alla quale l'eventuale ritardo dei soccorsi non sarebbe stato determinante per la morte del giovane, la cui famiglia è pronta a costituirsi parte civile. Il processo entrerà nel vivo delle testimonianze il 9 gennaio. —

La ricorrenza a Tavagnacco

I 25 anni del Centro ascolto donne Nel 2016 oltre duecento gli accessi

Difficoltà familiari, violenze e disagi sociali affrontati con il sostegno di esperti. Domani un incontro

Alessandro Cesare
/ TAVAGNACCO

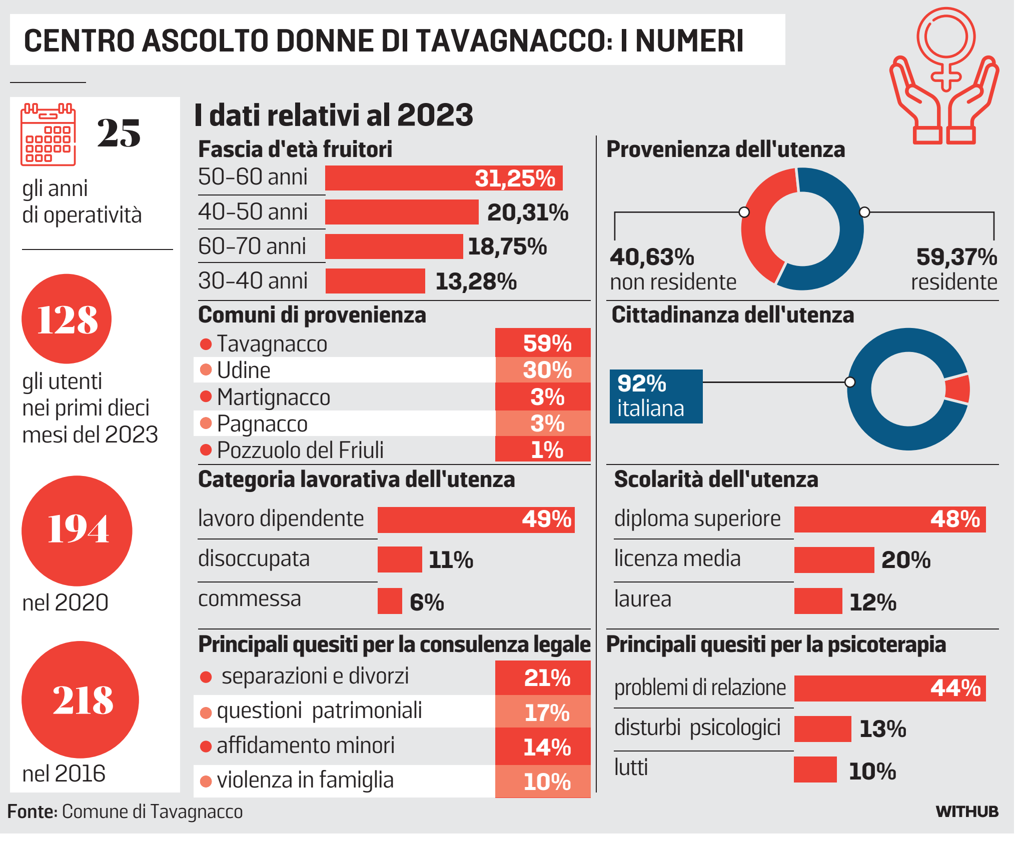
Taglia il traguardo dei 25 anni il Centro di ascolto e consulenza delle donne attivato dal Comune di Tavagnacco. Uno strumento presente dal 1998 per fornire supporto a chi attraversa una situazione di disagio, difficoltà, oppure subisce violenza, per volere dell'allora consigliere comunale Chiara Comuzzo.

«Il Centro – rileva l'assessore Ornella Comuzzo – rappresenta con continuità un punto di riferimento per le donne in condizioni di difficoltà in ambito personale, familiare e sociale, aiutandole a trovare la forza e la determinazione per superarle». Nel tempo, il Centro, attivato negli spazi del municipio in piazza Indipendenza 1, a Feletto Umberto, si è consolidato grazie a una rete di professionisti che offrono un sostegno specializzato in particolare negli ambiti della consulenza psicologica e legale.

È stato frequentato da più di cento persone l'anno e dopo i picchi del 2016 con 218 accessi e del 2020 con 194, nel 2023, fino a ottobre, ci si è assestati su 128 utenti. Per la gran parte donne, ma non solo, visto che dal 2017 è attivo pure lo Spazio ascolto uomo, servizio che offre consulenza psicologica e promuove il benessere personale e sociale. Il Centro, oltre ad ascoltare, propone iniziative e percorsi per il benessere, serate di approfondimento sulla salute della donna nelle varie fasi della vita, laboratori tematici per la formazione permanente, eventi volti alla sensibilizzazione sul tema della violenza di genere, anche in collaborazione con la commissione Pari opportunità del Comune.

In occasione dei 25 anni del Centro sono in programma alcuni appuntamenti che culmineranno con il convegno in programma lunedì 4 dicembre, durante il quale si confronteranno i soggetti che in Fvg gestiscono i Centri di ascolto e antiviolenza. Già domani, però, alle 18.30, nella sala consiliare di Feletto, è previsto un incontro su "Donne in cammino: la strada della salute femminile", durante il quale alcune professioniste della Clinica di ostetricia e ginecologia dell'Azienda sanitaria universitaria del Friuli centrale, a partire dal direttore del Dipartimento, Lorenza Driul, daranno indicazioni per un futuro di donne e mamme serene. Un altro appuntamento è fissato per sabato alle 11, nella sala conferenze della biblioteca comunale, quando sarà presentato il libro di Pasquale Guadagno "Ovunque tu sia". Dialogherà con l'autore Silvia Orso, psicologa e psicoterapeuta. Il 26 novembre alcuni rappresentanti della Polizia di Stato illustreranno, tra gli stand del mercato settimanale, il progetto "Questo non è amore".

«Il nostro Centro – conclude Comuzzo – è una realtà che negli anni ha dato risposte alle richieste di numerose persone della nostra comunità e non solo, visto che vi accedono anche utenti dei comuni vicini». —



POZZUOLO

Mese ricco di appuntamenti con la Festa di San Martino

POZZUOLO

Sarà un novembre ricco di appuntamenti a Pozzuolo. Si partirà domenica con la nona edizione della Festa degli anziani, a cura dell'Ana di Zugliano. L'appuntamento è per le 12 nella sede del gruppo dove sarà offerto il pranzo a i compaesani dai 70 anni in su.

Ed è conto alla rovescia per la Festa di San Martino di domenica 19 novembre. Nell'attesa, sabato 11, alle 18, nella sala parrocchiale di Terenzano sarà inaugurata la mostra "La condivisione. La campagna autunnale", curata dall'artista Liliana Nazzi, visitabile durante tutti i fine settimana del mese. Domenica 19, in occasione della festa, alle 9.30 saranno inaugurate le panchine rosse a favore delle donne, che si terrà ail parco dell'ex scuola elementare.

Alle 11 sarà celebrata la messa con benedizione dei mezzi agricoli; subito dopo il pranzo di San Martino a cura della Pro loco, che offrirà le specialità del territorio. Durante la giornata non mancherà la possibilità di degustare le castagne che saranno portate dall'asinello Ulisse della Fattoria Gianbuc.

Non mancherà nemmeno il mercatino dei bambini, dove potranno vendere i giocattoli che non usano più. La manifestazione si terrà in piazza a Terenzano, nel cortile della canonica. Sempre domenica 19 novembre, dalle 14.30 alle 19, al polisportivo comunale andrà in scena il concorso Lego per bambini da 6 a 14 anni, "Modonuts e Fantasie a Puçui".

«Quest'anno – rileva il sindaco Denis Lodolo – abbiamo voluto ampliare il programma di appuntamenti in vista della Festa di San Martino. Ci tengo a ringraziare tutte le associazioni coinvolte: senza di loro tutto questo non sarebbe stato possibile». —

E.A.



Il sindaco Denis Lodolo

PAGNACCO

La piazza del cimitero intitolata dal Comune al Milite Ignoto



La cerimonia nella piazza del cimitero di Pagnacco

PAGNACCO

È stato un 4 novembre particolare quello che ha caratterizzato Pagnacco. Al di là della commemorazione ai caduti davanti ai monumenti del capoluogo, di Zampis e Plaino, si è tenuta la cerimonia di intitolazione della piazza del cimitero di Pagnacco al Milite ignoto, organizzata dal Comune. Hanno partecipato il sindaco Laura Sandruvi, il vice Adriano Pugnale, altri amministratori locali, associazioni d'armi del territorio, referenti di Aeronautica, Artiglieri, Alpini, Carabinieri, Unsi, Polizia municipale, Donatori sangue e Protezione civile, oltre a studenti dell'Istituto comprensivo di Pagnacco-Martignacco assieme a molti cittadini.

Al termine dell'intitolazione al Milite Ignoto, è stato presentato il testo di Michelle Monforte, studentessa di Pagnacco, che ha ricevuto il premio Unsi sezione di Gemona per aver scritto con «il linguaggio del valore» in memoria della medaglia d'oro al valore Maria Plozner Mentil.

«Il suo tema sulle portatrici carniche ci ha davvero commosso ed emozionato – ha detto Sandruvi, che ha rivolto un ringraziamento alla studentessa, alle associazioni d'armi, alle forze dell'ordine, ai partecipanti e in particolare ai ragazzi delle scuole –. Non c'è nulla di più bello che vivere in un paese in pace, non c'è nulla di più giusto vivere nella democrazia e nel rispetto di tutti: voi giovani siete il nostro futuro, tutti dobbiamo impegnarci a garantirvi un domani di pace, libertà e correttezza». —

A.C.

TAVAGNACCO

Invito alla prevenzione dai "bikers in rosa"

TAVAGNACCO

Ha fatto tappa a Tavagnacco il "road show" organizzato dall'associazione Vanessa "Un ponte per la vita e la solidarietà" Aps di Staranzano con la Lilt di Udine.

Oltre 50 i bikers accolti dal sindaco Giovanni Cucci e dall'assessore Ornella Comuzzo, tutti con un nastro rosa al braccio e col classico "chiodo" nero, immancabile per un motociclista. Presenti anche alcuni componenti della motostaffetta friulana portacolori della Protezione civile Fvg.

Il tour all'insegna della prevenzione del tumore al seno ha toccato anche a Manzano, Campoformido e Udine. In ciascuna località, uno dei bikers presenti, ha simbolicamente consegnato una rosa a una donna paziente o ex paziente oncologica. Non poteva mancare il presidente della Lilt friulana, Giorgio Arpino: «Ci sono stati momenti di commozione intensa – racconta Arpino –, un gesto di gentilezza e solidarietà per rafforzare l'invito alla prevenzione».

In ciascuna località attraversata inoltre, i "bikers in rosa" hanno consegnato un grande nastro rosa ai rappresentanti delle amministrazioni comunali. —

A.C.



Successo dell'iniziativa per la prevenzione del tumore al seno

PRADAMANO

Accende la stufa con l'alcol: ustionata

Le condizioni dell'anziana, 88 anni, sono molto gravi. La donna è stata trasportata d'urgenza all'ospedale di Udine

Elisa Michellut / PRADAMANO

Sono molto gravi le condizioni di Giuseppina Pitassi, 88 anni, residente a Pradamano, che, ieri pomeriggio, attorno alle 16, è stata trasportata d'urgenza all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine con ustioni di secondo e terzo grado su oltre il 50 per cento del corpo.

L'infortunio domestico si è verificato in via dei Partigiani, nel comune di Pradamano. La donna è stata investita da un ritorno di fiamma provocato dall'utilizzo di un liquido infiammabile che stava utilizzando per accendere la stufa in cucina. L'ottantottenne ha riportato ustioni al volto, alle braccia, alle gambe, alla schiena e anche al torace. È ricoverata in Terapia intensiva. La prognosi è riservata.

È stata proprio l'anziana a dare l'allarme per prima e a chiamare il Numero unico di emergenza Nue 112. La donna, i cui abiti sono stati completamente avvolti dalle fiamme, è corsa in bagno e si è buttata addosso un asciugamano bagnato con l'acqua. Poi si è stesa sul divano in attesa dell'arrivo dei soccorsi.

Nel frattempo, in cucina, la legna vicino alla stufa ha preso fuoco. L'anziana ha inalato anche tanto fumo. Gli infermieri della centrale operativa Sores di Palmanova hanno immediatamente inviato l'equipaggio di un'ambulanza, l'automedica e anche l'elisoccorso. Sono stati subito attivati anche i vigili del fuoco del comando provinciale di Udine, accorsi sul posto in pochi minuti per spegnere le fiamme in cucina e mettere tutta l'area in sicurezza.

La donna è stata presa in carico dal personale medico infermieristico e trasportata in codice rosso, procedura seguita per i pazienti particolarmente gravi, all'ospedale del capoluogo friulano, dove è ricoverata.

I vigili del fuoco raccomandano di non utilizzare mai liquidi infiammabili per accendere il fuoco e invitano i cittadini ad acquistare sempre i prodotti in commercio, che sono testati e sicuri. Le cronache, infatti, registrano ogni anno, anche nella nostra regione, numerosi casi di ustioni dovuti proprio a questa pratica particolarmente pericolosa.—



L'intervento dei vigili del fuoco in via dei Partigiani a Pradamano

MORTEGLIANO

Cade dal tetto Ferito un 77enne

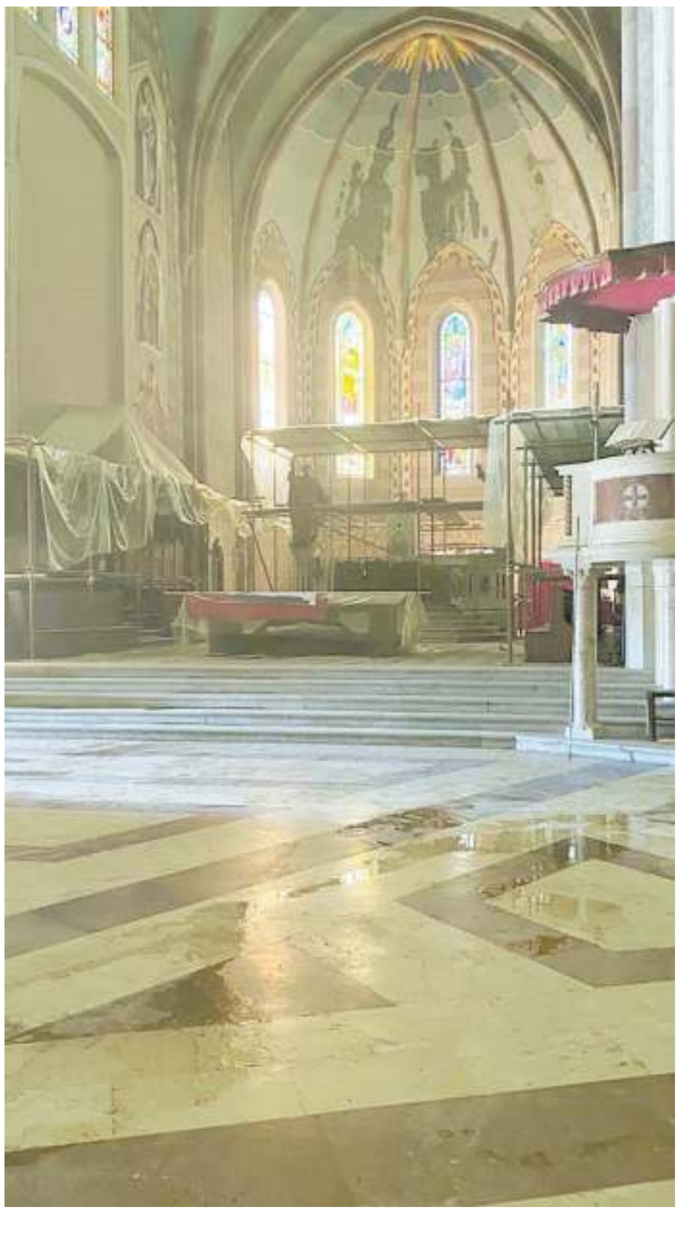
Era salito sul tetto di casa, a Mortegliano, danneggiato dalla tempesta di luglio, per sistemare alcuni teli. All'improvviso è precipitato da circa 4 metri. È successo ieri in via Flumignano. Un uomo di 77 anni è stato trasportato all'ospedale in condizioni gravi. Ha riportato un trauma toracico. L'anziano stava effettuando un intervento di manutenzione, ma all'improvviso il tetto ha ceduto. Sul posto gli operatori sanitari del 118 e i carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile di Latisana.

MORTEGLIANO









Giovedì il duomo si è di nuovo allagato e gli affreschi su volte e pareti rischiano danni permanenti: preoccupa in particolare l'altare del Martini

Duomo di nuovo allagato Il parroco lancia l'allarme: «Si intervenga subito»

Edoardo Anese / MORTEGLIANO

«Il duomo versa in condizioni critiche. L'acqua continua a entrare. Siamo molto preoccupati»: è il grido d'allarme lanciato dal parroco di Mortegliano, monsignor Giuseppe Faidutti. Resta da sciogliere anche il nodo legato alle modalità in cui realizzare la nuova copertura, se optare nuovamente per i coppi oppure prendere in considerazione materiali più resistenti.

A seguito della forte ondata di maltempo del 24 luglio, il duomo ha subito ingenti danni strutturali che, secondo le prime stime, si aggirano sui 2 milioni di euro.

La parte che risulta più compromessa è la copertura, sulla quale i Vigili del fuoco hanno posizionato alcuni teli per impedire all'acqua di entrare. Purtroppo con il passare dei mesi e a causa delle costanti piogge, unite a forti raffiche di vento, i teli si sono spostati e l'acqua ha ripreso a invadere gli spazi interni della struttura.

Giovedì, infatti, il duomo si è nuovamente allagato e gli affreschi sulle volte e sulle pareti rischiano di subire danni permanenti. La Parrocchia di Mortegliano e la Diocesi si appellano a Soprintendenza e Regione affinché si possa pianificare quanto prima l'avvio degli interventi di salvaguardia.

La preoccupazione più grande è legata all'Altare del Martini, l'opera sacra per eccellenza di tutto il Friuli. Nonostante si trovi in una delle cappelle laterali, che hanno subito meno danni, non resisterà ancora a lungo all'umidità. Al momento l'opera è stata coperta con un telo per cercare di preservarla al meglio. Tra i punti più critici resta anche la zona dell'abside: a seguito delle recenti infiltrazioni d'acqua, tutte le volte gotiche e i relativi affreschi sono macchiati. Inoltre, anche i laterizi e le travi in legno continuano a riempirsi di acqua, appesantendosi notevolmente.

«Se non si interverrà al più presto – dichiara Faidutti – si corre il rischio che il tetto crolli. In quel caso si tratterebbe di un danno irreparabile. Siamo in contatto con l'arcivescovo per ricevere contributi; nel frattempo attendiamo i ristori da parte dell'assicurazione. Non mi è chiara la posizione della Soprintendenza, dalla quale non abbiamo ancora ricevuto alcuna indicazione. I danni sono gravissimi e dobbiamo intervenire al più presto».

Per quanto riguarda la nuova copertura, monsignor Faidutti si è detto contrario a realizzarla nuovamente in coppi: «Con rammarico – rileva – dobbiamo pensare a materiali più resistenti, tra cui il rame. In caso contrario, se dovessero ripresentarsi ondate di maltempo come quella di luglio, che ormai sono sempre più frequenti, si ripresenterebbe lo stesso problema che stiamo cercando di affrontare oggi. Auspico quanto prima che chi di dovere si faccia sentire».

Sulla questione è intervenuto anche monsignor Sandro Piussi, direttore dell'Ufficio dei beni culturali della Diocesi di Udine: «Abbiamo già parlato con il soprintendente – precisa –, con il quale si è stabilito di aprire un tavolo di lavoro per provvedere nei tempi più brevi possibile alla riparazione del duomo. Valuteremo anche di realizzare la copertura con materiale più resistente, per non trovarci nuovamente a dover affrontare situazioni simili. Siamo molto preoccupati per la conservazione dell'opera più importante di tutto il Friuli, l'Altare ligneo del Martini». —

Il progetto a Cervignano

GLI INTERVENTI

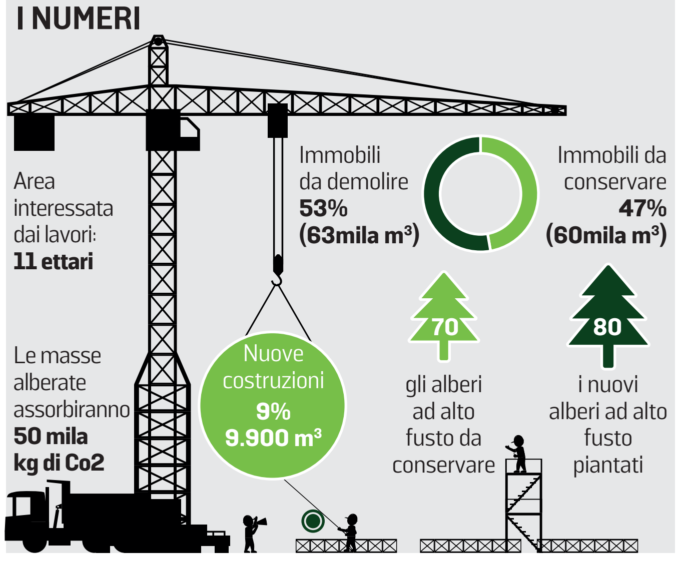
Ciclabili e raddoppio degli alberi Così cambia l'ex caserma Pasubio

Riqualificazione dell'area militare in sette lotti. I primi due saranno terminati entro il 2024

Francesca Artico / CERVIGNANO

Le strategie del progetto di parco urbano della ex caserma Monte Pasubio, un'area di 11 ettari nel cuore della città con una memoria storica del passato militare di Cervignano, da salvaguardare, e restituire alla città. A presentare lo studio Corde architetti associati, per voce dell'architetto Giovanni Scirè Risichella, ricordando gli elementi di cui si è dovuto tener conto nella redazione del progetto, tra i quali, la memoria, la sostenibilità ambientale, la sicurezza, la sostenibilità economica, gli elementi da recuperare, i percorsi, i multisport di aggregazione, i nuovi edifici, la vegetazione. L'ex sito militare è stato suddiviso in 7 lotti che verranno realizzati secondo le risorse disponibili: i primi due saranno completati nel 2024.


La presentazione del progetto in occasione dell'assemblea di lunedì



Il piano prevede 3 percorsi ciclopedonali e un percorso podistico. In riferimento al verde e alle piante ad alto fusto spiccano alcune novità importanti: é previsto il recupero del giardino all'italiana (3.250 metri quadri) e dei prati (saranno seminati a prato stabile che necessita di minore manutenzione), un'area verde di 43.900 metri quadri (45% dell'area progettata), mentre verranno mantenuti 70 alberi d'alto fusto e verranno piantati nuovi filari di alberi (80), masse alberate di tutto il parco in grado di assorbire 50 mila chilogrammi di Co2 l'anno. Nell'ottica delle linee politiche dettate dall'amministrazione del sindaco Andrea Balducci, «basta cementificare», il progetto prevede una demolizione degli edifici esistenti pari al 53%, circa 68 mila metri cubi, verranno invece mantenuti i restanti 60 mila metri cubi (47%). Totalmente si andrà a costruire 9.900 metri quadri (9%), per l'ampliamento della palazzina ufficiali che diventerà sede del Centro per l'impiego, in servizi, o la gradinata dell'arena in prossimità dell'ex area utilizzata come ricovero dei carri armati.

Come ha spiegato l'archetetto Scirè «la rigidità compositiva che caratterizza il lato sud ovest dell'area, ad esempio, trova nuova motivazione nell'adattamento dell'ex Piazza d'armi a spazio per eventi pubblici, lo stesso spazio che un tempo ospitava le adunate dei soldati, si presta ad accogliere un elevato numero di persone. Puntualmente si conserveranno tracce e punti di riferimento simbolici che manterranno viva la memoria storica della caserma».

Tre sono invece le palazzine sotto vincolo: quella Ufficiali che ospiterà il Centro per l'impiego, quella Comando utilizzata come social housing e quella definita Palmanova, mentre l'edificio dell'ex radio telescrivente ospiterà la farmacia comunale, e due tettoie verranno utilizzate per ricovero mezzi pubblici e multisport. —

CAMPOLONGO TAPOGLIANO

Morto Valentino Comar Fu anche parroco di Terzo d'Aquileia

CAMPOLONGO TAPOGLIANO

Arcidiocesi di Gorizia in lutto. È mancato ieri, nella Casa Fatebenefratelli del capoluogo isontino, all'età di 92 anni, don Valentino "Nino" Comar, sacerdote diocesano e decano del clero diocesano.

Nato a Tapogliano il 27 dicembre 1930, era stato ordinato sacerdote il 12 giugno del 1954 nella chiesa dell'Immacolata del Seminario arcivescovile di Gorizia dall'arcivescovo monsignor Giacinto Ambrosi.

I primi incarichi pastorali lo videro vicario cooperatore a San Pier d'Isonzo, a Gradisca d'Isonzo nella parrocchia dei Santi Pietro e Paolo e a San Lorenzo e a Ronchi dei Legionari.

In seguito per lunghi anni fu parroco a Terzo d'Aquileia, impegnandosi in modo particolare a servizio dei ragazzi e dei giovani del paese.


Don Valentino Comar

Trasferito successivamente a Chiopris - Viscone venne nominato economo diocesano, assumendo anche l'incarico di rettore e legale rappresentante del Seminario teologico e di direttore della comunità sacerdotale di Gorizia.

Cessato dagli incarichi diocesani, dopo un periodo trascorso nell'unità pastorale di Cervignano, era ritornato da qualche tempo a Gorizia, dapprima ospite nella comunità sacerdotale e ultimamente presso la Casa dei Fatabenefratelli Villa San Giusto.

I funerali di don Valentino Comar verranno celebrati venerdì a Tapogliano, l'ora non è stata ancora fissata, dal arcivescovo di Gorizia Carlo Maria Radaelli. —

F.A.

SANTA MARIA LA LONGA

Pulizia canali e fossati: contributi dalla Regione

SANTA MARIA LA LONGA

L'amministrazione comunale di Santa Maria la Longa anche quest'anno ha voluto presentare un progetto per partecipare al bando regionale in materia di difesa del suolo e di utilizzazione delle acque e ha ottenuto un contributo di 48.800 euro, da sfruttare per il ripristino dell'efficienza funzionale di alcuni fossati, proseguendo così i precedenti interventi. «A oggi, grazie a queste risorse – spiega spiega l'assessore all'Agricoltura Giacomo Moschion – nel territorio comunale sono stati ripuliti e ricalibrati 14 mila metri di fossati e canali, e sono stati ricostruiti 420 metri di accessi carrai ai fondi privati; si tratta di numeri importanti e con quest'ultimo contributo continueremo il programma avviato». —

F.A.

AQUILEIA

Collavino, Rizzi, Bertossi e Gioiello premiati con il Carati d'autore

AQUILEIA

Franco Collavino, da trent'anni dirigente dell'Udinese, è tra i quattro personaggi che hanno ricevuto ad Aquileia il Premio Carati d'autore, giunto alla 15ª edizione, ideato nel 2002 dall'Associazione regionale della stampa agricola, agroalimentare, ambiente e territorio, dall'Assoenologi Fvg e rilanciato assieme all'Unione cuochi Fvg per valorizzare personaggi che hanno dato lustro alla comunità regionale e valorizzato il territorio nei settori considerati e nel mondo dello sport. Nell'azienda Brojli della famiglia Clementin, assieme a Collavino premiato per il suo lungo cammino da direttore generale del club bianconero, è stato premiato tra i giornalisti l'enologo Rodolfo Rizzi, a lungo presidente di Assoenologi e autore assieme ad Arga Fvg presieduta da Carlo Morandini del rilancio nel contempo della sua categoria professionale e della comunicazione del settore enologico e agroalimentare. Per gli enologi, il riconoscimento è stato consegnato da Matteo Dal Lovo, presidente Assoenologi Fvg, a Giorgio Bertossi, per la sua affermazione professionale sempre tesa a promuovere la viticoltura friulana, mentre per i cuochi, premiata l'Unione cuochi Fvg rappresentata da Marinella Ferigo, a Luca Gioiello, chef di origini campane da decenni trapiantato a Trieste.

L'incontro è stato anche occasione di approfondimento sulla situazione della campagna vendemmiale appena conclusa e su altri argomenti attinenti alle tematiche anche culturali del territorio regionale e aquileiese.


Gli organizzatori e i premiati della quindicesima edizione del Carati d'autore

La premiazione e il tradizionale 'talk show' nell'ambito dell'evento, questa volta su viticoltura, territorio, sport, sono stati condotti dal presidente dell'associazione culturale La Riviera friulana, Carlo Morandini, ideatore del "brend" territoriale detenuto dall'associazione, sodalizio che assieme al Club per l'Unesco di Udine e a Italia Nostra ha collaborato all'evento. Rizzi ha infatti ricordato che nel 2023 si riscontra una diminuzione del 20 per cento della raccolta delle uve rispetto all'anno precedente; calo controbilanciato da un incremento della qualità. —

PALAZZOLO DELLO STELLA

Investito mentre va a scuola: 14enne grave

Il ragazzino stava percorrendo in bicicletta via Polesan. È stato urtato da una Punto condotta da una donna di Rivignano

Elisa Michellut / PALAZZOLO DELLO STELLA

È ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine un ragazzino di 14 anni, che, ieri mattina, poco prima delle 8, è stato investito da un'automobile in via Polesan, nel comune di Palazzolo dello Stella.

Il quattordicenne era in sella alla sua bicicletta, una Mountain bike, e si stava recando a scuola. Mentre stava percorrendo, come faceva tutte le mattine, via Polesan, è stato urtato, per cause ancora da accertare, da un'automobile, una Fiat Punto, condotta da una donna di 26 anni residente a Rivignano. La conducente, choccata per l'accaduto, si è subito fermata per prestare soccorso. Immediata la chiamata al Numero unico di emergenza Nue 112.

Gli infermieri della centrale operativa Sores di Palmanova hanno inviato sul posto l'equipaggio di un'ambulanza proveniente da Latisana e l'elisoccorso. Sono stati attivati anche i carabinieri della stazione di Palazzolo dello Stella, che hanno effettuato tutti i rilievi. Il quattordicenne è stato preso in carico dal personale medico infermieristico. Le sue condizioni sono apparse fin da subito molto gravi ai soccorritori. Il minorenne, dopo essere stato stabilizzato sul posto, è stato trasportato d'urgenza in elicottero all'ospedale del capoluogo friulano. La prognosi è riservata.

Il sindaco del comune di Palazzolo dello Stella, Franco D'Altilia, si è recato subito sul luogo dell'incidente. «Prima di tutto esprimo vicinanza e sostegno alla famiglia – le parole del primo cittadino –. Faccio anche un appello agli automobilisti affinché moderino la velocità visto che ci sono diverse abitazioni con ragazzi che vanno a scuola e persone anziane che escono per fare una passeggiata. A breve ci sarà un incontro con la comandante della polizia locale per analizzare le criticità che presenta il nostro territorio e saranno intensificati ulteriormente i controlli da parte degli agenti».—



La bicicletta del ragazzino investito e l'intervento dei mezzi di soccorso sul luogo dell'incidente

LATISANA

Incidente in via Isonzo Ciclista ferito

Un altro incidente, che ha coinvolto un'automobile e una bicicletta, si è verificato, attorno alle 8 di ieri, in via Isonzo, nel comune di Latisana. La persona in sella alla bici, che in seguito all'urto ha riportato diversi traumi, è stata trasportata all'ospedale di Latisana. Le condizioni del ferito sono serie ma, stando a quanto si è appreso, non sarebbe in pericolo di vita. Sul posto sono state inviate l'ambulanza e l'automedica provenienti dall'ospedale di Latisana. La centrale operativa Sores di Palmanova ha subito attivato anche i carabinieri della Compagnia di Latisana, che hanno effettuato tutti i rilievi.—

LIGNANO

Sport e istruzione Dodici appuntamenti per genitori e figli

LIGNANO

Dodici appuntamenti, da novembre ad aprile, per un percorso formativo dedicato ad adulti e adolescenti, proposto dall'amministrazione comunale di Lignano Sabbiadoro. Prenderà il via oggi "Life skills", la nuova iniziativa del Forum di educazione, occasione di incontro e confronto, tra le associazioni, scuole, enti e servizi che si occupano dell'educazione di bambini, giovani e adulti, con primo ospite Daniele Novara, tra i più autorevoli pedagogisti italiani, alle 20.45 al Cinecity, per parlare delle sfide educative e del modo di affrontarle.

Il percorso educativo si svolge attorno alle capacità cognitive, emotive e relazionali di base che non rientrano nei tradizionali obiettivi dell'istruzione e della formazione, per sviluppare competenze da mettere in campo per garantire una relazione educativa con i bambini, i ragazzi e i giovani.

«Le attività e gli ospiti del Forum educazione, confermano ancora una volta il valore e la qualità dei servizi proposti dalla Città di Lignano Sabbiadoro ai giovani del territorio», commenta il sindaco Laura Giorgi.

«Parliamo di un tavolo dedicato a tutti gli attori che si occupano di educazione – aggiunge l'assessore alle Politiche giovanili Alessio Codromaz – una volta di più, il valore del lavoro di comunità risulta emergere con forza».



L'assessore Alessio Codromaz

Gli appuntamenti e le attività proposte si concentrano anche sulle potenzialità dello sport, attraverso alcuni incontri dedicati e affidati a esperti di rilevanza nazionale. Saranno organizzati un percorso dedicato ai genitori e una formazione indirizzata a insegnanti, educatori e istruttori, condotti da un team di esperti - psicologi, pedagogisti, orientatori e consulenti di carriera – in grado di esplorare le molteplici dimensioni coinvolte nello sviluppo delle life skills. Il calendario di appuntamenti articolato su quattro sedi (Centro civico, stadio Teghil, Alap e Cinecity) si può consultare nel sito e nelle pagine social di Forum educazione Lignano. —

IN BREVE

Latisana
Le rubano la borsetta con dentro 400 euro

Una donna ha subito un furto, nella mattinata di ieri, mentre stava risalendo sull'auto parcheggiata in piazza Matteotti, a Latisana. In base a quanto riferito ai carabinieri della Compagnia di Latisana, ai quali ha sporto denuncia, la donna, una 68enne di Latisana, è stata avvicinata da uno sconosciuto che, dopo averla distratta, è riuscito a portarle via la borsetta con dentro documenti e il portafogli contenente 400 euro.

Lignano
Toni Capuozzo ospite dell'Ute

L'Ute di Lignano Sabbiadoro riparte con gli incontri culturali e sceglie, per questa occasione, nientemeno che Toni Capuozzo. Il giornalista e scrittore sarà infatti al Centro civico Sandro Pertini, sabato alle 17 per dialogare sulla tematica "Popoli in conflitto: la guerra è la soluzione?" con l'avvocato Nino Orlandi. Un incontro aperto a tutti con ingresso libero. I partecipanti, qualora volessero, potranno anche partecipare alla discussione ponendo le loro domande all'ospite. L'incontro si avvale anche della collaborazione della biblioteca comunale B. Lizzi De Minicis di Lignano.

LATISANA

Calcio a un carabiniere e botte a una minorenne Convalidato l'arresto

LATISANA

Il giudice monocratico Rossella Miele ha convalidato l'arresto di Paolo Gridelli, quarantottenne residente a Lignano, fermato sabato sera al capolinea dei bus di Latisana e accusato di resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. Gridelli si è opposto a due appuntati dei carabinieri della stazione di Rivignano, che erano intervenuti su segnalazione di una quindicenne di origine pakistana che aveva chiamato il 112, denunciando di essere stata aggredita verbalmente e fisicamente sull'autobus che la portava a Latisana. I carabinieri hanno bloccato il quarantottenne proprio nel momento in cui con il quarantottenne stava colpendo con una testata la ragazzina, offendendola con frasi razziste. Nel tentativo di divincolarsi, Gridelli ha colpito con un calcio allo stinco uno dei due militari: una botta giudicata guaribile in tre giorni. In attesa dell'acquisizione da parte della Procura della querela presentata dalla giovane, il processo per direttissima di lunedì ha visto l'uomo imputato proprio per la resistenza e le lesioni ai carabinieri: il giudice, convalidando l'arresto, ha disposto la liberazione dell'uomo, che sarà però obbligato a presentarsi ogni giorno in caserma.

«Siamo in attesa di ricevere la contestazione completa di quanto viene addebitato al mio assistito», spiega il legale del quarantottenne lignanese, l'avvocato Lavinia Visintini. «Anche tenendo conto dell aggravanti eventualmente contestate valuteremo la richiesta di un rito alternativo e la possibile riunione in un unico procedimento. Dobbiamo peraltro capire anche qual è stato il motore reale della condotta del mio assistito», conclude il difensore. —

LIGNANO

Una mostra racconta i Promessi sposi

LIGNANO

Si intitola "I promessi sposi a Lignano" una mostra che fonderà arte, letteratura e fotografia.

In occasione del 150° anniversario dalla scomparsa di Alessandro Manzoni il maestro Claudio Dallagiacoma del Fotocineclub - Lignano, in collaborazione con la biblioteca comunale, ha pensato di rendere omaggio al grande scrittore riaccendendo l'attenzione su un libro tanto amato quanto odiato dagli studenti, che parte dal ramo del lago di Como, con una mostra fotografica innovativa.

Si tratta infatti del frutto di una ricerca durata circa due anni in cui alcune persone di Lignano sono state invitate a mettersi letteralmente "nei panni" nei personaggi del romanzo per essere fotografate in studio.

La mostra "dei quadri" sarà esposta nelle sale al pian terreno del Centro civico di via Treviso (biblioteca). Le stesse sale ospiteranno in contemporanea anche una seconda mostra di stampe del grande pittore/illustratore Gaetano Previati tratte da un'edizione de "I Promessi Sposi" edito da Hoepli nel 1924 e di proprietà della famiglia Dallagiacoma.

L'inaugurazione della mostra è fissata per venerdì alle 17 e sarà animata dall'attore Massimo Somaglino che darà lettura di alcuni brani particolarmente significativi e inerenti ai personaggi rappresentati affiancato da Fabiana Sandri. —

S.D.S.

Ci ha lasciati



ALESSANDRO COMELLI
di 78 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Livia, i figli Paolo, Francesco ed Enrico, le nuore, i nipoti, le sorelle ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi mercoledì 8 novembre alle ore 15 presso il Duomo di Nimis, con partenza dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Non fiori ma opere di bene.

Nimis, 8 novembre 2023

O.F. Mansutti Tricesimo - Tel. 0432/851305
Casa Funeraria - Tel. 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it

Partecipano al lutto:
- Illa e famiglia
- Teresa e Mariute

Angela e Leonardo Meneghini unitamente alla famiglia vi abbracciano in questo doloroso momento per la perdita del caro amico

SANDRO

Nimis, 8 novembre 2023

O.F. Mansutti Tricesimo

Adino e Letizia, con Matteo e Raffaele Cisilino sono vicini alle famiglie di Attilio e Andrea per la perdita della cara mamma

SARA CLELIA

Udine, 8 novembre 2023

ANNIVERSARIO

8 novembre 2007 — 8 novembre 2023



TULLIO DE PAOLI

Ogni giorno un nostro pensiero ci porta a te.
Mariucci, Andrea e famiglia.
Udine, 8 novembre 2023

o.f. Pax Eterna

Ci ha lasciati



MAURIZIO STROPPOLO
di 69 anni

Lo annunciano i familiari tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 10 novembre alle ore 15.00 nel Duomo di Latisana, giungendo dall'ospedale di Latisana.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti onoreranno la cara memoria.

Latisana, 8 novembre 2023

www.dilucaeserra.it 0431/50064
Latisana/San Giorgio di Nogaro
Cervignano del Friuli

ANNIVERSARIO

8 novembre 2016 — 8 novembre 2023



RENZO BALZANO

Sei sempre nei nostri cuori e nei nostri pensieri.
Carla e Denis

Terzo di Tolmezzo, 8 novembre 2023

Ci ha lasciati



MIRIAM CARRARO COLOMBINO (Maestra Miriam)
di 86 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Gabriella, il genero Marco, la nipote Babita, i cognati, i nipoti, la famiglia Andreutti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo giovedì 9 novembre alle ore 15 nella chiesa di Muris giungendo dall' ospedale di San Daniele.

Muris di Ragogna, 8 novembre 2023

Rugo - Tel. 0432/957029

Ci ha lasciati



SERGIO DAMANINS
di 74 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, il genero, la nuora, i nipoti, i fratelli, la sorella e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 9 novembre alle ore 15.00 nella chiesa di Mortegliano, partendo dall'abitazione.
Un particolare ringraziamento al dottor Ezio Beltrame.

Mortegliano, 8 novembre 2023

O.F. GORI Mortegliano
Tel. 0432/768201

Ci ha lasciati



MARIA LUISA BLASUTTI in DEL MORO
di 57 anni

Con amore lo annunciano il marito Annio, il fratello Valter, la suocera, gli amici e i parenti.
I funerali avranno luogo giovedì 9 novembre alle ore 16,00 nella chiesa di San Ulderico a Sutrio,
giungendo dalla casa funeraria di Paluzza.
Seguirà la Cremazione.

Sutrio, 8 novembre 2023

O.F. De Franceschi Oscar
www.onoranzedefranceschi.com 3488015638

Linda ci ha lasciati serenamente



ERMELINDA CASTELLANO ved. GALASSO
di 91 anni

Lo annunciano Ezio, Alessandro, Mariagiovanna, Lucia, i parenti e amici tutti.
Il funerale avrà luogo giovedì 9 alle ore 15.30 nella chiesa di Paderno, partendo dall'ospedale di Udine.

Udine, 8 novembre 2023

O.F. Comune di Udine
Via Stringher 16
0432/1272777 oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it

Ci ha lasciati



SERGIO MASCHIO
di 82 anni

Lo annunciano la moglie Daniela, i figli Patrizia e Massimo, la nipote Eleonora, il fratello Roberto ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani giovedì 9 novembre alle ore 14.00 nella chiesa del cimitero di San Vito partendo dalla Casa Funeraria Mansutti di Udine.

Udine, 8 novembre 2023

O.F. Mansutti Udine - Tel. 0432481481
Casa Funeraria Mansutti Udine
via Calvario 101 - Tel. 04321790128
www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:
- Fiorella,Roberto,Stefano e famiglie
- Condominio Miniresidence B

Improvvisamente ci ha lasciati



MARIA LUISA ZIN
di 79 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Alessandro con Michela e il nipote Luca.
I funerali avranno luogo giovedì 9 novembre alle ore 10.30 nella chiesa del cimitero San Vito di Udine, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 8 novembre 2023

Casa Funeraria Mansutti Udine
via Calvario 101 - Tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine - Tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

È serenamente mancata



LAURA ZANINI

Danno il commosso addio alla cara "zia Lola", Rosy con Ather, Cristina, Pier Antonio con Lucina, Martino con Francesca, Roberta con Claudio, i pronipoti, i bisnipoti e i parenti tutti.
Le famiglie ringraziano Mariana per il tempo e le amorevoli cure che le ha dedicato.
I funerali si terranno giovedì 9 novembre alle ore 12 nella chiesa di S. Quirino a Udine.

Udine, 8 novembre 2023

Partecipano al lutto:
- Famiglia Meloni Tessitori



GIACOMO CUTTINI
di 61anni

La moglie Antonella, insieme alle amate figlie Teresa e Francesca, la sorella Luisa, la madre e i parenti tutti, annunciano l'improvvisa scomparsa di Giacomo, marito e padre amorevole e insostituibile.
Il funerale avrà luogo Venerdì 10 Novembre alle ore 14.00, chiesa di S. Martino Vescovo a Cussignacco.
Per chi desidera, donazioni a Emergency.

Udine, 8 novembre 2023

LE LETTERE

Codroipo

A proposito del premio San Simon 2023

È stata singolare la chiusura del Premio Letterario San Simon 2023, svoltasi sulla piazza di Codroipo la sera del 28 ottobre scorso. La serata si era aperta bene, con la lettura in italiano di un magnifico brano di Sergio Maldini, scelto per la sezione "traduzione in friulano" del premio, eseguita con bravura dall'attore Fabiano Fantini. Momento arricchito dalla presenza discreta e signorile della famiglia dello scrittore e dai canti in friulano di Fiumicello, ruvidi ma efficaci e sinceri, eseguiti con accompagnamento di chitarra acustica.
Arrivati alla lettura del verbale della giuria della sezione" letteratura" da parte del Presidente, dottor Carlo Tolazzi, giurati a latere Delpiccolo e Tomada, la situazione è divenuta strana. Il premio non è stato assegnato, e questa è un'eventualità prevista dal bando, dunque da accettare; ma, ritornando alla lettura del verbale, il pubblico è stato sbrigativamente informato che i lavori presentati erano soltanto tre, i cui titoli sono scivolati via senza lasciare traccia, mentre i nomi degli autori non sono stati dati, e questa è stata una novità non prevedibile fra persone civili.
A questo punto, annullati i nomi, gli autori sono diventati senza faccia e senza storia, trasformati in anonimi fantasmi; il Presidente della giuria ha così potuto lanciarsi, leggendo un foglio, in una requisitoria. Penso che anche gli altri due sfortunati autori fossero presenti, ma ignoro chi siano: suppongo di aver condiviso con loro un doloroso stupore.
Qui devo rimediare, solo per quanto mi riguarda, agli strafalcioni comunicativi: mi chiamo Tarcisio Mizzau e sono l'autore della raccolta intitolata "Incuintris". Considero non perdonabile la privazione del nome con riferimento all'opera; il nome è un diritto, non un orpello di cui sbarazzarsi a piacere.
Ritorno allo svolgimento della serata. Il Presidente ha dapprima raccontato le ambasce della giuria, alla ricerca disperata, e vana, di un testo da almeno segnalare. E ha continuato elencando e illustrando tre terribili lacune nei lavori presentati, che riassumo: questi autori non sanno leggere, non leggono le raccolte di racconti di famosi scrittori nel mondo per capire come imitarli; non sanno scrivere in friulano; non sanno dare unità alla raccolta di racconti. All'accusa di non essere un lettore di racconti, oppongo un ricordo che ancora mi intenerisce: quando ero in seconda media, mi capitò in mano, per casa, un libro di racconti (novelle) di Turgenev, un autore russo che riuscì a stregarmi: da allora, non ho cessato di leggere racconti e romanzi, anche di parecchi dei tanti autori dei cui nomi ha fatto sfoggio il Presidente della giuria nella sua requisitoria scritta.
All'accusa di non saper scrivere in friulano, oppongo il fatto di aver ricevuto il premio "San Simon" nel 2014, con l'opera "Speriments di perfezion"; e di aver ricevuto la segnalazione, con aggiunta della stampa dell'opera, per il lavoro "L'ultime puarte", nel 2003; e di aver ancora ricevuto la segnalazione per l'opera "Il fôr Martin", nel 2004.
All'accusa di non saper dare unità alla raccolta, faccio innanzitutto osservare che non c'è statuto letterario più flessibile di quello che riguarda le raccolte di racconti. Nei fatti, poi, nella mia raccolta ho esplicitamente creato relazione fra i racconti, con intermezzi di raccordo. Si può dire che questo non è piaciuto, non che non c'è. Comunque, scegliendo come base dei racconti i fatti di una vita, mi sento in compagnia di scrittori di grande successo, ignoti alla giuria.
Pur essendomi messo a scrivere queste righe con il solo scopo di difendermi, devo esprimere un dubbio. Sono consapevole di aver incluso nella mia raccolta qualche racconto che non rispetta il politicamente corretto. L'ardore messo dal Presidente nell'esporre le sue accuse mi fa sospettare che ragioni censorie abbiano un ruolo in questa vicenda.
Una parola per giustificare questa mia difesa pubblica. Alla serata erano presenti autorità locali e regionali e cittadini. È stato inevitabile far sapere loro almeno che non è vero che non so leggere o scrivere. Chiudo con una promessa: non ritornerò più su questa vicenda.

Tarcisio Mizzau

Gemona

Riconoscenza al personale sanitario

Buongiorno,
in coda ad un ricovero prolungato e tormentato dalle circostanze, desidero esprimere qui, in forma scritta, un encomio solenne alle strutture Clinica Chirurgica e Semintensiva Chirurgica per gli elevati livelli di professionalità, compliance e cifra umana dimostrate in costanza di ricovero, anche all'occorrere di eventi ad elevata criticità.

Valentino Deotti
Dipendente disabile Asufc
presso il Distretto
Sociosanitario di Gemona

L'ANGOLO DELLA PREVIDENZA

MICHELINO DE CARLO

Riforma dello sport: le norme per dipendenti e volontari

Dopo i chiarimenti forniti dall'Inps sulla "Riforma dello sport" è opportuno ritornare su questo argomento che coinvolge tutti coloro che attivamente o in forma volontaria operano nell'ambito del mondo sportivo. Da una parte abbiamo tutti quei soggetti che con l'attività di lavoro sportivo resa a titolo oneroso possono costituire oggetto di un rapporto di lavoro subordinato o di un rapporto di lavoro autonomo, anche nella forma di collaborazioni coordinate e continuative. Dall'altra i volontari che mettono a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per promuovere lo sport in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro. Per queste figure che non sono retribuite è previsto un rimborso esclusivamente per le spese documentate relative al vitto, all'alloggio, al viaggio e al trasporto, sostenute in occasione di competizioni effettuate fuori dal territorio comunale di residenza, a fronte di una semplice autocertificazione, purché il rimborso non sia superiore a 150 euro mensili. Tali rimborsi, in ogni caso, non concorrono a formare il reddito imponibile.

Per tutti gli altri soggetti, il decreto lgs n. 36 del 2021 ha fissato gli obblighi assicurativi in relazione alla tipologia di contratto che si va a stipulare. La formula contrattuale che per il tipo di impegno lavorativo, sia esso professionistico che dilettantistico, sarà maggiormente utilizzata, sarà sicuramente quella della collaborazione coordinata e continuativa anche perché gli sport considerati professionistici, per i quali è più frequente il contratto di subordinazione con iscrizione al FPLS (Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo) sono solamente il calcio, il basket, il ciclismo e il golf. All'interno del mondo dilettantistico gli operatori sportivi che sono molto più numerosi dovranno essere iscritti alla Gestione separata come collaboratori o come lavoratori autonomi. L'articolo 35, comma 8-bis, del dlg 36, prevede l'obbligo contributivo al superamento dell'importo del compenso pari a 5.000,00 euro annui, secondo il regime di cassa. Concorrono a tale fine i compensi erogati dal 1° luglio 2023 e, nel caso in cui si abbiano più rapporti lavorativi, il limite della franchigia opera nel momento in cui viene raggiunto tale importo quale somma dei compensi erogati a ciascun prestatore dalla totalità dei committenti.

L'aliquota da applicare per i collaboratori che risultano essere assicurati presso altre forme di previdenza obbligatorie o titolari di pensione diretta, è pari al 24%, mentre per i collaboratori non assicurati presso altre forme di previdenza obbligatoria, l'aliquota da applicare è pari al 25%. Per questi ultimi, inoltre, è dovuta la aliquota pari allo 2,03% per le tutele relative alla maternità, alla malattia ed alla DIS-COLL. Conseguentemente l'aliquota complessiva per i collaboratori è pari al 27,03%. Per i lavoratori autonomi, a seconda se già assicurati /pensionati o meno, le aliquote sono rispettivamente del 25% e del 26,23%. —

LE LETTERE

Emergenza meteo

Le conseguenze dell'allerta rossa

Nessun disagio per chi, in seguito alla ordinanza di allerta rossa regionale e relative chiusure, ha avuto la possibilità di rimanere a casa retribuito e ha potuto accudire i figli. Piccolo disagio per chi ha dovuto recarsi al lavoro e ha lasciato ai nonni il compito di seguire i figli lasciati a casa. Grande disagio per chi dovendosi recare al lavoro e non potendo usufruire di quella grande risorsa che sono i nonni ha dovuto arrangiarsi pagando baby sitter o chiedendo ad amici o parenti.

Grande problema e non più disagio per chi si è recato al lavoro sapendo che l'ordinanza avrebbe creato notevoli difficoltà per mancati incassi da disdette di appuntamenti o semplicemente mancanza di clienti e ha anche dovuto arrangiarsi pagando baby sitter per sorvegliare i figli a casa.

Non si discute quindi l'opportunità o meno della applicazione della allerta rossa e delle sue conseguenze ma della mancanza totale di distinguo, considerazione e relative valutazioni delle conseguenze stesse.

Per un senso di giustizia.

Marco Passoni
Udine

LE FOTO DEI LETTORI



Un sorriso per gli ospiti alla sagra di Collerumiz

Un sorriso accoglie gli ospiti della sagra di Collerumiz di Tarcento ormai da quasi quarant'anni. Si tratta infatti di una delle sagre più longeve di tutta la zona collinare friulana. Anche quest'anno, ai primi di settembre, agli ospiti è stata dedicata una serata con le specialità friulane chiamata "Friul in taule".

Anglicismi

Perché non dire parco del ghiaccio?

Sul Messaggero Veneto leggo della futura installazione di una pista per il pattinaggio sul ghiaccio in piazza Primo Maggio.

Non entro nel merito sul fatto che sia una buona o cattiva idea, anche se così di primo acchito mi piace. Quello che non concepisco è questa imperante moda di svilire la nostra lingua: perché "ice park"? Perché, un "parco del ghiaccio" suona male?

Noto con tristezza, che specialmente in Friuli, tutto un susseguirsi di anglicismi. Si dice che la conoscenza della lingua inglese sia bassissima nella popolazione e noi giù comunque a utilizzarla per qualsiasi idiozia. Mi aspetterei dalle cose "pubbliche" una maggiore attenzione.

Qualcuno potrebbe obiettare che i turisti stranieri non sarebbero attratti da termini italiani, ma vorrei far notare che è proprio all'estero che la nostra lingua e considerata "bellissima" e che sono proprio gli stranieri che spesso si domandano il perché di tutti sti "outlet, park, ride, bike, service, location e avanti così".

Spero vivamente che il Comune si ricreda non sull'idea, ma sulla stupidità del chiamare una cosa in una lingua che non è la nostra.

Luca Malaman

L'INIZIATIVA "LEGGIAMO A SCUOLA"

La curiosità di Maria



"Il libro che mi è piaciuto di più, tra quelli letti durante l'anno scolastico, è "Furbo, il signor Volpe" (di Roald Dahl, trad. it. Nina Ottogigli, ill. Quentin Blake, Salani 2016, ndr). Racconta la storia di una volpe che deve difendere tanti animali da tre fattori cattivi di nome Olio, Lupino e Pertica. Ho letto anche altre storie di questo autore – sottolinea Maria, della classe IV B della scuola primaria "Gianni Rodari" di Udine – perché mi piace seguire le avventure del signor Volpe, che sa sempre fare la cosa giusta, in qualsiasi situazione. Vorrei essere anch'io come il signor Volpe e aiutare gli altri a superare le difficoltà e le ingiustizie. Leggere mi fa provare gioia, stimola la mia curiosità e mi permette di imparare tante parole nuove. Per questo mi piace leggere anche a casa, sia da sola, che in compagnia. Ogni storia mi trasporta in un mondo diverso, mi fa viaggiare con la fantasia e mi fa scoprire tante cose e tanti personaggi! Leggendo mi sento così coinvolta nel racconto che non riesco a staccarmi dalle pagine e diventa difficile, poi, chiudere il libro e tornare a seguire la lezione».

La lettura è un ponte verso altri mondi e altre dimensioni, è uno strumento unico e indispensabile per sperimentare.

LeggiAMO a Scuola è un progetto di LeggiAMO 0-18 curato da Damatrà. www.leggiamofvg.it

CHI È DI SCENA

FABIANA DALLA VALLE

La bellezza di Penelope, tra mito e modernità

È bella Penelope. Ha il volto di una donna nel pieno della sua consapevolezza, lunghi capelli neri, corpo morbido. La vediamo seduta su una poltrona di pelle, in attesa di un uomo. Non sappiamo se lo stia aspettando a casa o al tavolo di un ristorante, affacciato sul mare: «È come se fossi venuta qui ogni giorno, vengo qui e lo aspetto, mentre l'insistenza del sole scava rughe profonde sul mio viso», dice l'attrice protagonista, Federica Carruba Toscano, all'inizio dello spettacolo.

Quello che ci è chiaro, fin dalle prime battute, è che gli spettatori sono invitati a partecipare a uno dei riti più sperimentati dagli esseri viventi: quello dell'attesa. Ce lo dice, che è un rito antico, la testa di capretto, impiattata da un cameriere solo immaginato. Bizzarro o macabro sarebbe che un uomo e una donna l'avessero ordinata dal menù per mangiarla. Più probabile che la testa e la sua lingua siano un segnale, un indizio messo lì per farci capire che la storia che andremo ad ascoltare viene da un tempo in cui riti e sacrifici venivano officiati per evocare dei e presenze. "Penelope", scritto e diretto da Martina Badiluzzi, visto in scena nella stagione di Teatro Contatto del Css teatro stabile di innovazione Fvg, è dunque un'autentica sorpresa, non solo per la bellezza della scrittura teatrale, la "dramaturg" è Giorgia Buttarazzi, ma per la raffinatezza con cui è tessuta la trama così piena e ricca di immagini e rimandi tratti compiutamente dal poema omerico e dalla più recente letteratura femminile e femminista che si è occupata delle donne dell'Odissea e dell'Iliade.

Badiluzzi costruisce per la sua talentuosa attrice il personaggio di una donna sottoposta alle intemperie del tempo e della vita, che conosce bene sé stessa. Dentro di lei si muovono tante lingue, sì certo quelle del capretto servito in tavola e dei molti capretti che Penelope ha forse sacrificato per conoscere il suo futuro o per ingraziarsi il favore degli Dei. Ma non solo. Penelope è consapevole che la bocca sia la porta del corpo e della mente che dà sul mondo interiore e su quello esteriore. Che è il luogo sacro in cui il cibo entra e da cui escono le parole che possono essere dolenti, rabbiose, forsennate. Penelope, colei che di notte disfa la tela tessuta di giorno. Che conosce non solo i maschi ma il desiderio mai soddisfatto che prova per loro. Penelope che sa riprodurre i gesti e i suoni che le bocche degli uomini producono durante un convivio senza donne. Penelope così saldamente ancorata a sé stessa da sentire e vedere quello che Ulisse, colpevolmente lontano, vive. E allora Polifemo nel monologo di Penelope che segue il tempo languido del sogno, del ricordo o della visione è un padre che mangia bambine e inganna sua figlia: «Se tuo padre ti dice assaggia tu che fai, ti fidi no?». I Proci sono dei ragazzini ubriachi di sambuca e violenza usciti da uno stadio. Il letto nuziale, l'inamovibile letto d'ulivo, è talamo ma anche albero della nave a cui Ulisse si fa legare, in un gioco erotico che sembra nascere dal desiderio di Penelope per il marito lontano ma trova compimento in Ulisse che ascolta ebbro del canto delle sirene. Quanto a Circe la maga, la sua apparizione non fa altro che amplificare, per sovrapposizione, la forza emotiva di Penelope svelandoci la sua solitudine. Uno spettacolo potente che restituisce pienamente tutta la forza del mito e la sua modernità, lungamente applaudito. —

CULTURE

Volcic, il ragazzo che attraversò cinque regimi per raccontare la Storia oltre la cortina di ferro

Esce per Sellerio il memoir "A cavallo del muro. I miei giorni nell'Europa dell'Est" dello storico corrispondente Rai

Marta Herzbruch





Demetrio Volcic (1931-2021). Sellerio pubblica "I miei giorni nell'Europa dell'Est" curato da Paolo Possamai e da Livio Semolič Foto Archivio Agf

Tra il 1956, quando fu assunto dalla Rai di Trieste, ed il 1993 ormai in veste di corrispondente estero, in particolare d'inviato in Unione Sovietica, il volto di **Demetrio Volcic** è stato per anni una presenza familiare sui teleschermi italiani. Voce tenorile, stile da gentleman, un modo di porgere le notizie caratterizzato da un'ombra d'ironico "understatement", Volcic ci ha raccontato per quarant'anni cosa accadeva oltre la cortina di ferro, fino a spiegare la "perestrojka", la caduta del muro di Berlino e la dissoluzione dell'impero sovietico. Dimitrij Volčič era nato a Lubiana, il 22 novembre del 1931 ed è morto a Gorizia il 5 dicembre 2021, dove si era ritirato dopo esser passato alla direzione del TG1 nel 1993 e dopo aver insegnato Dottrine politiche e Politica internazionale all'Università di Trieste.

L'inconfondibile voce di Demetrio Volcic seguita a risuonare ora nel bel libro di memorie "A cavallo del muro. **I miei giorni nell'Europa dell'Est" curato da Paolo Possamai e da Livio Semolič per Sellerio Editore (pagg. 184, euro 18).** Il libro si apre con la prefazione di Jas Gawronski e si chiude con le note di due compagni del Volcic uomo politico: Romano Prodi e Walter Veltroni. Nelle liste del PD Volcic fu infatti Senatore della Repubblica e membro del Parlamento europeo. Questo'memoir'è il risultato di un adattamento dei testi che Volcic pubblicò nel 2020 in sloveno per i tipi dell'Editoriale Stampa Triestina, e ripercorrono le fasi salienti della sua carriera giornalistica.

Con l'humor che lo contraddistingue, il libro s'apre con la lista di una serie di scoop mancati, spesso relativi a colpi di mano organizzati in piena estate, attorno a ferragosto, o ancora meglio durante un fine settimana. "Il segreto dei miei buchi – confessa Volcic – è che tutte le volte che vado in vacanza, immancabilmente succede qualcosa. Il 18 agosto 1968 lasciai Praga, quarantott'ore prima che arrivassero gli invasori sovietici. " In realtà la lista degli scoop mancati è molto breve e il giornalista passa a raccontare le grandi pagine della storia del XX° Secolo di cui è stato testimone oculare. A partire dai suoi ricordi dell'invasione sovietica dell'Ungheria del 1956. Per ricostruire i fatti della sollevazione armata, di spirito antisovietico, divampata nell'allora Ungheria socialista il 23 ottobre e soffocata l'11 novembre 1956, Volcic ricorre ad un espediente letterario, ovvero ai racconti di László Rajk, il "figlioccio" di Janos Kádár, fiumano, presidente dell'Ungheria dal 1956 al 1988.

Il secondo capitolo è dedicato agli anni che precedettero e seguirono la Primavera di Praga del 1968. Qui brilla la penna del grande scrittore, capace di evocare luoghi e atmosfere lontane: "C'era un odore diffuso di benzina scadente, di cavolo, un odore di miseria. I tetti crollavano e cedevano i soffitti. I muri maestri dei palazzi restavano in piedi grazie alle stampelle di legno. Più che nel socialismo reale si abitava in un neorealismo abbastanza straccione. Si scivolava su ponti provvisori di legno verso il destino che secondo i giornali locali non poteva che esser glorioso. Nelle vetrine erano esposte parole d'ordine al posto delle merci, ma attraverso la sporcizia non si vedeva granché. "

Il quella Praga "poeticamente sciatta" si consumano negli anni una serie di ingerenze sovietiche che culminano con la repressione dei moti del'68.

Volcic descrive con pathos ed empatia le disgrazie di Alexander Dubček, fino alla sua misteriosa morte (una tra le tante) avvenuta nel 1992 a seguito di un non mai chiarito incidente stradale. Volcic scrive poi di Michail Gorbačëv, di Boris Nikolaevič El'cin e di Vladimir Vladimirovič Putin, ma poiché su quest'ultimo le analisi si fermano al 2020 lo sforzo di guardare lontano si traduce in una certa miopia sugli sviluppi attuali della politica estera russa. Un tono decisamente più intimista è quello che risuona nel terzo capitolo di questo'appassionante libro, che Volcic ha intitolato "Tra Lubiana e Trieste, ragazzo di due mondi" e in cui racconta la sua giovinezza passata attraverso "cinque regimi" nell'arco di soli cinque anni, un record. "Cambiava tutto – ricorda Volcic – così come nella casa in cui abitavo che cambiava indirizzo, Stato e lingua e gli abitanti erano sempre gli stessi. Prima si mandava la posta in via Dvořák, Jugoslavia, poi in via Puccini, Italia, poi ancora in via Puccini, ma per non sbagliare si aggiungeva Deutschland". Dimitrij Volčič era nato da famiglia triestina di lingua slovena, che sotto il fascismo non trovandosi bene né a Trieste né a Gorizia s'era trasferita a Lubiana dove c'era almeno la possibilità di parlare la lingua che si voleva.

A guerra finita la famiglia tornò a Trieste, dove Mitja completò gli studi e iniziò a lavorare come giornalista per la Rai, ma di quel mondo che aveva ancora il sapore della Mitteleuropa austroungarica a Demetrio Volcic, restò per sempre la nostalgia, tanto che quando potè si trasferì a Vienna. "La nostalgia – annota Volcic – non è un tentativo regressivo, ma un atteggiamento normale, con cui un individuo si volge verso frammenti di passato; provandola si esercita la pietà nei confronti della propria vita". —

Curatori

Paolo Possamai e Livio Semolič hanno adattato i testi pubblicati nel 2020 in sloveno da Editoriale Stampa Triestina



Livio Semolič

Note

Apre la prefazione di Jas Gawronski e chiudono i due compagni di cammino politico, Prodi e Veltroni



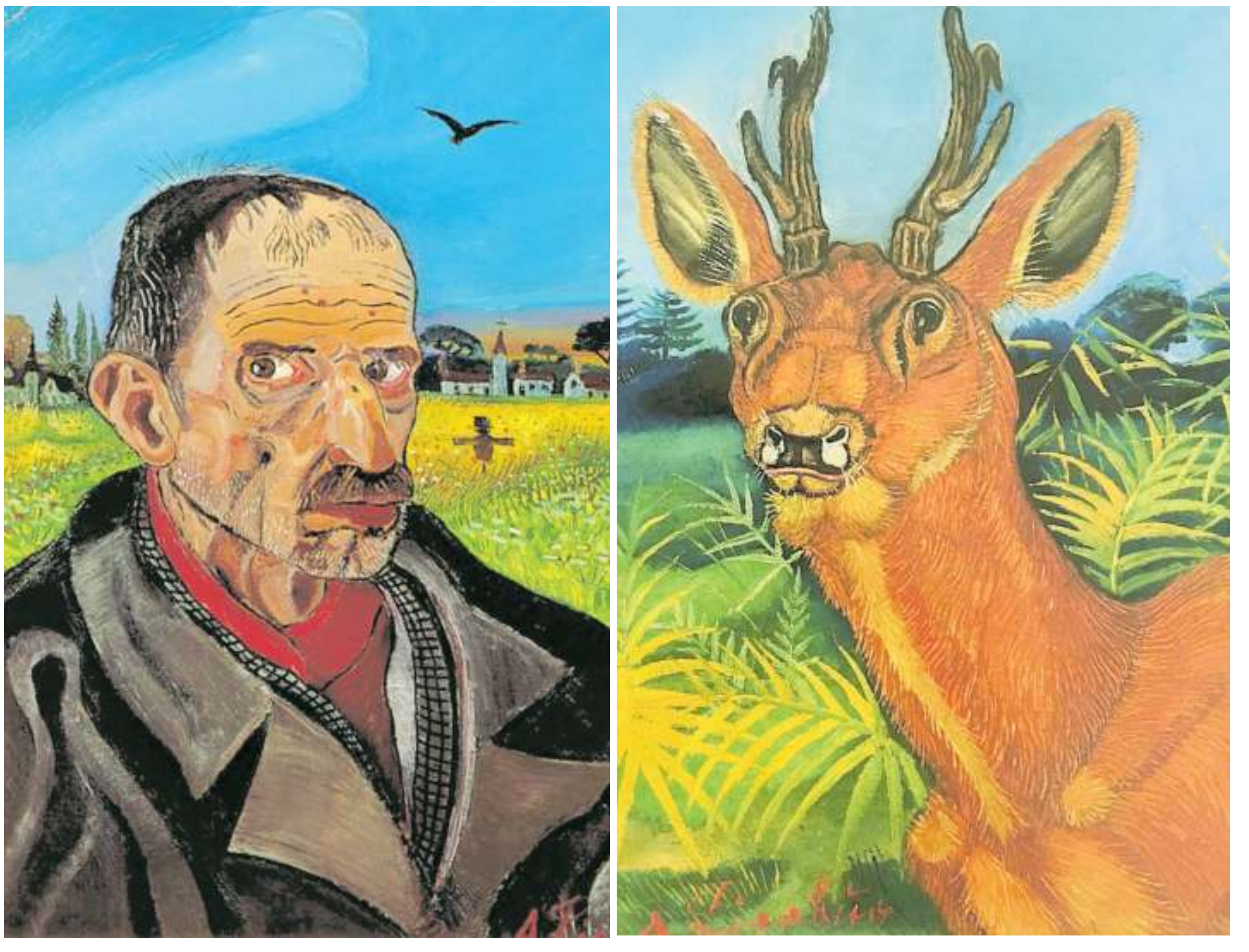
Paolo Possamai

Scoop

Pochi i "buchi" presi. "Tutte le volte che vado in vacanza, immancabilmente succede qualcosa"

La mostra

IN ATTESA DI VINCENT VAN GOGH



Due opere di Antonio Ligabue: da sinistra, Autoritratto con sciarpa rossa (1952-1962) e Testa di cervo (1953-1955)

Ligabue, rabbia e solitudine di un espressionista geniale

Al Museo Revoltella di Trieste la rassegna dedicata al pittore con oltre 60 opere

FEDERICA GREGORI

Era il 22 novembre del 1977 quando andò in onda in tre puntate su Rai 1, lasciando un segno indelebile nella memoria di tanti telespettatori italiani. Lo sceneggiato "Ligabue" con Flavio Bucci per la regia di Salvatore Nocita raccontava la vita tormentata e visionaria del pittore Antonio Ligabue lungo un'esistenza dolorosa segnata da solitudine e disagio psichico. Lo stesso fece nel 2020 Giorgio Diritti con il film "Volevo nascondermi" con Elio Germano.

Oggi una mostra intende sovvertire quella connotazione di "diverso", di "freak" e naïf cucita addosso al protagonista e rimasta impressa in molti in quel momento perfetto di grande televisione, restituendo invece tutta la pienezza e complessità del suo espressionismo tragico.

Lo fa andando oltre, grazie anche all'esperienza di chi quel personaggio unico l'ha conosciuto e affiancato, accantonando quella vita disgraziata e rimettendo invece al centro di tutto soltanto le sue opere, fino a suggerire la figura di un uomo che, al contrario, era totalmente consapevole della propria arte.

È questa la chiave di lettura data da Francesco Negri e Francesca Villanti, curatori di "Antonio Ligabue", la mostra antologica dedicata a uno degli artisti più inconfondibili del Novecento per la prima volta in Friuli Venezia Giulia: al centro, più di 60 opere che saranno visibili da oggi al Museo Revoltella di Trieste. La maggior parte oli, ma anche disegni e sculture costituiscono il corpus della mostra organizzata da Arthemisia e Comune di Trieste visitabile fino al 18 febbraio, aperta dal lunedì alla domenica e festivi con orario 9-19 (la biglietteria chiude un'ora prima); martedì chiuso. L'ingresso mostra più museo sarà di 15 euro l'intero, 13 per il ridotto; altre info su www.museorevoltella.it.

Non a caso è un Ligabue vitale, vincente, fiero quello che dà il benvenuto al visitatore, ritratto con una delle sue fiammanti Guzzi - ne aveva ben dieci, più una Bmw - anch'essa in mostra.

«"Antonio Ligabue: il van Gogh con la moto rossa" titolava l'articolo di Grazia Livi su Epoca nel '61 dopo la memorabile mostra alla Barcaccia di Roma che lo consacrava per la prima volta a livello nazionale - spiega Francesca Villanti -. Lo sceneggiato è stato sì un successo straordinario ma ha in qualche modo offuscato la sua grandezza di artista. A parlare qui saranno le opere: sono opere che riescono a penetrare l'anima e nutrire la fantasia, a partire da questo autoritratto degli anni Cinquanta che segna un vero e proprio riscatto». Il pittore infatti si ritrae offrendo la versione migliore di sé: con la tavolozza, il suo cane e la moto, «simbolo del successo raggiunto. Successo che esprime attraverso il colore - continua la curatrice - e attraverso i quattro o cinque soggetti che ripete in maniera quasi compulsiva, che rielabora, che riscrive ogni volta apportando piccole modifiche, sempre a esorcizzare quella violenza che ha subito. Per Trieste siamo partiti proprio da quest'opera e da una delle undici moto che collezionava, simbolo concreto del suo successo, seguendo un percorso cronologico fondamentale per capire l'evoluzione della sua arte».

Lo studioso e critico Sergio Negri, spiega ancora Villanti, «uno dei primi che ha creduto nella sua grandezza, l'ha ospitato nel '61, l'ha studiato con amore e dedicato tutta la propria vita a far conoscere l'opera di Antonio Ligabue», è il padre dell'altro curatore, Francesco: nel '75 ne ha categorizzato l'opera in tre periodi, che l'esposizione rispetta. È infatti divisa in tre tranche temporali: dal 1927 al '39, dal '39 al '52 e infine dal '52 al '62, «anno in cui - annota Francesco Negri - subisce una paresi cerebrale che lo costringe a vivere in stato vegetativo, per tre anni fino alla morte».

Così il visitatore alla mostra allestita al Museo Revoltella può vedere l'incertezza degli inizi, coi toni chiari e poco accesi, quindi l'apertura a «così tanta luce, colore e materia da sembrare dei bassorilievi» del secondo momento creativo, fino alla totale padronanza della tela nella maturità, il momento più prolifico, dove la sicurezza e l'abilità si vedono in ogni particolare e dove l'autore diventa espressionista a pieno titolo. È la parte dove si concentrano la maggior parte dei degli autoritratti: «in mostra ne abbiamo una serie: è uno più bello dell'altro, ognuno con un tormento diverso - evidenzia Negri -; ma in comune hanno una tristezza di fondo, quella sofferenza di non essere capito».

«Ligabue non era affatto un ingenuo e soprattutto aveva una forte consapevolezza artistica - sottolinea ancora il curatore -. "Io sono un grande pittore" dice presentandosi ad un "collega" già molto noto come Marino Mazzacurati: uno tra i primi a cogliere quella violenta e irrefrenabile forza creativa e definirlo, nel 1965, "un grande pittore espressionista tragico"», a togliere quella riduttiva, ingiusta etichetta che lo relegava a pittore "naïf".

Oltre alla moto Guzzi Sport del 1930, animali imbalsamati fanno da cornice alle vibranti e coloratissime opere che innervano una mostra decisamente accattivante. D'altronde Ligabue è un genio viscerale e «altamente emotivo», che presenta non pochi punti di contatto con un autentico gigante della pittura. Un cortocircuito artistico che vede l'esposizione fare da apripista a una prossima mostra dove il Comune di Trieste, a detta dell'assessore Rossi, «si gioca tutto»: «epocale, enorme e sproporzionata rispetto al numero degli abitanti della città», sarà dedicata al genio di Vincent van Gogh, annunciata da Rossi e Iole Siena di Arthemisia in arrivo a Trieste il prossimo anno. —

GLI ORARI

Fino al 18 febbraio 2024 aperta tutti i giorni tranne il martedì

Oltre 60 opere tra oli, disegni e sculture saranno protagoniste, al Museo Revoltella di Trieste dall'8 novembre fino al 18 febbraio del 2024, della prima mostra antologica dedicata ad Antonio Ligabue in Friuli Venezia Giulia. Ecco gli orari di apertura: al lunedì alla domenica e festivi 9-19, martedì chiuso (la biglietteria chiude un'ora prima).



AGENDA

UDINE

Chiesa e Baglini ospiti degli Amici della musica

Un duo di successo, quello della violoncellista Silvia Chiesa e del pianista Maurizio Baglini, arricchito da un'intesa musicale che si completa anche nella vita privata. Da anni sulla scena internazionale, con oltre 250 concerti nei cinque continenti, la coppia di musicisti è ospite della 102esima Stagione degli Amici della Musica di Udine oggi, mercoledì 8, al Teatro Palamostre, con inizio alle ore 19.22.

In programma, la celebre Sonata op. 6 in fa maggiore di Richard Strauss, divenuta pietra miliare del repertorio violoncellistico, seguita da alcune Elegie di Franz Liszt e, in chiusura, passione e romanticismo con la splendida Sonata op.19 di Sergej Rachmaninov. —

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Medico e sacerdote in dialogo per Aladura

Libri e incontri oggi in agenda, a Pordenone, dove alle 20.30, nell'auditorium Vendramini, la rassegna Aladura organizza "Cura", dialogo fra un medico e un sacerdote sul tema della spiritualità nella cura, con Carlo Alfredo Clerici, medico specialista in psicologia clinica, dirigente della Fondazione Irccs, Istituto nazionale dei tumori di Milano e Tullio Proserpio, presbitero dell'Arcidiocesi di Milano, dal 2003, cappellano ospedaliero della stessa fondazione. Sempre a Pordenone, per il ciclo "Fiabe e malattia", a cura di Daniela Dose in collaborazione con l'associazione Amici di Ale, in biblioteca civica, alle 18, presentazione del libro di fiabe "Nessuno spegne le stelle", che l'autore, Andrea Spessotto, fondatore del Naonis basket, ha dedicato al figlio colpito dalla sindrome di Kearns-Sayre. Con l'autore interviene anche il pediatra Andrea Bordugo, sulle malattie rare nei bambini, mentre le fiabe saranno lette dall'attrice Bianca Manzari.

Nell'auditorium Paff!, alle 17, la Compagnia delle rose propone il libro "Labirinti italiani (Pendragon, 2022),con la partecipazione dell'autore Ettore Selli, ingegnere ambientale, primo a mappare quasi mille labirinti di siepi in tutto il mondo, e che ha cercato e catalogato in Italia ogni varietà di labirinto vegetale. A Cordenons, infine, alle 20.45, nell'atrio dell'auditorium Aldo Moro, organizzato dall'associazione La cifra e tenuto da Sonia Venerus, si tiene il laboratorio sul tema "I talenti" nell'ambito del ciclo "La riuscita senza sacrificio", ingresso libero. —

C.S.

CINEMA

Il film di Emma Dante: «Abbiamo tutti bisogno della misericordia»

La regista presenta oggi la sua opera a Udine e a Pordenone «Dovrebbe accompagnare la vita non solo dei credenti»

GIAN PAOLO POLESINI

Misericordia è un sostantivo femminile che pian piano è sparito dai radar dell'umanità. Si è rifatto, però, prima come spettacolo teatrale e, adesso, come film. Prostitute prigioniere di un orco senza un occhio abitano le baracche di un borgo marinaro in riva al mare della Sicilia e accudiscono un ragazzo rimasto bambino. La firma è la stessa: quella di Emma Dante. La regista degli ultimi trasferisce in sala un successo cresciuto sui palcoscenici italiani. «Penso che il cinematografo rafforzi il concetto della vicenda che ho voluto esprimere a teatro e lo arricchisca di visioni: la terra, le montagne, il mare. Una convinzione corroborata da un incontro con un furgoncino che aveva sulla fiancata la scritta "Misericordia". Si tratta di un'associazione di volontari che si occupa dei disabili e dei malati terminali. La fotografia di quel passaggio casuale mi convinse a portare la mia storia sul grande schermo», spiega la regista palermitana, amica storica del Css e che sarà protagonista in sala delle due proiezioni friulane di oggi, mercoledì 8: alle 20.45 al Cinemazero di Pordenone e alla fine del film delle 21 al Visionario di Udine. Ricordiamo inoltre che l'opera della Dante è una produzione Rosamont di Marica Stocchi e di Giuseppe Battiston con Rai cinema e col sostegno del Fondo per l'audiovisivo del Fvg diretto da Paolo Vidali.

Quale indizio l'ha convinta a rilanciare una parola rara come Misericordia?

«Forse perché ne abbiamo bisogno e perché la misericordia dovrebbe accompagnare la vita non soltanto dei credenti, ma di chi è in relazione con la disperazione umana. La misericordia è, fra l'altro, ben più vigorosa della compassione. Scelsi questo titolo per lo spettacolo teatrale nel 2019 che fu poi interrotto dalla pandemia. Io del cinema ho un assoluto rispetto, ci tengo a dirlo, e quando lo faccio mi sento un'ospite. Questo per svelare il mio modo discreto di muovermi su un territorio distante dal mio, ma nello stesso tempo di grande fascino».

Il suo sguardo artistico è sempre rivolto verso chi non ce l'ha fatta. E lei scende volentieri all'inferno per captare i segnali d'aiuto degli sconfitti. Ha una ragione questa scelta?



Emma Dante sarà oggi a Visionario e a Cinemazero (FOTO MARIE GIOANNI)

«Vivo a Palermo, una città piena di contrasti. La povertà sta dappertutto, anche nel centro storico, non solamente in periferia. Racconto la povera gente per riscattarla, in qualche modo, e per destinarla agli occhi pietosi del pubblico. Non amo i salotti, preferisco dare voce a chi non ce l'ha».

Mi viene in mente Padre Turoldo e i suoi "Ultimi". Una narrazione per pochi, direi.

«Non sono la sola. Mi permetto di affiancarmi a un grande, Matteo Garrone, e soprattutto ad Alice Rohrwacher, nonostante le sue siano narrazioni più favolistiche rispetto alle mie. Anche a teatro mi sento più a mio agio negli antri bui della scena piuttosto che sotto i riflettori. Il cinema è uno sconfinamento amoroso e cerco di comportarmi bene».

La folgorazione iniziale: un "Antigone" visto a Siracusa e la decisione di diventare attrice. Tutto vero?

«Certo. Complice la tragedia greca e quel teatro all'aperto dal fascino incontenibile. Era la prima volta che stavo sotto un palco, pensi lei. Poi arrivò l'Accademia e mi lanciai nel mondo artistico».

Ci racconta la sua amicizia con Andrea Camilleri?

«Molto prima di diventare il Camilleri di successo, Andrea era un professore, il mio professore. Amava ricevere gruppi di studenti nel suo studio per lunghe e affascinanti discussioni. Un giorno aprì un cassetto e mi affidò due libri: "Spero tu li conserverai. Ecco, vedi, scrivere è il sogno di una vita", disse e mi emoziono al solo ricordo di quel momento».

E l'avventura di "Misericordia"?

«Notai in ospedale un ragazzino che girava velocemente su se stesso, ma sorrideva. Decisi di condividere l'immagine con Simone Zambelli, un ballerino che ho cercato e voluto per coinvolgerlo nel progetto. E attorno ad Arturo è cresciuto il suo mondo triste».

Lei Emma cominciò col teatro d'avanguardia. Cosa è rimasto di quella pacifica rivoluzione?

«L'approfondimento e la rottura erano dominanti, d'altronde l'arte deve essere libera di sperimentare, di sbagliare, di fare paura, altrimenti è uno sforzo inutile. Ora col politicamente corretto certe emancipazioni ci vengono negate. Ma io sono abituata a non badare ai cliché e calpesto la mia strada, come ho sempre fatto». —

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Chiuso per lavori

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Film	Orari
C'è ancora domani	14.30-16.50-19.10
Misericordia	21.00
Callas - Parigi, 1958 V.O.S.	19.40
Comandante	16.20-18.40-21.30
Anatomia di una caduta	15.00
Anatomia di una caduta V.O.S.	20.25
Io, noi e Gaber	17.50
Il grande Lebowski V.O.S.	21.30
Killers of the Flower Moon V.O.S.	19.30
Killers of the Flower Moon	15.45
Il libro delle soluzioni	15.20
Petites - La vita che vorrei...per te	14.30

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Film	Orari
C'è ancora domani	17.30-20.30
Comandante	20.45
Five Nights At Freddy's	18.00-21.00
Joika - A un passo dal sogno	17.30
Killers of the Flower Moon	17.00-20.00
Giotto e il sogno del Rinascimento	17.45
Negramaro – Back Home. Ora so restare	20.30
The Marvels	17.00-18.00-20.00-21.00
Me contro te il film - Vacanze in Transilvania	16.30-18.15
Saw X	21.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Film	Orari
Five Nights At Freddy's	16.40-18.20-19.35-21.20-22.20
Joika - A un passo dal sogno	17.00
Comandante	16.20-18.15-21.20
C'è ancora domani	18.20-20.10-21.20
Posso entrare? An Ode To Naples	18.50
Killers of the Flower Moon	21.00
Saw X	16.00-19.00-22.30
Me contro te il film - Vacanze in Transilvania	16.45
The Marvels	16.10-17.00-17.50-18.50-19.30-20.40-21.30-22.00
Callas - Parigi, 1958	18.00
Io, noi e Gaber	20.30
The marvels 3D	22.30

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it

Film	Orari
Kafka a Teheran	20.45

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Film	Orari
Comandante	17.40
The Marvels	17.30-20.40
C'è ancora domani	20.30
Il grande Lebowski V.O.S.	20.20
Kafka a Teheran	17.00-19.00

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Film	Orari
Comandante	17.40-21.00
The Marvels	17.30-21.00
Five Nights At Freddy's	21.20
C'è ancora domani	17.20-20.45
Il grande Lebowski V.O.S.	20.40
Joika - A un passo dal sogno	18.00
Killers of the Flower Moon	17.00

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

Film	Orari
C'è ancora domani	16.45-21.15
Io, noi e Gaber	19.00
Anatomia di una caduta	20.45
Callas - Parigi, 1958	19.00
Il libro delle soluzioni	16.15
Comandante	15.45-18.00
Misericordia	20.45
Comandante	21.00
Killers of the Flower Moon	17.15

Messaggero Veneto
DELL'MERCATO USATO

DA SCOPRIRE » SONO SETTE LE VERSIONI DISPONIBILI SU ENTRAMBI I MODELLI PER UN'OFFERTA INDIVIDUALE E PERSONALIZZABILE, OLTRE A TRE MOTORIZZAZIONI

L'accesso al mondo full electric di Mercedes è possibile grazie alle nuove EQA ed EQB



I DUE MODELLI HANNO DEBUTTATO POCHE SETTIMANE FA



INTERNI DOTATI DI TECNOLOGIE ALL'AVANGUARDIA

EQA ed EQB rappresentano la porta di accesso al mondo 100% elettrico di Mercedes-Benz, due modelli che si distinguono per stile e caratteri differenti. Uno è più urbano, nato per offrire la soluzione ideale a chi cerca un Suv compatto nelle dimensioni, ma con ampi spazi e abitabilità per gli interni; l'altro caratterizzato invece da un design che esce dai canoni più tradizionali e con un'inclinazione maggiore verso il tempo libero, grazie anche alla possibilità dei sette posti.
Le due apripista della famiglia di Mercedes-EQ hanno recentemente debuttato in Italia con un'offerta articolata attraverso sette versioni, per assicurare il massimo livello di personalizzazione: Progressive, Progressive Advanced, Amg Line Advanced, Progressive Advanced Plus, Electric Art Advanced Plus, Amg Line Advanced Plus e Amg Line Premium. Sono tre le motorizzazioni disponibili: 250+, 300 4MATIC e 350 4MATIC. Inoltre, sulla EQB a cinque posti per la prima volta è disponibile come optional un gancio di traino con stabilizzazione del rimorchio Esp. La capacità massima di traino frenato è di 1.400 o 1.700 chilogrammi (indicazioni per la versione a trazione anteriore/4MATIC).

DESIGN E INTERNI

Con una superficie dei pannelli neri di nuova concezione e un motivo a stella nella parte anteriore, EQA e EQB si allineano visivamente ai loro fratelli maggiori. Una fascia luminosa collega le luci diurne dei fari, mentre un nuovo paraurti sottolinea l'effetto ampio del frontale del veicolo. I designer hanno modificato anche l'interno dei fanali posteriori. Le innovazioni nell'abitacolo comprendono il volante di ultima generazione con comandi a sfioramento e le finiture in legno di tiglio marrone a poro aperto, il motivo Mercedes-Benz e il motivo Mercedes Benz retroilluminato.

OTTIMIZZAZIONE TECNICA

Grazie a una serie di accorgimenti, gli ingegneri di Mercedes-Benz sono riusciti ad aumentare l'autonomia dell'EQA fino a 560 chilometri secondo la normativa WLTP. Le misure comprendono l'ottimizzazione aerodinamica e pneumatici ad alta resistenza al rotolamento. La nuova funzione di massimizzazione dell'autonomia è utile nell'uso quotidiano: gli accessori più energivori, come il display o il climatizzatore, possono essere spenti o la loro funzionalità limitata a favore di una maggiore autonomia.

Con la funzione Plug & Charge di Mercedes me Charge gli ultimi modelli EQA ed EQB possono essere ricaricati in modo ancora più comodo presso le colonnine di ricarica pubbliche abilitate a Plug & Charge: quando il cavo di ricarica viene inserito, il processo si avvia automaticamente e i clienti non hanno bisogno di autenticarsi ulteriormente. Questo perché il veicolo e la stazione di ricarica comunicano direttamente attraverso il cavo in dotazione.

QUATTRO SOUND

I diversi mondi sonori, che consentono configurazioni acustiche individuali, sono già noti ai modelli completamente elettrici più grandi di Mercedes-Benz. Ora queste esperienze sonore sono disponibili anche per la EQA e la EQB in combinazione con il sistema audio surround Burmester opzionale. Oltre a "Silver Waves" e "Vivid Flux" è possibile sbloccare online altri due mondi sonori nell'ambito del pacchetto di personalizzazione (dotazione opzionale).
Il sistema audio surround Burmester opzionale, in combinazione con la nuova generazione di MBUX, offre l'esperienza audio immersiva Dolby Atmos. Ciò conferisce alla musica maggiore spazio, chiarezza e profondità. Inoltre, Dolby Atmos si adatta all'ambiente di riproduzione in modo che gli ascoltatori possano sentire la musica quasi con la stessa chiarezza della visione originale degli artisti in studio.

ASSISTENZA E INFOTAINMENT

La tecnologia dei sensori migliorata comprende una nuova telecamera monofunzionale e una nuova telecamera di backup. Il pacchetto opzionale di assistenza alla guida contiene funzioni migliorate. Per esempio, l'Active Lane Keeping Assist funziona ora più comodamente con l'intervento dello sterzo anziché dell'ESP.
Passando all'infotainment, va sottolineato come EQA ed EQB presentino una generazione aggiornata di MBUX. L'aspetto dei display può essere personalizzato con tre stili di visualizzazione (sottile/sportivo/classico) e tre modalità (navigazione/assistenza/servizio). Nell'ambito della logica di offerta leggermente modificata, il display centrale fa ora parte dell'equipaggiamento standard. Anche la presentazione delle funzioni di ricarica all'interno del sistema MBUX è stata migliorata. Attivando i servizi online dell'app Mercedes me, l'assistente vocale intelligente diventa ancora più capace di dialogare e imparare.

» MERCEDES GLA 45 S 4MATIC+

RINNOVATI L'ASPETTO E LE SPECIFICHE TECNICHE



Mercedes-AMG aggiorna la GLA 45 S 4MATIC+ con innovazioni estetiche e tecniche per gli esterni e gli interni. L'elemento distintivo è la grembiulatura anteriore dall'inedito design e lo stemma AMG sul cofano. La tecnologia led è ora utilizzata per l'intero sistema di illuminazione, e dalla vista laterale i prolungamenti dei passaruota sottolineano il carattere potente della nuova GLA 45 S 4MATIC+. Questi componenti sono ora verniciati nel colore della carrozzeria. I cerchi da 20 pollici e le pinze dei freni rosse sono di serie. Nella parte posteriore, il doppio terminale di scarico rotondo e l'ala dello spoiler sul tetto sottolineano dal punto di vista estetico la versione più potente della famiglia GLA.
Passando agli interni, la nuova GLA 45 S 4MATIC+ è equipaggiata di serie con l'ultima generazione del volante AMG Performance. I pulsanti del volante AMG si distinguono per i display luminosi e la logica di funzionamento intuitiva, e consentono al guidatore di controllare importanti funzioni di guida e tutti i programmi. E, grazie al nuovo design dello schermo specifico, il sistema di infotainment MBUX è ancora più versatile.

del frate Autousate

GARANZIA DA 12 A 60 MESI

NOVITÀ

Modello	Descrizione	Prezzo
VOLKSWAGEN GOLF	1.5 ETSI 150 CV EVO ACT DSG STYLE, 10/2020, 4/5-PORTE, ARGENTO, 28.200 KM	**€ 26.200**
TOYOTA YARIS	1.0 5 PORTE ACTIVE, 02/2023, 4/5-PORTE, NERO, 19.200 KM	**€ 17.500**
TOYOTA C-HR	1.8 HYBRID E-CVT BUSINESS, 03/2023, FUORISTRADA, BIANCO, 22.494 KM	**€ 32.500**
SKODA KAROQ	1.6 TDI SCR EXECUTIVE, 02/2020, FUORISTRADA, NERO, 85.345 KM	**€ 23.300**
RENAULT MASTER T35	2.3 DCI 135 PC-TM-DC FURGONE ICE 10/2020, TRANSPORTER, BIANCO, 78.000 KM	**€ 26.900**
RENAULT CLIO	TCE 90 CV 5 PORTE EQUILIBRE, 05/2023, 4/5-PORTE, ARANCIONE, 15.456 KM	**€ 17.450**
RENAULT CAPTUR	TCE 90 CV EQUILIBRE, 04/2023, FUORISTRADA, BIANCO/NERO, 11.500 KM	**€ 21.000**
PEUGEOT 308	II BLUEHDI 100 S&S SW ACCESS, 06/2015, STATION WAGON, GRIGIO SCURO, 168.400 KM	**€ 8.900**
PEUGEOT 3008	BLUEHDI 130 S&S ALLURE, 04/2021, FUORISTRADA, GRIGIO, 55.125 KM	**€ 32.000**
PEUGEOT 208	PURETECH 100 STOP&START 5 PORTE ALLURE, 11/2020, 4/5-PORTE, BIANCO, 37.257 KM	**€ 18.500**
PEUGEOT 208	I PURETECH 82 5 PORTE ACTIVE NEOPATENTATI, 01/2016, 4/5-PORTE, NERO, 109.500 KM	**€ 11.500**
OPEL CROSSLAND	1.2 12V START&STOP EDITION, 04/2021, FUORISTRADA, GRIGIO, 47.500 KM	**€ 17.500**
OPEL CORSA	1.2 ELEGANCE, 04/2021, 4/5-PORTE, GRIGIO, 41.000 KM	**€ 15.500**
OPEL COMBO V CARGO	1.5 DIESEL 100CV S&S PL 950KG EDITION, 01/2020, MONOVOLUME, BIANCO, 78.783 KM	**€ 17.500**
MG ZS	1.5 VTI-TECH LUXURY, 04/2023, FUORISTRADA, ARGENTO, 14.800 KM	**€ 17.500**
MAZDA CX-3	1.5L 105CV SKYACTIV-D EVOLVE, FUORISTRADA, BIANCO, 144.000 KM	**€ 13.800**
MAHINDRA KUV100	1.2 VVT K8, 04/2023, FUORISTRADA, ROSSO, 13.100 KM	**€ 13.500**
LYNK & CO 01	PHEV 179CV HYBRID, 04/2022, 4/5-PORTE, BLU/NERO, 30.000 KM	**€ 31.900**
LAND ROVER DISCOVERY	SPORT 2.0 TD4 150 CV AUTO BUSINESS ED.PREMIUM PURE, 05/2017, FUORISTRADA, BIANCO, 91.400 KM	**€ 26.700**
LANCIA YPSILON	1.0 FIREFLY 5 PORTE S&S HYBRID GOLD, 08/2023, 4/5-PORTE, BIANCO, 14.717 KM	**€ 15.300**
FIAT TIPO	1.6 MJT S&S SW LIFE, 04/2021, STATION WAGON, NERO, 64.091 KM	**€ 18.700**
FIAT STRADA	1.9 JTD PICK-UP CABINA LUNGA TREKKING (**MOLTO RARO**), 08/2005, TRANSPORTER, GRIGIO SCURO, 105.000 KM	**€ 8.000**
FIAT PANDA	III 1.3 MJT S&S POP VAN 2 POSTI, 10/2016, 4/5-PORTE, BIANCO, 72.204 KM	**€ 6.900**
FIAT PANDA	II 1.1 ACTIVE ECO NEOPATENTATI, 04/2010, 4/5-PORTE, BLU, 139.500 KM	**€ 5.000**
FIAT PANDA	II 1.1 ACTIVE ECO NEOPATENTATI, 07/2010, 4/5-PORTE, BLU, 118.000 KM	**€ 5.500**
FIAT TIPO	1.6 MJT S&S SW LIFE, 03/2022, 4/5-PORTE, GRIGIO, 25.000 KM	**€ 13.500**
FIAT DOBLO DOBLÒ	1.3 MJT PC-TN CARGO LAMIERATO SX, 02/2013, MONOVOLUME, NERO, 194.000 KM	**€ 5.700**
FIAT 500X	1.3 MULTIJET 95 CV CLUB, 05/2023, FUORISTRADA, BIANCO, 11.700 KM	**€ 23.750**
FIAT 500L	1.4 T-JET 120CV TREKKING, MONOVOLUME, NERO/BIANCO, 51.500 KM	**€ 14.700**
FIAT 500	1.0 HYBRID DOLCEVITA, 11/2022, 2/3-PORTE, BIANCO, 15.000 KM	**€ 16.700**

3713239099 • usato@autodelfrate.com • Via Aquileia, 99/103 - PERCOTO (UD) • **www.autodelfrate.com**

---

vida automobili

LANCIA · NISSAN · clickar FCA BANK GROUP

oltre duecento occasioni su **www.vida-auto.it**

A.R. GIULIA 2.2 TD 190/210CV 2017/2021, NAVI, CRUISE, RETRO CAM, XENO, CAR PLAY, **DA € 22.900**

A.R. STELVIO 2.2 TD AT8 Q4 190/210 CV, 2018/20, S-TECH, VELOCE, SPRINT, KM CERT., **DA € 26.900**

JEEP COMPASS 1.6 / 2.0 MJT & 1.4 PHEV 4XE 2019/20/21 NAVI, CARPLAY, RETROCAM, **DA € 22.900**

FIAT 500X 1.3/1.6 MJT & DCT, 2019/21, NAVI, CARPALY, CRUISE, RETROCAM, KM CERT., **DA € 17.400**

JEEP RENEGADE 1.3 PHEV 4XE & 1.6/2.0 MJT DCT 2019/22, NAVI, CRUISE, RETROCAM, **DA € 19.900**

FIAT TIPO 1.3 MJT BUSINESS S.W 2019, RADIO, CLIMA, SPECCHI EL, VETRI EL, KM CERT., **DA € 11.400**

FIAT PANDA 1.2 EASY, 2018, CLIMA, RADIO, VETRI EL, ESP, CHIUSURA CENTR. KM CERT., **DA € 12.350**

CITROEN C5 AIRCROSS 1.5 BLUEHDI, 2021, CAMBIO AUT, FARI LED, NAVI, CRUISE KM 18.600, **€ 26.500**

JAGUAR XF 2.2 D AUT. S.W. 200CV, 2014, NAVI, PELLE, CRUISE, RETROCAM, KM 114.500, **€ 16.900**

V.W. TIGUAN 2.0 TDI SCR, BUSIN, 2017, NAVI, CRUISE, PARK SENS, BLUETOOTH, KM 54.482, **€ 23.990**

MINI ONE 1.5 D 2014 B/COLOR, NAVI SAT, CERCHI 17", BLUETOOTH, FENDI, KM 175.000, **€ 11.800**

MASERATI GHIBLI 3.0 DIESEL, PELLE, FARI LED, NAVI SAT, RETROCAM, CRUISE, KM 75.000, **€ 39.900**

V.W.PASSAT 1.6/2.0 TDI DSG BERLINA & S.W, 2018/19, NAVI, CRUISE, FARI LED, BLUETOOTH, **DA € 20.900**

PEUGEOT 208 BLUEHDI 75 5 PORTE VAN, 2018, CLIMA, RADIO TOUCH, KM 41.000, **€ 10.900 + IVA**

FIAT DUCATO 2.3 MJT 33-35 LH2 140/160CV FURG & CAMBIO AUT., KM CERT., **DA € 21.900 + IVA**

e molte ancora...

FORD FOCUS 1.0 ECOBOOST 100CV, 2016, CLIMA, BLUETOOTH, NAVI, CRUISE, KM 129.000	€ 9.900
RENAULT SCÉNIC 1.5 DCI 110CV, 2015, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, PARK SENS, KM 150.000	€ 9.800
AUDI Q2 1.6 TDI S TRONIC BUSI, 2017, CERCHI 17, NAVI, BLUETOOTH, PARK SENS, KM 32.000	€ 24.500
OPEL ASTRA 1.7 CDTI 110CV 5P COSMO, 2014, CERCHI 17, BLUETOOTH, CRUISE, KM 149.000	€ 9.550
M.B. GLC 350 E 4MAT. PLUG-IN HYBRID (PHEV), 2018, PELLE, NAVI, RETROCAM, KM 53.091	€ 39.500
VOLVO XC40 1.9 150CV D3, 2019, NAVI SAT, LUCI LED, BLUETOOTH, PARK SENS, KM 53.461	€ 25.900
RENAULT CLIO 1.5 DCI 75CV 5P LIFE, 2019, NAVI, BLUETOOTH, LUCI LED, CRUISE, KM 79.331	€ 14.400
V.W GOLF 1.6 TDI 90CV 5P, 2013, PARK SENS, BLUETOOTH, RADIO TOUCH, FENDI, KM CERT.	€ 11.900
LANCIA YPSILON 1.0 HYBRID 5 POSTI, 2021, RADIO TOUCH, PARK SENS, FENDI, KM 15.000	€ 14.700
FIAT 500 1.0 HYBRID POP, 2020, RADIO MP3, CLIMA, VETRI EL, LUCI DIURNE LED, KM 12.025	€ 12.900
CITROEN C3 1.2 PURETECH 82 FEEL, CLIMA, RADIO MP3, BLUETOOTH, LUCI LED, KM 39.482	€ 13.400
M-BENZ C 200 CDI BERLINA, 2011, CAMBIO AUT, NAVI SAT, CLIMA, BLUETOOTH, KM CERT.	€ 9.500
HYUNDAI SANTA FE 2.2 CRDI 4WD, 2008, PELLE, TETTO, SEDILI EL, RADIO TOUCH, KM CERT.	€ 7.550
FIAT PANDA 1.3 MJT 80CV POP VAN 2 POSTI, 2018, CLIMA, VETRI PRIVACY, KM 42.910	€ 7.900 + IVA
FIAT FIORINO 1.3 MJT 80CV CARGO SX, CLIMA, RADIO, BLUETOOTH, FENDI, KM 68.729, € 10.900 + IVA	€ 10.900 + IVA

Responsabile usato 338 8584314

LATISANA 0431 510050 0431 50141

CODROIPO 0432 908252

PORTOGRUARO 0421 74126

ORZAN AUTO

via Trento Trieste, 115
33038 **San Daniele del Friuli**

- auto nuove e usate
- officina autorizzata
- magazzino ricambi
- vendita accessori
- servizio pneumatici
- noleggio auto, moto, furgoni e Vespa

LE NOSTRE OFFERTE USATO

Siamo Service Partner

Service · SEAT · ŠKODA · Veicoli Commerciali

€ 30.500,00
SKODA OCTAVIA WAGON 1.5 G-TEC EXECUTIVE 130CV DSG
2023, 57 km, 96 kW 131 CV

€ 25.750,00
VOLVO V60 2.0 D3 BUSINESS PLUS GEARTRONIC MY20
2020, 78.300 km, 110 kW 150 CV

€ 24.200,00
AUDI Q3 2.0 TDI SPORT QUATTRO 150CV S-TRONIC
2018, 145.798 km, 110 kW 150 CV

€ 19.200,00
SKODA KAMIQ 1.0 TSI AMBITION 95CV
2021, 27.000 km, 70 kW 95 CV

€ 19.000,00
PEUGEOT 508 SW 2.0 BLUEHDI BUSINESS S
2019, 125.318 km, 120 kW 163 CV

€ 18.950,00
VOLKSWAGEN POLO 5P 1.0 TSI SPORT R 95CV
2020, 59.826 km, 70 kW 95 CV

€ 16.900,00
SKODA FABIA 1.0 MPI EVO AMBITION 80CV
2022, 29.233 km, 59 kW 80 CV

€ 14.750,00
OPEL CROSSLAND X 1.2 120 ANNIVERSARY 83CV
2019, 58.869 km, 61 kW 83 CV

€ 9.700,00
PEUGEOT 308 SW 1.5 BLUEHDI BUSINESS ADAS S&S 100CV 2019,
186.000 km, 75 kW 102 CV

€ 2.500,00
HONDA TRANSALP XL 650V
2002, 71.011 km, 39 kW 53 CV

...IN ARRIVO

VOLKSWAGEN TIGUAN 2.0 TDI BUSINESS 4MOTION 150CV DSG 2017, 90.127 km **€ 22.850,00**

SKODA OCTAVIA WAGON 2.0 TDI EXECUTIVE 4X4 150CV DSG 2019, 124.966 km **€ 18.750,00**

Scopri di più su www.orzanauto.it

+39 0432 957115
info@orzanauto.it

30 1992 - 2022 ANNI AL TUO FIANCO

HTC HI TECH CAR AUDIO

installatore specializzato EN ISO 9001

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

- **installazione** autoradio
- **installazione** impianti audio-video per auto
- **installazione** ganci traino
- **sanificazione** abitacolo dell'auto
- **installazione** sensori di parcheggio
- **installazione** accessori
- **installazione** vivavoce bluetooth
- **installazione** sistemi allarme
- **installazioni** interfacciabili con sistemi originali auto
- **applicazione** pellicole oscuranti per vetri



Miglioriamo l'ascolto della tua auto...



PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI INQUADRA IL QR CODE

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

Vieni a scoprire tutte le soluzioni che possiamo offrirti anche senza far decadere la garanzia dell'auto!

---

zorgniotti automobili

Via Vino della pace, 18 - CORMONS
Tel. 0481 60595 — www.zorgniotti.com

FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

Auto Scout24
Attestato di Eccellenza 2022
assegnato a
Zorgniotti Automobili s.r.l
★★★★★
valutato 4,8/5 dagli utenti di AutoScout24
Data rilevazione Dicembre 2021
Patrizia Parpajola, Head of Sales Operation — Michele Mango, Sales Director
www.autoscout24.it



CITROEN BERLINGO XL 7POSTI HDI ANNO 2020 KM 57.000
€ 25.500 + PASSAGGIO



FIAT PANDA 4X4 09/2019 KM 54.000
€ 16.900 + PASSAGGIO



VOLKSWAGEN T-CROSS 115CV DSG RLINE 05/2020 KM 33.000
€ 23.900 + PASSAGGIO



MAZDA 2 BENZINA (OK NEOPATENTATI) ANNO 2016 KM 85.000
€ 11.500 + PASSAGGIO



FIAT 500 HYBRID SPORT ANNO 2022 KM 7.000
€ 14.999 + PASSAGGIO



ALFA ROMEO GIULIETTA 1.6 M-JET CAMBIO AUT. ANNO 2019 KM 122.000
€ 16.500 + PASSAGGIO



HYUNDAI i20 CONNECTLINE KM 0
€ 17.999 + PASSAGGIO



DACIA SANDERO TCE 90CV 10/2018 KM 76.000
€ 11.900 + PASSAGGIO

COMPRIAMO LA TUA AUTO USATA PAGAMENTO IMMEDIATO



ALFA ROMEO GIULIETTA 1.6 JTDM DISTINTIVE



FIAT PANDA 1.2 60CV DUALOGIC **NEOPATENTATI**



FIAT TIPO 1.6 MJT 120CV SPORT



VOLKSWAGEN GOLF 1.4 TSI 5P HIGHLINE



VOLKSWAGEN NEW BEETLE 1.8 TURBO



VOLKSWAGEN TOURAN 1.6 TDI DSG 7 POSTI

VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA

Modello	Colore	Anno
FIAT DUCATO 33 2.3 MJT 16V furgone 3posti	bianco	2012
FIAT FIORINO 1.3 MJT SX	bianco	2008
FIAT QUBO 1.3 MJT N1 4 posti	bianco	2015
FORD FIESTA VAN 1.5 TDCI 3p 2 posti	blu met.	2013
IVECO DAILY 35/10 doppia cabina cassone ribalt. trilat.	bianco	1996
PEUGEOT PARTNER 1.6 HDI furgone 3 posti	bianco	2016
VW TRANSPORTER 1.9 TDI cassone	bianco	2005

AUTOVETTURE

Modello	Colore	Anno
ALFA ROMEO GIULIETTA 1.6 JTDm Distintive	nero met.	2013
ALFA ROMEO GIULIA 2.2t 150CV autom.	blu met.	2017
AUDI A2 1.4 Comfort NEOPAT.	blu met.	2003
FIAT 500 1.2 69CV Lounge NEOPAT.	rosso	2012
FIAT 500 1.3 MJT 75CV NEOPAT.	nero met.	2007
FIAT BRAVO 1.4 16V Active NEOPAT.	quarz met.	2007
FIAT IDEA 1.4 16V Emotion	argento	2005
FIAT PANDA 1.2 60CV dualogic NEOPAT.	bianco	2006
FIAT TIPO 1.6 MJT 120CV Sport	nero perla	2019
FORD KA 1.3 Collection NEOPAT.	argento	2008
LANCIA YPSILON 1.2 69CV 5p Silver NEOPAT.	nero met.	2013
PEUGEOT 207 1.4 VTI 3p XS	nero met.	2008
PEUGEOT 207 1.6 HDI 16V X-Line NEOPAT.	nero met.	2008
PEUGEOT 208 1.2 VTI 12V Active NEOPAT.	bianco	2015
PEUGEOT 1007 1.6 16V Trendy autom.	blu met.	2006
RENAULT CLIO 1.2 16V 3p Confort NEOPAT.	nero met.	2006
SEAT ALTEA XL 1.9 TDI Style	argento	2007
SMART FORTWO 0.6 Smart&Pulse	grigio met.	2003
VOLKSWAGEN BORA 1.6 Trendline	blu met.	1999
VOLKSWAGEN GOLF 1.4 TSI 5p Highline	nero met.	2009
VOLKSWAGEN NEW BEETLE 1.8 Turbo	azzurro met.	2003
VOLKSWAGEN TOURAN 1.6 TDI DSG 7posti	bronzo met.	2014

F.LLI SCARPOLINI

TALMASSONS
FRAZ. FLUMIGNANO
(ZONA ARTIGIANALE)
VIA 8 MARZO, 2

TEL. 0432 766175
CELL. 335 6196316

CARROZZERIA
OFFICINA
DIAGNOSI COMPUTERIZZATE
LAVAGGIO E SANIFICAZIONE INTERNI

TOYOTA YARIS » L'AUTO PRESENTA SISTEMI DI SICUREZZA E ASSISTENZA MIGLIORATI, TRA CUI IL SAFETY SENSE

La nuova edizione di un modello destinato a lasciare ancora il segno

Implementata anche la user experience con il digital cockpit e dei display tra i più grandi della categoria



L'ALLESTIMENTO PREMIERE EDITION SI PONE AL VERTICE DELLA GAMMA

Negli ultimi giorni Toyota ha aperto gli ordini della gamma Yaris Hybrid 2024, rendendo felici tutti gli automobilisti che stavano aspettando da tempo notizie sul suo arrivo sul mercato. Il celebre modello fin da ora appare destinato a replicare il successo ottenuto dalle edizioni precedenti, dato che sono state introdotte delle novità che ne aumentano ulteriormente l'appeal.

POTENZA E PRESTAZIONI

Ai guidatori vengono innanzitutto proposti miglioramenti in termini di prestazioni, sicurezza e design, al fine di consentire a Yaris di rimanere ai vertici della categoria nel competitivo segmento B. Oltre a incrementare la potenza e le prestazioni del powertrain Full Hybrid-Electric - per una scelta più ampia in termini di motorizzazioni grazie all'introduzione del propulsore Hybrid 130 - e aumentare l'efficacia degli avanzati sistemi di sicurezza attiva e assistenza alla guida, Toyota ha introdotto poi una digital experience completamente rinnovata.
Tra gli esempi più interessanti dei miglioramenti sulla gamma spiccano un digital cockpit personalizzabile, un sistema multimediale più potente e intuitivo, connettività facile e immediata e, per la prima volta, una digital key per aprire e avviare la vettura.

DUE MOTORIZZAZIONI

Sono due le motorizzazioni disponibili di Yaris Hybrid: oltre alla già citata Hybrid 130, c'è infatti la Hybrid 115.
In parallelo, sono invece sei gli allestimenti tra cui scegliere: Active, Trend, Lounge, GR Sport e Premiere Edition.
Il propulsore Hybrid 115, in particolare, è abbinabile agli allestimenti Active e Trend, che non presentano aumenti di listino rispetto alla gamma 2023 nonostante l'introduzione di numerose novità di prodotto.
Il propulsore Hybrid 130, invece, è disponibile in combinazione agli allestimenti Lounge, Gr Sport e Premiere Edition. Tutte le versioni Hybrid 130, oltretutto, sono equipaggiate di serie con il nuovo sistema multimediale Toyota Smart Connect con schermo da 10,5", dotato di smartphone integration wireless e navigatore cloud-based. Completa la nuova user experience il digital cockpit da 12,3", anch'esso di serie con la nuova motorizzazione.

PROMO DI LANCIO

La Hybrid 115 Trend mantiene un prezzo di listino che scende grazie allo sconto promozionale di lancio in caso di permuta o rottamazione e finanziamento Toyota Easy Next. Lo sconto peraltro è applicabile a tutte le combinazioni di motorizzazione e allestimento in gamma.
Yaris Hybrid 2024 è ordinabile già da oggi, con le prime consegne che sono previste nel mese di gennaio 2024.

» DETTAGLI

SEI TIPOLOGIE DI ALLESTIMENTI CON EQUIPAGGIAMENTI UNICI



**L'allestimento di ingresso Active, già completo di tutti gli equipaggiamenti più importanti, include Toyota Safety Sense di ultima generazione, climatizzatore automatico, ma anche sistema multimediale Toyota Smart Connect con schermo da 9" e smartphone integration wireless Apple Carplay e Android Auto, specchi esterni regolabili e riscaldabili elettricamente.
La Trend aggiunge alla Active cerchi in lega da 16", il digital cockpit con schermo da 7", fari a led anteriori e posteriori, i fendinebbia, e i vetri privacy posteriori.
L'allestimento Lounge si pone invece ai vertici della gamma Yaris grazie a equipaggiamenti da segmento superiore, come climatizzatore automatico bi-zona, wireless charger, interni in misto pelle, Smart Entry & Start, oltre ad ambient lighting a led e cerchi in lega da 17".
La Gr Sport, d'altra parte, è l'allestimento sviluppato sulla scia del successo di Toyota Gazoo Racing nel motorsport. Si distingue per dettagli unici quali cerchi in lega lavorati da 18", interni con sedili sportivi in pelle e Ultrasuede, verniciatura bi-tone e i loghi Gr su sedili, volante e carrozzeria.
La Premiere Edition, in vendita solo per un periodo limitato in concomitanza del lancio commerciale di Yaris 2024, rappresenta infine l'offerta più completa in termini di equipaggiamenti. Disponibile con la nuova verniciatura bi-tone "Neptune Blue", la Premiere Edition è caratterizzata da alcuni equipaggiamenti di rilievo: impianto audio premium Jbl a 9 altoparlanti, Head-Up display, Digital Key app-based, Blind Spot Monitor e sensori di parcheggio con frenata automatica, e cerchi in lega da 17" dal design esclusivo.**

TOYOTA C-HR » UN LOOK DINAMICO SENZA SOLUZIONE DI CONTINUITÀ GARANTISCE UNA MIGLIORE TENUTA

Aperti gli ordini per il nuovo Suv punto di svolta per casa Toyota

Designer e ingegneri hanno lavorato a stretto contatto per ridefinire le linee del nuovo C-Suv



UN LOOK CARATTERIZZATO DA LINEE STRETTE



UN MOTORE FULL ELETTRIC

Aperti da questa settimana gli ordini per il nuovo Toyota C-HR. Lo scorso anno il lancio della prima generazione di autovetture del genere ha segnato un punto di svolta sia per Toyota che per il segmento europeo dei C-Suv. Una novità assoluta in un mercato altamente competitivo, in contrasto con lo stile dei Suv tradizionali, grazie al suo design anticonvenzionale più affine allo stile delle "sport-coupè" d'epoca.

FULL ELETTRIC
Il design frontale presenta il nuovo volto dei Suv Toyota, più proprio del nuovo bZ4X Full Electric e della nuova Prius. Fedele agli spunti stilistici visti su Toyota C-HR Prologue, il look è teso e slanciato, restituendo la sensazione che l'auto sia pronta a scattare in avanti. Il tema delle forme interconnesse è prominente anche nelle linee "diamond-cut" lungo i lati della vettura; linee che mettono in risalto le maniglie portiere a filo carrozzeria, per la prima volta presenti su una Toyota ed enfatizzano la presenza su strada della vettura.

NUOVO LOOK
Il look dinamico e condensato della vettura è ulteriormente esaltato dagli sbalzi ridotti e dai cerchi di grandi dimensioni. Sarà presto disponibile una nuova finitura per le verniciature bitone: il contrasto del tetto nero potrà essere esteso fino al paraurti posteriore e alla sezione di tre quarti posteriore della vettura. Gli sforzi del team di designers, infatti, sembrano essersi concentrati sulla creazione di un look senza soluzione di continuità con linee di accoppiamento più strette e una perfetta integrazione di telecamere, radar e lavafari con un approccio "concealed tech".

DESIGN DINAMICO
I team di design e aerodinamica di Toyota, poi, hanno lavorato a stretto contatto per garantire che la carrozzeria risultasse aerodinamicamente efficiente e accattivante allo stesso tempo. Ciò ha garantito l'ottimizzazione del flusso d'aria sopra e intorno alla vettura attraverso diversi componenti, tra cui il paraurti anteriore, il cui profilo è stato studiato accuratamente, e la forma dello spoiler posteriore sul tetto.
Il nuovo modello va oltre con un abitacolo caratterizzato da un "look and feel" ancora più premium e raffinato. Tutti i comandi principali sono concentrati nella zona del guidatore, mentre lo sviluppo orizzontale del cruscotto e la forma che riprende quella di un'ala danno ai passeggeri la sensazione di un abitacolo avvolgente, aumentando la sensazione di comfort. Il C-HR sarà disponibile con una gamma di quattro propulsori elettrificati, scelta che sottolinea il percorso multi tecnologico di Toyota verso la carbon neutrality.

» AL VOLANTE

SEMPRE CONNESSA AL MONDO PER UN'ESPERIENZA UNICA



Toyota per la sua nuova C-HR ha creato una user experience intuitiva e personalizzata, progettata per andare oltre le aspettative dei clienti e riconoscere l'importanza che gli stessi attribuiscono a un ecosistema in-car connesso in cui è possibile utilizzare un'app sul proprio telefono, il touchscreen o i comandi vocali per controllare una vasta gamma di funzionalità. L'obiettivo è stato quello di dare vita a un'esperienza semplice, intuitiva e personalizzata che anticipasse le esigenze dell'utente.
Un "welcome scenario" si attiva automaticamente non appena il guidatore si avvicina al veicolo, con l'illuminazione delle luci esterne, compresa la nuova firma luminosa "Toyota C-HR" sul portellone posteriore. Le impostazioni preferite dal guidatore relative a regolazioni del sedile (in base all'allestimento), digital cockpit, head-up display e schermo multimediale vengono applicate automaticamente. Inoltre, gli allestimenti del nuovo Toyota C-HR beneficeranno dell'ultima versione del pacchetto di funzioni di sicurezza attiva e assistenza alla guida Toyota safety sense. Efficacia e funzionalità del sistema sono state migliorate per fornire una protezione ancora maggiore contro un ampio ventaglio di situazioni a rischio incidente e per ridurre Io stress alla guida.
Per una maggiore comodità, eventuali aggiornamenti software potranno essere installati senza la necessità di passare da un centro assistenza. Tra le principali novità spicca l'acceleration suppression che limita input involontari sull'acceleratore quando viene rilevato il rischio di collisione con un veicolo che precede.

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Udinese la faccia migliore di Ebosele

Dalla figuraccia di Monza alla prestazione con il Milan che viene sottolineata da "Football Talent Scout": per essere sempre tra gli under 23 da oscar in Europa deve crescere

Pietro Oleotto / UDINE

Le due facce di Festy Ebosele. Quella stralunata di Monza, imboccando il tunnel degli spogliatoi, da dove non riemergerà per il secondo tempo. Quella felice di San Siro, dove ha recitato da protagonista per 84 minuti, prima di uscire stremato, richiamato in panchina da mister Gabriele Cioffi per inserire forze fresche nel motore dell'Udinese in vista del rettilineo finale. L'irlandese di origine nigeriana nel giro di neppure una settimana ha fatto vedere perché non è ancora affidabile, ma anche perché ha del potenziale, quel potenziale che colpì gli scout bianconeri nella primavera del 2022 e che amava anche il suo allenatore al Derby County, Wayne Rooney che allora gli consigliò di non abbandonare il football inglese, seppur quello della serie B, la Championship.

A dire la verità quello che per tutti ai tempi del Manchester United era "Wazza", non ci aveva visto giusto. In Friuli è arrivato un giocatore completamente da costruire sotto il profilo tattico e il calcio italiano sarà in declino, ma resta sempre un'università in quest'ottica. Così Ebosele ha visto pochissimo il campo lo scorso anno con Andrea Sottil sulla panchina dell'Udinese. Si è rifatto parzialmente nel girone di ritorno, ma anche nelle giornate migliori ha fatto trasparire i suoi difetti. Difetti ancora da eliminare, come si è visto a Monza, quando ha dormito sulla propria fascia, quella destra, in occasione del gol dei brianzoli, arrivato su un cross di Kyriakopoulos che non si è fatto pregare due volte quando ha visto che il buon Festy – il nome di battesimo compare anche sulla schiena sopra il numero 2 – gli aveva concesso una decina di metri di libertà. Traversone e gol di Colpani. Prima e dopo un Ebosele quasi indolente, nel senso che dava quasi l'impressione di non volersi spremere tra una "sparata" e l'altra sulla fascia.

Cioffi l'ha sostituito nell'intervallo. «Non per l'errore», disse nel dopo-partita, con il pareggio in tasca, il tecnico bianconero. «Per l'interpretazione errata del ruolo. Là, sulla corsia, se sei un ingranaggio del 3-5-2 devi scattare a ripetizione, coprire e ripartire. Così lo scorso sabato si è vista l'altra faccia di Ebosele, la migliore. Chiusure su un cliente scomodo come Leao e volate a destra per impegnare Florenzi. Tanto che il fallo da rigore che ha deciso la partita il Milan l'ha commesso proprio su Festy.

Una prestazione notata e premiata anche da "Football talent Scout", portale internet particolarmente seguito dagli appassionati. C'è anche Ebosele tra i migliori under 23 della settimana. Per restare costantemente in quella squadra l'irlandese dell'Udinese dovrà dimenticare esibizioni come quella di Monza. La strada giusta è quella percorsa nella notte di San Siro. —



Festy Ebosele indica Pereyra subito dopo la trasformazione del rigore che si è procurato a San Siro

SUI SOCIAL

Il bianconero finisce nella top 11 assieme a Miretti e Ibrahimovic

Il sito specializzato "Football Talent Scout" ha pubblicato sui propri canali social l'undici top della settimana per quanto riguarda i nati dal 2001 in poi, i migliori under 23 in poche parole, una squadra nella quale ha trovato spazio Festy Ebosele, ma anche lo juventino Fabio Miretti, in gol contro la Fiorentina, e il tedesco-kosovaro del Frosinone, Arijon Ibrahimovic. Centravanti senegalese del Chelsea, Nicolas Jackson, autore di una tripletta in Premier contro il Tottenham.

GLI UNDER 23 DELLA SETTIMANA



WITHUB

IL PUNTO

Si rivede Semedo e oggi Cioffi riavrà anche Kristensen

Mancava solo il giovane Vivaldo Semedo dalla lista dei "baby alla ribalta" che Gabriele Cioffi avrebbe voluto vedere all'opera una settimana fa col Cagliari in Coppa Italia, ma da ieri si può dire che anche quella curiosità sarà presto esaudita perché l'attaccante classe 2005 è tornato in gruppo. Lo ha fatto ieri pomeriggio, ripresentandosi al via della seduta collegiale svolta assieme ai compagni che si sono proiettati verso l'Atalanta dopo i due giorni di riposo seguiti al blitz di San Siro, chiuso con un ritorno all'alba, complice il maltempo, che aveva indotto Cioffi all'annullamento della seduta di domenica. A dirla tutta, un ritardo lo ha avuto anche Semedo, annunciato in campo per la sfida al Lecce dello scorso 23 ottobre. Invece, la distorsione al ginocchio destro rimediata il 6 settembre con la Under 19 lusitana ha necessitato di altro tempo. Buone nuove quindi per Cioffi, che oggi ritroverà in gruppo anche Thomas Kristensen dopo gli acciacchi muscolari.

S.M.

AREA DI RIGORE

I meriti dei bianconeri e le mie partite in bici a San Siro



BRUNO PIZZUL

Nell'area geografica nostrana, intesa come Friuli Venezia Giulia, è tradizionalmente diffusa la tifoseria milanista, per cui è abbastanza comprensibile che si ascoltino in giro anche da noi mugugni indispettiti sulla vittoria e sull'impeccabile prestazione dell'Udinese. Per la verità, assodati i meriti indiscutibili dei friulani, non è che il Milan sia stato messo in crisi solo dall'altrui bravura, da un bel po' aveva perso smalto e brillantezza e doveva fare i conti con contrattempi assortiti.

Sta di fatto che la scoppola rimediata a San Siro in occasione della prima vittoria in campionato dell'Udinese ha acuito la tensione negativa tra i rossoneri, con Pioli contestato, Ibrahimovic in agguato per diventare non si sa che cosa nell'organico per volere dei proprietari americani. E soprattutto la partita serale contro il Psg da non sbagliare. Appuntamento sentitissimo e purtroppo occasione per nuovi vergognosi scontri tra i tifosi, ammesso che si possano definire così gli imbecilli che hanno scatenato risse, agguati, colpi di mano e di coltello nel pomeriggio di avvicinamento alla gara.

Non è la prima volta che il centro e le zone più frequentate di Milano siano teatro di simili assurde bravate, e sono situazioni che in passato più volte ho avuto modo di sopportare, tra l'altro, me ne rendo conto solo adesso da vecchietto mal messo in arnese, con belle dosi di coraggio o forse incoscienza, dato che preferivo andare alla partita in bicicletta per evitare ingorghi e perdite di tempo. Alla fine me la sono sempre cavata, ma francamente non posso dire che siano esperienze delle quali sento la mancanza.

Le tribolazioni del Milan che resta importante per blasone sportivo e peso mediatico in pratica hanno rubato spazio e riconoscimenti anche all'Udinese che a giusta ragione pretenderebbe magari un pizzico di considerazione e di spazi in tv, radio, social assortiti. Ma è vecchia questione sulla quale non vale nemmeno la pena prendersela più di tanto. Del resto, nelle nostre contrade le coperture mediatiche sono soddisfacenti e graduate sul comportamento della squadra, con ovvi slanci di entusiasmo per l'impresa di San Siro.

Dopo la sbornia di evviva e di elogi soprattutto per Cioffi, un po' tutti si sono adagiati su commenti equilibrati, nella consapevolezza che l'impresa è stata compiuta, ma la faccenda è ben lungi dall'essere risolta. Emerge, chiara e condivisa, la sensazione che l'impegno di domenica con l'Atalanta sarà di fondamentale importanza, per il valore della Dea, la sagacia tattica di Gasperini, la rivalità tra le due squadre che, in qualche modo vanno considerate le regine delle provinciali, per rendimento e presenze in serie A. —

PALLONE IN PILLOLE

Giudice sportivo, Kabasele e Toloi squalificati

Cristian Kabasele (nella foto) e Rafael Toloi salteranno la sfida di domenica tra Udinese e Atalanta in programma allo stadio Friuli alle 15. I due sono stati ammoniti durante la scorsa giornata e, vista la diffida, il Giudice sportivo della serie A, Gerardo Mastrandrea, li ha squalificati per un turno, al pari dello juventino Rabiot.



Cori beceri contro la Juve, Curva Fiesole punita

La Curva Fiesole chiusa per un turno, anche se la pena viene sospesa, visto che si tratta della prima sanzione. L'ha deciso il Giudice sportivo dopo aver letto i report di Fiorentina-Juventus sui «cori beceri e di discriminazione razziale» nei confronti di tre calciatori juventini: Vlahovic, Kean (nella foto) e McKennie.



DAMIANO ZENONI. L'ex bianconero e atalantino parla della sfida allo stadio Friuli: «La squadra di Gasperini è tornata vecchio stile»

«Devi avere in canna le ripartenze sulle fasce per vincere certe partite e far decollare il 3-5-2»



Jordan Zemura in azione sulla fascia sinistra a San Siro: lo zimbabwese ha coraggio e dinamismo FOTO PETRUSSI

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«Con Ebosele e Zemura l'Udinese ha trovato altri due esterni di valore. La loro forza e l'intraprendenza nell'uno contro uno non sono così comuni in serie A». È un ex bianconero e atalantino esperto del ruolo come Damiano Zenoni a mettere il bollino di qualità sui nomi dei due esterni bianconeri che sono stati grandi protagonisti a Milano. Una prestazione che Zenoni non ha scorporato dalla prova di squadra di un'Udinese giudicata anche più pronta atleticamente.

Zenoni, forse non è una coincidenza che la prima vittoria dell'Udinese sia arrivata con le migliori prestazioni dei suoi esterni...

«No, non è un caso perché i due quinti hanno ben rappresentato tutto ciò che andava fatto a San Siro. Per vincere questo tipo di partite devi avere in canna le ripartenze sulle fasce per far decollare il 3-5-2, oltre che saper soffrire. Personalmente ho visto una buonissima Udinese».

Focalizzandoci sugli esterni, le è piaciuto più Ebosele o Zemura?

«Sono rimasto colpito da entrambi. Anzi, è stata la contemporaneità della loro ottima prestazione a garantire all'intero assetto il piano partita preparato. Entrambi hanno dimostrato di avere molta gamba, e questo lo si sapeva, ma anche qualità tecniche sopra la media, e questo ha fatto la differenza, assieme alla loro intraprendenza».

Come sintetizza la loro prestazione di San Siro?

«La fase difensiva e la fase di transizione è stata fatta molto bene, così come gli affondi, vedi il rigore conquistato da Ebosele o le discese fino alla linea di fondo di Zemura. Li ho visti andare su e giù molto bene per tutta la partita».

Quasi, visto che poi Cioffi li ha cambiati dopo che avevano speso tutto, come vuole il tecnico. La scelta dell'alternanza è quella giusta?

«Alternare gli esterni è una prassi comune, lo fa anche Gasperini all'Atalanta, ma a mio avviso i cambi sono dettati più dalle situazioni di partita e di risultato, piuttosto che dalla stanchezza. Parliamo sempre di giovani che potrebbero correre per due giorni interi».

Zenoni, finora Ebosele aveva alternato prestazioni molto contrastanti. A Milano può avere svoltato?

Festy

«Vedremo se avrà svoltato, serve voglia di migliorarsi ma anche testa libera»

«Lo vedremo, ma bisogna ricordarci che gli stranieri catapultati in Italia hanno tutto da imparare nella nostra serie A. Per farlo devono avere lo spirito giusto e la voglia di migliorarsi, ma anche la testa libera. È un equilibrio psicologico da cercare e mantenere».

Zemura ha vinto la concorrenza con Kamara?

«Sono due giocatori diversi, e deciderà il tecnico. Per quanto ho visto, Zemura si propone con tanta forza e molto coraggio, sabato scorso ha fatto ciò che doveva con qualità e dinamismo andando a cercare il cross anche contro avversari veloci».

Zemura

«Si propone con tanta forza e molto coraggio, cercando il cross anche con avversari veloci»

Ha detto che i due quinti hanno rappresentato al meglio i compiti, ma al di là dell'atteggiamento quali sono le novità da rimarcare?

«La migliore condizione fisica, esemplificata dalla crescita di Pereyra e dal lavoro sporco di Success. Ho visto una squadra più pronta atleticamente e il test con l'Atalanta ci dirà se l'Udinese è guarita. Sarà la partita della verità e sarà una grande partita perché l'Atalanta è tornata vecchio stile, quella che non fa respirare l'avversaria e concede poche ripartenze». —

Pereyra

«La condizione fisica migliore esemplificata dalla sua crescita e dal lavoro di Success»

LA CARRIERA

Arrivò qui per centrare e giocare la Champions ora guida la Feralpi U19



Damiano Zenoni

Bergamasco di Trescore Balneario, classe 1977, Damiano Zenoni è stato un polmone della fascia destra dell'Atalanta per 209 partite dal 1998 al 2005, prima di approdare all'Udinese nel biennio successivo, giocando anche la Champions League per complessive 68 presenze, fino al passaggio al Parma nel 2007. Da 11 anni ha cominciato la carriera da allenatore trovando nella Feralpisalò il club che gli ha dato più fiducia. Attualmente è alla guida degli Under 19 della Feralpi, inserita assieme all'Udinese nel girone A del campionato Primavera 2. Lo scontro diretto in Friuli è previsto per il 20 gennaio.

S.M.

DA 0 A 10 — MASSIMO MEROI

Il peggio a Firenze: dal tifo razzista al calcio di Allegri

0 CURVA FIESOLE Della serie: predico bene e razzolo male. Dalla civile protesta (settore vuoto) per il mancato rinvio della partita dopo l'alluvione in Toscana agli insulti razzisti verso alcuni giocatori della Juve. Non ce la fanno proprio eh...

1 ALLEGRI D'accordo che sbanca il Franchi restando in scia della capolista Inter e che chi vince ha sempre ragione, ma c'è un limite a tutto. La Juventus dopo il gol di Miretti mette davvero il pullman davanti alla porta di Szczesny. Difficile che gli possa andare sempre bene.

2 VERONA Come i due punti racimolati nelle ultime nove giornate. E pensare che nelle prime due aveva fatto bottino pieno contro Empoli e Roma. Inevitabile che venerdì Baroni si giochi la panchina con il Genoa. Anche l'Hellas come l'Udinese ha il problema del numero 9.

3 LIBERATI Non vede il fuorigioco di un metro di Oliveira all'inizio dell'azione del gol di Raspadori. Il Var non può intervenire perché per qualche secondo la Salernitana recupera palla. Errore pesante. Napoli ringrazia.

4 GOLDANIGA Con la palla a filo di terreno cerca un improbabile rinvio di testa. Il liscio regala a Gudmundsson il momentaneo 1-1 del Genoa. Deve una cena a Zappa che poi segna il gol-vittoria del Cagliari.

5 MOVIOLISTI Tutti a parlare di "rigorino" a proposito del contatto tra Adlì ed Ebosele. Gli ex calciatori (Behrami e Parolo), invece sostengono che l'intervento era da sanzionare. Forse ha ragione Capello: mettiamo al Var ex calciatori.

6 LUKAKU Sbaglia il rigore dopo 5', ma al 94' è lui che regala la vittoria alla Roma. Senza Big Rom la Lupa sarebbe nella colonna di destra della classifica.

7 SCUFFET Con una gran parata all'ultimo minuto regala la vittoria al Cagliari e si prende la vetrina. Un premio meritato a un ragazzo prima troppo esaltato e poi sottovalutato.

8 SZCZESNY Non solo per la parata sulla punizione di Biraghi ma anche per le parole usate alla fine della vittoria della Juve a Firenze: «Abbiamo passato momenti difficili per circa 89'». Impagabile.

9 COLOMBO Prima doppietta in serie A per l'attaccante del Monza arrivato in prestito dal Milan. Possibile che a Pioli non servisse come vice Giroud? Galliani e Palladino, intanto, se la ridono.

10 CIOFFI Poche storie, l'impresa della settimana è quella della sua Udinese a Milano. La qualità non è molta, ma la squadra ora ha ordine, spirito e identità. —

Champions League

Capolavori di Leao e Giroud e il Milan si rilancia col Psg

Il portoghese segna in rovesciata e zittisce la curva, il francese raddoppia di testa dopo il momentaneo 1-1: Pioli risale la corrente nel Gruppo F guidato dal Borussia

MILANO

Il Milan esce dal tunnel dalla crisi e, nella serata più delicata di questa prima parte di stagione, ottiene un preziosissimo successo in Champions contro il Psg: Stefano Pioli risale così la corrente nel Gruppo F, ora è terzo a una lunghezza dal parigini e a due dal Borussia Dortmund capoclassifica dopo aver sconfitto il Newcastle.

A San Siro finisce 2-1 in rimonta grazie alle reti capolavoro di Leao e Giroud che rendono vano l'iniziale vantaggio di Skriniar che concretizza l'inizio gara pirotecnico di San Siro, caratterizzato da ritmi altissimi ed emozioni continue. Al 9' l'ex interista da una situazione di corner colpisce di testa dopo una spizzata sul primo palo di Marquinos. Passano però pochi minuti e i rossoneri rispondono immediatamente con un gol in rovesciata di Leao, bravo a trovare la coordinazione giusta dopo una respinta di Donnarumma (bersaglio di un fitto lancio di banconote false nel pre-partita da parte dei suoi ex tifosi). Il botta e risposta tra le due squadre prosegue a ridosso della mezz'ora: Dembele centra una traversa con un gran mancino dal limite sfiorando il nuovo vantaggio ospite, sul ribaltamento di fronte invece Giroud colpisce solo l'esterno della rete da ottima posizione dopo un servizio di Leao.

L'attaccante francese del Milan si rifà ad inizio ripresa, quando su un cross perfetto di Theo trova il tempo giusto per sovrastare Skriniar e firmare di testa il 2-1 rossonero. Al 63' la squadra di Pioli sfiora anche il tris proprio con Theo, che s'incarica di calciare una punizione chiamando Donnarumma ad una bella respinta. L'ex portiere rossonero – nonostante i fischi dei suoi vecchi – è provvidenziale nel tenere a galla il Psg anche nel finale su un tiro di Okafor diretto all'angolino. Nel finale i padroni di casa sono comunque costretti a soffrire, correndo un gran pericolo allo scoccare del 90' sulla conclusione di Lee che scheggia il palo alla sinistra di Maignan. —

MILAN	2
PSG	1

MILAN (4-2-3-1) Maignan 6.5; Calabria 6.5, Tomori 6.5, Thiaw 6,5, Hernandez 7; Reijnders 6.5, Musah 6 (39'st Krunic sv); Pulisic 6 (46'st Florenzi sv), Loftus-Cheek 7, Leao 8 (39'st Okafor sv), Giroud 7.5. All. Pioli.

PSG (4-3-3) Donnarumma 7; Hakimi 6, Marquinhos 5.5, Skriniar 6.5 (44'st Barcola sv), Hernandez 5.5; Zaire-Emery 6, Ugarte 5 (15'st Lee 6), Vitinha 5.5 (15'st Fabian Ruiz 5,5), Dembele 6.5, Kolo Muani 5.5 (15'st Ramos 5,5), Mbappè 5. In panchina: Letellier, Tenas, Mukiele, Soler. All. Luis Enrique.

Arbitro Gil Manzano (Spagna) 6.5.

Marcatori Al 9' Skriniar, al 12' Leao; nella ripresa, al 5' Giroud.



Olivier Giroud esulta per il gol del 2-1 che ha regalato la vittoria al Milan

L'ALTRA ITALIANA

La Lazio supera il Feyenoord anche in classifica

Un gol di Immobile nel primo tempo spiana la strada alla Lazio all'Olimpico per superare il Feynoord anche in classifica: ora in testa al Gruppo E c'è l'Atletico, capace di demolire il Celtic (6-0, doppiette di Morata e Griezmann), seconda la squadra di Sarri.

LAZIO	1
FEYENOORD	0

LAZIO (4-3-3) Provedel 6.5; Lazzari 6, Patric 6.5, Romagnoli 6.5, Hysaj 6 (33' st Pellegrini sv), Kamada 6 (8'st Guendouzi 6), Vecino 6.5 (33'st Rovella sv), Luis Alberto 6; Felipe Anderson 6.5, Immobile 7 (18'st Castellanos 6), Zaccagni 5.5 (18'st Pedro 6). All. Sarri.

FEYENOORD (4-3-3) Bijlow 6; Nieuwkoop 5.5 (20'pt Trauner 5.5) (39'st Jahanbakhsh 6), Geertruida 6, Hancko 6, Hartman 6; Timber 6 (36'st Milambo sv), Zerrouki 5.5 (36'st Ueda sv), Wieffer 5.5; Stengs 6, Gimenez 6.5, Paixao 6.5 (39'st Ivanusec 6). All. Slot.

Arbitro Marciniak (Polonia) 6.

Marcatore Al 46' Immobile.

La situazione

4ª GIORNATA

Gruppo A

Bayern-Galatasaray	oggi 21.00
Copenaghen-Man. United	oggi 21.00

La classifica: Bayern 9 punti; Galatasaray 4; Manchester United 3; Copenaghen 1.

Gruppo B

Arsenal-Siviglia	oggi 21.00
Psv-Lens	oggi 21.00

La classifica: Arsenal 6 punti; Lens 5; Siviglia e Psv Eindhoven 2.

Gruppo C

Real Madrid-Braga	oggi 21.00
Napoli-Union Berlino	oggi 18.45

La classifica: Real Madrid 9 punti; Napoli 6; Braga 3; Union Berlino 0.

Gruppo D

Salisburgo-Inter	oggi 21.00
Real Sociedad-Benfica	oggi 18.45

La classifica: Real Sociedad e Inter 7 punti; Salisburgo 3; Benfica 0.

Gruppo E

Lazio-Feyenoord	1-0
Atletico Madrid-Celtic	6-0

La classifica: Atletico Madrid 8 punti; Lazio 7; Feyenoord 6; Celtic Glasgow 1.

Gruppo F

Borussia Dortmund-Newcastle	2-0
Milan-Psg	2-1

La classifica: Borussia Dortmund 7 punti; Psg 6; Milan 5; Newcastle 4.

Gruppo G

Stella Rossa-Lipsia	1-2
Manchester City-Young Boys	3-0

La classifica: Manchester City 12 punti; Lipsia 9; Stella Rossa e Young Boys 1.

Gruppo H

Shakhtar Donetsk-Barcellona	1-0
Porto-Anversa	2-0

La classifica: Barcellona e Porto 9 punti; Shakhtar Donetsk 6; Anversa 0.

QUI INTER



L'allenatore dell'Inter Simone Inzaghi: la sua squadra è prima in serie A e al comando assieme alla Real Sociedad nel girone di Champions

Inzaghi: «È un Salisburgo che in casa si trasforma Sanchez e Frattesi titolari»

SALISBURGO

L'Inter che ha sempre vinto lontano da San Siro in campionato cerca il primo successo europeo a Salisburgo. Finora nell'unico viaggio europeo i nerazzurri hanno pareggiato soffrendo contro la Real Sociedad. Oggi in Austria un successo ipotecherebbe la qualificazione. Non solo: Barella e compagni scenderanno in campo conoscendo il risultato della Real Sociedad impegnata alle 18.45 in casa contro il Benfica.

«Conosciamo l'importanza della partita – le parole di Simone Inzaghi –, e sappiamo di avere un avversario che ha dimostrato il suo valore già a San Siro. Il Salisburgo è un'ottima formazione che corre tanto e ha ottimi giocatori. Nel loro stadio è sempre difficile giocare, ci sono già stato contro la Lazio e conosco il calore dei loro tifosi».

Servirà quindi un'Inter magari non scintillante, ma comunque solida come quella vista all'opera sabato scorso a Bergamo contro l'Atalanta. «Dovremo disputare una gara da Inter – continua Inzaghi –, Possiamo farlo perché conosciamo questa competizione e negli ultimi anni abbiamo sempre fatto bene».

Ci sarà inevitabilmente qualche cambio rispetto all'undici di Bergamo. Inzaghi anticipa qualche novità, non tutte: «Abbiamo una rosa ricca e quindi devo cercare di sfruttarla il più possibile. Sanchez giocherà titolare, idem Frattesi. Devo solo decidere chi tra Barella e Mkhitaryan gli farà spazio». Non ci sarà ovviamente Pavard; se anche Dumfries, tenuto a riposo nella seduta di rifinitura, dovesse marcare visita, possibile l'impiego a tutta fascia di Darmian e l'esordio da titolare in difesa come braccetto di destra di Bisseck. Torna a disposizione anche Arnautovic: «Io suo è un recupero molto importante per noi», dice Inzaghi. L'austriaco andrà in panchina, probabilmente assieme a Lautaro che ha bisogno di rifiatare. La coppia d'attacco dovrebbe quindi essere composta da Thuram e Sanchez che all'andata segnò il gol del momentaneo 1-0.

In casa austriaca si crede nell'impresa: «Dobbiamo giocare in modo aperto, se agiamo in modo sbarazzino come successo a San Siro possiamo mettere in difficoltà giocatori di grande esperienza come quelli dell'Inter», le parole del tecnico Gerhard Struber in conferenza stampa.

«Questa – prosegue – è l'indicazione che possiamo trarre dalla gara di andata: dovranno funzionare moltissime cose perché si possano portare punti a casa, ma sappiamo anche come si può disturbare l'Inter e ci proveremo. Non dobbiamo dare tempo e spazio, giocatori come Barella e Calhanoglu hanno grande tecnica: se si riesce a togliere tempo e spazio può essere un grande vantaggio. Dovremo sfruttare il supporto dei 30mila spettatori che saranno dietro di noi». —

QUI NAPOLI

Garcia non si fida dell'Union Berlino: «Sarà complicato»

Rudi Garcia è concentrato sulla partita con l'Union Berlino di Bonucci ed è anche fiducioso che la sua squadra, con una vittoria sui tedeschi, possa arrivare a un passo dalla qualificazione agli ottavi di Champions. «Ci avviciniamo agli ottavi se vinciamo, anche se non saremo aritmeticamente qualificati. Dobbiamo vincere per forza. L'Union viene con una striscia di sconfitte importante alle spalle, ma se incontri una squadra qualificata in Champions dalla Bundesliga sai che è sempre difficile vincere».

Basket – Serie A2

QUI UDINE

Old Wild West, ecco tre gare in otto giorni per cancellare Trieste

Al Carnera Orzinuovi e poi due big come Fortitudo e Forlì L'Apu deve cominciare a vincere qualche scontro diretto



Gaspardo porta un blocco su Ruzzier per favorire Clarke FOTOPETRUSSI

Giuseppe Pisano / UDINE

Apu, tre partite in otto giorni per riprendere la corsa. Non c'è tempo per i rimpianti, in casa bianconera si lavora sodo per preparare un trittico di partite ravvicinate che può essere un importante crocevia di questa stagione.

CALENDARIO

Ad aprire questo mini-ciclo di partite è la sfida casalinga contro Orzinuovi, anticipata a sabato sera (palla a due alle 20.30) per evitare la concomitanza di Udinese-Atalanta. L'avversaria è di seconda fascia, ma la gara riveste un'importanza particolare per valutare quale sarà la reazione delle compagine udinese alla delusione del derby.

A seguire, mercoledì 15 alle 20.30 al Carnera, ecco il recupero della 7ª giornata fra Apu Old Wild West e Fortitudo Bologna. Per Monaldi e compagni ci sarà la possibilità di fare lo sgambetto alla capolista e di accorciare la classifica al vertice. Giusto il tempo di respirare un attimo che domenica 19 si gioca di nuovo, con Udine di scena a Forlì alle 18 contro l'Unieuro. Altra sfida d'alta classifica per testare le ambizioni della Vertemati band.

SCONTRI DIRETTI

Le partite contro Bologna e Forlì saranno un doppio esame di maturità per l'Apu, soprattutto alla luce di quanto si è visto a Trieste e in precedenza a Verona. La squadra bianconera si è dimostrata implacabile contro le squadre di fascia medio-bassa, ma negli unici scontri diretti per i primi posti ha avuto il "braccino": partita in pugno ma non chiusa e beffa finale. La crescita di una squadra passa necessariamente per una vittoria pesante, che dia autostima e ne certifichi il valore. Nella passata stagione Udine ha clamorosamente fallito tutti gli scontri diretti al vertice: 0-5 complessivo con Forlì, doppia sconfitta con Pistoia e Cento, brutto stop casalingo con Torino nella seconda fase, seguito dal successo al PalaAsti con la complicità della squadra torinese. Mettiamoci anche le brutte figure al PalaDozza contro la "Effe" e contro Cantù in coppa Italia e il quadro è completo. L'ultimo successo di un certo peso risale al 6 novembre 2022, in casa contro la Fortitudo. È passato più di un anno, è il caso di chiudere questo cerchio negativo proprio contro i felsinei.

MERCATO

Attenzione al calendario anche per quanto riguarda la possibilità di mettere mano al roster. Le regole in vigore da quest'anno permettono di effettuare quattro nuovi tesseramenti, due prima che inizi il ritorno e due entro il venerdì antecedente la terzultima giornata della fase a orologio. Significa che c'è tempo sino al 1° dicembre per operare le prime due mosse, se necessario. —

L'ASSIST

CON QUESTO DELIA È DURA ARRIVARE IN A UEB, I NUOVI EQUILIBRI



OTELLO SAVIO

A pallacanestro avrebbe dovuto vincere Udine. Ma il derby è partita sporca e i dettagli fanno spesso la differenza. Uno strano fischio nel finale e un tiro buttato lì con tabellata e perdi quando dovevi vincere o viceversa. Parlare di arbitri però è inutile (oltreché frustrante) e così del famoso fattore C dell'avversario. La strada è quella di lavorare duro sui propri limiti, la difesa stavolta c'era, una sorpresa sono state invece la loro aggressività e le rotazioni corte. Bisogna chiedersi anche perché a Trieste – come già a Verona – i bianconeri non sanno chiudere la partita. Poca personalità? Il tiro da 3 dà e toglie, ma Udine ha scarse risorse dentro l'area, ecco allora i 15 rimbalzi offensivi di Trieste e i 3 soli tiri liberi a favore contro 20. Così arriviamo a Delia, senza giri di parole se gioca così è dura arrivare in A.

Cividale viaggio all'inferno e ritorno. Rende l'idea. Da capire dove arrivano i meriti gialloblù e dove le colpe di Rimini che è fino al terzo quarto è stata un orologio svizzero e poi ha smesso di botto di giocare. Bocciate (definitivamente?) le alternative Bartoli e Isotta, tra alti e bassi Rota sta sempre in campo. La vincono Miani che – fuori Berti – da falso pivot domina l'area, la leadership ringhiosa di Dell'Agnello e le fiondate da tre di Mastellari (avesse giocato sempre così forse sarebbe arrivato uno straniero diverso). Ora la rifondazione tecnica con il tiratore Vincent Cole, ci sarà da trovare nuovi equilibri. —

QUI CIVIDALE

Il Settore ospiti è sold out: il derby carica la "marea gialla"

Simone Narduzzi / CIVIDALE



I tifosi gialloblù FOTOPETRUSSI

È forse il primo, vero, derby regionale quello che attende de Cividale domenica? Sì, stando a importanza del match, gara di *regular season*, e identità del team avversario, quella Trieste uscita vincente, nell'ultimo turno, proprio dalla sfida a un'altra formazione friulana, l'Apu. «Questo non è il Friuli», recitava uno striscione alabardato in occasione del faccia a faccia con Udine, domenica scorsa: se allora quello fra i bianconeri e la Ueb è un confronto sentito, già ricco di corsi e ricorsi storici, è la sfida ai cugini di Trieste il derby per eccellenza, anche per il club ducale.

Forte, dunque, la risposta dei supporter di fede gialloblù all'imminente trasferta in terra giuliana. La "marea gialla" si sta preparando a invadere il PalaTrieste: il settore T, quello riservato alla tifoseria ospite, è già sold out, coi suoi 300 posti presi d'assalto, nelle ore scorse, dai sostenitori Ueb. Ad oggi, restano a disposizione ancora 160 posti nel settore N3, quello sottostante al settore ospiti. Questi i prezzi: intero 27€, Under 18 23€, Under 12 11€, Under 5 2€. In vendita anche una ventina di posti nel settore G (retro panchina Gesteco): intero 49€, U18 44€, U12 20€. I tagliandi per la partita possono essere acquistati esclusivamente presso la Club House del PalaGesteco, tutti i giorni fino a venerdì 10 novembre dalle 17 alle 20. Non è prevista, infatti, la vendita online.

Due i precedenti fra Eagles e Trieste, entrambi dal peso specifico inferiore rispetto al match alle porte. A spuntarla, tanto al Memorial Bortoluzzi di Lignano Sabbiadoro, quanto in Supercoppa, a Cividale, la squadra allenata da coach Christian. Sugli spalti, in ambedue gli appuntamenti, un tifo corretto, sportivo, fece da sfondo a gare altrettanto piacevoli. Come a dire che, pure un derby, persino il prossimo di campionato, può essere vissuto col giusto spirito e la sola voglia di sostenere i propri colori. —

IL PUNTO

Visita dello sponsor all'allenamento di ieri

Gesteco sempre vicina ai suoi sponsor, anch'essi di fatto artefici delle fortune del club del presidente Davide Micalich. Ieri, dunque, nel corso del loro allenamento singolo, capitan Rota e compagni hanno ricevuto con piacere la visita dello sponsor Osso Auto nella persona di Marco Osso e di alcuni suoi collaboratori. Domani, per le Aquile, in programma una nuova sessione di lavoro singola. —

S.N.

IL PUNTO

Ieri doppio allenamento Ikangi ha lavorato a parte

UDINE

Ritorno in palestra ieri per l'Apu old Wild West, alle prese con una doppia seduta d'allenamento. Ha lavorato a parte Iris Ikangi, uscito malconcio dal derby del PalaTrieste: per lui una distorsione alla caviglia di lieve entità.

Nella mattinata di ieri giocatori e giocatrici di Apu e Women Apu si sono recati in vista a 170 alunni della scuola primaria Gianni Rodari di Udine. Per tutti una festa di pallacanestro con Sandra Salineri (istruttrice Mini Apu) e Gabriele Tonelli (coach Under 15 Apu) a dirigere gli esercizi insieme a Matteo Da Monte (vice coach Delser), Michele Zomero (giocatore Apu) e Matilde Casella (giocatrice Delser). Presente una folte delegazione di atleti delle due squadre bianconere: Diego Monaldi, Jacopo Vedovato, Gianmarco Arletti, Marcos Delia, Jason Clark e Matteo Da Ros dell'Apu, Adele Cancelli, Matilde Bianchi, Chiara Bacchini, Sara Ronchi, Tamara Shash e Alice Gregori della Women Apu. Gran finale con gli immancabili autografi e i selfie di rito. —



Ikangi al tiro nel derby FOTOPETRUSSI

G.P.

LA SCELTA

Rimini ha scelto Dell'Agnello: il 26 sarà avversario di Udine

UDINE

È ufficiale: Sandro Dell'Agnello è il nuovo allenatore di Rimini. Il tecnico livornese è il prescelto della dirigenza romagnola per la sostituzione di Mattia Ferrari, esonerato dopo la sconfitta di sabato a Cividale dopo un tempo supplementare. Fra lunedì e ieri si sono susseguite le voci, con diversi nomi sul piatto: oltre a quelli di Andrea Diana, Luca Dalmonte e dell'ex senior assistant Apu Giancarlo Sacco ha preso quota quello di Matteo Boniciolli, a Udine in due diversi momenti della carriera con Snaidero e Apu. Alla fine l'ha spuntata Dell'Agnello, che negli ultimi cinque anni ha allenato a Bergamo, Forlì e Rieti.



Sandro Dell'Agnello

L'ex giocatore azzurro ha firmato un contratto biennale. Ci sono interessanti intrecci targati Fvg: Giacomo Dell'Agnello, giocatore della Gesteco Cividale, ha contribuito all'esonero di Ferrari e al ritorno in panchina del padre, che in breve tempo affronterà sia Trieste (il 19 novembre a Rimini) che Udine (il 26 novembre al Carnera). —

G.P.

ATLETICA

Fina stella del Friuli Venezia Giulia Nonino decatleta dal grande futuro

Viaggio tra gli atleti regionali che si stanno allenando in vista del prossimo anno
A Saccomano nel 2023 è mancato l'acuto che cercherà di trovare nel 2024

Alberto Bertolotto / UDINE

L'atletica leggera è in vacanza, perlomeno per quanto riguarda le gare. Gli atleti sono impegnati nella preparazione invernale dopo una stagione in cui il movimento della Sinistra e della Destra Tagliamento ha dimostrato di essere vivo. Non sono mancati i grandi risultati campionati tricolori Under 18, 20 e 23, nonché nelle vari manifestazioni internazionali. Di seguito i ragazzi da tenere d'occhio, col presidente regionale della Fidal Massimo Di Giorgio che può risultare molto soddisfatto.



Michele Fina, classe 2002. è originario di Fontanafredda

CERTEZZE

Classe 2002, al secondo anno tra gli Under 23 Michele Fina (Esercito) ha dimostrato di essere un'atleta top a livello non solo giovanile, ma anche senior. Il giavellottista di Fontanafredda, con il personale di 77,23, ha vinto la medaglia di bronzo agli Europei di categoria, il titolo tricolore tra gli Under 23 nonché il secondo posto assoluto ai nazionali assoluti, conquistando inoltre la prima maglia azzurra assoluta per i campionati Europei a squadra di Chorzow. Seguito dal primatista italiano Carlo Sonego, è il giovane un passo avanti agli altri nel percorso di crescita.

Reduce da una stagione in chiaroscuro, ma sempre a buon livello, Enrico Saccomano ('01, Malignani), campione tricolore Under 23 e vice-campione nazionale nel lancio del disco: quest'anno gli è solo mancato l'acuto a livello di misura, che conterà di trovare nel 2024 tra i senior. Nel frattempo la soddisfazione di essere passato in gruppo militare (l'Aeronautica). Nella categoria troverà Federica Botter ('01, Friulintagli), che come Saccomano nel corso dell'annata ha avuto qualche problema fisico. Nel giavellotto ha lanciato 57,81, anche lei ha guadagnato la prima maglia azzurra ai campionati Europei a squadra, ma agli Europei Under 23 e alle Universiadi ha reso sotto le aspettative per problemi fisici. Promette benissimo poi Cesare Caiani ('03, Friulintagli), medaglia d'oro nazionale under 23 e già settimo agli Europei di categoria nei 3000 siepi al primo anno di categoria. Con 8'43"74 ha sbriciolato il primato regionale, oltre che ad aver stabilito un tempo di grande valore. Tra le promesse sono da segnalare anche Davide Vattolo ('03, Malignani), vice-campione nazionale di categoria, Ilaria Bruno ('02, Friulintagli) nei 3000 siepi, Masha Costa ('02, Friulintagli) nei 1500 ed Anna Costella ('02, Friulintagli), quest'ultima campionessa nazionale universitaria nel lungo.



Alberto Nonino: per lui titolo italiano e decimo posto agli Europei

IN PROSPETTIVA

Tra gli Under 20 il superman è Alberto Nonino ('04, Malignani), decatleta: per lui titolo nazionale e decimo posto agli Europei con il primato personale di 7510 punti. Atteso tra gli Under 23 l'anno prossimo, mentre sarà anche juniores Mifri Veso ('05, Friulintagli), che dopo aver ottenuto la cittadinanza italiana (ha origini congolesi) si è goduta la prima maglia azzurra ai campionati continentali nel triplo (ed è vice-campionessa under 20). Non è andata a Gerusalemme per soli 4 centimetri la pesista Giada Cabai ('05, Malignani), che con 13,96 ha sfiorato l'azzurro: ci prova nel 2024, forte del secondo posto ai tricolori di categoria, stesso risultato di Claudio Alberto Pugnetti ('04 Gemonatletica) nel giavellotto con 58,78. Una generazione di ottimi atleti, mentre tra gli Under 18 manca un po' la stella. Da seguire sono Chiara Damiani ('07 Malignani) nel giavellotto e Letizia Paolatto ('07 Friulintagli) nell'asta, entrambe terze ai tricolori di categoria di Caorle e tutte e due al primo anno di categoria. Nel 2024 sono attese a un ulteriore salto di qualità. —

CONVEGNO CON L'EX CT CASSANI

Ciclismo e sicurezza stradale «All'estero passi importanti»



L'ex ct Davide Cassani al convegno organizzato a Manzano dal comitato "Be a Bike Friend" FOTO PETRUSSI

MANZANO

Un metro e mezzo: può salvare la vita. Questione di cultura, di consapevolezza, di attenzione da parte di tutti coloro che ogni giorno sono sulle strade: ciclisti e automobilisti. È la missione che porta avanti il comitato "Be a Bike Friend", che dal 2014 si spende quotidianamente per sensibilizzare l'opinione pubblica e il legislatore italiano affinché passi, anche nel Codice della strada, la proposta di obbligare a tenere una distanza di sicurezza laterale dal bordo della strada, dai veicoli e dalle biciclette.

È stato l'argomento del convegno che si è tenuto ieri sera all'auditorium di Manzano, alla presenza di Davide Cassani, ex ciclista professionista, ex commissario tecnico della Nazionale, commentatore televisivo e personaggio poliedrico del ciclismo italiano. «Dobbiamo imparare a convivere – ha detto Cassani –: nel senso di "vivere con". Vivere con la giusta consapevolezza, la sensibilità per comprendere le situazioni e agire di conseguenza. Io, da ciclista, cerco di comportarmi in maniera adeguata ogni volta che sono sulle strade. All'estero, in Olanda, in Spagna, hanno fatto passi importanti verso la sicurezza. Molto va ancora fatto».

Nel corso della serata, che all'affollato auditorium manzanese ha avuto relatori d'eccezione come Roberto Novelli, consigliere Fvg impegnato da tempo sul tema, la campionessa di handbike Katia Aere e Andrea Cainero e Paolo Urbani, organizzatori delle tappe del Giro d'Italia in regione, e Andrea Cecchini, presidente della Libertas Ceresetto, che organizza il Giro del Friuli Venezia Giulia per under 23, oltre al professor Claudio Bardini.

Di grande impatto emotivo è stato l'intervento di Carlo Piraneo, del Aci di Udine: «La consapevolezza del rischio che si corre in ogni occasione sulle strade – ha spiegato – è il miglior modo per iniziare l'azione preventiva del rischio stesso». E le slide e i filmati che ha prodotto hanno lasciato davvero il segno.

La strada, per il comitato "Be a Bike Friend" del coordinatore Giorgio Cervesato è ancora lunga: si sta ancora aspettando che il metro e mezzo sia legge. —

F.T.

IN BREVE

Moto Gp
Bagnaia: «Se perdo non è un fallimento»

«In pochi hanno vinto due mondiali di fila, ma essere battuti non sarebbe sinonimo di fallimento». Quando mancano tre appuntamenti alla fine della stagione, Francesco Bagnaia si appresta al GP in Malesia con 13 punti di vantaggio su Jorge Martin e la consapevolezza che «l'anno scorso la pressione era più alta – ha detto il pilota italiano –. La Ducati veniva da un periodo di 15 anni senza titoli e ne sentivo il peso sulle spalle. Questa stagione è diverso».

Tennis
Fognini agli ottavi al torneo di Metz

Fabio Fognini supera il primo turno del Moselle Open, torneo Atp 250 che si disputa su campi di cemento di Metz in Francia dove è presente grazie a una wild card. Il tennista ligure ha superato il brasiliano Thiago Seyboth Wild, numero 74 del mondo, con il punteggio di 7-6, 7-6. Sulla strada di Fognini, qualora vincesse anche col kazako Bublik, ci potrebbe essere Lorenzo Sonego che dovrà affrontare al secondo turno il vincente della sfida tra il giordano Abedallah Shelbayh e il francese Hugo Gaston.

TENNIS – ATP FINALS

Sinner si allena già a Torino Djokovic è il grande favorito per un montepremi da record

TORINO

Sinner, già ad allenarsi, Djokovic l'uomo da battere. A Torino cresce l'attesa per l'inizio delle Nitto Atp Finals. Mentre fuori dal Pala Alpitour si sta completando l'allestimento del Village e in centro quello di Casa Tennis, sotto la Mole stanno arrivando uno dopo l'altro gli otto campioni che si sfideranno per il trofeo che assegnerà un montepremi record di 15 milioni di dollari. Dopo Jannik Sinner, arrivato ieri, fra oggi e domani è la volta di Alexander Zverev e di uno dei giovanissimi del torneo, il ventenne danese Holger Rune. Fra mercoledì e giovedì faranno il loro arrivo anche gli altri sfidanti, che si riuniranno venerdì pomeriggio per il Blue Carpet in piazzetta Reale. Giovedì invece il sorteggio dei gironi. Con Sinner, Zverev e Rune a contendersi il titolo saranno Carlos Alcaraz, Daniil Medvedev, Andrey Rublev, Stefanos Tsitsipas e Novak Djokovic, che punta a restare sul trono delle Atp.

Ieri intanto occhi nuovamente puntati sull'idolo di casa, che per il secondo giorno ha calcato i campi in Greenset del training center del Circolo della Stampa Sporting, davanti ai primi tifosi sugli spalti. Dopo l'allenamento di lunedì, ieri doppia sessione per il campione altoatesino, in mattinata con uno sparring partner, il



Jannik Sinner, 22 anni

brasiliano Joao Fonseca, e nel pomeriggio con l'allenatore, Darren Cahill, che anche nel primo allenamento ha seguito con attenzione ogni colpo, scambiando opinioni e consigli con il suo giocatore. Nessuna dichiarazione invece ai cronisti, salutati con cortesia, rimandando le parole alla press conference del 10 novembre.

Sarà un'edizione da record a livello di montepremi. Se il vincitore dovesse completare il torneo imbattuto guadagnerà oltre 4,8 milioni di dollari, cifra più alta di quella vinta lo scorso anno da Novak Djokovic, 4 milioni 740mila dollari. Anche quest'anno è Nole l'uomo da battere Il serbo arriva a Torino dopo avere conquistato, con la recente vittoria di Paris Bercy contro Grigor Dimitrov, il 40° Masters 1000 della carriera e il 97° torneo Atp. —

VOLLEY – SERIE A2 FEMMINILE

Eze sempre più dentro la regia di Talmassons «Sono cresciuta molto»

La palleggiatrice della Cda si sta confermando ad alti livelli: «Ma ho ancora molto da imparare dal punto di vista tattico»


Chidera Eze Blessing è reduce dall'esperiena con l'Under 21 azzurra

Alessia Pittoni / TALMASSONS

È stata una delle sorprese più piacevoli della Cda Volley Talmassons Fvg dello scorso anno e, in questo avvio di stagione, dopo un'estate trascorsa con la nazionale Under 21 culminata con un argento mondiale, ha mostrato di essere cresciuta molto sotto diversi punti di vista. Chidera Eze Blessing, classe 2003, per il secondo anno regista della Cda, è stata una delle protagoniste della rotonda vittoria di domenica del club di Talmassons contro l'Altafratte Padova nel sesto turno di A2. «Un successo che ci ha dato sicurezza – afferma – e che mi ha lasciato ottime sensazioni per come abbiamo gestito la gara nonostante arrivassimo da un difficile turno infrasettimanale. Le prossime avversarie sulla carta sembrano abbordabili ma il nostro atteggiamento non cambierà e saremo sempre determinate a portare a casa tutti i punti in palio».

Molto positivo, in questi mesi, il percorso di miglioramento della palleggiatrice nata in Nigeria ma con passaporto italiano. «Nell'ultimo anno – sottolinea – penso di essere cresciuta molto come persona e, quindi, anche come giocatrice grazie allo staff che mi è sempre stato vicino e alla società che mi ha permesso di confrontarmi con giocatrici di esperienza e di alto livello. Coach Barbieri mi ha ridato la sicurezza di cui avevo bisogno e mi ha aiutato a capire come gestire certe situazioni di gioco. In quest'ottica è stato importante anche il percorso in azzurro: ho avuto l'onore di essere allenata da Marco Mencarelli che ha fatto molto per la nazionale italiana e ho cercato di fare tesoro di tutto ciò che ho visto in palestra e di tutti i consigli che mi hanno dato gli allenatori».

Con le compagne di nazionale Eckl e Costantini l'intesa era già quasi perfetta e anche con l'americana Hardeman Eze sta trovando l'affiatamento. «Sono giovane – continua – e ho tanto ancora da imparare, soprattutto dal punto di vista tattico e comunicativo. Mi sto trovando bene con tutte le mie attaccanti; con alcune sono già in sintonia ma la stagione è ancora lunga e c'è tutto il tempo per migliorare. Lo scorso anno venire alla Cda è stata per me una scommessa; ad oggi sono soddisfatta di dove sono arrivata». Domenica, in casa contro l'Albese Volley Como, la Cda incontrerà la sua ex palleggiatrice Cecilia Nicolini: un confronto cui Chidera guarda con interesse. «Non sento la pressione – racconta – perché l'ho affrontata alcune volte e mi piace il suo modo di palleggiare. Anzi, proprio per questo lo scontro di domenica potrebbe essere molto intenso e divertente». —

KART. Il friulano, che corre con la Erre Esse Parolin Team di Padova, secondo nella categoria KZN under, mentre ha vinto il titolo Triveneto

Calligaris, i motori nel Dna il nipote di Edi Orioli vice campione agli assoluti

LA STORIA

FRANCESCO TONIZZO


Filippo Calligaris, 25 anni, è studente di ingegneria meccanica

Quando hai i motori nel Dna c'è poco da fare: la passione per il rombo, per le derapate, per la velocità che scorre nel sangue è la più bella delle passioni. E Filippo Calligaris, da Ceresetto di Martignacco, nipote di Edi Orioli, porta avanti la tradizione di famiglia con grande impegno e risultati apprezzabili.

Il giovane friulano corre sui kart, con la scuderia Erre Esse Parolin Team, di Padova: nel 2023 si è laureato campione triveneto e vice-campione italiano nella categoria KZN under. «In famiglia abbiamo i motori nel Dna – conferma Filippo – e, sotto la spinta di mio padre Daniele, che mi ha trasmesso la passione per il kart in particolare, fin da quando avevo 13 anni mi cimento con questo mezzo. Quest'anno sono arrivato secondo nel campionato italiano, dietro a Antonio Piccioni, vincendo la prova all'autodromo della Conca, in provincia di Lecce, a metà giugno. È stata una bella stagione, sin dalle prime gare: una competizione in bilico fino all'ultimo gran premio. Alcune piste non le conoscevo, ma ho trovato comunque un buon set-up del kart, con l'aiuto della squadra, spesso anche sul bagnato».

Studente di ingegneria meccanica all'Università di Udine, il venticinquenne ceresettese, che si è costruito il kart in casa, assieme a papà Daniele e con l'assistenza della famiglia Nalon e del team Erre Esse Parolin, ha le idee chiare sul suo futuro, in campo sportivo e non solo. «L'attività motoristica mi porta via parecchio tempo: tante volte partiamo nel cuore della notte per raggiungere le località di gara e, partendo dal Friuli, facciamo spesso tanti chilometri. Per racimolare risorse, faccio anche il meccanico, in assistenza alle altre squadre e, nel frattempo studio: chissà che la tesi non possa riguardare proprio la mia attività, avrei parecchia esperienza sul campo per scriverla. A parte Clenia, nelle valli del Natisone, in Friuli non abbiamo strutture per questo tipo di impegno e devo quasi sempre uscire dalla Regione, anche per allenarmi: l'impegno di tutto il team, in questo senso, è tanto». Dopo che nel 2019 ha gareggiato al Mondiale e, nel 2020, anche all'Europeo oltre alla prova iridata e dopo il secondo posto all'Italiano nel 2023, gli obiettivi per il prossimo anno sono chiari: «Punto al titolo italiano. E mi piacerebbe crescere ancora nella tecnica di guida, per essere ancora più competitivo». —

JUDO


Clochiatti a sinistra e Cosenza a destra mostrano il loro argento

Clocchiatti e Cosenza del Kuroki Tarcento argenti juniores al Gran Prix Lucania

Endo de Denaro / UDINE

Daniel Clocchiatti e Ilaria Cosenza hanno conquistato la medaglia d'argento a Policoro, in Basilicata, in occasione del Grand Prix Lucania, manifestazione del circuito nazionale cadetti e juniores che ha registrato la partecipazione di 760 atleti appartenenti a 216 società sportive. L'ottima prova dei due atleti del Judo Kuroki Tarcento ha consentito di scalare i tabelloni di gara fino alla finale per il primo posto rispettivamente nei 90 kg e 63 kg juniores, mettendo al collo la medaglia d'argento.

«Dietro a risultati come questi – ha detto il tecnico del Kuroki Loris Clocchiatti – ci sono i genitori che portano i loro figli sul tatami, gli atleti che sudano, che ascoltano, che sacrificano tanto in nome di qualcosa di più grande, che si impegnano e lasciano i loro allenatori aiutarli a spostare il limite ogni giorno più in là, c'è Manuela che organizza tutto alla perfezione. Personalmente ringrazio i ragazzi che ci danno la fiducia per seguirli ovunque con il cuore. Da domani si ricomincia a lavorare».

Soltanto per un soffio le medaglie del Kuroki guidato da Loris Clocchiatti non sono state più numerose, in quanto le buone gare di Iacopo Bardus e di Anna Coradazzi si sono concluse rispettivamente al quinto posto negli 81 kg ed al settimo nei 70 kg juniores.

Altre medaglie friulane le hanno conquistate Laura Covre della Polisportiva Villanova, prima nei 63 kg cadette, Angela De Nardi della Polisportiva Tamai, seconda nei 57 kg junior, Rachele Moruzzi e Leonardo Copat dello Skorpion, che si sono piazzati al terzo posto fra i cadetti nelle categorie fino a 48 kg e fino a 81 kg. Soddisfatta anche la federazione judo regionale che ha sostenuto le società che hanno aderito organizzando la trasferta mettendo a disposizione il tecnico. —

PALLAMANO – SERIE A BRONZE

Jolly ancora senza vittorie ora in arrivo due trasferte

CAMPOFORMIDO


Federico Copetti, 21 gol

Dopo quasi un mese di pausa torna in campo la Asem Jolly Handball. Ad aspettarla sabato sera ci sarà il Leno che con soli due punti è settimo in classifica, appena sopra la Jolly, fanalino di coda della Serie A Bronze. Una partita importante per entrambe le squadre che cercheranno di accaparrarsi 2 punti per provare a risalire la classifica.

Dopo cinque giornate di campionato è il Cassano Magnago a dominare con 10 punti, seguito da San Vito Marano (8 punti), Malo e Belluno (entrambe 6 punti). Lo stesso Leno nell'ultima giornata ha tenuto testa alla seconda classificata chiudendo il primo tempo con un 12-11. Da segnalare anche in classifica marcatori che il capitano della Jolly, Federico Copetti, si trova in decima posizione con 21 reti nonostante non abbia disputato una partita.

Nei prossimi due sabati la Jolly giocherà in trasferta e tornerà a Campoformido il 25 novembre alle 19 contro la capolista attuale. Primo successo in casa Jolly invece nel campionato Under 17: sabato scorso i ragazzi hanno battuto l'Oriago 38-25. —

Scelti per voi



Il Commissario Montalbano
RAI 1, 21.30
Il cadavere di Agata, la giovane figlia della parrucchiera di Livia, viene ritrovato in un corridoio dell`archivio comunale. In apparenza si tratta di violenza sessuale degenerata in omicidio, ma questa ipotesi non convince Montalbano.



Corpo Libero
RAI 2, 21.20
Dopo l`umiliazione subita, Martina trascorre la notte lontana dalle compagne. La mattina della finale le ragazze fanno una terribile scoperta: sotto un cumulo di neve, c`è un cadavere.



Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.20
Federica Sciarelli torna sul caso di Alessandra, 53 anni, scomparsa da Parma. La banca blocca la delega del convivente. e la donna sembra essere svanita nel nulla. Qualcuno ha informazioni utili?



Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.20
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.



Il diavolo veste Prada
CANALE 5, 21.20
La volubile e crudele Miranda Priestly (**Meryl Streep**) è un mito della moda: dirige la rivista più venduta e prestigiosa, "Runaway". Andrea, una neo-laureata in cerca di lavoro, accetta di lavorare per lei.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità. La realtà è raccontata ogni mattina con toni garbati e puntuali, declinata in ogni sua forma.
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore Daily (1ª Tv) Soap
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Il Commissario Montalbano Serie Tv
23.35 Porta a Porta Attualità

RAI 2
7.00 Mattin Show - Aspettando Viva Rai2! Attualità
7.15 Viva Rai2! Spettacolo
8.00 ...E viva il Video Box Spett.
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club Spett.
10.00 Tg2 Italia Europa Att.
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 Radio2 Happy Family Spettacolo
18.15 Tg 2 Attualità
18.40 TG Sport Sera Attualità
19.05 Castle Serie Tv
19.50 Il Mercante in Fiera Spett.
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Corpo Libero (1ª Tv) Serie Tv
23.20 Bar Stella Spettacolo

RAI 3
8.00 Agorà Attualità
9.45 ReStart Attualità
10.35 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Doc.
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time"
16.00 Piazza Affari Attualità
16.10 TG3 - L.I.S. Attualità
16.15 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
16.20 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Nuovi Eroi Attualità
20.40 Il Cavallo e la Torre Attualità
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Chi l'ha visto? Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora Mattina Attualità
6.45 Stasera Italia Attualità
7.40 Chips 1/A Telefilm
8.45 Supercar Serie Tv
9.55 Miami Vice Serie Tv
10.55 Hazzard Serie Tv
11.50 Grande Fratello Spettacolo
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Diario Del Giorno Att.
16.30 Sciarada Film Thriller ('63)
18.55 Grande Fratello Spettacolo
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Fuori Dal Coro Attualità
0.50 Il Volto Dell'Assassino Film Thriller ('15)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Att.
7.55 Traffico Attualità
7.58 Meteo.it Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
10.57 Grande Fratello Spett.
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello Spett.
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Terra Amara Serie Tv
14.45 Uomini e donne Spett.
16.10 Amici di Maria Spett.
16.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
16.55 Pomeriggio Cinque Attualità
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia Spett.
21.20 Il diavolo veste Prada Film Commedia ('06)
23.45 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
6.50 Memole Dolce Memole Cartoni Animati
7.05 Marco dagli Appennini alle Ande Cartoni Animati
7.35 Lovely Sara Cartoni
8.05 Kiss me Licia Cartoni
8.30 Chicago Med Serie Tv
10.25 CSI Serie Tv
12.15 Grande Fratello Spett.
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello Spett.
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 The Simpson Cartoni
15.35 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
17.25 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
18.15 Grande Fratello Spett.
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Att.
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Die Hard - Un buon giorno per morire Film Azione ('13)
23.30 Codice Mercury Film Azione ('98)

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
19.00 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Una Giornata Particolare Documentari
23.15 Baia, la Pompei sommersa Documentari
0.30 Otto e mezzo Attualità
1.10 Like - Tutto ciò che Piace Attualità
1.45 L'Aria che Tira Attualità

TV8
15.30 Un volo a Natale Film Commedia ('15)
17.15 Un Natale sotto copertura Film Commedia ('21)
19.00 Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv) Lifestyle
20.15 100% Italia Spettacolo
21.30 X Factor 2023 Spettacolo
0.30 GialappaShow Spettacolo

NOVE
16.00 Storie criminali Doc.
17.55 Little Big Italy Lifestyle
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv) Spettacolo
21.25 Un fantastico via vai Film Commedia ('13)
23.35 Il contadino cerca moglie Spettacolo

20 — 20
15.45 Chuck Serie Tv
17.30 Supergirl (1ª Tv) Serie Tv
19.20 Person of Interest Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Le Regine Del Crimine (1ª Tv) Film Azione ('19)
23.20 The Bourne Identity Film Azione ('02)
1.40 The Flash Serie Tv
3.00 The Middle Serie Tv
4.20 Show Reel Serie Rete Attualità

RAI 4 — 21
14.25 The Good Fight Serie Tv
16.00 Lol :-) Serie Tv
16.15 Delitti in Paradiso Serie Tv
18.25 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
19.05 Elementary Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Il silenzio degli innocenti Film Giallo ('91)
23.20 Clarice Serie Tv
1.35 Strike Back - Senza regole Serie Tv
3.10 The Good Fight Serie Tv

IRIS — 22
16.50 L' Uomo Dai 7 Capestri Film Western ('72)
19.15 Kojak Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Cielo di piombo ispettore Callaghan Film Azione ('76)
23.00 Ispettore Callaghan: il caso Scorpio è tuo! Film Poliziesco ('71)
1.10 L' Uomo Dai 7 Capestri Film Western ('72)
2.55 Ciaknews Attualità

RAI 5 — 23
14.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
15.50 Il bagno Spettacolo
17.20 Filarmonica della Scala, dir. Georges Prêtre Spettacolo
19.00 Rai 5 Classic Spettacolo
19.20 Rai News - Giorno Attualità
19.25 Art Rider Documentari
20.25 Under Italy Documentari
21.15 Art Night Documentari
22.10 Jimi Hendrix - Electric Church Documentari

RAI MOVIE — 24
14.10 La notte rossa del falco Film Western ('78)
15.50 I comanceros Film Western ('61)
17.40 I dieci gladiatori Film Avventura ('63)
19.30 Il professor Cenerentolo Film Commedia ('15)
21.10 L'appartamento Film Commedia ('60)
23.25 Movie Mag Attualità
23.50 Book Club - Tutto può succedere Film Commedia ('18)

RAI PREMIUM — 25
14.00 Ho sposato uno sbirro Fiction
15.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.55 Un ciclone in convento Serie Tv
17.35 Don Matteo Fiction
19.30 Nero a metà Fiction
21.20 Ballando con le stelle Spettacolo
1.40 Storie italiane Lifestyle
3.40 Allora in onda Spettacolo
4.15 Un ciclone in convento Serie Tv

CIELO — 26
15.00 MasterChef Italia Spett.
16.15 Fratelli in affari Spett.
17.15 Buying & Selling Spett.
18.15 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
18.45 Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
19.45 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia Spett.
21.15 Attacco Glaciale Film Fantascienza ('10)
23.15 Lo stallone Film Drammatico ('78)

TWENTYSEVEN — 27
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 Colombo Serie Tv
21.10 Shrek e vissero felici e contenti Film Animazione ('10)
23.10 Un disastro di ragazza Film Commedia ('15)
1.05 La signora del West Serie Tv
2.55 Hazzard Serie Tv
4.40 Celebrated: le grandi biografie Documentari
5.20 Shameless Serie Tv

TV2000 — 28
16.00 Per Elisa Telenovela
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Stasera Salute Att.
22.55 Guerra e Pace Serie Tv
23.00 Il vento del perdono Film Drammatico ('05)

LA7 D — 29
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Grey's Anatomy Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Sherlock - L'ultimo giuramento Film Giallo ('14)
23.20 Sherlock - L'Abominevole Sposa Film Giallo ('15)

LA 5 — 30
14.10 Amici di Maria Spettacolo
14.40 Everwood Serie Tv
16.40 Caterina E Le Sue Figlie Serie Tv
18.50 Grande Fratello Spett.
19.15 Amici di Maria Spett.
19.45 Uomini e donne Spett.
21.10 The Twilight Saga: Eclipse Film Fantasy ('10)
23.20 Uomini e donne Spett.
0.45 Grande Fratello Spettacolo

REAL TIME — 31
11.50 Ricette d'Italia - Piatti in tavola Lifestyle
12.50 Casa a prima vista Spett.
14.50 Abito da sposa cercasi Documentari
19.25 Casa a prima vista Spett.
20.30 Ricette d'Italia - Piatti in tavola (1ª Tv) Lifestyle
21.30 Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo
23.05 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO — 38
11.50 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
13.50 Miss Fisher - Delitti e misteri Serie Tv
16.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Tandem (1ª Tv) Serie Tv
23.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
1.10 Miss Fisher - Delitti e misteri Serie Tv

TOP CRIME — 39
14.00 Major Crimes Serie Tv
15.50 The mentalist Serie Tv
17.35 Detective Monk Serie Tv
19.20 Major Crimes Serie Tv
21.10 Law & Order: Organized Crime (1ª Tv) Serie Tv
22.05 Law & Order: Organized Crime (1ª Tv) Serie Tv
23.55 CSI Serie Tv
1.40 Fbi: Most Wanted Serie Tv
3.30 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX — 52
14.00 Missione restauro Doc.
14.55 Missione restauro (1ª Tv) Documentari
15.50 Lupi di mare Lifestyle
17.40 I pionieri dell'oro Documentari
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 Quella pazza fattoria (1ª Tv) Documentari
23.15 WWE NXT (1ª Tv) Wrestling
0.15 Cops Spagna Documentari

RAI SPORT HD — 57
16.00 G.P. de France Angers: Gala. ISU - Grand Prix Pattinaggio
18.10 Sportabilia Attualità
18.40 Finals Cancun: Finale. WTA Tennis
20.20 5a giornata: Verona-Monza. SuperLega Credem Banca Pallavolo
23.00 Rally Europa Centrale. World Rally Championship Automobilismo

RADIO 1

RADIO 1
19.30 Zapping
20.30 Igorà tutti in piazza
20.55 Zona Cesarini
21.20 Champions League: RB Salzburg - Inter
23.05 Il mix delle 23

RADIO 2
16.00 Numeri Uni
17.00 Radio2 Happy Family
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Soggetti Smarriti

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: Jazz
22.30 Il Cartellone La Stanza della Musica

DEEJAY
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Andy e Mike
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Il Terzo Incomodo

CAPITAL
14.00 Capital Records
18.00 Camilla Fraschini e Fabio Arboit
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

M20
12.00 Davide Rizzi
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Marlen
23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RAI3 BIS (CANALE 810 D.T.)
21.20 Linx concert: La Messa da Requiem di W. A. Mozart

RADIO 1
07.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuê o fevelin di: L'Orto di comunità inaugurato a Villuzza di Ragogna
11.20 A volo radente: Pac 2024. 19a Fiera del Lavoro. Bostrico insidioso. Dal R.I.V.E. di Pordenone
12.30 Gr FVG
13.29 Chat FVG: Il Fake News Festival a Udine. Livia Viganò. Il cantautore triestino Puntino. La restauratrice Ilaria Rossi
15.15 Vuê o fevelin di: I "I Concerti di San Martino in Carnia" in Alto Friuli
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
06.30 Telegiornale Fvg
07.05 Sport Fvg
07.45 A voi la linea
08.15 Un nuovo giorno
08.20 Un pinsir par vuè
08.30 Telegiornale Fvg
09.05 Sport Fvg
09.15 A voi la linea
09.45 A tutto campo
10.45 Screenshot
11.45 Start/ Bekér on tour
12.30 Telegiornale FVG – diretta
12.45 A voi la linea – diretta
13.15 L'Alpino
13.30 Telegiornale FVG
13.45 A voi la linea
14.15 Telegiornale FVG
14.30 Lo Scrigno
16.00 Telefruts – cartoni animati
16.30 Tg Flash – diretta
16.45 Italpress
17.15 Rugby Magazine
17.45 Telefruts – cartoni animati
18.15 Sportello Pensionati diretta
19.00 Telegiornale FVG – diretta
19.30 Sport FVG – diretta
19.45 Screenshot
20.15 Telegiornale FVG
20.40 Gnovis/Elettroshock
22.30 Sportello Pensionati
23.30 Bekér on tour
23.50 Telegiornale FVG

IL 13TV
04.00 Sky Magazine
04.30 Hard Treck
05.00 Ko Kart Tv
05.30 On Race Tv
06.00 Il13 Telegiornale
07.00 Sul filo del rasoio
08.00 YoYo
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Tv con voi
12.00 Forchette Stellari
12.40 Am con il Mondo
13.00 Buon Agricoltura
13.30 Beker On Tour
14.00 Hard Trek
14.30 Missione Relitti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Forter Telefilm
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Momenti Particolari: Uno sguardo sul mondo
21.00 Film
23.00 Il13 Telegiornale
00.00 Film

TV 12
07.35 24 News - Rassegna - D
08.50 24 News - Rassegna
09.30 Tam tam
10.30 The boat show
11.30 Magazine Serie A
12.00 ORE 12
14.00 Fortier
15.00 Pomeriggio calcio
16.00 ORE12
16.15 Magazine
18.00 Pomeriggio calcio
18.45 Italpress
19.00 TG Sport
19.15 TG 24 News
19.30 Sbotta e risposta
19.45 Tam tam
21.15 In Comune
22.20 Italpress
22.30 FVG Motori
23.00 Pomeriggio calcio
23.45 TG Sport

Il Meteo

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Tempo stabile con prevalenza di cielo sereno, localmente poco nuvoloso. Nella notte e al primo mattino saranno possibili locali nebbie sulla bassa pianura, nebbie o nubi basse in qualche fondovalle alpino.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	4/8	9/12
massima	14/17	14/17
media a 1000 m	6	
media a 2000 m	0	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Al mattino cielo poco nuvoloso o velato, locale nuvolosità più consistente in montagna. In giornata nuvolosità in aumento ovunque e in serata saranno possibili delle piogge a partire da ovest, in genere deboli o moderate. Quota neve a circa 1200-1300 metri. In serata sulla costa potrà soffiare vento da sud o Libeccio moderato.

Tendenza: Venerdì tempo instabile, con piogge diffuse in mattinata e poi di nuovo alla sera, anche a carattere di rovescio. Le piogge saranno più abbondanti a est.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	3/6	7/11
massima	12/15	13/15
media a 1000 m	5	
media a 2000 m	-1	

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: Tempo in gran parte soleggiato, salvo foschie e nebbie al mattino sulla Val Padana, in dissolvimento con il passare delle ore.
Centro: Schiarite prevalenti, salvo residui rovesci fino al mattino sul basso Abruzzo, in esaurimento con ritorno a tempo soleggiato.
Sud: Instabilità diffusa con piogge e temporali fino al pomeriggio.

DOMANI

Nord: Piogge in estensione dal Nordovest al Nordest, localmente forti la sera su est Liguria Lombardia e Triveneto. Neve dai 1100m.
Centro: Peggiora in Toscana con piogge e rovesci anche forti la sera.
Sud: Nubi in aumento in Sardegna con piogge in arrivo, poco nuvoloso altrove.

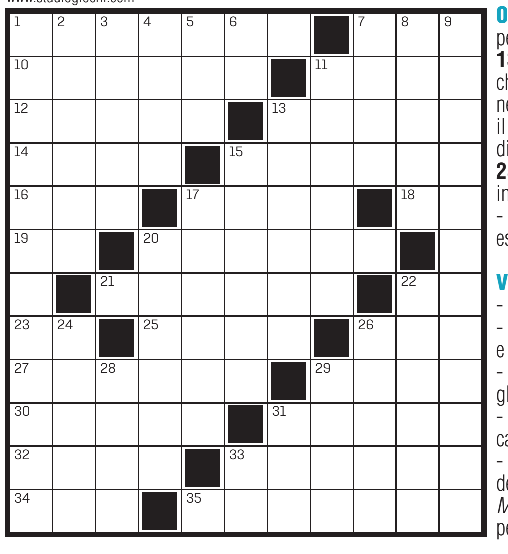
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

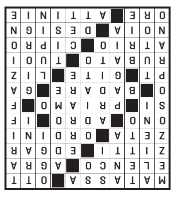
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: **1** Ha il bandolo - **7** Alice Sara pianista - **10** Lista di persone - **11** Aspra come il limone - **12** Muti, rispettosi del silenzio - **13** Il nome del pittore Degas - **14** Il segno di Zorro - **15** Li impartisce chi comanda - **16** Yoko di John Lennon - **17** Centro del Bresciano nel territorio della Franciacorta - **18** In mezzo al Pacifico - **19** Segue il la sulla scala - **20** Il re di Troia marito di Ecuba - **21** Stare in guardia, fare attenzione - **22** L'apertura del garage - **23** Poste e Telegrafi - **25** Passeggiate in campagna - **26** La Hurley del cinema - **27** Sottratto indebitamente - **29** Un possessivo plurale - **30** Un ampio ingresso - **31** L'isola con Nicosia - **32** Si scaccia svagandosi - **33** Lo stile estetico di un prodotto - **34** Volano quelle liete - **35** Anemoni di mare.

VERTICALI: **1** Interpreta la parte di Carmen - **2** Esseri di altri mondi - **3** Ha gli spioventi - **4** Sportello di mobile - **5** Si usano per lo slalom - **6** Poco socievole - **7** Il giorno non ancora finito - **8** Città fra Barletta e Bisceglie - **9** Determinazione dei prezzi fissi - **11** È compreso fra torace e bacino - **13** Sbagliare o vagare - **15** Profondamente detestato - **17** Il Desio esploratore - **20** La impugna il canoista - **22** Recita con Verdone in *Borotalco* - **24** Dà consigli allo studente - **26** Un ladro dei cartoon - **28** La Larson nel film *Captain Marvel* - **29** Si curava nei sanatori - **31** Questo per i francesi - **33** Doti senza pari.



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
La vostra capacità di sopportazione, che qualcuno chiama testardaggine, oggi è più che mai necessaria. Tutto bene in famiglia e nell'amore. Serata piacevole e tranquilla.

TORO
21/4 - 20/5
L'amore appare molto passionale, le stelle vi rendono particolarmente passionali. Se sarete pazienti, avrete ottimi risultati dalla giornata odierna.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Giornata agitata, anche sotto il profilo psicologico, il giorno è agitato, andare alla ricerca delle vostre origini potrà esservi di aiuto. Relax.

CANCRO
22/6 - 22/7
I rapporti d'amore sono toccati da influssi positivi, non sono esclusi nuovi e improvvisi innamoramenti per i single. Serata in compagnia.

LEONE
23/7 - 23/8
Giorno di contatti molto positivi, informazioni e comunicazioni vi arriveranno anche dall'estero. Qualcuno vi pensa, vi cerca o vuole vedervi. Relax.

VERGINE
24/8 - 22/9
Vi attende una giornata piena di sorprese, tutte piacevoli. Cercate di stare alla larga da eventuali intrighi amorosi. Concedete un pò di tempo a un vecchio amico.

BILANCIA
23/9 - 22/10
I vostri desideri potrebbero essere frenati da remore sull'età o da vecchi luoghi comuni sulla condizione sociale. Non fermatevi. Occorre più fiducia.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Le stelle diradano le nebbie dell'incertezza e ciò che non era chiaro ora appare nitido e sereno. I rapporti affettivi richiedono pazienza e stabilità per poter migliorare.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Dedicarsi all'amore per voi non dovrebbe essere un problema, bensì un piacere. Eppure il dialogo e l'intesa oggi appaiono difficili. Comprensione con il partner.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Armatevi di buon senso e occupatevi del vostro benessere psicofisico con la stessa attenzione che rivolgete agli altri settori della vostra vita. Niente stravizi.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Soprattutto se siete nati nella prima decade, vi sentirete piacevolmente coinvolti in situazioni innovative su diversi fronti. Attenzione a non fare troppa confusione.

PESCI
20/2 - 20/3
Se le vostre giornate sono molto piene, concedetevi un po' di riposo e, soprattutto, la libertà di fare ciò che volete in assoluta tranquillità e spensieratezza. Relax.

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	12,8	16,9	66 %	14 km/h
Monfalcone	7,0	18,0	74 %	10 km/h
Gorizia	5,6	18,3	77 %	10 km/h
Udine	6,9	16,7	71 %	15 km/h
Grado	11,8	16,7	- %	10 km/h
Cervignano	6,0	18,0	73 %	10 km/h
Pordenone	6,1	17,9	65 %	5 km/h
Tarvisio	3,4	7,3	98 %	3 km/h
Lignano	10,6	18,1	70 %	10 km/h
Gemona	2,0	14,0	79 %	6 km/h
Tolmezzo	3,1	9,1	98 %	1 km/h
Forni di Sopra	2,1	7,2	86 %	0x km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	quasi calmo	17,6	0,23 m
Monfalcone	quasi calmo	15,6	0,31 m
Grado	quasi calmo	17,9	0,35 m
Lignano	quasi calmo	16,2	0,33 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	9	11	Copenaghen	9	11	Mosca	8	10
Atene	17	25	Ginevra	4	10	Parigi	8	13
Belgrado	13	21	Lisbona	13	20	Praga	8	13
Berlino	8	12	Londra	7	12	Varsavia	8	13
Bruxelles	7	10	Lubiana	6	15	Vienna	10	14
Budapest	10	15	Madrid	6	12	Zagabria	10	15

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	1	12
Bari	16	20
Bologna	7	18
Bolzano	-2	11
Cagliari	15	19
Firenze	11	17
Genova	13	17
L'Aquila	9	13
Milano	6	14
Napoli	16	19
Palermo	20	26
R. Calabria	18	25
Roma	11	16
Torino	4	14
Venezia	9	16

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Paolo Polverino, Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 6 novembre 2023 è stata di 22.988 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 Conegliano TV, o all'indirizzo email: dpo@gruppone m.it5

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri,1 - 31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767


cdp
OBBLIGAZIONI CASSA DEPOSITI E PRESTITI
INVESTIAMO NELL'ITALIA
IL NOSTRO INVESTIMENTO PIÙ GRANDE
cdp.it/obbligazioni2023
SCEGLI LE NOSTRE OBBLIGAZIONI DAL 7 AL 27 NOVEMBRE 2023, SALVO CHIUSURA ANTICIPATA.
RENDIMENTO A TASSO FISSO DEL 5,00% PER I PRIMI 3 ANNI E PER I SUCCESSIVI 3 ANNI TASSO VARIABILE PARI A EURIBOR 3 MESI PIÙ UN MARGINE MINIMO DELLO 0,90%.
DURATA 6 ANNI. IMPOSTA SOSTITUTIVA DEL 12,50%.
Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Non costituisce offerta o sollecitazione all'investimento.
Le Obbligazioni sono destinate alle sole persone fisiche residenti in Italia. Prima dell'adesione leggere il prospetto informativo approvato dall'autorità competente, ivi incluse le condizioni definitive, entrambi disponibili presso la sede e il sito internet dell'emittente (www.cdp.it), dei responsabili del collocamento e dei collocatori. L'approvazione del prospetto informativo da parte dell'autorità competente non deve essere intesa come approvazione da parte della stessa delle Obbligazioni.
Il rendimento effettivo delle Obbligazioni dipende, tra l'altro, dalla variabilità delle cedole e dal regime fiscale di ciascun investitore.